



**BANCA IMI**

**BILANCI**

---

**DICEMBRE**

**2011**

Banca IMI S.p.A.  
Largo Raffaele Mattioli 3 - 20121 Milano (Italy)  
Capitale Sociale 962.464.000 euro

Codice ABI 3249.0 – Società del gruppo bancario Intesa Sanpaolo  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano  
Numero di iscrizione e codice fiscale 04377700150  
e-mail: [info@bancaimi.com](mailto:info@bancaimi.com) - [www.bancaimi.com](http://www.bancaimi.com)  
Tel. +39 02.72611

Banca IMI è una banca del Gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

# Sommario

	Pagina
Cariche Sociali	5
Banca IMI S.p.A. - Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance	6
Gruppo Banca IMI - Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance consolidati	7
Executive summary	8

## BILANCIO DI BANCA IMI

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione:

• Il quadro macroeconomico ed i mercati finanziari	13
• Le Aree di business	16
• L'esercizio 2011	30
• Gli aggregati finanziari	41
• Le controllate e gli investimenti partecipativi	52
• La dotazione patrimoniale	54
• Il supporto operativo e l'evoluzione organizzativa	57
• Le risorse umane	60
• L'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo	62
• I rapporti con le imprese del Gruppo	63
• La prevedibile evoluzione della gestione	65
• Proposte all'Assemblea	66

Prospetti di bilancio di Banca IMI

• Stato patrimoniale	68
• Conto economico	70
• Prospetto della redditività complessiva	71
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	72
• Rendiconto finanziario	74

Nota Integrativa:

• Parte A – Politiche contabili	
• A.1 – Parte generale	77
• A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	79
• A.3 – Informativa sul Fair Value	92
• Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	97
• Parte C – Informazioni sul conto economico	120
• Parte D – Redditività complessiva	135
• Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	137
• Parte F – Informazioni sul patrimonio	199
• Parte H – Operazioni con parti correlate	204
• Parte L – Informativa di settore	206

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	208
Relazione della Società di Revisione al bilancio d'impresa	210
Relazione del Collegio Sindacale	212

Allegati	
• Corrispettivi di Revisione	217
• Dati economici e patrimoniali delle società controllate e collegate	218
• Dettaglio delle emissioni obbligazionarie	229
• Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	235

## **BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMI**

Relazione consolidata sulla gestione	240
Prospetti del bilancio consolidato di Banca IMI	
• Stato patrimoniale consolidato	255
• Conto economico consolidato	257
• Prospetto della redditività complessiva consolidata	258
• Prospetti delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato	259
• Rendiconto finanziario consolidato	260
Nota Integrativa Consolidata:	
• Parte A – Politiche contabili	262
• Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	267
• Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	290
• Parte D – Redditività consolidata complessiva	305
• Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	307
• Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	340
• Parte H – Operazioni con parti correlate	342
• Parte L – Informativa di settore	344
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	346
Allegati	
• Corrispettivi di Revisione consolidati	349
• Elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	350
• Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999	352

## Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione  
(in carica per il triennio 2010-2012)

Presidente  
Emilio Ottolenghi

Vicepresidente  
Giangiacomo Nardozi Tonielli

Amministratore Delegato  
Gaetano Miccichè

Consiglieri  
Giuliano Asperti  
Aureliano Benedetti  
Lorenzo Caprio  
Stefano Del Punta  
Vincenzo De Stasio  
Massimo Mattera  
Marco Morelli  
Eugenio Rossetti

Collegio Sindacale  
(in carica per il triennio 2010-2012)

Presidente  
Gianluca Ponzellini

Sindaci effettivi  
Stefania Mancino  
Riccardo Rota

Sindaci supplenti  
Alessandro Cotto  
Paolo Giolla

Direzione Generale

Andrea Munari

Società di Revisione  
(in carica per il quinquennio 2007-2011)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

**BANCA IMI S.p.A. - Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance**

(In milioni di euro)

	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni	
			assolute	%
<b>Dati economici</b>				
Risultato della gestione caratteristica	1.155,3	1.062,3	93,0	8,8%
Risultato non ricorrente	15,3	40,6	(25,3)	
Margine di intermediazione	1.170,6	1.102,9	67,7	6,1%
Costi operativi	(295,8)	(287,9)	(7,9)	2,7%
di cui: spese per il personale	(104,3)	(114,1)	9,8	-8,6%
Risultato della gestione operativa	874,8	815,0	59,8	7,3%
Imposte sul reddito	(287,4)	(235,0)	(52,4)	22,3%
Utile del periodo	512,1	547,3	(35,2)	-6,4%
	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>assolute</b>	<b>%</b>
<b>Dati patrimoniali</b>				
Titoli di proprietà (HFT e L&R)	20.385,9	13.751,0	6.634,9	48,3%
Investimenti	6.777,4	2.952,8	3.824,6	
Impieghi di finanza strutturata	8.262,2	6.507,9	1.754,3	27,0%
Totale dell'attivo	138.652,3	125.686,0	12.966,3	10,3%
Posizione interbancaria netta	20.463,9	30.456,6	(9.992,7)	-32,8%
Emissioni obbligazionarie	33.592,8	40.762,5	(7.169,7)	-17,6%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	8.155,9	6.530,8	1.625,1	24,9%
Nozionale contratti derivati finanziari	3.383.793,8	3.010.644,2	373.149,6	12,4%
Nozionale contratti derivati creditizi	121.856,7	99.643,5	22.213,2	22,3%
Patrimonio netto <sup>(1)</sup>	2.705,2	2.951,4	(246,2)	-8,3%
	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>assolute</b>	<b>%</b>
<b>Indici di redditività e rischiosità</b>				
Cost / Income ratio <sup>(2)</sup>	25,3%	26,1%		
VaR medio di periodo	38,6	11,5	27,1	235,9%
Crediti deteriorati/Esposizioni creditizie totali	2,5%	2,6%		
Rettifiche collettive / Esposizioni creditizie in bonis	1,4%	1,2%		
Utile di periodo/Patrimonio netto medio (ROE) <sup>(3)</sup>	18,4%	18,9%		
Utile base per azione (EPS basic) - euro <sup>(2)</sup>	0,532	0,569		
EVA <sup>(2)</sup>	187,8	209,1	-21,3	-10,2%
	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>assolute</b>	<b>%</b>
<b>Coefficienti patrimoniali <sup>(4)</sup></b>				
Patrimonio di base di vigilanza/RWA (Tier 1)	12,26%	14,31%		
Patrimonio totale di vigilanza/RWA (Tier total)	12,27%	14,34%		
<b>Struttura operativa</b>				
Numero delle risorse addette <sup>(5)</sup>	723	695	28	
<b>Ratings</b>				
Moody's <sup>(6)</sup>	A2			
Fitch	A-			
Standard & Poors	BBB+			

1) Comprensivo del risultato di periodo

2) Con esclusione degli effetti che concorrono alla redditività complessiva del periodo

3) Utile di periodo rapportato alla media ponderata del capitale, delle riserve di rivalutazione e delle altre riserve

4) Al netto della riduzione nel 25% dei requisiti prevista per banche appartenenti a Gruppi Bancari

5) Include in quota proporzionale le risorse distaccate

6) Rating posto in osservazione il 15 febbraio 2012

**Consolidato BANCA IMI - Dati di sintesi ed indicatori alternativi di performance**

		(In milioni di euro)			
		31/12/2011	31/12/2010	Variazioni	
				assolute	%
<b>Dati economici</b>					
Interessi netti		561,2	513,2	48,0	9,4%
Commissioni nette		297,0	266,4	30,6	11,5%
Profitti da operazioni finanziarie		321,5	301,9	19,6	6,5%
Risultato della gestione caratteristica		1.179,7	1.081,5	98,2	9,1%
Risultato non ricorrente		7,2	4,1	3,1	75,6%
Margine di intermediazione		1.186,9	1.085,6	101,3	9,3%
Costi operativi		(305,6)	(298,4)	(7,2)	2,4%
<i>di cui: spese per il personale</i>		(109,6)	(120,0)	10,4	-8,7%
Risultato della gestione operativa		881,3	787,2	94,1	12,0%
Imposte sul reddito		(294,0)	(238,4)	(55,6)	23,3%
Utile del periodo		516,5	516,9	(0,4)	-0,1%
<b>Dati patrimoniali</b>					
Titoli di proprietà (HFT e L&R)		20.434,5	13.795,6	6.638,9	48,1%
Investimenti		6.755,4	2.931,3	3.824,1	
Impieghi di finanza strutturata		8.285,4	6.594,1	1.691,3	25,6%
Totale dell'attivo		139.229,8	126.531,8	12.698,0	10,0%
Emissioni obbligazionarie		33.592,8	40.762,5	(7.169,7)	-17,6%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi		8.155,9	6.530,8	1.625,1	24,9%
Nozionale contratti derivati finanziari		3.383.793,8	3.010.644,2	373.149,6	12,4%
Nozionale contratti derivati creditizi		121.856,7	99.643,5	22.213,2	22,3%
Patrimonio netto <sup>(1)</sup>		2.800,2	3.039,6	(239,4)	-7,9%
<b>Indici di redditività e rischio</b>					
Cost / Income ratio <sup>(2)</sup>		25,7%	27,5%		
Utile di periodo/Patrimonio netto medio (ROE) <sup>(3)</sup>		18,0%	17,3%		
Utile base per azione (EPS basic) - euro <sup>(2)</sup>		0,537	0,537		
<b>Struttura operativa</b>					
Numero delle risorse addette <sup>(4)</sup>		767	738	29	

1) Comprensivo dell'utile netto di periodo

2) Con esclusione degli effetti che concorrono alla redditività complessiva del periodo

3) Utile di periodo rapportato alla media ponderata del capitale, delle riserve di rivalutazione e delle altre riserve

4) Include in quota proporzionale le risorse distaccate

## Executive summary

Crescita sostenibile dei risultati operativi e attenzione alla qualità degli *assets*. Gestione attiva e concreta di tutti i profili di rischio, con rafforzamento dei presidi patrimoniali. Capitale regolamentare e liquidità a livelli adeguati.

Questa è l'estrema sintesi che prelude all'analisi dei risultati di Banca IMI nell'esercizio 2011.

Gli **utili normalizzati**, individuale e consolidato, sono in **crescita dell'8% e del 9%** pur a fronte delle minusvalenze dall'introduzione del *fair value* "Eonia based". Incrementi di rilievo conseguiti in un contesto certamente non favorevole, in particolar modo nel quarto trimestre.

Sui risultati di **512** milioni a livello individuale e **517** milioni nel bilancio consolidato hanno inciso i maggiori oneri derivanti dall'aumentato costo del credito e dagli accantonamenti per rischi futuri. Non sono stati contabilizzati proventi per *tax asset* diversamente da quanto avvenuto nel 2010.

Le tematiche commentate a corredo del bilancio 2010 - significative turbolenze nei mercati del credito; volatilità del mercato dei cambi; tassi di interesse ai minimi storici - risuonano ancora attuali a distanza di dodici mesi. Prevale su tutti la crisi nel mercato del Debito Sovrano UE, che dall'ancora non completamente risolto caso Grecia si è estesa ad altri paesi, e tra questi l'Italia.

La **gestione caratteristica** - a 1.155 milioni per Banca IMI e a 1.180 milioni includendo il contributo delle controllate - segna una progressione del 9% sui consuntivi di confronto.

Nella visione di insieme tutte le linee dei ricavi hanno contribuito al raggiungimento di questo positivo risultato; le alterne dinamiche dei mercati finanziari propongono peraltro una diversa distribuzione nei trimestri dei profitti da *trading*, che dopo un 3QT2011 in decisa progressione hanno registrato una battuta d'arresto negli ultimi mesi dell'esercizio.

La fase più acuta ha interessato il mese di novembre; indotta dal progressivo allargamento degli *spread* creditizi sui titoli governativi e finanziari ha da un lato depresso il *fair value* delle posizioni detenute e, dall'altro, favorito più cauti atteggiamenti nelle scelte di investimento della clientela.

La fase discendente dei mercati italiano ed europei ha nel seguito raggiunto il suo estremo nel mese di dicembre, allorché il progressivo consolidarsi del nuovo Esecutivo e gli interventi di correzione dei conti pubblici da questo promossi hanno con gradualità riportato quotazioni e *price action* a più razionali livelli.

La storia più recente registra il favorevole rientro delle tensioni sul debito pubblico italiano, con lo *spread* rispetto al Bund tornato ai livelli estivi e proiettato verso i differenziali di altri paesi dell'area Euro.

Solo l'ultimo scorcio del 2011 ha potuto beneficiare di questi effetti positivi.

Il risultato del quarto trimestre è stato così sostenuto dal continuo progredire del margine degli interessi - in sostanziale costanza dei proventi commissionali - mentre la negoziazione di titoli e derivati si è collocata ai minimi dell'anno, mantenendo comunque segno positivo, grazie ad una costante ed attenta gestione dei rischi.

Con questo spirito si è quindi deciso di rettificare il portafoglio derivati OTC di 80 milioni, per far fronte alla nuova modalità di determinazione del *fair value* basata sul tasso

*Eonia* - ora nuovo riferimento quale tasso privo di rischio - in alternativa al tradizionale tasso *Euribor*. Modalità che a fine dicembre è andata progressivamente consolidandosi tra i principali *broker*, tra le controparti di riferimento per Banca IMI e presso le *central counterparties*.

Il tutto con l'attivazione di opportuni interventi informatici e organizzativi atti a mantenere la piena operatività, consentendo ai *desk* di formulare *pricing* e valutazioni secondo la nuova metodologia, di presidiare le posizioni detenute e di interfacciare in modo adeguato il mercato.

Nell'aggregato, e guardando alla continuità dei dodici mesi, IMI esprime capacità di generare ricavi a livelli sostenuti, grazie alla diversificazione delle linee di *business*, alle scelte d'investimento sia di tipo tattico che a più lungo respiro, alla *value proposition* nei servizi offerti, alla capacità di cogliere le opportunità offerte dal mercato.

Elementi distintivi sono la costante ricerca di sinergie e *cross selling* - tra le Direzioni della Banca e con le strutture distributive del Gruppo - e il monitoraggio del *balance sheet* e dei *risk weighted assets*.

I **risultati non ricorrenti** evidenziano segno positivo, contabilizzando già nel terzo trimestre ricavi per 11 milioni dalla valutazione ai più elevati *spread* di mercato delle emissioni oggetto di *fair value option*. Iscritti in ossequio ai principi contabili di riferimento e invariati alla fine dell'esercizio, questi ricavi saranno oggetto di progressivo rientro nel 2012, con la progressiva normalizzazione dei mercati del credito e seguendo il piano di rimborso contrattuale.

A questi si aggiungono i proventi dalle partecipate, in forma di dividendi (10 milioni nel consuntivo d'impresa) o di valutazione ad *equity method* (circa 2 milioni nel bilancio consolidato).

Alla formazione del **margin di intermediazione** di Banca IMI hanno così contribuito le aree *capital markets* per 793 milioni, *structured finance* per 286 milioni e *investment banking* per 92 milioni.

I **costi operativi** di Banca IMI - a 296 milioni - sono in incremento del 2,7%.

In particolare le più elevate "spese amministrative" riflettono i maggiori oneri per investimenti nel progetto "nuove architetture *Capital Markets*" previsto dal Piano d'Impresa, oltre che un più ampio perimetro di prodotti e di mercati di riferimento. L'aggregato risulta in linea con le previsioni, riflettendo i più elevati costi per servizi IT e di *post-trading* ricevuti dalla Società Consortile di Gruppo. A questi si aggiunge la revisione in aumento dei canoni di locazione per i nuovi spazi occupati da IMI nel complesso Mattioli/Belgioioso.

Il **risultato della gestione operativa** si porta così a 875 milioni, da rapportarsi agli 815 milioni del 31 dicembre 2010, collocando il **cost/income ratio** al **25,3%** (dal precedente 26,1%).

Aggregando i risultati delle società partecipate il margine operativo si colloca a 881 milioni, con una crescita sul periodo di confronto di 94 milioni, superiore quindi a quei 60 milioni registrati dal bilancio di Banca IMI S.p.A.

La diversa dinamica tra i due conti economici è da ricondursi ai dividendi infragruppo incassati dal bilancio d'impresa, per la distribuzione nell'esercizio 2010 di riserve con finalità di ottimizzare la liquidità ed il capitale allocati alle *legal entities*.

I presidi ai rischi vedono gli **accantonamenti e rettifiche** crescere a 67 milioni dai 38 milioni precedenti.

L'aumento deriva in prevalenza da maggiori svalutazioni del portafoglio crediti, per l'espansione della produzione e delle facilitazioni creditizie concesse – in aumento di 1,8 miliardi nei dodici mesi – ma soprattutto per l'adozione di più severi criteri e parametri nei modelli matematici utilizzati per valutare i crediti in *bonis*, alla luce sia del deteriorato scenario creditizio complessivo che del ciclo riflessivo dell'economia italiana ed internazionale.

La progressione trimestrale del conto economico conferma l'andamento prociclico dei modelli di valutazione, con la quasi totalità delle rettifiche contabilizzate nella seconda

parte dell'anno. Le rettifiche complessive alle esposizioni per cassa e firma garantiscono così una copertura del 1,6%.

I continui segnali di deterioramento nello *standing* di clienti e operatori del mercato dei capitali, segnali dai quali non è risultata estranea la stessa Banca IMI per effetto dei *downgrading* ricevuti, hanno portato a costituire fondi rischi per 14 milioni. Detti rischi – diversi da quelli creditizi già incorporati nella determinazione del *fair value* – riguardano la non integrale recuperabilità degli attivi rappresentati da alcuni contratti derivati OTC o l'insorgenza di passività per eventi di natura esogena.

Su base consolidata gli "accantonamenti e rettifiche" si collocano a 62 milioni, grazie alle riprese di valore sui crediti integralmente rimborsati nell'esercizio.

Alla formazione del risultato netto 2011 concorrono **oneri non ricorrenti** per 9 milioni e imposte di 287 milioni; voci che mostrano in entrambi i casi inversione di tendenza rispetto all'esercizio 2010.

Nel consuntivo corrente sono stati contabilizzati 6 milioni per i previsti oneri riferibili a Banca IMI – sia con riferimento a risorse iscritte a Libro Unico che appartenenti alla Società Consortile di Gruppo – dall'Accordo del 29 luglio 2011; accordo che ha definito l'insieme di strumenti che consentiranno di raggiungere gli obiettivi del Piano d'Impresa in materia di Personale.

Il consuntivo 2010 aveva registrato proventi netti di 5 milioni dall'insussistenza di poste debitorie.

La voce **imposte** vede crescere il **tax rate** al **36%**, percentuale ben più elevata di quel 30% segnato per l'esercizio 2010, che aveva beneficiato dei positivi effetti dal riallineamento del valore fiscale del *goodwill* iscritto sul ramo d'azienda "finanza strutturata" con rilevazione di *tax asset* per 32 milioni.

Il consuntivo al 31 dicembre 2011 sconta l'incremento dello 0,75% dell'aliquota IRAP – con circa 7 milioni di maggiori imposte – e gli

oneri mantenuti a conto economico – per circa 5 milioni – derivanti dalla conciliazione fiscale di Gruppo in tema di "abuso di diritto", che ha visto anche l'adesione di Banca IMI.

Pur nel convincimento delle ragioni della Società, è stata colta l'opportunità deflativa del contenzioso fiscale e rimosso, tramite la corresponsione di somme a titolo definitivo, lo scenario di un lungo e defatigante procedimento.

L'**utile a 512 milioni** posiziona il **return on equity** individuale al 18,4% e al 18% per il bilancio consolidato; percentuali di rilievo che confermano la capacità di generare valore per l'azionista anche in contesti di mercato certo non favorevoli e senza modificare la solidità del bilancio. L'**EVA<sup>®</sup>** ampiamente positiva - a 188 milioni - risente in modo diretto della riduzione nell'utile di periodo.

L'**attivo di bilancio** di Banca IMI passa dai 126 miliardi a fine esercizio precedente agli attuali 139 miliardi.

L'incremento riflette dinamiche contrapposte degli impieghi – con la sottoscrizione di 9 miliardi di *covered bond* emessi dal Gruppo integralmente finanziati in pronti contro termine; lo sviluppo degli impieghi di finanza strutturata per 1,8 miliardi; la fase espansiva del portafoglio AFS (+4 miliardi); la riduzione tattica dei titoli *held for trading* (-2 miliardi) – e della raccolta – rimborso di prestiti obbligazionari per 7 miliardi e estinzione di depositi attivi presso la Tesoreria di Gruppo.

Le valutazioni positive dei contratti derivati OTC incrementano di 7 miliardi da inizio anno (e di 18 miliardi dal 30 giugno scorso). L'incremento – indotto dalle dinamiche dei tassi d'interesse intervenute negli ultimi mesi – non ha avuto ripercussioni sul conto economico, essendo nella sostanza corrispondente a quello registrato nei *fair value* negativi.

Dinamiche non dissimili si registrano nei *total assets* consolidati.

La **solidità patrimoniale** trova la propria sintesi nel **Tier Total** al **12,3%**.

Determinato tenendo conto della riduzione di un quarto dei requisiti patrimoniali per banche appartenenti a Gruppi, il coefficiente è in riduzione rispetto ai precedenti trimestri per la previsione di dividendi all'azionista di 250 milioni e per i più stringenti requisiti patrimoniali richiesti dal processo di convergenza a Basilea 3, con l'introduzione dello *stressed VaR* a 173 milioni.

Il patrimonio netto di 2,7 miliardi sconta valutazioni negative per 0,4 miliardi dei Titoli di Stato e delle obbligazioni bancarie del portafoglio AFS. Pur consapevoli che il fenomeno sia di natura transitoria, e non coincida con perdite effettivamente realizzate, si è ritenuto opportuno portare il *payout* 2011 a livelli conservativi, funzionali a preservare un adeguato livello di capitalizzazione e le disponibilità liquide.

# BILANCIO DI BANCA IMI

# Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione

## Il quadro macroeconomico ed i mercati finanziari

Il **contesto economico mondiale** dell'esercizio 2011 è stato fortemente condizionato dal progressivo estendersi della crisi del debito sovrano nell'Eurozona. Dopo Grecia e Irlanda - che avevano attivato le procedure di sostegno fin dal 2010 - nel mese di aprile anche il Portogallo è stato costretto a richiedere l'assistenza di Eurozona e Fondo Monetario Internazionale. Nel corso dell'estate la crisi ha subito un peggioramento, con un violento ampliamento dei premi al rischio sul debito di Italia, Spagna e (con minore intensità) Belgio e Francia.

La risposta alla crisi da parte delle autorità europee non è stata immediata ed efficace rispetto agli sviluppi di mercato, fatta eccezione per gli interventi della **Banca Centrale Europea**. Le autorità politiche non sono riuscite ad impostare un meccanismo di salvaguardia credibile e robusto di fronte ai più importanti scenari di contagio. Da parte sua, dall'autunno la BCE ha ulteriormente potenziato le operazioni di mercato aperto, allargando la gamma di attività stanziabili per le operazioni di rifinanziamento che sono state estese anche a uno e tre anni. Inoltre, in accordo con la Federal Reserve, la BCE ha incrementato l'offerta di fondi in dollari.

Di particolare successo per la stabilizzazione del sistema si è rivelata l'introduzione di due aste di fondi triennali disposte a dicembre e a fine febbraio. Inoltre, a partire da agosto, la BCE ha esteso ai Titoli di Stato di Spagna e Italia l'operatività del programma di acquisto, facilitando l'asestamento dei portafogli degli investitori internazionali.

Sul fronte dei **tassi ufficiali**, il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento è stato innalzato fra aprile e luglio all'1,50%; a partire da ottobre, però, il repentino peggioramento della situazione economica e l'accentuarsi della crisi finanziaria hanno indotto la Banca centrale ad effettuare due tagli, che hanno ricondotto il tasso di riferimento all'1% alla data di questa relazione.

L'**economia dell'Eurozona** ha continuato a crescere fino al terzo trimestre, pur registrando un incremento tendenziale del PIL in progressivo rallentamento.

La variazione media annua del 2011 è stimata all'1,4%, un livello di poco inferiore a quello del 2010, con la crescita trainata in misura analoga dalla domanda interna e dalle esportazioni nette. L'andamento su base aggregata nasconde però forti divergenze geografiche, dovute al differente grado di restrizione fiscale e finanziaria subito dai singoli paesi.

L'**Italia** si colloca nel gruppo di paesi il cui andamento economico è stato più severamente penalizzato dalla crisi. La crescita del PIL è stata dello 0,4%. Dopo un primo semestre di crescita modesta, l'economia è tornata a contrarsi nella seconda metà dell'anno. La domanda interna è stata frenata dagli effetti dell'austerità fiscale: fra il 2010 e il 2011 sono state approvate ben quattro importanti manovre di correzione dei conti, con effetti più intensi sul 2011 e sul 2012.

Il reddito disponibile si è contratto in termini reali. L'ulteriore riduzione della propensione al risparmio delle famiglie italiane ha evitato una flessione dei consumi. La domanda interna è stata inoltre depressa dal calo degli investimenti fissi e dei consumi collettivi. L'evoluzione complessiva dell'economia è stata sostenuta dal miglioramento delle esportazioni nette, in un quadro però di rallentamento dei flussi di commercio internazionale. L'andamento dei prezzi al consumo è stato relativamente elevato (2,8%), a causa di tensioni sui prezzi delle materie prime e degli interventi su imposte indirette e tariffe.

L'andamento dei **tassi d'interesse** è stato contrastante. Fino a luglio i tassi Euribor sono saliti: il livello massimo per l'Euribor a tre mesi è stato lì raggiunto (1,61%, 61bp in più del livello di fine 2010). In seguito, la tendenza è stata calante, fino a minimi dell'1,36% toccati proprio alla fine dell'anno. I tassi *swap*, che hanno seguito un'analoga oscillazione, risultavano a fine anno più bassi rispetto a fine 2010 su tutte le scadenze.

Il mercato dei **Titoli di Stato** degli emittenti ad elevato *rating* ha registrato un andamento divergente rispetto ai restanti emittenti, in un clima dominato da crescente ed elevata avversione al rischio.

Lo *spread* italiano decennale, che nei primi mesi del 2011 oscillava ancora fra 100 e 200bp, ha toccato un massimo di 555bp in novembre; a fine anno, dopo un'effimera discesa a 378bp, risultava ancora superiore a 500bp.

L'andamento degli *spread* sulle scadenze più corte è stato analogo, ma si è differenziato con segnali di miglioramento molto più netti a partire da inizio dicembre. Lo *spread* biennale è sceso fra il 25 novembre e fine anno da 762 a 498bp.

Sui **mercati valutari** il cambio dell'euro verso il dollaro ha seguito un ciclo analogo a quello dei tassi, con picchi nel secondo trimestre (1,48) seguiti da una graduale discesa verso minimi toccati tra fine 2011 e inizio 2012. Il cambio di fine anno (1,2939) risulta così più debole rispetto a fine 2010 (1,3362).

Da segnalare la notevole escursione subita dal cambio con il franco svizzero, precipitato fino a 1,03 il 10 agosto e successivamente risalito sopra 1,20 grazie agli interventi della Banca Nazionale Svizzera.

Nel 2011 le **economie emergenti** sono rallentate rispetto al 2010 mantenendo tuttavia un tasso di crescita superiore a quello medio mondiale: il PIL è cresciuto in termini reali del 6,2% nel 2011 (+7,9% nel 2010) rispetto al 3,8% dell'economia globale. L'Asia, con una crescita stimata al 7,6% nel 2011, dal 9,7% del 2010, si conferma tra le più dinamiche, seguite dall'America Latina, con un 4,4%.

I paesi dell'Europa Centro e Sud Orientale, con forti legami commerciali e finanziari con le economie europee avanzate, hanno risentito in modo particolare del rallentamento dei *partner* occidentali e delle turbolenze finanziarie sui relativi mercati. Nel 2011 la dinamica del PIL si è collocata nella maggior parte dei casi tra l'1% e il 2%. Sotto la media è risultato il dato di Croazia e Slovenia con un PIL ben al di sotto dell'1%.

Le diverse dinamiche dell'economia e dei mercati si sono riflesse nei giudizi delle agenzie di rating. Ai *downgrade* di Bosnia, Ungheria (che ha perso l'*Investment grade*) e Slovenia, si sono affiancati gli *upgrade* di Serbia, Repubblica Ceca e Lituania, premiate per il rafforzamento dei conti pubblici e della posizione finanziaria esterna.

Nel corso del 2011 i principali **mercati azionari internazionali** hanno registrato prolungate fasi di debolezza e, con

particolare riferimento all'Area Euro e al *Far East*, pesanti flessioni degli indici in un contesto di volatilità eccezionalmente elevata.

Le crescenti tensioni legate alla crisi del Debito Sovrano; le incertezze decisionali dei *policy makers* europei nell'affrontare in maniera convincente e risolutiva la crisi finanziaria nell'Eurozona; il progressivo deteriorarsi dello scenario macroeconomico globale hanno determinato nel corso dell'anno un forte incremento dell'avversione al rischio sui mercati azionari.

L'adozione di politiche fiscali stringenti, necessarie al contenimento dei disavanzi statali, ha innescato una marcata revisione al ribasso delle aspettative di crescita economica per il 2011 e, in prospettiva, per il 2012. Analogamente, le aspettative sugli utili societari sono state riviste significativamente al ribasso. Rinnovate ed accentuate preoccupazioni per la solidità del sistema bancario nell'area euro hanno ulteriormente contribuito a deprimere la fiducia degli investitori.

Alle tensioni sul Debito Sovrano non è rimasto estraneo il mercato azionario USA, a seguito della prolungata disputa sul tetto al debito federale lo scorso mese di agosto, cui ha fatto seguito il *downgrade* del debito degli Stati Uniti da parte dell'agenzia S&P.

Solamente nell'ultima fase dell'anno i principali indici internazionali hanno parzialmente rimbalzato dai minimi toccati a fine settembre, su aspettative di azioni più coordinate ed efficaci da parte delle istituzioni politiche e monetarie dell'Unione Europea nella gestione della crisi del debito. Tuttavia, l'anno 2011 si chiude con il segno negativo per quasi tutti i maggiori indici azionari globali, ad eccezione del mercato USA.

L'indice S&P 500 ha chiuso l'anno 2011 su livelli invariati, dopo aver registrato un progresso del 5% a fine Giugno. Molto negative nel complesso le performance delle principali borse dell'area euro: il DAX ha registrato nel 2011 una flessione del 14,7%; di poco superiore il calo dell'indice francese CAC (-16.7%); l'Indice EuroStoxx ha evidenziato una performance negativa del 17,7% lo scorso anno, dopo un +2% alla fine del primo semestre.

Al di fuori dell'Eurozona, molto migliore è invece stata la *performance* del mercato UK, con il FTSE 100 sceso di soli 5,5 punti

percentuali. Assai negativa la performance delle maggiori borse asiatiche: l'indice Nikkei ha chiuso il periodo in flessione del 17,3%, mentre il mercato azionario cinese ha scontato, tra l'altro, una parziale revisione al ribasso delle prospettive di crescita economica, con l'indice Sse Composite in calo del 21,6% a fine 2011.

Il **mercato azionario Italiano** ha sottoperformato rispetto ai maggiori mercati europei, riflettendo le crescenti preoccupazioni degli investitori riguardo alla sostenibilità del debito pubblico domestico, la stagnazione della crescita economica nonché l'elevato peso dei titoli finanziari nell'indice.

L'indice FTSE Italia All Shares (-24,3%) ed il FTSE MIB (-25,2%) hanno registrato forti perdite nel corso del 2011, dopo avere chiuso sostanzialmente invariati il primo semestre. I titoli a media capitalizzazione hanno registrato *performance* meno negative rispetto alle *blue chips*, con l'indice STAR che ha evidenziato a fine anno una flessione del 18,9%.

Bilancio in negativo per il **mercato obbligazionario corporate**, penalizzato su tutti i comparti da una sempre maggiore avversione al rischio e da una confermata tendenza al *flight-to-quality*. Nonostante gli ancora solidi fondamentali societari ed i bassi tassi di insolvenza, si sono infatti registrati allargamenti generalizzati negli *spread* sia del comparto *cash* che derivato, con fasi di eccezionale volatilità ed un maggior impatto negativo sui *corporate* periferici e sui finanziari.

Dopo un avvio d'anno moderatamente positivo, infatti, a partire dal secondo trimestre sono cominciate a prevalere le preoccupazioni sullo sviluppo della crisi del debito periferico e sul rallentamento del ciclo economico, continuate anche nel terzo trimestre con un'accelerazione ribassistica tra

luglio ed agosto a causa del coinvolgimento italiano e spagnolo, e con l'emergere di forti tensioni sul mercato interbancario.

Le divergenze politiche nella gestione della crisi hanno poi accentuato il suo acuirsi nel quarto trimestre dell'anno, con il contagio di paesi *core* dell'Eurozona, fenomeno in parte poi arginato da un più incisivo intervento della BCE e da un primo accordo tra i *leader* politici europei per una progressiva integrazione fiscale nella fase finale dell'anno.

Il segmento *cash* è stato caratterizzato da una tenuta dei migliori meriti di credito con uno *steepening* della curva BBB-AAA e da una maggiore debolezza dei finanziari rispetto agli industriali. Penalizzato anche il comparto dei *bond* speculativi che, a causa della crescente avversione al rischio, ha sottoperformato l'obbligazionario *investment grade*, con un bilancio peggiore nelle classi di rating più basse (CCC & *lower rated*).

Sul comparto dei derivati il netto allargamento del costo per la protezione da rischio di insolvenza ha complessivamente sottoperformato il *cash*. Tra gli indici iTraxx (indici di *credit default swap*) la *performance* peggiore è quella dei finanziari, in particolare dei subordinati, seguita da quella del *Crossover* con inversione delle curve per scadenza tipica dei momenti di maggior tensione sui mercati.

Anche nel 2012 è da ritenere che il *driver* principale dei *credit market* rimarrà l'evoluzione della crisi sul Debito Sovrano, con possibile forte riduzione della volatilità nel caso di progressi verso una sua più strutturale risoluzione. Ulteriore sostegno potrebbe arrivare dalla stabilizzazione dello scenario macro, grazie all'adozione di misure di stimolo all'economia in grado di limitare la recessione indotta dalle ingenti manovre di consolidamento fiscale intraprese lo scorso anno.

## Le Aree di business

### Capital Markets

#### Fixed Income Trading

L'esercizio 2011, caratterizzato dalle tensioni sul debito sovrano e sui profili di credito, ha condizionato con i più elevati livelli di volatilità dei mercati l'attività svolta da *Fixed Income Trading*, sia con riferimento alla gestione del rischio che alle azioni commerciali e distributive.

*Driver* principali sono state le tensioni innescatesi sul debito pubblico italiano e spagnolo. Dopo un inizio di anno nel quale si è assistito al restringimento degli *spread*, ne è seguito un progressivo allargamento con repentina accelerazione nel secondo semestre che ha interessato i titoli a breve termine ed innescato un'inversione nella curva dei rendimenti tipica delle situazioni di forte *stress* sul merito di credito.

La successiva serie di eventi è storia recente: gli interventi della BCE a sostegno del debito Spagnolo ed Italiano; le due manovre di correzione dei conti in Italia; l'evoluzione della crisi nell'Esecutivo; le elezioni in Spagna; le numerose azioni della BCE volte a sostenere il sistema finanziario ed economico nell'area Euro. Un anno quindi veramente intenso, nel quale la volatilità e l'ampiezza del movimento dei sottostanti hanno generato grande incertezza e condizionato profondamente l'operatività della clientela, riducendone il *risk appetite* e confermando la continua predilezione per prodotti *plain vanilla*: titoli governativi, FX spot e *swap* di tasso.

Nel quadro complessivo non sono mancati momenti di più grande tensione, in particolare in prossimità di alcune aste di BOT e BTP tenutesi negli ultimi 4 mesi dell'anno; anno che a dicembre ha visto lo *spread* Italia vicino ai punti di massimo e ampiamente sopra 500 bp sul titolo a 10 anni, dopo una partenza a gennaio nell'intorno dei 170 bp.

L'attività di *trading* è stata così molto intensa, sia per le difficili condizioni di mercato che per l'articolazione delle posizioni in derivati detenute. Il desk *Govies* è stato molto impegnato sui mercati primario e secondario del debito italiano. Su tutto, spicca per

importanza l'attività con la BCE in *bond* Italiani e Spagnoli, supportata dal collegamento integrato della piattaforma ION Trading di recente implementata sui mercati "Request for Quote" Tradeweb, Bloomberg e BondVision.

Dopo un primo semestre di ordinata attività, anche sul mercato dei tassi la liquidità è andata progressivamente deteriorandosi, con forbice più ampia denaro-lettera e volatilità di tasso più marcata; l'azione commerciale ha subito un rallentamento in corrispondenza del periodo di maggiore turbolenza, per trovare nuovi slanci sul fine anno da alcune operazioni con clientela *Financial Institutions* e *Corporate*. Il desk *Swap & Inflation* ha affrontato il periodo tramite una gestione delle posizioni molto dinamica, tesa a beneficiare dei movimenti direzionali netti e a difendere le posizioni assunte nei momenti di maggiore tensione, governando l'assunzione di maggiori rischi di *trading*, soprattutto *intraday*.

La volatilità sui tassi *swap* nel corso del 2011 in euro è salita in modo marcato, riproponendo dinamiche di forte tensione paragonabili a quelle viste nei mesi successivi al default Lehman; al contempo si è registrato un sempre maggior consenso degli operatori sull'utilizzo della curva Eonia (tasso di *benchmark* per le operazioni assistite da CSA) per il *pricing* dei derivati in luogo della tradizionale curva Euribor (che si ritiene incorpori rischi di controparte). Il desk *IR Derivatives*, nello scenario di flessione dei flussi da clientela, si è concentrato sul *trading* nell'arco di tutto l'anno, con maggiore assunzione di rischio gestito tramite coperture molto diversificate.

L'attività nel comparto *Forex* si è mantenuta a livelli costanti, in particolare nel comparto *Corporate*. Le importanti operazioni concluse hanno consentito al Gruppo Intesa Sanpaolo di consolidare il primato assoluto per volumi scambiati in Italia, con l'attività che si è protratta anche nei mesi tradizionalmente di flessione della domanda, per effetto della più elevata volatilità del mercato dei cambi e dell'atteggiamento *zero risk* perseguito.

Nel mese di settembre si sono innescati i movimenti più importanti per l'Euro, che ha perso molto terreno contro tutte le valute:

contro il Dollaro USA è passato da 1,44 a poco sotto 1,32, mentre il Franco Svizzero - per l'intervento della Banca Centrale - è passato in poche ore da 1,10 a oltre 1,20. Sulla parte *FX Derivatives* l'attività commerciale ha segnalato un trend crescente, la positiva apertura a nuovi mercati (EUR/TRY e EUR/HKD) e la strutturazione di derivati cartolarizzati (*certificates*) per la clientela del gruppo.

Il mercato delle *Commodity* è stato dominato dall'oro, vero termometro della crisi del debito sovrano, arrivato a toccare il massimo storico a quota 1.900 USD per oncia. Si è assistito a un notevole incremento della volatilità su tutti i sottostanti, alimentata sia dalla crisi che dai timori di possibile recessione dell'economia europea e mondiale; la gestione dei rischi è risultata di particolare importanza, ed intensa è stata l'attività di *market making* con la clientela. L'attività del *desk* ha continuato a registrare percentuali di crescita a due cifre, sia per volumi negoziati che per numero di operazioni, a dimostrazione di un'area di *business* che sta sempre più riscontrando consenso presso la clientela *Corporate*. La redditività si è distribuita su molti nomi nell'arco dell'intero anno e nelle diverse attività su derivati (*Oil* e *Gas* in primis). In progressione l'operatività su Oro fisico, a esito del progetto conclusosi a giugno per le negoziazioni in conto proprio di Intesa Sanpaolo.

### **Credit Trading**

Il 2011 è stato un anno di profondi cambiamenti e ritornata volatilità, sui livelli simili a quelli raggiunti nel 2008 in concomitanza col fallimento Lehman. La crisi del debito sovrano si è estesa progressivamente a tutti i cosiddetti "paesi periferici", ed in particolare l'Italia che ha visto il costo del proprio debito salire incessantemente nei dodici mesi fino a superare la soglia del 7% sul BTP decennale.

La crisi ha investito pesantemente il comparto delle Banche, sia sul fronte degli *asset* commerciali caratteristici - che hanno cominciato a deteriorare per effetto della crisi economica - sia sul fronte degli *asset* di investimento, con tutte le *securities* caratterizzate da prezzi in discesa e da forte diminuzione della liquidità sul mercato. Le conseguenze, tra le altre, sono state un congelamento del ricorso al mercato primario

e una progressiva riduzione dei portafogli di *bond* non governativi e dei volumi di *turnover* sugli stessi. L'allargamento generalizzato degli *spread* creditizi, accompagnato da forte volatilità, ha indotto un deprezzamento del portafoglio titoli di servizio destinato all'attività di *market making*, e un progressivo incremento del VaR. Più in particolare nel comparto dei *bond "retail"* si è assistito a costanti vendite da parte dei clienti, in un contesto di prezzi calanti e aumento delle basi tra *bond* e CDS.

Il *desk* di *Credit Market Making* ha continuato a supportare la liquidità sui titoli *Financials* (in particolare emissioni del Gruppo), e ha per conseguenza risentito di un grosso *flowback* sui titoli bancari - segmento nel quale tradizionalmente Banca IMI occupa un ruolo di forte rilievo e una presenza costante sui mercati primario e secondario. L'attività sui titoli *Corporate* è risultata meno influenzata dalla crisi degli Stati sovrani grazie alle migliori condizioni finanziarie delle *big corporates*: sono state così completate con successo alcune significative operazioni di mercato primario, quali le emissioni Enel per 2,25 miliardi su *tranches* a 4 e 7 anni, Telecom Italia per 1 miliardo a 7 anni e Eutelsat per 0,8 miliardi a 7 anni. Anche il *desk Emerging Market* ha risentito di una riduzione dei volumi nell'ordine del 20%-30% rispetto al 2010 e di una rinnovata volatilità degli *spread* creditizi, in particolare nei mesi di settembre e novembre.

Il comparto del *Credit Derivatives* ha per contro continuato a originare e gestire nuovi prodotti: dopo un primo semestre di piena attività nella strutturazione di garanzie finanziarie, i mesi successivi hanno visto proliferare *trade ideas* che consentono di retrocedere agli investitori i maggiori rendimenti offerti dai *credits cash*, quali i nuovi fondi a formula con sottostanti portafogli *corporate* e *financials* e *Credit-Linked Certificates* per la clientela *retail*.

L'*asset class* dei *Securitized Products* ha nel complesso continuato ad attrarre nuovi acquisti, in particolare nella prima parte dell'anno, prima che la nuova ondata di pessimismo sulla crisi dei *Sovereign* influenzasse significativamente anche gli *spread* creditizi di *Covered Bonds* e ABS. Resta peraltro confermato che le *asset class* di *bond* garantiti da attivi beneficeranno di un rinnovato interesse da parte degli investitori in fuga dai titoli *senior unsecured* e da parte degli emittenti, per i quali il costo del *funding*

sui mercati risulta sopportabile. L'offerta di servizi alla clientela domestica e internazionale ha visto completare l'ingresso sui mercati elettronici Tradeweb e Market Axess con tutte le categorie di bond creditizi e implementare la nuova tecnologia ION.

### **Equity trading**

L'esercizio ora concluso ha visto elevata volatilità dei corsi azionari indotta dalla crisi del debito governativo europeo. L'indice Eurostoxx ha perso circa il 20%, mentre è rimasto sostanzialmente invariato l'indice americano S&P500. La volatilità implicita dell'indice Eurostoxx50E (rappresentativo delle *blue chips* europee a maggiore capitalizzazione) è cresciuta dal 23,91% di fine 2010 al 32,15% a fine 2011, con picchi che hanno sfiorato il 60%.

L'indice dei dividendi impliciti per le società dell'EuroStoxx50E è sceso da 106,1 a 90,9 per effetto della più ridotta crescita reale dell'economia. La correlazione tra gli indici azionari è salita di circa il 2% nel corso dell'anno, restando su livelli assoluti elevati, pur in assenza di particolari incrementi del parametro data la persistente modesta domanda di prodotti strutturati azionari.

Nel corso dell'anno sono state vendute sulle reti del Gruppo opzioni per circa 1 miliardo nella forma di *certificates*; di questi la metà di tipo *autocallable*, caratterizzati quindi dalla possibilità di rimborso anticipato per effetto della performance del sottostante azionario. Il trend ha comunque segnato un netto rallentamento da agosto, in coincidenza della fase più acuta della crisi dei governativi. Sulle reti terze i volumi hanno superato i 600 milioni, con una quota crescente sull'estero grazie alla maggiore copertura dei mercati spagnolo e francese.

Resta comunque di dimensioni contenute il mercato dei prodotti strutturati al confronto della media degli anni precedenti. La gestione dinamica della posizione di volatilità sul *book* dei prodotti strutturati ha mitigato gli effetti negativi dell'allargamento degli *spread* di credito.

Per finire, sono stati collocati fondi con *target* di volatilità per circa 200 milioni mentre le gestioni garantite e i prodotti CPPI sulle *units linked* sono passate poco sotto i 2 miliardi prevalentemente per la scadenza dei prodotti di investimento. In flessione anche nel 2011 l'attività sui *covered warrants* quotati su Sedex.

L'attività di *stock lending* è stata penalizzata nel quarto trimestre dalla momentanea scelta delle controparti estere di rivolgersi a soggetti non italiani. Si è dato inizio all'attività di *lending* con il *Private Banking* del Gruppo: i volumi ancora ridotti (circa 250 milioni) segnano un positivo costante sviluppo; cessata la collaborazione esclusiva con WeBank (già IntesaTrade) per il mutato assetto di controllo e inserimento in un nuovo Gruppo bancario.

Per quanto concerne i prodotti Delta1 è rimasta sempre sostenuta l'attività di *market making* sugli ETF, sia OTC che *on-exchange*. La tendenza degli investitori è passare dagli ETF a replica sintetica verso gli ETF a replica fisica. Il desk ha di conseguenza arricchito la piattaforma utilizzata per supportare la *creation* e *redemption in kind* degli ETF.

Sull'attività di *specialist* sono stati raccolti ulteriori mandati da società quotate, tra queste Damiani, operando oggi sul mercato per favorire la liquidità di 34 tra società e fondi immobiliari. Incrementati i volumi di *market making* sui *single stock futures*, per effetto sia dell'alta volatilità del mercato che delle tensioni dal mercato del prestito titoli.

### **Financial Institutions Sales**

L'attività in *Equity Derivatives* con la clientela istituzionale ha registrato nel 2011 una forte crescita rispetto all'anno precedente, raddoppiando il numero di operazioni con un incremento del 44% dei volumi scambiati. L'ammontare nozionale medio per singola operazione si è ridotto e si è assistito ad una contrazione dei margini medi a causa della maggior competizione registrata.

Gli *asset manager* italiani ed internazionali hanno reagito all'accresciuta volatilità con coperture dal rischio di ribasso in modo più frequente rispetto al passato. La forte turbolenza dei mercati ha comunque spinto gli investitori a concentrarsi su strategie di derivati molto semplici e su sottostanti molto liquidi, con circa metà della domanda concentrata su indici quali l'Eurostoxx50, il Dax30 e il FTSEMIB40. Il peso relativo assunto da banche e assicurazioni all'interno dell'indice italiano spiega perchè il 30% dei volumi abbia riguardato questo settore specifico.

E' continuato per tutto il 2011 lo sforzo commerciale di consolidamento delle quote

di mercato sulla clientela domestica (banche e SGR), con una crescita del 15% nello sviluppo della clientela estera, principalmente UK, Germania e Olanda.

IMI si è confermata *leader* assoluto sul mercato italiano dei derivati su Indici azionari nella annuale classifica di Risk Italia, precedendo tutte le banche di investimento globali.

L'operatività OTC sugli ETF ha mostrato un andamento analogo a quello su derivati, con volumi scambiati di 5,5 miliardi, in crescita del 55% rispetto al 2010. La domanda è stata indirizzata prevalentemente agli ETF azionari con i gestori che hanno utilizzato in maniera crescente questi strumenti per rapidi ribilanciamenti dell'*Asset Allocation*.

Il 2011 sarà ricordato come un anno veramente difficile per i mercati *equity cash*. Il segno negativo ha prevalso a livello mondiale con solo piccole eccezioni. L'elevata volatilità è stata la protagonista assoluta, pur se il principale mercato mondiale - quello USA - ha segnato una buona tenuta, finendo l'anno praticamente invariato.

L'indice americano è stato sostenuto sia dalla forza dei titoli difensivi che dal positivo andamento degli utili aziendali.

Negativi i mercati giapponese (-14,8%) ed i maggiori mercati emergenti (Brasile, Cina e Russia - tutti con passivi oltre il 20% - e India con un -38%).

Particolarmente difficile l'anno per i mercati europei (Germania -17,5%, Francia -17%, Gran Bretagna -9%, Grecia -58%).

Il mercato italiano è stato tra i più deludenti con un calo del 25%. Tra i titoli più penalizzati quelli finanziari, i tecnologici e gli *automotive*; più stabili sono risultati gli energetici, le grandi *utilities* e i telefonici. Volumi in crescita rispetto al 2010 (+19%).

Nonostante le difficoltà del mercato azionario IMI ha ottenuto risultati soddisfacenti, non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi, passando nella classifica Extel Italia, benchmark di riferimento, dal 10° posto del 2010 al 6° posto del 2011, con prospettive di un ulteriore miglioramento nel 2012. E questo anche grazie alla strategia di focalizzazione sulla clientela *long only* internazionale, rafforzando il team dedicato e con l'apertura di nuovi importanti rapporti con *global asset managers*.

### **Credit Sales**

Tra gli investitori si è assistito ad una accentuazione del fenomeno del *flight to quality*. Nel primo semestre la domanda degli investitori internazionali e italiani è stata proiettata sui *Corporate Bond* in Euro, riducendo le posizioni su titoli bancari e titoli governativi *non core*. Nel secondo semestre, l'acuirsi della crisi del Debito Sovrano e le tensioni sui mercati interbancari hanno portato ad una contrazione significativa dei volumi, aggravata sul finire dell'anno dalla totale dislocazione e illiquidità di tutti i comparti. Gli investitori, in particolare quelli esteri, hanno continuato ad alleggerire i portafogli dei titoli periferici a profitto degli emittenti dei paesi *core*, investendo liquidità sui titoli tedeschi a breve termine comprimendone i rendimenti.

Sul fronte *solutions* sono state perfezionate transazioni volte al rafforzamento patrimoniale della clientela bancaria, focalizzandosi sulla monetizzazione di *asset* - sia sul breve che sul medio termine - con forte attenzione alle mitigazioni dell'esposizione creditizia e contenuto esborso netto di liquidità. La clientela assicurativa si è mostrata molto sensibile alla ricerca di modalità di stabilizzazione dei rendimenti delle gestioni separate e per investimenti remunerativi, anche strutturati, per i portafogli *Loans & Receivables*. Banca IMI ha inoltre continuato con profitto a rappresentare la controparte *swap* nelle cartolarizzazioni e nei *covered bond*.

Confermata la *leadership* nella distribuzione di fondi di investimenti alternativi, ed in particolare i fondi immobiliari, collocando tre operazioni per il Gruppo Metro, Banca delle Marche ed Axa.

### **Rates Sales**

Ad inizio 2011 gli investitori hanno considerato la diminuzione dei corsi dei titoli della Repubblica come un'opportunità di investimento, esaurendo poi il rinnovato interesse con l'ulteriore peggioramento delle condizioni di mercato. A maggio la fiducia nella capacità dell'Unione Europea di dominare la crisi del Debito Sovrano è venuta meno - soprattutto a fronte delle difficoltà nell'individuare una soluzione credibile al problema greco. Ne è conseguito un accentuarsi del *flight to quality*, che ha compresso la domanda soprattutto sui titoli di Stato di Spagna e Italia.

In particolare a partire da giugno la sfiducia nella capacità dell'Italia di varare riforme significative ha fatto sì che il suo peso nei portafogli degli investitori non domestici fosse drasticamente ridotto.

Le alterne vicende cui si è assistito tra il mese di agosto, con lo *spread* BTP/Bund salito a circa 550 punti, e la fine dell'anno, segnato dalla politica espansiva della BCE, dal cambio di Governo e le nuove manovre finanziarie, hanno portato ad un'elevata operatività con *bid-offer* di rilievo.

Sui derivati l'attività è stata sostenuta durante tutto l'anno, con fasi iniziali più frequenti sugli *swap* a copertura di emissioni e *covered bonds* e richiesta di copertura dei prestiti e mutui nel secondo semestre. L'offerta alla clientela si è estesa ai servizi di *Executing Broker* sul circuito LCH Swapclear – piattaforma di cui IMI è membro storico – ai quali si affiancheranno nel corso del 2012 i servizi di *clearing* sui derivati OTC.

La Banca ha nel complesso conquistato la terza posizione sul mercato italiano dei derivati (*tasso*, *equity*, *forex*) superata da due *global investment banks* nella classifica annuale di Risk Italia, *benchmark* di riferimento internazionale nel mondo dei derivati.

### Corporate sales

L'andamento dell'attività *rates* con la clientela *Corporate* ha in parte seguito le dinamiche dei mercati finanziari. Nei primi nove mesi si sono registrati forti volumi di contratti *fix payer swap* fino a 5 anni, in crescita del 65% sul 2010, per assistere ad una riduzione nell'ultima parte dell'anno, sia per i tassi in diminuzione che per la predominante avversione al rischio. Sono stati così intermediati in prevalenza strumenti *plain vanilla* con *payoff* semplici e finalità di copertura, a discapito dell'attività di *risk management* più innovativa. Nel complesso il bilancio è positivo, con volumi che segnano un +29% rispetto al 2010.

Banca IMI ha conquistato la prima posizione assoluta sul mercato italiano nel comparto consulenza/gestione del rischio nella annuale classifica di Risk Italia.

L'attività dei *Corporate* europei ha seguito le medesime dinamiche sopra descritte.

La completata creazione di un *desk Corporate Sales* nella filiale di Londra ha consentito di sfruttare le consolidate relazioni pluriennali e la solidità di bilancio che caratterizzano Banca IMI ed il Gruppo di

appartenenza, dando luogo a risultati molto soddisfacenti sia in termini di numero di operazioni concluse che di ricavi generati. Nonostante il contrastato scenario di inizio 2012 restano promettenti le prospettive del segmento internazionale, grazie all'intensa attività di *coverage cross Europe*.

L'attività *equity* si è svolta con oltre 50 *Corporate* tra aziende quotate e *holding* di partecipazioni, anche per il tramite di derivati azionari *over the counter* indirizzati a migliorare il rendimento delle partecipazioni detenute o a finanziarne l'incremento delle stesse.

Nel 2011 il mercato petrolifero, principale riferimento del *desk commodity sales* per volumi e profitti, è stato impattato da una moltitudine di fattori a carattere geopolitico, quali la guerra in Libia, il terremoto in Giappone e le recenti tensioni in Iran, e macroeconomico. La combinazione di questi fattori ha generato forze contrastanti che hanno impedito una vera direzionalità contribuendo a contenere le oscillazioni del prezzo del *brent* in un range di 20 dollari, confermando la modesta volatilità dell'anno ora chiuso.

Il *desk* ha confermato un'alta redditività e aumentato la penetrazione del mercato, ampliando ulteriormente la base clienti (+26% sul 2010) e creando le condizioni per una crescita stabile e duratura.

Primi e incoraggianti risultati sono stati raggiunti anche sulle *soft commodities*: oro, cellulosa e *industrial metals* con interessanti prospettive per il 2012, anche in ambito europeo tramite il *desk* di Londra su clientela iberica, francese e tedesca.

Sul fronte dei *cambi* l'anno è stato caratterizzato da elevata volatilità, con il cambio EUR/USD passato da 1,29 ad inizio 2011 al massimo di 1,49 nel mese di maggio. Questo ha permesso alla maggior parte dei clienti importatori di effettuare *hedging* strategici anche su orizzonti temporali più lunghi.

Nella seconda parte dell'anno si è assistito ad un incremento degli *hedge* con derivati da parte degli importatori, che hanno preso profitto dei picchi massimi di cambio per incrementare le coperture nella convinzione che le tensioni sull'area euro si sarebbero acuite, come poi effettivamente verificatosi. Il deprezzamento del cambio ha rallentato i flussi dagli importatori, ai quali sono andati

sostituendosi gli esportatori che hanno cominciato a valutare strategie opzionali per USD, JPY e GBP.

Più che raddoppiati i volumi in *forex cash*, grazie ad una copertura più assidua di clienti italiani e ai primi segnali incoraggianti dal flusso della clientela estera. Molti nuovi clienti hanno iniziato un'attività ricorrente in derivati su cambi, grazie all'ampliamento del catalogo prodotti e la più accurata settorizzazione.

### **Capital Markets Solutions**

Il trend di mercato ha confermato l'attenzione della clientela alla ricerca di soluzioni finalizzate al miglioramento degli indicatori di *performance* gestionali ed alla ottimizzazione del costo del *funding*. Il *desk* ha rappresentato un punto di riferimento importante per le operazioni strutturate di *deleverage* e di trasferimento di rischi legati ad attivi illiquidi.

Nell'ambito del "Programma Vintage" (euro 500 milioni) lanciato per il Gruppo ENEL alla fine del 2009, è stata curata la monetizzazione di una nuova *tranche* di crediti *overdue* derivanti dalla fornitura di energia elettrica ad enti del settore pubblico. Sempre a profitto del Gruppo ENEL il *desk* ha strutturato un'operazione di *deleverage* di crediti commerciali *performing* per 1,2 miliardi derivanti dalla fornitura di energia elettrica a clientela residenziale e *small business*.

Nella seconda metà dell'anno è stata finalizzata anche una ulteriore operazione di monetizzazione di attivi *non performing* di origine bancaria per un'importante piattaforma di *servicing*. Il *desk* ha svolto altresì il ruolo di *financial advisor* per *originator* istituzionali, includendo la Capogruppo, nella dismissione di portafogli di *non performing loans*.

Sempre per Intesa Sanpaolo il *desk* ha strutturato operazioni su profili di credito *investment grade* in ottica di *yield enhancement* e di coperture *single names* in ottica di *capital relief*, facendo incontrare le esigenze della Capogruppo con quelle degli investitori del mercato dei capitali.

### **Retail Hub**

Pur con le reti bancarie che hanno mantenuto la raccolta diretta come elemento prioritario, nel corso dell'esercizio sono state collocate obbligazioni su reti terze per 1,4

miliardi, sia del tipo *plain vanilla* o strutturate semplici di tasso e *equity*. Ancora forte si dimostra l'interesse per il 2012.

Le Compagnie Assicuratrici hanno mostrato un rinnovato interesse per le polizze di ramo III, in particolare le *Index Linked*, ove Banca IMI si è proposta come fornitore sia della componente *cash* che di quella derivativa. Di rilievo l'iniziato collocamento a dicembre di un prodotto strutturato innovativo emesso da Intesa Sanpaolo Life, che potrebbe rappresentare un esempio da seguire nel 2012 per altre Compagnie italiane ed irlandesi. Buona l'attività di flusso di copertura e di secondario, con oltre 1.000 operazioni per un nozionale complessivo di oltre 5 miliardi.

Nel segmento "*Private Banks e Family Offices*" si segnala il successo di vendita dei primi certificati Banca IMI *Credit Linked* per un ammontare complessivo di oltre 250 milioni. Le reti di *Private Banking* hanno originato numerose richieste per certificati *Autocallable* ed *Equity Protection*. Nel segmento dell'*Asset Management* da sottolineare il collocamento del fondo Epsilon "Forex Coupon".

L'attività internazionale si è concentrata in *Eastern Europe* - con le partecipate estere di Intesa Sanpaolo - in Spagna e Portogallo. Interessanti i risultati commerciali per i depositi strutturati in Slovenia e Slovacchia e per i Fondi Strutturati, offerti in collaborazione con Epsilon dalle consorelle VUB e CIB in Slovacchia ed Ungheria. L'azione commerciale svolta in Serbia e Croazia apre a positivi risultati nel corso del 2012. A questo si aggiunge il completamento della documentazione legale e creditizia propedeutica all'avvio dell'operatività in Polonia ed in altri paesi target, a valere con clienti "*non captive*".

Numerose le richieste da parte di clienti spagnoli e portoghesi, con i principali flussi di derivati OTC su tassi ed *equity* concretizzati nella seconda metà dell'anno, dopo la sigla del *framework* legale ISDA/CSA necessario all'avvio dell'operatività. Avviata infine l'attività di marketing in Francia.

**Market Hub** ha consolidato la propria copertura commerciale a livello nazionale, ponendo le basi per l'ampliamento della clientela estera. La strategia di affiancare nella *Best Execution* l'internalizzatore *equity* REX (primo in Italia) alle *venues* già esistenti

(mercati regolamentati e Chi-X) è risultata vincente nell'attrarre nuovi flussi. L'operazione di *marketing* indirizzata alle reti commerciali bancarie e volta a ridurre sensibilmente i costi di struttura continua a produrre ottimi risultati. Anche grazie ai flussi di ordini acquisiti da parte di un primario operatore domestico a favore di IML, la quota di mercato nel *ranking* Assosim sta sensibilmente aumentando.

**Obbligazionario** – la crisi del debito sovrano e le tensioni sui mercati internazionali hanno indebolito il comparto, come testimoniato dai deflussi registrati sul mercato secondario e le forti vendite sui *financials*. Grazie alla negoziazione stimolata dai BTP Day - iniziativa commerciale delle reti Banche dei Territori - si è registrato un timido segnale di ripresa sui titoli della Repubblica Italiana sul finire d'anno.

**Equity** – il difficile contesto di mercato e l'acuirsi del peggioramento delle crisi politica e finanziaria hanno determinato in larga parte la riduzione dei volumi ed una contrazione degli ordini eseguiti. Dal mese di novembre si è invertita la tendenza, con i volumi degli eseguiti in significativo aumento rispetto al bimestre precedente. In incremento gli ordini sui mercati esteri (Xetra in primis) e sul nostro internalizzatore, la cui media giornaliera tocca i 2.000 ordini.

**ETD** – anche il quarto trimestre conferma il buon andamento dei volumi negoziati durante il 2011, anno che si chiude con consuntivi molto al di sopra degli obiettivi prefissati. Durante l'anno è stata portata a termine una radicale riorganizzazione del *team*, rafforzato nelle risorse. Incrementi significativi nei volumi relativi alle attività di *clearing* e compensazione sono stati registrati su tutti i principali mercati di riferimento.

Le attività a profitto delle reti di Banca dei Territori hanno visto il collocamento di obbligazioni per 23 miliardi, con un incremento del 67% rispetto allo stesso periodo del 2010. Anche nel 2011 è stata confermata la preferenza per una estrema semplificazione delle strutture obbligazionarie, prevalentemente legate all'andamento dei tassi d'interesse e di breve durata. Le strutture più complesse (indicizzate equity e forex) sono state distribuite sotto forma di *Investment Certificates*, con nozioni che hanno

superato i 600 milioni, in incremento del 12% rispetto al 2010.

Nel risparmio gestito la clientela *private* ha potuto accedere alla nuova famiglia di prodotti sviluppati da Epsilon SGR. Sono stati offerti dieci fondi Investment Solutions indicizzati a tassi di interesse, *equity* e cambi - caratterizzati da una gestione quantitativa in parte a contenuto opzionale. Di particolare successo il Fondo "Cedola per 4" con quattro *tranches* collocate per un ammontare complessivo pari a 1,8 miliardi.

La situazione di incertezza ha portato la clientela "imprese" a tutelarsi da movimenti avversi del mercato; l'operatività è pertanto aumentata in modo rilevante rispetto allo scorso anno. Sui tassi d'interesse sono state concluse 7.500 nuove operazioni per complessivi 5 miliardi; il 70% delle nuove operazioni è transitato dal canale automatizzato IDEA.

Lo *swap* rappresenta il 26% dei prodotti di copertura distribuiti, costituendo il 55% del nominale complessivo negoziato, mentre il restante 74% è relativo a prodotti a contenuto opzionale.

Forte la crescita sugli strumenti di cambio, con 2.300 operazioni concluse (+52% rispetto al 2010), portando l'*outstanding* complessivo a 1,6 miliardi. L'attività di compravendita di divisa ha condotto alla conclusione di 8.200 transazioni (+42%), per un controvalore complessivo di circa 3 miliardi.

## Finanza e Capital Management

Nel 2011 la gestione dell'**Equity Portfolio**, pur se improntata a criteri di prudenza e di contenimento dei rischi, ha sofferto delle straordinarie condizioni di debolezza dei mercati azionari ed ha subito perdite soprattutto sul portafoglio dei convertibili dove l'allargamento del *credit spread* ha drasticamente ridimensionato i corsi dei titoli. La gestione del portafoglio si è comunque sviluppata nel rispetto dei limiti di rischio assegnati.

Il desk **Fixed Income Portfolio Investment** ha gestito un portafoglio in Titoli di Stato

originariamente costituito da circa 3 miliardi di nominale con una *duration* di circa 1 anno. Le consistenze sono state progressivamente ridotte durante l'anno, così come la *duration*. Malgrado la *performance* negativa dei titoli governativi italiani, in particolar modo della parte breve della curva, la redditività è stata in costante crescita grazie alla gestione tattica del portafoglio.

La gestione del *book* di investimento **AFS** lungo tutto il corso del 2011 ha confermato come principi base la prudenza nell'espansione degli impieghi e l'attenzione alle esigenze di *funding*. Ad inizio anno gli investimenti hanno ampiamente raggiunto i limiti assegnati: scelta mostratasi vincente avendo consentito di affrontare il secondo semestre con strategie caratterizzate da un interessante profilo di rischio/rendimento.

A fine dicembre le consistenze erano di circa 6 miliardi, con gli acquisti concentrati principalmente sulla parte a breve della curva.

La necessità di *funding* è stata sempre contenuta, sia in termini assoluti che in relazione al capitale investito, finanziando i titoli su periodi da un mese fino all'anno. Sono state inoltre poste in essere strategie di investimento in titoli di stato tedeschi e USA con la duplice finalità di diversificare il portafoglio e di ridurre il VaR.

L'operatività di **Secured lending & funding** con controparti bancarie italiane ed estere ha registrato volumi di attività per oltre 3 miliardi, più che raddoppiati rispetto all'anno precedente. Accanto alle operazioni di impiego della liquidità, l'operatività si è estesa ad operazioni di provvista e *swap* di collaterale; quest'ultima area in particolare, per l'inasprirsi delle tensioni sul mercato del *funding*, ha rappresentato un efficace sostituto all'*asset financing* tradizionale nell'indirizzare le esigenze di liquidità di diverse controparti italiane.

L'attività di **tesoreria** e sulla parte a breve della curva ha offerto nel corso del 2011 significativi profili di redditività in ragione dell'alta volatilità e dei sostenuti margini d'intermediazione. La gestione del rischio di liquidità rimane orientata a linee guida prudenziali nel rispetto dei limiti di *Liquidity Policy* ed in ottemperanza dei *ratios* di Basilea III. Sono stati raccolti nell'anno nuovi fondi per circa 1,4 miliardi tramite emissioni obbligazionarie su reti terze. La gestione del rischio si è concentrata sulla direzione della

curva dei tassi, che nel primo semestre ha riflesso una normalizzazione della politica monetaria accomodante da parte della BCE, per poi registrare una radicale inversione del *trend* rialzista in corrispondenza dell'intensificarsi della crisi sul Debito Sovrano, che ha indotto due tagli nei tassi ufficiali e l'introduzione di nuove misure straordinarie a supporto del sistema bancario. Banca IMI ha partecipato alla prima operazione di rifinanziamento a 3 anni della BCE raccogliendo fondi per 4 miliardi.

Il desk di **Credit Treasury** ha conseguito performance positive nonostante un mercato estremamente difficile per i prodotti di credito e per gli *asset* italiani in particolare. Un posizionamento prudenziale del portafoglio di investimento, concentrato su ABS a breve scadenza e di elevato *rating*, una gestione tattica attiva degli indici di credito e l'impiego di *macro-hedge* gestionali di *equity* e tasso hanno consentito di superare le fasi più acute di allargamento degli *spread* di credito e proteggere il margine di interesse generato dalle posizioni.

Per quanto riguarda il progetto di gestione del rischio di controparte su derivati non collateralizzati, sono proseguiti gli sviluppi metodologici e infrastrutturali, che consentiranno di allineare Banca IMI alla *best practice* di mercato. Dall'inizio del secondo semestre è stata introdotta la procedura di trasferimento del rischio di controparte delle nuove operazioni al *desk*, che ne assicurerà la gestione accentrata. In aggiunta, e in collaborazione con il team di *Financial Engineering*, è stata avviata la costruzione di una piattaforma proprietaria per il *pricing* e la gestione del rischio di controparte.

La *performance* di **Strategic Asset Allocation** è stata prevalentemente determinata dalla gestione dei *macro-hedge* per tutta l'area di F&CM. La posizione strutturale in strumenti di copertura del portafoglio di Titoli di Stato - che si è articolata nell'acquisto di opzioni *put* su indici azionari, su EUR/USD e EUR/CHF e nell'acquisto di protezione su emittenti sovrani e finanziari - ha consentito di mitigare l'impatto delle fasi più acute della crisi, pur a fronte di un non marginale costo nel corso dell'anno.

Anche la copertura del rischio di base Eonia-Euribor, implicito nel portafoglio di derivati della Banca, ha sofferto dei movimenti avversi di mercato.

L'attività d'investimento in strategie discrezionali gestite da controparti terze, pur nella buona diversificazione delle *asset class* e degli stili di gestione, ha mostrato un'elevata correlazione con gli *asset* più rischiosi e registrato una performance fortemente negativa, inducendo una dismissione parziale del portafoglio nel secondo semestre.

## Investment Banking

### Debt Capital Markets

Il 2011 si è rivelato un anno a due velocità per le emissioni sul mercato primario europeo: durante i primi sei mesi vi è stata un'accelerazione con 637 miliardi di nuovi *bond*, mentre nel secondo semestre l'attività si è notevolmente ridotta a causa dell'intensificarsi della crisi sui paesi periferici, con il mercato rivelatosi particolarmente difficile per gli emittenti *financial institution* e per i *corporate* ivi residenti.

Nel complesso nel mercato europeo sono stati emessi 891 miliardi; di questi 77 miliardi in Italia, con un calo del 4% rispetto al 2010. Banca IMI, con 35 operazioni concluse per emittenti domestici, conferma anche nel 2011 la *leadership* in Italia e la capacità di penetrazione a livello internazionale, grazie a 17 operazioni strutturate per emittenti esteri con ruolo di *bookrunner*<sup>1</sup>.

Con riferimento alla clientela *corporate* italiana è stato svolto il ruolo di *bookrunner* per due delle tre emissioni di Telecom Italia (1 miliardo 5,125% 01/16 e 1 miliardo 7% 01/17), per il *bond* inaugurale di Pirelli (500 milioni 5,125% 02/16) e per entrambe le operazioni *dual tranche* di Enel. A seguito dello *spin-off* delle attività industriali di Fiat in Fiat Industrial, entrambe le società sono state accompagnate sul mercato pubblico del debito, rispettivamente per 1 miliardo e 2,2 miliardi; inoltre è stata assistita FGA Capital per un'emissione da 500 milioni.

La presenza sul mercato estero ha visto ricoprire il ruolo di *bookrunner* per l'emissione di Gas Natural Fenosa (600 milioni 5,625% 02/17), per RCI Banque (750 milioni 4% 03/16), per CEZ - società

operante nel campo della produzione, distribuzione e commercio di energia elettrica nella Repubblica Ceca (500 milioni 3,625% 05/16), per Anheuser-Busch Inbev (750 milioni 4% 06/21), per Banque PSA (650 milioni 4% 06/15), per Carrefour (500 milioni 5,25% 10/18) e per Eutelsat (800 milioni 5% 01/19).

Di rilievo il coordinamento del consorzio di collocamento dell'OPS di Obbligazioni di General Electric European Funding, garantite da General Electric Capital Corporation (900 milioni) e di ENI (1,3 miliardi).

Infine, con riferimento al mercato *high yield*, è da sottolineare il ruolo di Banca IMI come *bookrunner* nell'emissione di Guala Closures Group (200 milioni 9,375% 04/18) e nell'emissione di Heidelberg Cement (di complessivi 500 milioni 9,5% 12/2018).

Per gli emittenti *financial institution* Banca IMI si conferma *leader* nel collocamento di *bond* emessi da banche italiane, e incrementa ulteriormente il proprio posizionamento sulla clientela europea. Nel mercato domestico *senior unsecured* è stato ricoperto il ruolo di *bookrunner* degli eurobond emessi da Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Vicenza, Banca Sella, Cassa di Risparmio di Bolzano, Cassa di Risparmio di Cesena, Credito Valtellinese, Iccrea Banca, Ubi Banca e Veneto Banca. A queste si aggiungono tutte le emissioni di Intesa Sanpaolo, che hanno visto Banca IMI sempre *bookrunner*.

Si citano in particolare il *bond* FRN 05/2014 per 2 miliardi, 3,5% 11/2013 per 800 milioni, 3,25% 02/2013 per 1,5 miliardi e 4,125% 01/2016 per totali 1,2 miliardi, oltre alle due emissioni in dollari per complessivi USD 3 miliardi. Nei *covered bonds* è stato coperto il ruolo di *arranger* e *bookrunner* delle OBG assistite da garanzia su *asset* pubblici e su *residential mortgages*. Quale *bookrunner* sono stati inoltre seguiti i *covered bond* di UniCredit, Monte dei Paschi di Siena e Banca Carige.

Con riferimento agli emittenti esteri *financial institutions* la Banca ha svolto il ruolo di *bookrunner* per la prima emissione in Euro dell'anno di National Australia Bank (750 milioni Senior FRN 04/2014), di *joint lead manager* per Goldman Sachs (1,25 miliardi 4,5% 05/2016) e per il *covered bond* di Barclays (2 miliardi 2,125% 09/2014).

<sup>1</sup> Fonte: Thomson Reuters – League Table All Bonds N.ro 1 – 2011

Nel segmento *sovereign, supranational & agencies*, Banca IMI ha seguito un *private placement* di titolo *inflation linked* della Repubblica Italiana a 10 anni per 500 milioni. Inoltre, col ruolo di *Co-Lead Manager*, ha partecipato a tutte le quattro emissioni del Fondo Europeo per la Stabilità Finanziaria EFSF (3 miliardi 2,75% 12/2016, 5 miliardi 2,75% 07/2016, 5 miliardi 3,375% 07/2021 e 3 miliardi 3,5% 02/2022) e all'emissione da parte della Repubblica Italiana di un *benchmark* BTP€ *Inflation Linked* a 15 anni per 3 miliardi.

A riprova dell'accresciuta capacità di *coverage* di emittenti internazionali da segnalare la collaborazione con la partecipata slovacca del Gruppo VUB Banka nel mandato di *Lead Manager* per un'emissione sindacata da 1,25 miliardi del *benchmark* 3,5% 02/2016 della Repubblica Slovacca.

Da ultimo, con riferimento ai prodotti di investimento alternativi rivolti alla clientela istituzionale, agendo in veste di *Financial Advisor* e di *Sole Placement Agent*, è stato completato con successo il collocamento delle quote del fondo comune di investimento immobiliare "M-DUE", sponsorizzato dal Gruppo Metro. Le quote sono state acquisite da un primario investitore estero, per un esborso complessivo di 110 milioni.

Ricoperti inoltre il ruolo di *Advisor* e di *Co-Placement Agent* nell'ambito del collocamento delle quote del fondo immobiliare "Conero" (100 milioni) - costituito su iniziativa di Banca delle Marche S.p.A. attraverso l'apporto di un portafoglio di immobili strumentali - e di *Sole Placement Agent* nell'ambito del collocamento delle quote del fondo immobiliare "Caesar" a raccolta specializzato nell'investimento in immobili direzionali al di fuori dei confini nazionali, sponsorizzato da AXA REIM SGR.

### **Equity Capital Markets**

Nel 2011 si è assistito ad un andamento divergente dei mercati azionari mondiali, positivo negli USA e negativo in Asia e in Europa. In Italia, in particolare, l'indice ha fatto registrare un calo del 25% dei corsi. L'andamento del mercato ha così avuto impatto sulle attività di *equity capital markets*, che nel corso dell'anno hanno fatto registrare un decremento a livello globale del 30% rispetto al 2010, con flessione

particolarmente accentuata (-64%) nel secondo semestre, in concomitanza con l'acuirsi delle tensioni sul debito sovrano di alcuni paesi dell'area Euro.

Nel contesto qui descritto è stata particolarmente rilevante l'attività nel comparto degli aumenti di capitale in opzione, nei quali Banca IMI ha agito in qualità di *Joint Global Coordinator* e *Joint Bookrunner* per la controllante Intesa Sanpaolo (5 miliardi), *Joint Bookrunner* per Banca Monte dei Paschi di Siena (2,1 miliardi) e *Co-Bookrunner* per Commerzbank (11 miliardi). Dal mese di novembre è iniziata l'attività di *Joint Bookrunner* per l'aumento di capitale di UniCredit (7,5 miliardi), conclusosi nel mese di febbraio 2012.

La Banca ha altresì diretto - in qualità di *Joint Global Coordinator* e *Joint Bookrunner* - le IPO di Prada (1,7 miliardi), finalizzata alla quotazione sulla Borsa di Hong Kong e di Ferragamo (379 milioni), finalizzata alla quotazione sul MTA di Borsa Italiana. A livello internazionale la Banca ha partecipato in qualità di *Co-Lead Manager* nell'ABB di azioni RWE (2,1 Miliardi), *Co-Manager* al collocamento delle obbligazioni convertibili Cemex (1,4 miliardi) e Celesio (350 milioni), delle azioni Danaher (900 milioni).

Nelle *league table* 2011 relative all'Italia IMI è così risultata prima banca italiana e terza in termini di controvalore delle operazioni effettuate<sup>2</sup>.

Confermato il buon posizionamento nel comparto OPA, guidando in qualità di intermediario incaricato del coordinamento delle adesioni, l'offerta obbligatoria sulle azioni Snai e il *Sell-Out* sulle azioni Fastweb e Socotherm.

Inoltre, a fine 2011 Banca IMI svolgeva il ruolo di Specialista o *Corporate Broker* per 39 società quotate sul mercato italiano, confermando così la propria *leadership* in tale segmento di mercato.

### **Advisory – Industry Group & M&A**

L'attività di *M&A Advisory* è risultata complessivamente in crescita nell'esercizio, sia in Europa che in Italia: i volumi di operazioni completate sono risultati pari rispettivamente a 772 miliardi e 59 miliardi. Tuttavia dopo il forte incremento verificatosi nella prima parte dell'anno, il secondo semestre è stato caratterizzato da una

<sup>2</sup> Fonte: Thomson Reuters

significativa flessione, in particolare in Italia: le operazioni del 2QT11 hanno contribuito solo per il 20% del volumi complessivi annui. In tale contesto, Banca IMI ha conseguito risultati particolarmente positivi nel periodo, realizzando 38 operazioni per un controvalore complessivo di circa 36,6 miliardi, qualificandosi nelle *league table* dei *Financial Advisor* alla prima posizione in Italia e alla diciottesima in EMEA<sup>3</sup>.

L'attività della Banca è stata particolarmente intensa nel settore *Energy & Utilities*, dove ha assistito: Eni nella cessione del sistema di gasdotti Transitgas (costituito dal 46% in Transitgas AG e dal 100% di Eni GTI SA) a Fluxys; F2i e Axa nell'acquisizione di E.On Rete Gas Italia; Api nella cessione della *business unit* di Liquefied Petroleum Gas; GMW, per l'integrazione con Greentech Energy, operazione avvenuta anche attraverso un'offerta pubblica; F2i nell'acquisizione dal Comune di Milano di una partecipazione del 29,75% in SEA.

Nel settore *Telecom Media & Technology*, la Banca ha svolto attività di *advisory* per: Wind Telecomunicazioni nella fusione con Vimpelcom; F2i nell'acquisizione di Metroweb; Mediaset nell'aggregazione fra la controllata El Towers e DMT; il Sole 24 Ore nella cessione della *business unit* di informazioni finanziarie *real-time*; Cerved nell'acquisizione del 100% di MF Honyvem; Buongiorno nell'acquisizione di Dada.Net; Investindustrial e Palladio nell'acquisizione della partecipazione di maggioranza in SNAI; Prysmian nell'OPASc relativa a Draka, con l'emissione di una *fairness opinion*.

La banca ha inoltre reso servizi: (i) nel settore *Industrial* a Finmeccanica, nella cessione di una quota rilevante di Ansaldo Energia; a Saceccav Depurazioni nell'ampliamento della propria compagine azionaria; a Came nell'acquisizione del 100% del gruppo BTO; al Fondo Alpha nell'acquisizione di Savio Macchine Utensili; (ii) nel settore *Consumer & Retail*, a Carlyle nella cessione di Moncler; a PAI nell'acquisizione del 50% di The Nuance Group; a Financière Tintoretto nell'acquisizione della partecipazione di controllo nel Gruppo Coin; agli azionisti di Vesevo nell'ingresso di nuovi soci nel capitale di Rossopomodoro; al gruppo Tuo nell'acquisizione di Dorica; a Bridgepoint nell'acquisizione di La Gardenia; a Zeis

Excelsa, per l'apertura del proprio capitale al Fondo Italiano d'Investimento; a Riso Gallo nell'acquisizione della partecipazione in Parboriz; (iii) nel *Pharma*, a Mandarin Fund ed Euticals nell'acquisizione di Archimica.

Nel settore *Financial Institution* le attività hanno riguardato il fondo J.Hirsch & Co., nella cessione del 31% di Comifin, e la Capogruppo, nell'acquisizione del 52% di Banco Emiliano Romagnolo.

## Structured Finance

### Project & Acquisition Finance

Nel corso del 2011 nel segmento *Acquisition Finance* sono state perfezionate – con il ruolo di *Mandated Lead Arranger* – la strutturazione e l'erogazione di facilitazioni creditizie per oltre 4,5 miliardi. Tra queste:

- 420 milioni, finalizzate a rifinanziare l'indebitamento complessivo di SNAI in occasione della sua acquisizione da parte di una cordata di investitori finanziari composta dai fondi di private equity Investindustrial e Palladio;
- 120 milioni, finalizzate a sostenere l'acquisizione da parte di ION Trading Ireland Limited (Irlanda) di Wall Street Systems Holding (USA);
- 985 milioni, finalizzate a sostenere l'acquisizione da parte del fondo di private equity BC Partners di Gruppo COIN S.p.A. e sue controllate (Italia);
- 650 milioni, finalizzate a sostenere l'acquisizione da parte di Finmeccanica S.p.A. e del fondo di private equity First Reserve di Ansaldo Energia S.p.A. (Italia);
- 180 milioni, finalizzate a rifinanziare l'indebitamento complessivo di Stroili Oro S.p.A. (Italia) e a sostenere il programma di investimenti;
- 545 milioni finalizzate a sostenere l'acquisizione da parte del fondo di *private equity* J.C. Flowers di Compagnie Européenne de Prévoyance (Francia);
- 115 milioni, finalizzate a rifinanziare l'indebitamento complessivo di La Gardenia Beauty S.p.A. in occasione della sua acquisizione da parte del fondo di *private equity* Bridgepoint;
- 135 milioni, circa finalizzate a sostenere l'acquisizione da parte del fondo di *private equity* T.A. Associates di DNCA Finance (Francia);

<sup>3</sup> Fonte: Thomson Reuters

- 1.335 milioni, finalizzate a sostenere l'acquisizione di SPIE (Francia) da parte di una cordata di investitori finanziari composta dai fondi di private equity Clayton, Dubilier & Rice e AXA Private equity;
- 162,5 milioni, finalizzate a sostenere l'acquisizione da parte del fondo di *private equity* Gruppo Alfa di Savio Macchine Tessili S.p.A. e controllate.

Nel *Project & Acquisition Finance* si è continuato a seguire un approccio selettivo nella valutazione delle operazioni, basato essenzialmente sulla presenza di *Sponsor* d'elevato *standing* e di un adeguato profilo di rischio. Con il ruolo di *Mandated Lead Arranger* sono state perfezionate facilitazioni creditizie per circa 3 miliardi, tra le quali si segnalano:

- 190 milioni, a supporto dell'acquisizione da parte di un consorzio di fondi di private equity del 100% del capitale di E.On Rete (Italia), società operante nel settore della distribuzione del gas in Italia;
- 225 milioni, destinate a sostenere l'acquisizione di Metroweb S.p.A. (Italia) da parte di un gruppo di investitori finanziari costituito da F2i ed IMI Investimenti;
- 2,1 miliardi, finalizzate al rifinanziamento di Enel Rete Gas e di 2iGas Infrastruttura Italiana Gas (ex E. On Rete) e alla contestuale acquisizione di G6 Rete Gas da parte del fondo infrastrutturale F2i;
- 250 milioni, finalizzate al rifinanziamento di Aes Torino S.p.A.

Da segnalare inoltre la predisposizione di uno *staple financing* a supporto della cessione da parte di ENI delle proprie partecipazioni in Transitgas (46%) ed ENI GTI (100%) (Svizzera) per complessivi CHF 1,15 miliardi. Transazione cui ha fatto seguito la sottoscrizione di facilitazioni creditizie a supporto dell'acquisizione da parte del gruppo belga Fluxys di dette partecipazioni, operazione finalizzata nel quarto trimestre.

Si aggiungono inoltre (i) l'emissione di garanzia per 22,5 milioni a favore del Comune di Milano nell'ambito della cessione al fondo F2i di una quota del capitale sociale di SEA S.p.A., società che gestisce in regime di concessione gli aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa; (ii) la sottoscrizione di mandato di *financial advisory* con un

primario operatore italiano nel settore dell'energia e della raffinazione a supporto della valutazione preliminare e strutturazione di un potenziale rifinanziamento di impianto di produzione di energia; (iii) la sottoscrizione di mandato di *financial advisory to arrangement* nell'ambito di un'operazione di finanziamento a favore di Genshipping Corporation (Slovenia), per un importo massimo pari a USD 27 milioni erogati dalla consorella Banca Koper.

Al di fuori del mercato italiano, nel settore *Energy*, sono state perfezionate le seguenti facilitazioni creditizie con il ruolo di *Mandated Lead Arranger*:

- Euro 474 milioni e USD 657 milioni a favore di OJSC Severneftgazprom (Russia), società costituita su iniziativa di un consorzio formato da Gazprom, Wintershall e E.ON per il rifinanziamento - con ricorso fidejussorio limitato - del prestito ponte di pari importo accordato nel 2009 ed erogato a sostegno dei costi di sviluppo del giacimento di gas naturale "YuzhnoRuskoje Gas Field" nella Siberia artica occidentale;
- 1,4 miliardi a favore di Acciona Saltos de Agua e Corporacion Acciona Eolica (Spagna) (gruppo Acciona SA), nei quali sono confluiti gli attivi mini-idroelettrici e eolici in Spagna che Acciona ha acquistato da Endesa in seguito all'uscita dall'azionariato;
- 589 milioni a favore della società spagnola Planta Termosolar de Extremadura 1&2 (gruppo Nextera Energy Inc.) per la costruzione e l'operazione di due centrali termosolari di capacità complessiva di circa 100 MW.

Nel settore *Infrastrutture* sono state perfezionate le seguenti facilitazioni creditizie con il ruolo di *Mandated Lead Arranger*: (i) a favore di Atlandes SA con il Gruppo Bouygues (Francia) tra gli *Sponsors*, di complessivi 827 milioni per l'ampliamento a 3 corsie, la manutenzione e la gestione di 82 km dell'autostrada A63 che unisce Bayonne a Bordeaux nel sud-ovest della Francia. Banca IMI ha rivestito anche i ruoli di *Modelling Bank and Hedging Bank*; (ii) a favore di Ecomouv SAS (*Project Ecotaxe*, Francia), con il Gruppo Autostrade per l'Italia tra gli *Sponsors*, di complessivi 581,5 milioni per lo sviluppo - su di un tracciato di circa 15.000 km di rete stradale francese - di un'infrastruttura dedicata all'esazione dell'ecotassa sul transito dei veicoli pesanti.

Banca IMI ha rivestito i ruoli di *Initial Mandated Lead Arranger* e *Hedging Bank*; (iii) a favore di Salik One SPC Ltd (Dubai), veicolo costituito su iniziativa del Governo di Dubai, per complessivi USD 800 milioni destinato alla monetizzazione dei flussi di cassa futuri rivenienti dai pedaggi autostradali del Salik Toll Road, principale arteria autostradale dell'Emirato.

### **Corporate Solutions**

L'anno da poco concluso ha visto l'attività del desk *Securitisation & Risk Transfer* riscuotere un crescente interesse. Le peculiarità del prodotto, infatti, sono state esaltate dal particolare momento di mercato emerso a partire dalla seconda metà dell'anno.

Le operazioni di cartolarizzazione dei crediti commerciali sono risultate interessanti per i clienti *corporate* della Banca, così come analogo favore hanno riscosso interventi di *secured lending*, *bridge financing* e di strutturazione di operazioni di cartolarizzazione e relativo *hedge* per gli *originator* istituzionali.

IMI si è anche contraddistinta nella sottoscrizione di *tranche mezzanine* e *junior* di alcune delle operazioni per le quali si è provveduto alla strutturazione. Il desk ha contribuito alla finalizzazione di numerosi interventi anche per il Gruppo Intesa Sanpaolo, con riferimento sia ad operazioni di cartolarizzazione che all'emissione di *covered bond*.

Infine, in qualità di dealer la Banca ha continuato ad operare attivamente per il collocamento di circa 2,5 miliardi di dollari di ABCP emesse da Romulus Funding Corp.

### **Syndication**

Nel secondo semestre del 2011, il comparto dei prestiti sindacati ha continuato a registrare un'elevata volatilità del mercato indotta dalla crisi del debito sovrano e alla complessa situazione macroeconomica. Ciononostante, da inizio anno il desk ***Syndication*** ha agito, anche per conto dell'intero Gruppo, alternativamente con il ruolo di *Global Coordinator*, *Mandated Lead Arranger* e *Bookrunner* in operazioni di rilievo.

Tra queste si segnalano Prysmian, Ansaldo Energia, Assiteca, Aran World, Snai, Metroweb, Stroili, Coin, La Gardenia, Tirrenia e Savio Macchine Tessili.

Con riferimento all'ultimo trimestre si segnala il completamento del processo di sindacazione di Fiat Auto, Transitgas e Business Beauty Holding, mentre a livello internazionale è stata di rilievo la partecipazione in qualità di *Mandated Lead Arranger* all'operazione Compagnie Européenne de Prévoyance.

### **Real Estate**

Nel corso del 2011 il mercato immobiliare europeo e italiano ha proseguito nel proprio andamento difficile e incerto. Pur in tale contesto è stata confermata la posizione di *leadership* di Banca IMI nella strutturazione di finanziamenti e sono stati coperti tutti i segmenti del mercato, offrendo una gamma completa di prodotti finanziari dedicati al *real estate* e svolgendo attività di *advisory* specializzata per il comparto immobiliare.

L'attività di *origination* si è mantenuta vivace grazie alla solidità del *network* di relazioni e al posizionamento sui quali il Gruppo Intesa Sanpaolo può contare.

Sono state in particolare perfezionate, con il ruolo di *Mandated Lead Arranger*, facilitazioni creditizie per complessivi 1.400 milioni (nostra quota circa 700 milioni)

In particolare si segnalano: (i) 110 milioni a favore di NH Italia S.r.l. a supporto dello svolgimento dell'attività societaria, nonché del piano di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, interamente sottoscritti dal nostro Istituto; (ii) 133 milioni a supporto dello sviluppo immobiliare residenziale nella periferia sud-ovest di Milano, da parte del gruppo Borio Mangiarotti (quota nostro Istituto 67 milioni); (iii) 63 milioni in relazione all'acquisizione e alla valorizzazione di un immobile situato in Via Curtatone a Roma da parte di IDeA Fimit SGR – Fondo Omega, interamente sottoscritti dal nostro Istituto, (iv) 169 milioni a supporto dell'acquisizione di un portafoglio di 20 immobili locati a Metro in Italia da parte del fondo Immobiliare 20M gestito da BNP REIM SGR (quota nostro Istituto 135 milioni); (v) 148,8 milioni a supporto dell'acquisizione di un portafoglio filiali bancarie locate a Banca delle Marche da parte del fondo

immobiliare Conero gestito da IDeA Fimit SGR; (vi) 110 milioni a supporto dell'acquisizione da parte del Fondo RHO, gestito da IDeA Fimit SGR, di un portafoglio di immobili direzionali ex Enasarco.

Per quanto riguarda l'attività di *advisory* si segnala l'acquisizione dei mandati: (i) Redigaffi - congiunto con altra primaria banca - per la valorizzazione del patrimonio immobiliare del fondo Immobiliare "Fondo Due" e (ii) per la valorizzazione di una struttura alberghiera localizzata a Venezia, mandato ricevuto da una primaria SGR.

E ancora, la conclusione positiva dei mandati di strutturazione e collocamento relativi al fondo M Due gestito da BNP REIM SGR e al fondo Conero gestito da IDeA Fimit SGR; a questi si aggiunge il mandato di raccolta per sottoscrizione di *equity* del fondo immobiliare Caesar gestito da AXA REIM SGR.

### **Loan Agency**

L'attività dell'area evidenzia una crescita elevata dei mandati ed il consolidato interesse della clientela.

Sta crescendo inoltre in maniera significativa anche l'interesse per l'intervento nell'ambito di accordi di ristrutturazione nei quali non viene assunto rischio di credito. Viene così riconosciuta a IMI da parte del mercato la *best practice super partes* nel rispetto della normativa interna e di settore.

Tra le più importanti operazioni si segnalano: Coin, Edison, Prysmian, Fondazione Monte Paschi, Stroili, Cinecittà, Alfaparf, Barbaro, Zoppas, Cremonini, K-Flex, Mare Nostrum, Euticals, Fracasso, PB Norge, Enel Retegas, Eon; tra gli accordi di ristrutturazione: Zucchi, Pininfarina, Cantieri del Pardo-Bavaria, Canepa, Tassara, Lucchini, Inso, Tiscali.

## L'esercizio 2011

Il consuntivo di Banca IMI al 31 dicembre 2011 evidenzia un risultato netto di 512 milioni, in diminuzione del 6,4% rispetto ai 547 milioni del consuntivo precedente.

Esercizio, quest'ultimo, che aveva registrato la distribuzione di dividendi straordinari dalle partecipate di 29 milioni e gli effetti del riallineamento fiscale del *goodwill* per 32 milioni.

Normalizzando gli esercizi in esame dei dividendi suddetti e degli effetti delle imposte sul reddito il consuntivo 2011 si colloca a 513 milioni, con una progressione del 6,9%.

Per una più completa analisi delle performance reddituali viene proposto nel seguito lo scalare di conto economico in forma riclassificata, che consente di meglio rappresentare le principali voci che compongono la gestione caratteristica ed i risultati di natura non ricorrente.

### BANCA IMI S.p.A.

#### Conto economico riclassificato

(milioni di euro)

Voci	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	548,3	500,0	48,3	9,7
Commissioni nette	284,7	258,1	26,6	10,3
Profitti da operazioni finanziarie	322,3	304,2	18,1	6,0
<b>Risultato gestione caratteristica</b>	<b>1.155,3</b>	<b>1.062,3</b>	<b>93,0</b>	<b>8,8</b>
Risultato non ricorrente netto	15,3	40,6	(25,3)	
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.170,6</b>	<b>1.102,9</b>	<b>67,7</b>	<b>6,1</b>
Spese amministrative nette:	(295,3)	(287,3)	(8,0)	2,8
di cui: - spese per il personale	(104,3)	(114,1)	9,8	-8,6
- altre spese amministrative	(191,0)	(173,2)	(17,8)	10,3
Ammortamenti	(0,5)	(0,6)	0,1	
<b>Costi operativi</b>	<b>(295,8)</b>	<b>(287,9)</b>	<b>(7,9)</b>	<b>2,7</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>874,8</b>	<b>815,0</b>	<b>59,8</b>	<b>7,3</b>
Accantonamenti e rettifiche	(66,7)	(37,8)	(28,9)	
Altri proventi ed oneri (al netto)	(8,6)	5,1	(13,7)	
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>799,5</b>	<b>782,3</b>	<b>17,2</b>	<b>2,2</b>
Imposte sul reddito del periodo	(287,4)	(235,0)	(52,4)	22,3
<b>Risultato netto</b>	<b>512,1</b>	<b>547,3</b>	<b>(35,2)</b>	<b>-6,4</b>

In particolare:

- i dividendi e i *manufactured dividends* incassati su azioni del trading, così come i costi per il collocamento di strumenti finanziari HFT sono ricondotti ai profitti da operazioni finanziarie;
- i proventi e gli oneri originati dalla gestione strategica, o che presentano natura non ricorrente, sono presentati in linea distinta all'interno del margine di intermediazione (risultato non ricorrente netto);
- le spese per il personale e le altre spese amministrative figurano al netto dei recuperi;
- gli oneri connessi al processo di integrazione ed al Piano d'Impresa sono esposti tra gli "altri proventi ed oneri" al di fuori del risultato operativo.

Il **margin degli interessi** si mostra in crescita del 9,7% tra i due esercizi. La crescita segue la fase espansiva degli impieghi di finanza strutturata e degli investimenti in valori mobiliari; in particolare con riferimento a questi ultimi – prevalentemente finanziati tramite operazioni di pronti contro termine - il contributo all'aggregato ha trovato consolidamento a partire dal mese di aprile.

### Interessi netti

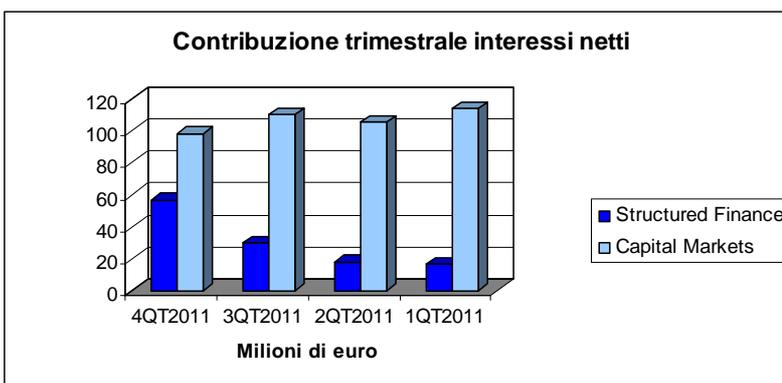
(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
. Bond e repo	414,8	388,5	26,3	6,8
. Finanza strutturata	278,8	175,3	103,5	59,0
. Depositi attivi e tesoreria	875,1	849,8	25,3	3,0
. Finanziamenti passivi	(234,0)	(100,5)	(133,5)	
. Emissioni obbligazionarie	(774,4)	(803,5)	29,1	-3,6
. Altri	(12,0)	(9,6)	(2,4)	25,0
<b>Totale interessi netti</b>	<b>548,3</b>	<b>500,0</b>	48,3	9,7

Agli aumentati interessi dalle erogazioni alla clientela fanno riscontro i maggiori oneri della provvista inclusi alla voce "finanziamenti passivi". Voce che include altresì i costi per il finanziamento degli investimenti in titoli di capitale, ai quali si aggiungono gli interessi corrisposti sulle operazioni di raccolta interbancaria che - in funzione delle scelte tattiche di tesoreria – hanno affiancato nei dodici mesi, o in periodi di tensione dei mercati sostituito, i *repo* passivi sui titoli obbligazionari.

Gli oneri da raccolta cartolare registrano una diminuzione per effetto delle minori consistenze medie del 2011, ancorché il trend delle emissioni su reti bancarie terze evidenzia una costante progressione nei trimestri, con 1,4 miliardi di nuova raccolta nell'anno.

Si conferma la prevalenza del *Capital Markets* alla formazione degli interessi netti, con il segmento *Structured Finance* che guadagna posizioni nei trimestri.



L'incremento nei **proventi per servizi**, in crescita di circa 27 milioni sul periodo di confronto, conferma il buon andamento dell'aggregato anche nell'esercizio 2011, in particolar modo grazie alle commissioni ricevute per operazioni di aumento di capitale (e tra queste Intesa Sanpaolo, Monte Paschi Siena e Commerzbank), IPO (Prada e Ferragamo) e da collocamento di obbligazioni (Intesa Sanpaolo, GE Capital, Enel e Eni).

Operazioni di rilievo che testimoniano la capacità di Banca IMI di essere *partner* strategico nelle operazioni di mercato primario e nell'*origination*. Ulteriore conferma si riscontra dalla partecipazione - con il ruolo di *joint bookrunner* e assunzione di quota di garanzia - all'aumento di capitale in opzione di Unicredit, positivamente concluso nel febbraio 2012.

A queste si sono aggiunti i proventi dalle attività di *origination*, *arrangement* e da assunzione rischi nel segmento *structured finance*.

### Commissioni nette

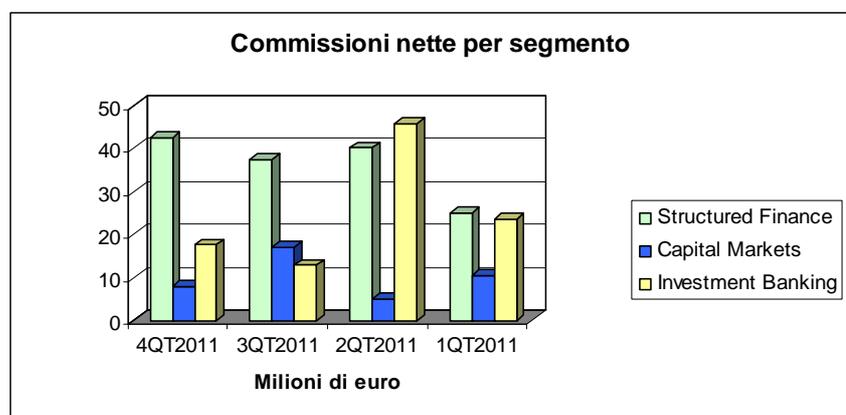
(milioni di euro)				
Voci / sottovoci	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
<b>Intermediazione e consulenze</b>				
. Negoziazione e raccolta ordini	23,4	27,3	(3,9)	-14,3
. Negoziazione valute	32,5	31,2	1,3	4,2
. Collocamenti equity & debito	71,2	76,8	(5,6)	-7,3
. Finanza strutturata	144,7	125,1	19,6	15,7
. Advisory	28,3	19,1	9,2	48,2
. Altre	3,0	0,1	2,9	
	<b>303,1</b>	279,6	23,5	8,4
<b>Gestione e servizi</b>				
. Custodia e regolamento titoli	(12,8)	(15,3)	2,5	-16,3
. Incasso e pagamento	(5,6)	(6,0)	0,4	-6,7
. Altri servizi	0,0	(0,2)	0,2	
	<b>(18,4)</b>	(21,5)	3,1	-14,4
<b>Totale</b>	<b>284,7</b>	258,1	26,6	10,3

Sostanzialmente invariato il contributo complessivo del *Capital Markets*, con i margini di negoziazione delle *securities* che continuano a scontare la riduzione nelle quotazioni ed il permanere di pressioni competitive sui livelli commissionali; questo pur a fronte di ordinativi e volumi in ripresa e con nuove quote di mercato acquisite nella seconda parte dell'anno. Più favorevoli le condizioni per le operazioni *tailor made*, che hanno visto IMI affiancare uno dei principali Gruppi bancari italiani nel fornire supporto alla liquidità di strumenti ibridi da questo originati, i cui proventi sono inclusi alla voce "intermediazione e consulenze - altre"

Le rinnovate esigenze di copertura dal rischio di cambio della clientela del Gruppo – a fronte delle repentine oscillazioni del rapporto euro/usd e euro/chf – hanno determinato nel 3QT2011 una positiva ripresa dei proventi da negoziazione in valute; il consuntivo annuo supera così quello al 31 dicembre 2010.

Grazie alla gamma di servizi offerti e prodotti gestiti, IMI si è così ancora una volta collocata su livelli di redditività elevati.

Il grafico accanto riporta il contributo trimestrale 2011 alle commissioni da parte delle singole Aree di *Business*.



Anche i **profitti finanziari** registrano una crescita rispetto all'omologo aggregato del 2010, anche se le alterne dinamiche dei mercati finanziari hanno proposto una distribuzione non omogenea tra i trimestri; in particolare dopo un 3QT2011 in decisa progressione l'ultimo scorcio d'anno ha fatto registrare una battuta d'arresto.

L'evoluzione del periodo luglio-settembre è stata influenzata in modo contrapposto dagli scenari del "credito" e del "tasso". L'andamento dei titoli di Stato italiani e degli emittenti finanziari ha portato a registrare perdite da valutazione sulle posizioni, in particolare nel mese di agosto. Anche il mondo *equity* non era risultato indenne dall'andamento negativo dei mercati, che hanno continuato nella tendenza ribassista per l'intero mese.

Terminata la gestione in fase difensiva delle posizioni, dal mese di settembre si sono realizzati profitti da *trading* grazie alla volatilità dei mercati, in particolar modo sulla componente tasso. Anche su *equity* e *credits* sono poi tornati, pur se in entità meno rilevanti, i ricavi e le riprese di valore delle posizioni svalutate sino a fine agosto.

La fase discendente dei mercati italiano ed europei ha nel seguito raggiunto il suo estremo nel mese di dicembre, allorché il progressivo consolidarsi del nuovo Esecutivo e gli interventi di correzione dei conti pubblici da questo promossi hanno con gradualità riportato quotazioni e *price action* a più razionali livelli.

La storia più recente registra il favorevole rientro delle tensioni sul debito pubblico italiano, con lo *spread* rispetto al Bund tornato ai livelli estivi e proiettato verso i differenziali di altri paesi dell'area Euro.

I risultati della negoziazione di titoli e derivati si collocano nel 4QT2011 ai minimi dell'anno, mantenendo comunque il segno positivo, grazie ad una costante ed attenta gestione dei rischi e alla disciplina nel presidiare la volatilità nel *fair value* dei derivati OTC.

### **Profitti finanziari**

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
Attività su tassi e credito	221,2	211,0	10,2	4,8
Attività su titoli azionari e indici	40,9	10,8	30,1	
Attività su valute	48,1	66,4	(18,3)	-27,6
Altri strumenti	12,1	16,0	(3,9)	-24,4
<b>Totale</b>	<b>322,3</b>	<b>304,2</b>	18,1	6,0

A fine dicembre è andata progressivamente consolidandosi tra i principali *broker* di derivati OTC di tasso, tra le controparti di riferimento per Banca IMI e presso i mercati organizzati (*central counterparties*) una nuova modalità di determinazione del *fair value* basata sul tasso *Eonia* – ora nuovo riferimento quale tasso *risk-free* – in alternativa al tradizionale tasso *Euribor*.

La crisi finanziaria aveva già determinato dall'agosto 2008 un sensibile allargamento dello *spread* tra tasso *Euribor* e tasso *Eonia*, differenziale storicamente contenuto e molto stabile. Tale fenomeno ha determinato un corrispondente aumento del c.d. "rischio di base" dei derivati collateralizzati, ovvero un disallineamento tra i contratti derivati valutati a *Euribor* e i relativi *collateral* remunerati a *Eonia*.

La nuova prassi operativa viene ormai utilizzata dalle *global investment banks*, in particolare per *swaps* e opzioni su tassi *swap*.

Banca IMI non è rimasta inattiva di fronte a tale evoluzione, con l'avvio nell'ottobre 2009 di un tavolo di lavoro che ha coinvolto il *desk Fixed Income Trading*, la Tesoreria e la Direzione Risk Management di Intesa Sanpaolo al fine di presidiare il problema e valutare le possibili soluzioni. Sono stati così implementati nel 2011 sulla piattaforma Murex una serie di interventi atti a rendere disponibile un ambiente parallelo allineato a tali nuovi standard, e finalizzato al monitoraggio delle posizioni e per il *risk management*.

Sul finire dell'esercizio Markit - piattaforma di riferimento per i *market maker* e utilizzata come riscontro di mercato per il *fair value* dei derivati OTC - ha comunicato l'anticipazione del passaggio all'*Eonia discounting* rispetto alla scadenza originariamente pianificata (entro il 2012), facendo seguito ad analoga decisione del circuito Swapclear e anticipando identica decisione da parte del *broker* Icap. In particolare era richiesto che *swap* e opzioni fossero da subito valorizzate

con la nuova metodologia; a queste hanno fatto seguito da gennaio anche CMS e *spread options*.

Il nuovo esercizio ha visto il proliferare di una serie di interventi informatici atti a consentire ai desk operativi in strumenti di tasso di formulare *pricing* e valutazioni dei derivati OTC secondo la nuova metodologia, presidiando le posizioni detenute e interfacciando il mercato in modo adeguato. Interventi che saranno progressivamente estesi a tutti gli ambiti di Banca IMI e, a seguire, del Gruppo Intesa Sanpaolo.

In considerazione dei prevedibili effetti che l'adozione della nuova metodologia avrà nella valorizzazione delle attività e passività finanziarie di negoziazione, si è proceduto - nella determinazione del *fair value* al 31 dicembre 2011 dei derivati OTC - a stimare gli effetti economici del passaggio all'*Eonia Discounting*.

Il 4QT2011 ha così registrato effetti negativi nelle valutazioni per 80 milioni.

La voce "Profitti finanziari" sconta inoltre più elevate rettifiche per 32 milioni a titolo di *Credit Risk Adjustment* del valore di mercato dei derivati OTC, a fronte di una sostanziale neutralità delle rettifiche allo stesso titolo effettuate nel consuntivo di confronto.

Sono inoltre inclusi i proventi dalla cessione di titoli del **portafoglio AFS** per circa 28 milioni, mentre gli effetti della valorizzazione ai prezzi di mercato delle consistenze di fine periodo hanno interessato la redditività complessiva e le riserve di patrimonio netto. Lo scenario contrastato del debito sovrano e la sua successiva propagazione agli emittenti bancari e finanziari ha portato a contabilizzare alla data svalutazioni per 592 milioni (al lordo dell'effetto fiscale); di questi 440 sono riferibili al portafoglio Titoli di Stato italiani e area OCSE.

Alla data di questa relazione non risulta realizzata alcuna cessione di detti titoli con effettivo realizzo delle suesposte minusvalenze, la cui entità a fine febbraio si era ridotta a 285 milioni complessivi. Di queste 203 milioni riferiti a Titoli di Stato italiani e area OCSE.

Le dinamiche gestionali qui commentate portano il **risultato della gestione caratteristica** a superare la cifra di 1,1 miliardi – con aumento in valore assoluto di oltre 90 milioni sull'aggregato 2010 di confronto.

Tra i **risultati non ricorrenti** sono contabilizzati quei proventi ed oneri non riconducibili ai desk operativi o derivanti dall'applicazione dei principi internazionali.

### **Risultato non ricorrente netto**

(milioni di euro)

	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
Proventi da investimenti	9,7	36,5	(26,8)	
Merito di credito IMI	5,6	(1,2)	6,8	
Merito di credito SPQR II	0,0	5,3	(5,3)	
<b>Risultato non ricorrente netto</b>	<b>15,3</b>	40,6	(25,3)	-62,3

Le passività emesse da Banca IMI e designate al *fair value* hanno condotto a registrare nell'anno proventi per 6 milioni, essenzialmente per il repentino ampliarsi dello *spread* nel terzo trimestre che – con ricavi per 11 milioni – ha più che assorbito gli oneri per 5 milioni rilevati in semestrale. La componente di merito di credito residua alla data, 21 milioni, è destinata a riversarsi nel conto economico 2012 seguendo il progressivo rimborso dello *stock* di obbligazioni.

La voce accoglie inoltre i dividendi distribuiti dalle società controllate, originati quindi dalla gestione operativa degli esercizi precedenti. In particolare, nell'esercizio 2010 ebbe luogo la distribuzione di dividendi ordinari e straordinari da parte della IMI Investments.

Il **margin** di intermediazione complessivo dell'anno si è così posizionato a 1.171 milioni, in crescita del 6,1% sul consuntivo di confronto che pure aveva beneficiato di 30 milioni di maggiori proventi dagli investimenti e dall'estinzione dell'autocartolarizzazione SPQR 2.

Le voci che confluiscono tra i **costi di struttura** di Banca IMI - a 296 milioni, con un incremento complessivo del 2,7% - registrano andamenti contrapposti.

Da un lato le "spese amministrative" (con un +10,3%), che riflettono i maggiori oneri per investimenti nel progetto "nuove architetture *Capital Markets*" previsto dal Piano d'Impresa, oltre ad un più ampio perimetro di prodotti e di mercati di riferimento.

Sostanzialmente in linea con le previsioni per l'esercizio, il livello assoluto raggiunto include i costi per servizi ricevuti dalla Società Consortile di Gruppo e dalla Controllante, con i più elevati costi per servizi IT e di *post-trading* e gli aumentati canoni di locazione per i nuovi spazi occupati da IMI nel complesso Mattioli/Belgioioso.

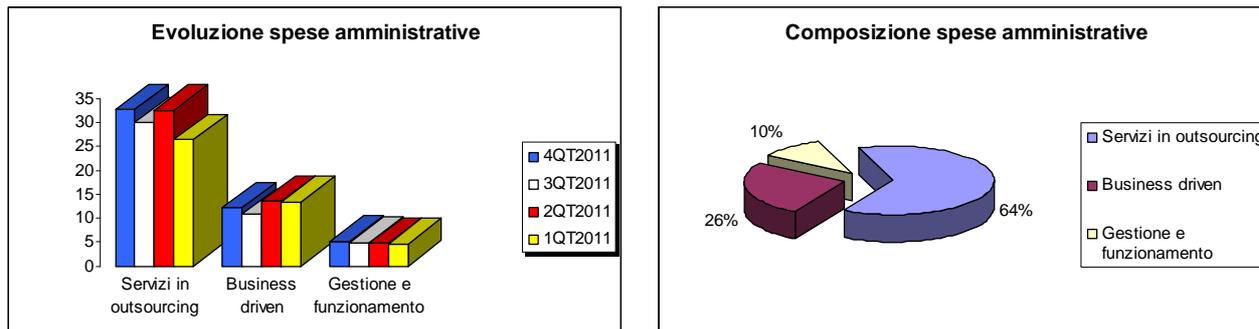
### Spese amministrative

(milioni di euro)				
Voci / sottovoci	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
Costi di outsourcing	(121,6)	(108,1)	(13,5)	12,5
Costi per adempimenti obbligatori	(4,5)	(4,3)	(0,2)	4,7
Costi per logistica e funzionamento	(9,0)	(7,8)	(1,2)	15,4
Costi mercati e banche dati	(36,8)	(31,8)	(5,0)	15,7
Costi di consulenza e spese legali	(8,6)	(12,5)	3,9	-31,2
Altri	(10,5)	(8,7)	(1,8)	20,7
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>(191,0)</b>	<b>(173,2)</b>	<b>(17,8)</b>	<b>10,3</b>

Nelle restanti voci di spesa si trova conferma della crescita nell'operatività o degli aggregati di bilancio (spese legali, accesso ai mercati, contributi di vigilanza).

In flessione gli investimenti in consulenze di *business* e progettuali, che nel 2010 avevano indirizzato lo studio e la definizione di modelli organizzativi successivamente implementati con profitto nell'esercizio in esame.

I grafici successivi propongono composizione ed evoluzione degli aggregati di costo; le singole voci sono state accorpate tra servizi ricevuti in outsourcing, spese produttive di ricavi e restanti costi di infrastruttura e gestione.



I costi per *HR* riflettono linee di azione sulle politiche di remunerazione variabile, di recente oggetto di trattazione anche da parte della Banca d'Italia, ancor più coerenti con gli obiettivi aziendali di lungo periodo.

Le retribuzioni correnti e gli oneri collegati confermano il *trend* costante nell'evoluzione trimestrale, con una lieve progressione presso la filiale di Londra su fine anno per il rafforzamento nelle strutture commerciali, di *advisory* e *origination* nel contesto del piano di espansione internazionale della intera Divisione CIB.

La crescita delle componenti non variabili tra i due esercizi si colloca nell'intorno del 3%.

Da ultimo, con riferimento alla voce "Ammortamenti", la costante diminuzione in valore assoluto della voce deriva dall'assetto industriale della Banca, che mantiene sui propri libri le sole immobilizzazioni non informatiche e i costi pluriennali di migioria degli spazi in locazione.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte il **risultato della gestione operativa** si colloca a 875 milioni, segnando una crescita di oltre il 7% rispetto all'esercizio 2010 (a 815 milioni). Il *cost-income ratio* si conferma in sostanziale stabilità al **25,3%**, dal precedente 26,1%.

Alla formazione del **risultato netto** di 512 milioni concorrono accantonamenti e rettifiche di valore per 67 milioni (dai 38 milioni precedenti).

L'aumento deriva in prevalenza da maggiori svalutazioni del portafoglio crediti, in prima battuta per l'espansione della produzione e delle facilitazioni creditizie concesse – in aumento di 1,8 miliardi nei dodici mesi – ma soprattutto per l'adozione di più severi criteri e parametri nei modelli matematici utilizzati per valutare i crediti in *bonis*, alla luce sia del deteriorato scenario creditizio complessivo che del ciclo riflessivo dell'economia italiana ed internazionale.

### **Risultato netto**

(milioni di euro)

	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>874,8</b>	815,0	59,8	7,3
Rettifiche di valore	(52,4)	(29,8)	(22,6)	
Accantonamenti per rischi ed oneri	(14,3)	(8,0)	(6,3)	
Oneri di integrazione	(6,0)	0,0	(6,0)	
Proventi non operativi diversi	7,0	13,1	(6,1)	-46,6
Oneri non operativi diversi	(9,6)	(8,0)	(1,6)	20,0
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>799,5</b>	782,3	17,2	2,2
Imposte sul reddito del periodo	(287,4)	(235,0)	(52,4)	22,3
<b>Risultato netto</b>	<b>512,1</b>	547,3	(35,2)	-6,4

Nella trimestralizzazione del conto economico si ha conferma della prociclicità dei modelli di valutazione utilizzati, con la quasi totalità delle rettifiche contabilizzate nella seconda parte dell'anno.

A fronte dei continui segnali di deterioramento nello *standing* di clienti e operatori del mercato dei capitali, dai quali non è risultata estranea anche la stessa Banca IMI per effetto dei *downgrading* ricevuti, sono stati effettuati accantonamenti per 14 milioni a fronte dei rischi – diversi da quelli di natura creditizia, già incorporati nella determinazione del *fair value* – di parziale recuperabilità degli attivi rappresentati da alcuni contratti derivati OTC o l'insorgenza di passività per eventi di natura esogena.

Il consuntivo 2011 contabilizza inoltre oneri di integrazione per 6 milioni dai previsti oneri riferibili a Banca IMI – sia con riferimento alle risorse iscritte a Libro Unico che con riferimento alle risorse appartenenti alla Società Consortile di Gruppo – dall'Accordo del 29 luglio 2011. Accordo che ha definito l'insieme di strumenti atti a raggiungere gli obiettivi del Piano d'Impresa in materia di Personale.

I restanti "proventi non operativi diversi" includono in entrambi gli esercizi il riaccredito a conto economico di accantonamenti eccedenti l'importo della somma effettivamente liquidata (rispettivamente per 0,5 milioni e 2,5 milioni), i proventi per insussistenze di passività verso fornitori (3,5 milioni per il solo esercizio 2010) e la radiazione contabile di partite debitorie e creditorie.

Le **imposte sul reddito** insistono sul risultato dei due esercizi con andamenti tra loro contrapposti e tali da incidere sulla performance reddituale complessiva.

Il 2011 registra oneri fiscali per 287 milioni, con **tax rate** salito al **36%**. La percentuale risulta di poco superiore a quella nominale strutturale alla quale è assoggettata Banca IMI, ma ben più elevata di quel 30% segnato per l'esercizio 2010, che già nel primo trimestre aveva beneficiato dei positivi effetti dal riallineamento del valore fiscale del *goodwill* iscritto sul ramo d'azienda "finanza strutturata". In particolare, a fronte degli oneri per imposta sostitutiva di 31 milioni era stato rilevato *tax asset* corrispondente ai risparmi d'imposta per gli esercizi futuri di 63 milioni.

Sul versante della fiscalità corrente il consuntivo al 31 dicembre 2011 sconta al contrario l'incremento dello 0,75% dell'aliquota IRAP introdotto dalla "manovra d'Estate" – con circa 7 milioni di maggiori imposte. A questi si aggiungono gli ulteriori oneri mantenuti al conto economico – interessi e compensi di riscossione per circa 5 milioni – derivanti dalla conciliazione fiscale di Gruppo perfezionata nel mese di dicembre in tema di "abuso di diritto"; conciliazione che ha visto anche l'adesione di Banca IMI.

Nelle precedenti relazioni finanziarie si era già riferito del possibile insorgere di passività di natura fiscale a seguito delle verifiche per gli esercizi dal 2003 al 2006, aventi principalmente ad oggetto l'operatività su strumenti azionari oltre a questioni tipiche dell'attività bancaria.

Nella relazione semestrale si era altresì riferito che nel maggio di quest'anno il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Milano aveva elevato, nei confronti di Banca IMI, della Controllante e di altre società appartenenti (o appartenute) al Gruppo Intesa Sanpaolo, processi verbali di constatazione relativi ad operazioni di pronti contro termine su titoli obbligazionari esteri, effettuate negli anni dal 2006 al 2009, e dai quali emergevano crediti per imposte pagate

all'estero, ritenuti dai verificatori non spettanti per un presunto "abuso di diritto".

Pur nella convinzione dell'infondatezza delle suesposte pretese erariali, Intesa Sanpaolo S.p.A., in proprio ed in qualità di Capogruppo, ha intrattenuto contatti con l'Agenzia delle Entrate al fine di addivenire ad una definizione delle contestazioni sollevate alle società del Gruppo e fondate sul divieto di "abuso di diritto".

Il tutto con la finalità di evitare un lungo, defatigante e costoso contenzioso tributario, che avrebbe comunque comportato esiti incerti, ed in considerazione del non prevedibile atteggiamento della Magistratura tributaria di merito e dell'orientamento della Corte di Cassazione in materia.

Ad esito di tali contatti, il Gruppo Intesa Sanpaolo e Banca IMI hanno aderito ad un'articolata definizione delle contestazioni, sia accertate sia oggetto di verifica.

Pur nel convincimento delle ragioni della Società, è stata colta l'opportunità deflativa

del contenzioso fiscale tramite la corresponsione di una somma complessiva di 52 milioni; somma che per la più parte è stata addebitata ai fondi costituiti a presidio delle passività fiscali.

Depurando i consuntivi degli effetti riconducibili ai dividendi incassati dalle partecipate e alla fiscalità, l'utile netto al 31 dicembre 2011 si mantiene nella sostanza stabile a **513** milioni, registrando però una crescita del 6,9% rispetto al dato normalizzato del 31 dicembre 2010.

Per l'ulteriore analisi dell'evoluzione del conto economico negli esercizi a confronto, viene nel seguito presentato il prospetto di **trimestralizzazione**.

A seguire, il **prospetto di raccordo** tra i risultati del **conto economico civilistico** ed i corrispondenti aggregati dello **scalare riclassificato**.

**BANCA IMI S.p.A.****Conto economico riclassificato trimestralizzato**

(milioni di euro)

	4QT11	3QT11	2QT11	1QT11	4QT10	3QT10	2QT10	1QT10
Interessi netti	154,8	139,9	123,2	130,4	145,6	122,6	128,4	103,4
Commissioni nette	67,9	67,2	90,6	59,0	88,2	48,8	47,1	74,0
Profitti da operazioni finanziarie	5,5	119,4	53,7	143,7	45,5	27,6	58,4	172,7
<b>Risultato gestione caratteristica</b>	<b>228,2</b>	<b>326,5</b>	<b>267,5</b>	<b>333,1</b>	<b>279,3</b>	<b>199,0</b>	<b>233,9</b>	<b>350,1</b>
Risultato non ricorrente netto	(0,2)	10,8	9,9	(5,2)	0,8	(7,2)	48,0	(1,0)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>228,0</b>	<b>337,3</b>	<b>277,4</b>	<b>327,9</b>	<b>280,1</b>	<b>191,8</b>	<b>281,9</b>	<b>349,1</b>
Spese amministrative nette:	(64,4)	(74,7)	(81,0)	(75,2)	(70,5)	(70,7)	(74,1)	(72,0)
di cui: - spese per il personale	(14,3)	(29,1)	(30,1)	(30,8)	(27,1)	(28,7)	(29,2)	(29,1)
- altre spese amministrative	(50,1)	(45,6)	(50,9)	(44,4)	(43,4)	(42,0)	(44,9)	(42,9)
Ammortamenti	(0,2)	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(0,2)	(0,2)	(0,1)	(0,1)
<b>Costi operativi</b>	<b>(64,6)</b>	<b>(74,8)</b>	<b>(81,1)</b>	<b>(75,3)</b>	<b>(70,7)</b>	<b>(70,9)</b>	<b>(74,2)</b>	<b>(72,1)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>163,4</b>	<b>262,5</b>	<b>196,3</b>	<b>252,6</b>	<b>209,4</b>	<b>120,9</b>	<b>207,7</b>	<b>277,0</b>
Accantonamenti e rettifiche	(32,7)	(24,6)	(4,2)	(5,2)	(13,2)	(11,4)	(11,2)	(2,0)
Altri proventi ed oneri (al netto)	(7,2)	(0,1)	(0,7)	(0,6)	6,5	(0,3)	(0,9)	(0,2)
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>123,5</b>	<b>237,8</b>	<b>191,4</b>	<b>246,8</b>	<b>202,7</b>	<b>109,2</b>	<b>195,6</b>	<b>274,8</b>
Imposte sul reddito del periodo (*)	(52,4)	(87,0)	(61,3)	(86,7)	(77,0)	(38,0)	(56,7)	(63,3)
<b>Risultato netto</b>	<b>71,1</b>	<b>150,8</b>	<b>130,1</b>	<b>160,1</b>	<b>125,7</b>	<b>71,2</b>	<b>138,9</b>	<b>211,5</b>

(\*) Il ridotto tax rate del 1QT2010 e 2QT2010 riflette affrancamento del goodwill e incasso di dividendi dalle partecipate

**BANCA IMI****Riaccordo del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2011 con gli schemi del bilancio civilistico**

<b>CONTO ECONOMICO - PROSPETTI CONTABILI</b>															
(milioni di euro)															
<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	Margine di interesse	Comm.ni nette	Dividendi	Risultato negoz.ne	Risultato attività di copertura	Utili da cessione	Risultato passività al fair value	Rettifiche di valore nette	Spese per il personale	Altre spese ammin. ve	Rettifiche attività materiali ed immateriali	Acc.ti ai fondi per rischi ed oneri	Altri oneri e proventi di gestione	Imposte sul reddito	<b>TOTALE</b>
Interessi netti	540,1					8,2									<b>548,3</b>
Commissioni nette		283,3				1,4									<b>284,7</b>
Profitti finanziari	14,4	(37,1)	368,0	(56,0)	2,8	34,9	(4,7)								<b>322,3</b>
Risultati non ricorrenti			9,7				5,6		(104,3)						<b>15,3</b>
Spese per il personale									(0,8)				4,7		<b>(104,3)</b>
Spese amministrative										(194,9)			(0,2)		<b>(191,0)</b>
Ammortamenti											(0,3)				<b>(0,5)</b>
Accantonamenti e rettifiche								(52,4)				(14,3)			<b>(66,7)</b>
Altri proventi ed oneri								(2,2)	(1,9)	(4,1)			(0,4)		<b>(8,6)</b>
Imposte sul reddito	(4,7)												(0,7)	(282,0)	<b>(287,4)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>549,8</b>	<b>246,2</b>	<b>377,7</b>	<b>(56,0)</b>	<b>2,8</b>	<b>44,5</b>	<b>0,9</b>	<b>(54,6)</b>	<b>(107,0)</b>	<b>(199,0)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(14,3)</b>	<b>3,4</b>	<b>(282,0)</b>	<b>512,1</b>

Il conto economico riclassificato ha la finalità di meglio rappresentare i fenomeni gestionali,

evidenziando la connessione economica di talune voci dello schema di bilancio e le dinamiche economiche di natura non caratteristica.

In particolare:

- gli interessi netti accolgono gli effetti delle operazioni di copertura e delle transazioni finanziarie a queste assimilabili;
- i dividendi e i manufactured dividend relativi ad azioni del trading, nonché le commissioni di collocamento di strumenti HFT sono ricondotti tra i profitti finanziari;
- il risultato delle passività valutate al fair value riconducibile ai rischi di mercato è iscritto tra i profitti finanziari, voce nella quale si riversano i proventi degli investimenti o delle strategie finanziarie correlati;
- le altre spese amministrative figurano al netto di rimborsi e recuperi;
- i proventi e gli oneri di natura non ricorrente, connessi con il processo di integrazione o al Piano d'Impresa, sono esposti in linea separata.

## Gli aggregati finanziari

Nel seguito vengono riepilogate le evidenze patrimoniali al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010, opportunamente riclassificate in base alla natura del rapporto sottostante.

### BANCA IMI S.p.A.

#### Stato patrimoniale riclassificato di sintesi

(milioni di euro)				
ATTIVITA'	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
1. Crediti verso banche e clientela:				
- Pronti contro termine	9.166,9	11.859,3	(2.692,4)	-22,7
- Prestito titoli	253,2	224,5	28,7	12,8
- Titoli a reddito fisso	10.463,8	1.582,8	8.881,0	
- Collaterali versati	3.468,6	2.901,7	566,9	19,5
- Impieghi finanza strutturata	8.262,2	6.507,9	1.754,3	27,0
- Depositi interbancari	36.331,3	41.086,1	(4.754,8)	-11,6
- Conti correnti, ROB ed altri conti	2.156,0	1.463,3	692,7	47,3
2. Attività finanziarie di negoziazione				
- Titoli a reddito fisso	9.512,4	11.627,5	(2.115,1)	-18,2
- Azioni, quote e finanziamenti	409,7	540,7	(131,0)	-24,2
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	49.661,7	42.959,1	6.702,6	15,6
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	988,6	987,4	1,2	0,1
3. Investimenti				
- Titoli a reddito fisso AFS	6.676,5	2.856,7	3.819,8	
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	100,9	96,1	4,8	5,0
4. Altre attività				
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	194,7	194,9	(0,2)	-0,1
- Altre voci dell'attivo	1.005,8	798,0	207,8	26,0
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>138.652,3</b>	<b>125.686,0</b>	<b>12.966,3</b>	<b>10,3</b>
(milioni di euro)				
PASSIVITA'	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
1. Debiti verso banche e clientela:				
- Pronti contro termine	26.217,3	16.463,1	9.754,2	59,2
- Prestito titoli	148,6	187,1	(38,5)	-20,6
- Collaterali ricevuti	4.764,4	4.401,7	362,7	8,2
- Finanziamenti e depositi	14.134,1	11.215,0	2.919,1	26,0
- Conti correnti ed altri conti	885,1	678,2	206,9	30,5
2. Passività finanziarie di negoziazione				
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	52.769,4	45.358,2	7.411,2	16,3
- Scoperti tecnici	1.948,5	2.578,3	(629,8)	-24,4
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	681,0	586,9	94,1	16,0
3. Emissioni				
- valutate al FV	684,9	1.213,4	(528,5)	-43,6
- altre	32.907,9	39.549,1	(6.641,2)	-16,8
4. Fondi a destinazione specifica	24,4	26,4	(2,0)	-7,6
5. Altre voci del passivo	781,5	477,2	304,3	63,8
6. Patrimonio netto:				
- Capitale e riserve	2.193,1	2.404,1	(211,0)	-8,8
- Utile di periodo	512,1	547,3	(35,2)	-6,4
<b>Totale del Passivo</b>	<b>138.652,3</b>	<b>125.686,0</b>	<b>12.966,3</b>	<b>10,3</b>
(milioni di euro)				
OPERAZIONI FUORI BILANCIO	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	8.155,9	6.530,8	1.625,1	24,9
Derivati finanziari	3.383.793,8	3.010.644,2	373.149,6	12,4
Derivati creditizi	121.856,7	99.643,5	22.213,2	22,3

Le consistenze dei **titoli detenuti per la negoziazione**, dopo la fase riflessiva del 4QT2010 hanno nuovamente registrato una progressiva crescita del comparto obbligazionario sin a ridosso del periodo estivo. A partire dal terzo trimestre una serie di previsti rimborsi e cessioni hanno ridotto gli investimenti in titoli della Repubblica Italiana e emittenti bancari domestici; in un approccio tattico il portafoglio è stato mantenuto a livelli più contenuti, con il dato di fine anno che si colloca così ai minimi dei due esercizi.

### **Portafoglio titoli di trading**

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2011	30/06/2011	31/12/2010	variazioni su 12/10	
				assolute	%
- Titoli Governativi ed enti pubblici	<b>4.135,7</b>	5.506,3	4.939,1	(803,4)	-16,3
- Obbligazioni e altri titoli di debito	<b>5.376,7</b>	7.461,0	6.688,4	(1.311,7)	-19,6
- Titoli di capitale	<b>408,7</b>	1.802,9	540,7	(132,0)	-24,4
. Azioni	<b>199,0</b>	946,2	178,6	20,4	11,4
. Quote di OICR	<b>209,7</b>	856,7	362,1	(152,4)	-42,1
<b>Totale</b>	<b>9.921,1</b>	14.770,2	12.168,2	(2.247,1)	-18,5

Il portafoglio di *trading* include a fine 2011 titoli della Repubblica Ellenica, funzionali alla negoziazione con la clientela, per nominali 8 milioni e valore di acquisto originario per 4 milioni. La loro valutazione al *fair value* ha fatto registrare minusvalenze nette per circa 2 milioni. Di assoluta marginalità le esposizioni *govies* portoghesi e irlandesi.

L'evoluzione degli investimenti in OICR riflette elementi di natura ciclica dell'operatività in ETF, anche collegata al *securities lending* su titoli di emittenti USA. Elementi di stagionalità hanno contraddistinto l'entità delle consistenze azionarie, concentrate su strumenti e mercati nei quali Banca IMI ha acquisito il ruolo di *market maker*.

Gli **investimenti in titoli di debito** effettuati in ottica di più lungo periodo sono classificati tra i crediti e tra le attività disponibili per la vendita, rispettivamente per 10,5 e 6,7 miliardi.

I titoli classificati "*loans & receivables*" sono per la quasi totalità di emittenti bancari e finanziari, o originati da emittenti bancari e pubblici; si mantengono del tutto marginali le emissioni *corporate* (circa 35 milioni).

Nel secondo semestre il portafoglio ha registrato la sottoscrizione di *covered bond* originati dal Gruppo per 9 miliardi, a perfezionamento delle attività di *advisory* prestate dal *team* di *Securitisation & Risk Transfer*. La dimensione relativa dell'investimento ha contribuito alla crescita del totale attivo della Banca, lasciando immutati i profili di rischio finanziario, creditizio e di liquidità, essendo già definito il finanziamento dei titoli tramite operazioni di pronti contro termine.

Sono inoltre incluse le consistenze residue provenienti dal comparto "*held for trading*" – per originari 721 milioni – di titoli del tipo RMBS, di classe *senior* e ad elevato *rating*, riclassificate nel 2008 con l'intendimento di costituire un portafoglio ad alto rendimento, essenzialmente rivolto ad emittenti italiani e con rapporto *loan to value* inferiore al 50%. La movimentazione del suddetto portafoglio, che ha registrato costanza di rimborsi e ammortamenti del capitale, è proposta nel seguito.

Il *fair value* dei titoli oggetto di riclassifica, che da fine 2010 si era mantenuto sostanzialmente in linea con il valore di iscrizione, risulta al 31 dicembre inferiore per circa 25 milioni, quale effetto del generalizzato ampliarsi degli *spread* di credito sugli emittenti *financials*, a prescindere dalle dinamiche di rimborso degli attivi sottostanti. Due terzi della variazione sono riferiti a cartolarizzazione di immobili originata dalla Repubblica Italiana.

**Portafoglio L&R - titoli di debito riclassificati: evoluzione**

(milioni di euro)

	2H2011	1H2011	2H2010	1H2010
<b>Valore di iscrizione iniziale</b>	<b>295,0</b>	325,4	361,9	409,9
Rimborsi	(40,2)	(35,1)	(38,2)	(48,7)
Ratei in maturazione e <i>amortized cost</i>	2,1	4,7	0,8	1,0
Rettifiche di valore di portafoglio	(0,2)	0,0	0,9	(0,3)
<b>Valore di iscrizione finale</b>	<b>256,7</b>	295,0	325,4	361,9
<b>Fair value alla data</b>	<b>232,5</b>	291,2	325,7	358,2

I titoli di debito "*available for sale*" sono detenuti nell'ambito della strategia di costituzione di un portafoglio obbligazionario di investimento con orizzonte temporale nel medio-lungo periodo, finalizzato a massimizzare in termini reddituali la forte posizione patrimoniale della Banca e la provata capacità di provvista, limitando al contempo la volatilità indotta sul conto economico dalle oscillazioni di prezzo di breve periodo.

Dopo l'alleggerimento nelle consistenze puntuali alla fine del 2010, il portafoglio ha registrato una fase espansiva portandosi a ridosso dei 7 miliardi; le *asset class* originariamente autorizzate (Titoli di Stato italiani, dell'Unione Europea e del Tesoro Americano, o da questi garantiti), si sono estese nel primo trimestre ai *covered bond* bancari, con consistenze al 31 dicembre di circa 1,3 miliardi, e dal terzo trimestre alle emissioni *senior* del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Questa ultima categoria di obbligazioni ha inizialmente superato il miliardo, per poi scendere a fine esercizio al livello di 0,3 miliardi, per effetto del trasferimento alla Controllante dei titoli da questa emessi ai sensi del nuovo modello di "gestione dei titoli propri" approvato il 16 dicembre dal Consiglio di Gestione e di cui si riferirà più oltre.

Con la finalità di proteggere il portafoglio da avverse oscillazioni nei tassi di interesse una parte dei titoli è stata oggetto di copertura a mezzo contratti di *interest rates swap*.

Tra le attività disponibili per la vendita figurano inoltre i seguenti titoli di capitale e OICR, questi ultimi riferiti al desk *Real Estate* dello *structured finance*.

**BANCA IMI**

(milioni di euro)

Investimenti di capitale AFS	% Possesso	Investimento originale	Rivalutazione	Valore di bilancio
LCH.Clearnet Group Ltd	1,27	0,6	4,6	5,2
Chicago Mercantile Exchange	0,01	0,0	0,4	0,4
Fondo Anastasia	0,11	15,0		15,0
Fondo HB-FCC	0,09	10,0		10,0
Fondo Venti	0,14	15,0		15,0
Omicron	0,02	13,0		13,0
Fondo HIVAF-Hines Italia Value Added Fund	0,66	0,5		0,5
Eracle- Fondo Immobili Strumentali	3,00	9,9		9,9
<b>Totale</b>		<b>64,0</b>	<b>5,0</b>	<b>69,0</b>

Il **portafoglio creditizio** è interamente ascrivibile al segmento *structured finance* ed include i *Risk Participation Agreement* a profitto della Capogruppo per le esposizioni di cassa da questa direttamente erogate.

Le erogazioni complessive sono per circa 2 miliardi di pertinenza della filiale di Londra.

Portafoglio crediti	31 dicembre 2011				31 dicembre 2010			
	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage
(milioni di euro)								
Sottovoci								
Crediti per cassa:								
- in bonis	8.090,7	(121,4)	7.969,3	1,50%	6.354,1	(98,2)	6.255,9	1,55%
- ristrutturati (*)	303,0	(20,0)	283,0	6,60%	256,5	(20,0)	236,5	7,80%
- incagli (*)	18,2	(8,3)	9,9	45,60%	17,5	(2,0)	15,5	11,43%
Crediti di firma (**)	1.401,4	(32,9)	1.368,5	2,35%	1.599,3	(15,3)	1.584,0	0,96%
Margini irrevocabili	1.898,5	(5,2)	1.893,3	0,27%	1.685,6	(2,4)	1.683,2	0,14%
<b>Totale</b>	<b>11.711,8</b>	<b>(187,8)</b>	<b>11.524,0</b>		<b>9.913,0</b>	<b>(137,9)</b>	<b>9.775,1</b>	

(\*) inclusivo dei margini accordati non utilizzati rispettivamente di 50 e 4 milioni

(\*\*) le rettifiche cumulate includono la franchigia per 10,5 milioni su Risk Participation Agreement emesse nei confronti di Intesa Sanpaolo

I segnali certamente non positivi derivati dal contesto complessivo hanno condotto ad aumentare le svalutazioni prudenziali del portafoglio in bonis; la percentuale media di collettiva sui crediti in bonis è così passata al 1,4% dal precedente 1,2%. Percentuale che tiene conto della "franchigia" di circa 10 milioni accordata da Intesa Sanpaolo per le prime perdite del portafoglio crediti assistito da RPA.

Passando alle **forme di provvista**, dopo la fase espansiva della raccolta obbligazionaria tramite le reti del Gruppo dello scorso biennio, si è assistito nel 1QT2011 ad una significativa serie di rimborsi, con riduzione dello *stock* di raccolta cartolare.

Se da un lato le emissioni in *fair value option* del tipo CPPI proseguono il pianificato ammortamento (con rimborsi per 0,5 miliardi nell'anno), le scelte commerciali prese nel 2011 dal Gruppo verso il segmento *retail* non hanno indirizzato su IMI, a profitto di carta Intesa Sanpaolo, la nuova produzione di strumenti *plain vanilla* distribuiti sulla Divisione Banca dei Territori.

Prosegue con successo la distribuzione di obbligazioni Banca IMI su reti terze, con oltre 1 miliardo di nuova raccolta nel solo secondo semestre.

### Emissioni obbligazionarie

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2011	30/06/2011	31/12/2010	variazioni su 12/10	
				assolute	%
- Emissioni tasso	30.118,3	28.704,9	36.997,1	(6.878,8)	-18,6
- Emissioni equity	2.789,6	2.615,6	2.552,0	237,6	9,3
- Emissioni CPPI	684,9	727,3	1.213,4	(528,5)	-43,6
<b>Totale</b>	<b>33.592,8</b>	<b>32.047,8</b>	<b>40.762,5</b>	<b>(7.169,7)</b>	<b>-17,6</b>

La dinamica sopra commentata ha direttamente influenzato gli impieghi interbancari, con il saldo attivo netto di fine esercizio che vede una contrazione nei depositi a scadenza presso la Tesoreria di Intesa Sanpaolo.

**Posizione interbancaria netta**

(milioni di euro)

Voci	31/12/2011	30/06/2011	31/12/2010	variazioni su 12/10	
				assolute	%
Posizione netta a vista:					
- conti correnti e altri conti	550,5	(889,8)	197,6	352,9	
- depositi liberi	10,3	33,4	15,6	(5,3)	
	560,8	(856,4)	213,2	347,6	163,0
Posizione netta a termine:					
- depositi vincolati	33.334,2	33.016,8	40.352,5	(7.018,3)	-17,4
- finanziamenti	(13.431,1)	(14.836,7)	(10.109,1)	(3.322,0)	32,9
	19.903,1	18.180,1	30.243,4	(10.340,3)	-34,2
<b>Saldi netti interbancari</b>	<b>20.463,9</b>	17.323,7	30.456,6	(9.992,7)	-32,8

La raccolta bancaria a termine, prevalentemente indirizzata agli impieghi di *banking book*, registra una strutturale crescita a partire dal 2QT2011, con picchi di incremento nei fondi raccolti in risposta agli indirizzi di tesoreria e quale modalità alternativa di finanziamento del portafoglio a reddito fisso.

La gestione delle fonti e degli impieghi, sintetizzata nel rendiconto finanziario Banca IMI ha generato oltre 400 milioni di *cash flow* positivo dall'attività caratteristica, a fronte di un equivalente utilizzo di liquidità per la distribuzione dei dividendi.

Passando all'esame dell'**operatività in strumenti derivati** si osserva la crescita complessiva degli stock di contratti in essere – finanziari e creditizi, listed e OTC – rispetto a quelli segnati alla fine dello scorso esercizio.

Nei *credit derivatives* l'espansione dei volumi ha riguardato diverse classi di *reference entity*, con una particolare concentrazione nei segmenti *corporates* e indici, e a seguire nel settore finanziario. Segmenti questi tutti interessati da dinamiche di ampliamento degli *spread* e sui quali si è concentrata l'intermediazione con la clientela.

**Derivati di credito**

Settore della reference entity	31 dicembre 2011		30 giugno 2011		31 dicembre 2010	
	Acquisti di protezione	Vendite di protezione	Acquisti di protezione	Vendite di protezione	Acquisti di protezione	Vendite di protezione
. Stati	4.567,9	4.603,7	3.715,2	3.921,4	3.207,8	3.072,4
. Banking and Financials	16.241,7	14.554,0	15.720,1	14.493,3	13.615,0	12.524,0
. Insurance companies	1.557,6	1.505,6	1.624,2	1.533,2	1.318,5	1.221,5
. Corporates	13.411,3	12.482,1	11.514,5	10.438,6	8.163,2	7.050,1
. Indici	26.514,5	26.418,3	18.497,4	18.172,4	24.890,4	24.580,6
<b>Totale</b>	<b>62.293,0</b>	<b>59.563,7</b>	<b>51.071,4</b>	<b>48.558,9</b>	<b>51.194,9</b>	<b>48.448,6</b>

Nel mese di novembre si è aderito - come da prassi consolidata - al ciclo di estinzioni anticipate, bilaterali e consensuali dei contratti tramite il circuito "Trioptima"; prassi che consente di ottimizzare la gestione amministrativa dei contratti e di ridurre i rischi operativi e creditizi, in assenza di effetti sul conto economico e di modifica dei profili di rischio finanziario.

L'ultima riduzione di circa 40 miliardi nei nozionali ha indirizzato gli indici americani e europei. Le attività di intermediazione dell'ultimo trimestre hanno però riposizionato l'aggregato outstanding ai livelli segnati nella terza trimestrale.

Nei derivati finanziari le consistenze alla fine del terzo trimestre si mostrano in aumento di circa 380 miliardi rispetto al 31 dicembre 2010 (dopo un picco di 500 milioni segnato nel 3QT2011).

A tale dinamica hanno concorso la stipula di FRA (circa 250 miliardi di nozionali), strumenti ampiamente utilizzati nella gestione del rischio tasso implicito nei libri di *trading* e con riferimento alla parte a breve della curva, e di circa 300 miliardi di contratti trasferiti al compensatore "Swapclear". Tale circuito, interponendosi alle controparti originali dei derivati OTC, consente di mitigare i rischi di natura creditizia grazie alla marginazione giornaliera di tutte le posizioni trasferite. Con tale chiave di lettura va interpretata la apparente riduzione di 120 miliardi nello stock dei *plain vanilla swaps* con controparti di mercato e clientela.

In riduzione lo stock dei contratti *listed* della proprietà, così come la dimensione assoluta dei portafogli di opzioni OTC intermedie (-46 miliardi sul profilo rischio di tasso).

Il **fair value positivo e negativo** lordo delle operazioni fuori bilancio è riportato nella tabella seguente; sono esclusi i contratti del tipo *futures style* le cui marginazioni confluiscono direttamente nei saldi complessivi di tesoreria in contropartita del risultato economico.

### **Valutazione operazioni fuori bilancio di trading**

(milioni di euro)

Valutazione positiva di:	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	43.244,1	37.641,0	5.603,1	14,9
Derivati su titoli di capitale e indici	1.040,5	1.427,0	(386,5)	-27,1
Derivati su valute	1.793,7	1.749,1	44,6	2,5
Derivati di credito	3.347,8	1.956,7	1.391,1	71,1
Derivati su commodities	210,1	175,0	35,1	20,1
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	25,5	10,3	15,2	
<b>Totale</b>	<b>49.661,7</b>	42.959,1	6.702,6	15,6

Valutazione negativa di:	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	43.446,8	38.135,0	5.311,8	13,9
Derivati su titoli di capitale e indici	1.383,2	1.540,5	(157,3)	-10,2
Derivati su valute	2.033,5	1.746,0	287,5	16,5
Derivati di credito	3.443,9	1.778,0	1.665,9	93,7
Derivati su commodities	151,3	156,7	(5,4)	-3,4
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	2.310,7	2.002,0	308,7	15,4
<b>Totale</b>	<b>52.769,4</b>	45.358,2	7.411,2	16,3

Il modificato scenario dei tassi d'interesse che ha caratterizzato in particolare il 3QT2011 ha indotto un deciso ampliamento del divario tra i tassi contrattuali delle operazioni in essere e quelli attesi di mercato. Si è così assistito dal rendiconto semestrale ad un significativo aumento (20 miliardi) nei *fair value* positivi e negativi degli strumenti derivati, solo in parte rientrato a fine anno.

L'incremento non ha avuto ripercussioni sul conto economico, essendo nella sostanza corrispondente a quello registrato nei *fair value* negativi. In tale ultimo aggregato la valutazione dei derivati cartolarizzati (*covered warrants* e *certificates*) risulta in prevalenza compensata dalla liquidità incassata per i premi venduti.

Operando Banca IMI in intermediazione dei rischi finanziari, e facendo ricorso in modo estensivo ad accordi di *netting*, la posizione di rischio creditizio complessiva è rappresentata da una frazione delle valutazioni positive, come confermato dalla tabella di dettaglio qui di seguito e dalla contenuta crescita del requisito patrimoniale per rischio di controparte.

### **Contratti derivati OTC - accordi di compensazione**

(milioni di euro)			
Valutazione positiva di:	31/12/2011	no netting	netting
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	43.244,1	523,6	42.720,5
Derivati su titoli di capitale e indici	1.040,5	533,8	506,7
Derivati su valute	1.793,7	27,7	1.766,0
Derivati di credito	3.347,8	273,8	3.074,0
Derivati su commodities	210,1	3,0	207,1
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	25,5	x	x
<b>Totali</b>	<b>49.661,7</b>	<b>1.361,9</b>	<b>48.274,3</b>
Valutazione negativa di:	31/12/2011	no netting	netting
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	43.446,8	417,0	43.029,8
Derivati su titoli di capitale e indici	1.383,2	867,2	516,0
Derivati su valute	2.033,5	38,2	1.995,3
Derivati di credito	3.443,9	255,0	3.188,9
Derivati su commodities	151,3	2,1	149,2
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	2.310,7	x	x
<b>Totali</b>	<b>52.769,4</b>	<b>1.579,5</b>	<b>48.879,2</b>

Più nello specifico il rischio di controparte è calcolato con riferimento a 8,7 miliardi di *fair value* positivi, che includono esposizioni verso società del Gruppo per 4 miliardi e verso il Ministero del Tesoro per 0,7 miliardi.

Le garanzie in denaro ricevute sotto CSA da controparti terze ammontano a 2,8 miliardi.

Per una complessiva analisi delle consistenze in essere al 31 dicembre 2011 viene proposta nelle pagine successive la ripartizione per prodotto e mercato di quotazione, con riferimento sia ai libri di *trading* che alle operazioni di copertura e di *banking book*.

**BANCA IMI S.p.A.****Ripartizione per categoria di rischio dei contratti derivati in essere a fine periodo - portafoglio di negoziazione**

Voci	31/12/2011						31/12/2010			
	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARIE INDICI	ALTRO	TOTALI	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARIE INDICI	ALTRO	TOTALI
<b>- Non Quotati</b>	<b>3.075.786,2</b>	<b>38.963,6</b>	<b>30.269,9</b>	<b>4.763,5</b>	<b>3.149.783,2</b>	<b>2.676.031,6</b>	<b>32.375,5</b>	<b>39.570,1</b>	<b>2.636,2</b>	<b>2.750.613,4</b>
Compravendite a Termine (*)	684,4	6.129,3	43,4	-	<b>6.857,1</b>	5.917,8	3.646,0	151,6	-	<b>9.715,4</b>
FRA	876.722,9	5,4	168,8	-	<b>876.897,1</b>	627.994,9	13,6	238,2	-	<b>628.246,7</b>
Swaps	944.507,6	20.859,9	445,1	4.386,2	<b>970.198,8</b>	1.068.892,5	17.189,4	108,4	1.823,4	<b>1.088.013,7</b>
Swaps - marginati Swapclear	910.479,7	-	-	-	<b>910.479,7</b>	583.759,7	-	-	-	<b>583.759,7</b>
Opzioni comprate	180.945,4	6.367,8	9.484,7	251,2	<b>197.049,1</b>	200.595,9	5.782,0	9.825,7	332,1	<b>216.535,7</b>
Opzioni vendute	162.446,2	5.601,2	20.127,9	126,1	<b>188.301,4</b>	188.870,8	5.744,5	29.246,2	480,7	<b>224.342,2</b>
<b>- Quotati</b>	<b>182.885,8</b>	<b>128,3</b>	<b>18.535,5</b>	<b>1.452,4</b>	<b>203.002,0</b>	<b>205.580,8</b>	<b>4,9</b>	<b>17.619,2</b>	<b>1.512,7</b>	<b>224.717,6</b>
Future comprati	44.961,2	-	278,8	708,3	<b>45.948,3</b>	47.918,0	-	812,1	1.001,9	<b>49.732,0</b>
Future venduti	32.558,9	128,3	286,6	695,8	<b>33.669,6</b>	31.107,6	4,9	831,9	484,1	<b>32.428,5</b>
Opzioni comprate	74.188,0	-	10.416,2	30,6	<b>84.634,8</b>	83.516,3	-	8.741,9	15,9	<b>92.274,1</b>
Opzioni vendute	31.177,7	-	7.563,9	17,7	<b>38.749,3</b>	43.038,9	-	7.233,3	10,8	<b>50.283,0</b>
<b>Totale</b>	<b>3.258.672,0</b>	<b>39.091,9</b>	<b>48.805,4</b>	<b>6.215,9</b>	<b>3.352.785,2</b>	<b>2.881.612,4</b>	<b>32.380,4</b>	<b>57.189,3</b>	<b>4.148,9</b>	<b>2.975.331,0</b>

(\*) Gli impegni per divisa da ricevere e consegnare figurano al cambio contrattuale

I contratti derivati a copertura delle emissioni obbligazionarie e del portafoglio titoli AFS sono riportati nella seguente tabella.

**BANCA IMI S.p.A.**
**Ripartizione per categoria di rischio dei contratti derivati in essere a fine periodo - portafoglio bancario**

Voci	31/12/2011					31/12/2010				
	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARIE INDICI	ALTRO	TOTALI	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARIE INDICI	ALTRO	TOTALI
<b>- Non Quotati</b>	<b>31.008,6</b>	-	-	-	<b>31.008,6</b>	<b>35.313,2</b>	-	-	-	<b>35.313,2</b>
Compravendite a Termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Swaps	27.212,3	-	-	-	27.212,3	31.519,4	-	-	-	31.519,4
Opzioni comprate	1.896,9	-	-	-	1.896,9	1.896,9	-	-	-	1.896,9
Opzioni vendute	1.899,4	-	-	-	1.899,4	1.896,9	-	-	-	1.896,9
<b>- Quotati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Future comprati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Future venduti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni comprate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni vendute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.008,6</b>	-	-	-	<b>31.008,6</b>	<b>35.313,2</b>	-	-	-	<b>35.313,2</b>

Da ultimo, allo scopo di fornire un quadro delle dinamiche evolutive nei due esercizi a confronto, sono proposti di seguito i prospetti di trimestralizzazione dei principali aggregati patrimoniali.

**BANCA IMI S.p.A.**

**Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato**

(milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/2011	30/09/2011	30/06/2011	31/03/2011	31/12/2010	30/09/2010	30/06/2010	31/03/2010
1. Crediti verso banche e clientela:								
- Pronti contro termine	9.166,9	9.718,9	10.668,9	13.618,6	11.859,3	10.963,3	14.215,0	11.972,7
- Prestito titoli	253,2	290,9	1.064,2	314,8	224,5	616,4	1.527,5	1.007,9
- Titoli a reddito fisso	10.463,8	6.102,7	1.569,2	1.598,0	1.582,8	1.537,2	1.631,8	1.494,3
- Collaterali versati	3.468,6	3.208,7	2.384,4	2.820,8	2.901,7	3.964,0	2.445,7	1.681,1
- Impieghi finanza strutturata	8.262,2	7.338,2	6.693,0	6.680,9	6.507,9	6.190,0	6.145,0	5.929,6
- Interbancario e altri conti	38.487,3	37.449,4	34.850,9	33.657,4	42.549,4	45.277,7	42.792,0	39.794,5
2. Attività finanziarie di negoziazione								
- Titoli a reddito fisso	9.512,4	10.315,9	12.967,3	12.797,7	11.627,5	14.932,5	16.574,6	16.306,3
- Azioni, quote e finanziamenti	409,7	1.485,4	1.802,9	1.235,4	540,7	1.553,5	1.950,3	1.418,1
- Valutazione positiva fuori bilancio	50.650,3	52.927,6	33.167,8	34.355,8	43.946,5	59.343,1	55.568,9	48.230,2
3. Investimenti								
- Titoli a reddito fisso AFS	6.676,5	7.011,5	4.477,1	3.729,3	2.856,7	4.167,6	4.971,2	4.637,7
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	100,9	100,9	101,2	103,7	96,1	60,0	53,1	36,6
4. Altre attività								
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	194,7	194,7	194,8	194,9	194,9	195,0	195,0	195,1
- Altre voci dell'attivo	1.005,8	880,4	585,7	1.148,3	798,0	858,8	583,9	636,1
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>138.652,3</b>	<b>137.025,2</b>	<b>110.517,4</b>	<b>112.255,6</b>	<b>125.686,0</b>	<b>149.659,1</b>	<b>148.654,0</b>	<b>133.340,2</b>

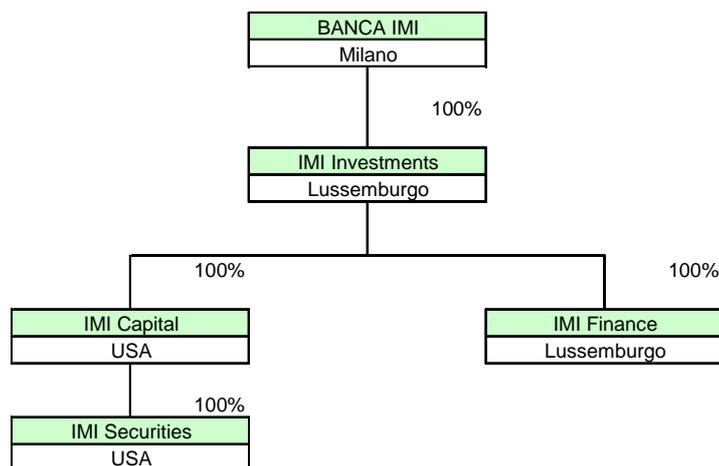
**BANCA IMI****Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato**

(milioni di euro)

<b>PASSIVITA'</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>30/09/2011</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>31/03/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>30/09/2010</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>31/03/2010</b>
1. Debiti verso banche e clientela:								
- Pronti contro termine	26.217,3	22.255,9	13.839,6	17.500,5	16.463,1	19.908,0	25.016,6	22.000,5
- Prestito titoli	148,6	254,0	912,6	784,9	187,1	787,4	1.419,4	293,8
- Collaterali ricevuti	4.764,4	4.395,7	3.467,4	3.570,1	4.401,7	6.048,4	5.528,9	4.063,2
- Finanziamenti passivi	14.134,1	14.003,2	15.355,9	12.588,7	11.215,0	11.126,5	9.798,6	9.525,3
- Conti correnti ed altri conti	885,1	1.864,9	1.632,4	2.532,5	678,2	1.495,3	1.424,0	1.303,7
2. Passività finanziarie di negoziazione								
- Valutazione negativa fuori bilancio	53.450,4	55.309,5	35.879,9	36.908,9	45.945,1	60.731,7	56.522,8	48.880,1
- Scoperti tecnici	1.948,5	2.885,8	4.118,4	3.149,8	2.578,3	2.630,6	3.783,1	3.969,2
3. Emissioni								
- valutate al FV	684,9	709,9	727,3	734,7	1.213,4	1.706,2	1.736,6	2.298,6
- altre	32.907,9	31.936,0	31.320,5	30.637,8	39.549,1	41.723,6	40.144,0	37.044,7
4. Fondi a destinazione specifica	24,4	18,9	29,1	27,5	26,4	20,9	21,2	23,4
5. Altre voci del passivo	781,5	671,8	392,0	675,6	477,2	642,2	487,8	797,3
6. Patrimonio netto:								
- Capitale e riserve	2.193,1	2.278,6	2.552,1	2.984,5	2.404,1	2.416,7	2.420,6	2.928,9
- Utile di periodo	512,1	441,0	290,2	160,1	547,3	421,6	350,4	211,5
<b>Totale del Passivo</b>	<b>138.652,3</b>	<b>137.025,2</b>	<b>110.517,4</b>	<b>112.255,6</b>	<b>125.686,0</b>	<b>149.659,1</b>	<b>148.654,0</b>	<b>133.340,2</b>
<b>OPERAZIONI FUORI BILANCIO</b>								
Derivati finanziari (valore nozionale)	3.383.793,8	3.515.545,0	3.324.466,0	3.222.245,0	3.010.644,2	3.029.998,1	3.227.379,7	3.328.448,4
Derivati creditizi (valore nozionale)	121.856,7	125.209,4	99.630,3	96.209,9	99.643,5	100.847,0	80.804,7	91.584,9
Garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi	8.155,9	7.147,8	7.294,9	8.287,8	6.530,8	8.060,6	8.247,8	7.801,1

## Le controllate e gli investimenti partecipativi

Le attività delle sale operative e dei *desk* di prodotto localizzati nella sede di Milano sono supportate dalle realtà estere: la filiale di Londra – orientata allo *Structured Finance* e alle attività di promozione commerciale per clientela istituzionale non domestica – e le società controllate residenti nel Granducato del Lussemburgo e negli Stati Uniti.



Sono inoltre presenti strutture commerciali e di relazione sulle piazze di Roma e Atene.

### **IMI Investments S.A.**

La *holding* di partecipazioni registra un utile netto di 5 milioni totalmente ascrivibile ai dividendi incassati dalla controllata IMI Finance. L'apporto al risultato del Gruppo IMI risulta superiore a quello registrato nel periodo di confronto (perdita di 2 milioni) per l'assenza degli effetti economici da rivalutazione delle consistenze patrimoniali espresse in divisa diversa da quella di conto.

### **IMI Finance Luxembourg**

La società finanziaria e di investimento ha registrato utili netti per 8,2 milioni, in aumento rispetto ai 6,4 milioni al 31 dicembre 2010, ed alla cui formazione hanno concorso riprese di valore su crediti per 5 milioni. Il margine di intermediazione risulta in riduzione, a seguito dell'avvenuto rimborso dei crediti erogati. Alla data di questa relazione sono in fase di negoziazione o di originazione nuove facilitazioni creditizie.

### **Banca IMI Securities Corp. - IMI Capital Markets USA**

Il conglomerato statunitense ha registrato nel 2011 un utile netto pari a 6 milioni di USD, in deciso aumento rispetto al precedente esercizio principalmente per maggiori proventi generati dall'attività di *origination* sul mercato primario (con 34 operazioni su titoli di debito e 2 di *equity capital market*) per emittenti americani.

In crescita anche le attività di distribuzione di prodotti a reddito fisso europei, con un deciso incremento dei volumi rispetto al 2010 soprattutto nel comparto dei Titoli di Stato e ricavi per circa 3,8 milioni di USD.

Il *desk Securities Lending* ha registrato una performance del +35% nei ricavi (a 7,7 milioni di USD), mentre le commissioni di brokeraggio sui mercati azionari statunitensi ed europei sono state pari a 3,4 milioni di USD, +24% rispetto al 2010.

I ricavi generati dal Gruppo Intesa Sanpaolo nella *securitization* di *assets* della clientela hanno remunerato con 2,3 milioni di USD Banca IMI Securities per il ruolo di *advisor* e *administrator*.

I costi amministrativi risultano sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

Il quadro di sintesi dei risultati economici prodotti dal **perimetro Banca IMI al 31 dicembre 2011** è proposto di seguito. Resta confermata la assoluta prevalenza dei risultati della casa madre rispetto alle singole controllate.

BANCA IMI e controllate/collegate						Dicembre 2011		Dicembre 2010	
(milioni di euro)									
Società	Unità di conto	Risultato netto	Tasso di cambio (*)	Risultato in euro	Share	Risultato in euro	Share		
BANCA IMI (**)	Eur	502,4		502,4	97,27%	511,7	98,99%		
IMI Investments (**)	Eur	(0,1)		(0,1)	-0,02%	(2,0)	-0,39%		
IMI Finance	Eur	8,2		8,2	1,59%	6,4	1,24%		
IMI Capital	Usd	0,0	1,3951	0,0	0,00%	0,0	0,00%		
IMI Securities	Usd	6,0	1,3951	4,3	0,83%	0,8	0,15%		
Partecipazioni a PN				1,7	0,33%	0,0	0,00%		
<b>Totale</b>				<b>516,5</b>		<b>516,9</b>			

(\*) La conversione dei bilanci espressi in divisa estera avviene al cambio medio di periodo

(\*\*) Al netto di eventuali dividendi corrisposti dalle controllate

Tra le partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto figura la quota del 50% in **EuroTLX SIM**, società che gestisce l'omonimo mercato regolamentato ed il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX. La missione aziendale è quella di offrire mercati di strumenti finanziari e servizi alle banche per meglio soddisfare le esigenze dell'investitore non professionale, creando così nuove opportunità di mercato secondario.

La gestione 2011 ha consolidato il passaggio da *no profit* a *for profit* del modello di *business*, con aumento del numero degli aderenti e attenzione particolare agli intermediari esteri. Grazie al rialzo delle *trading* e *admission fees* e all'ulteriore ampliamento nella base clienti e nel numero di strumenti ammessi alla negoziazione, EuroTLX è stata in grado di generare ricavi superiori alle previsioni; questo a dispetto di una situazione dei mercati che resta ancora lontana dai volumi registrati nel corso del 2009.

Il 2011 ha visto, per la prima volta dopo sei anni, una flessione del mercato di EuroTLX SIM: il numero di contratti conclusi ha fatto segnare una diminuzione del 5,1%, e il controvalore totale si è ridotto del 10%.

Il deciso miglioramento del risultato d'esercizio – utile netto di 1,4 milioni rispetto alla perdita 2010 di 1,8 milioni – è la risultante da un lato degli aumentati ricavi per la gestione dei sistemi multilaterali di negoziazione (9,6 milioni, rispetto ai 7 milioni nel 2010), dall'altro dal processo di contenimento dei costi (9,8 milioni, -4% sul 2010).

Nel quadro strategico di sviluppo del "Retail Hub" Banca IMI acquistò in data 2 luglio 2010 una quota del 49% nella **Epsilon SGR**. L'operazione segnava l'inizio di un'importante partnership con Eurizon Capital per lo sviluppo di nuovi prodotti di investimento, mettendo a factor comune le reciproche competenze di *capital markets* e *wealth management*.

La SGR registra al 31 dicembre 2011 un utile netto di 2 milioni (3,5 milioni l'esercizio precedente).

Alla formazione del risultato ha concorso un margine commissionale di 8,9 milioni (9,6 milioni l'esercizio precedente), risultato contrassegnato da un profondo mutamento del mix di attivi gestiti rispetto al precedente esercizio. L'acquisizione di nuovi *asset under management* – a valle delle vicissitudini societarie con l'uscita del precedente azionista/distributore – rende ora preponderante il peso delle gestioni in delega.

La riduzione complessiva delle commissioni di gestione (collettive e individuali) è stata così quasi integralmente compensata dall'incremento delle commissioni di consulenza, per l'attività prestata nei confronti di Eurizon Capital e di Eurizon Capital SGR a partire rispettivamente dal 1 gennaio e dal 1 luglio 2011.

In termini puntuali, gli *Assets under Management* si posizionavano alla fine dell'esercizio a 8,8 miliardi, dai 4,7 di fine dicembre 2010.

I costi amministrativi aumentano a 5,2 milioni, rispetto 4,3 milioni al 31 dicembre 2010. Le principali componenti riguardano gli oneri sostenuti per il personale e i costi per *outsourcing* amministrativo e informatico, il cui incremento va correlato agli investimenti per la messa a punto del nuovo assetto operativo della Società.

Le restanti partecipazioni includono le società consortili, che consentono l'accesso ai servizi IT, di *post trading* e di consulenza tributaria e societaria, e le interessenze a valenza strategica; tra queste SIA-SSB S.p.A..

Originariamente iscritte tra le attività *available for sale*, le azioni detenute da Banca IMI sono state trasferite nel 2011 tra le "Partecipazioni", in coerenza con la classificazione operata da Intesa Sanpaolo. All'interessenza detenuta da IMI si applicano da questo bilancio i principi di iscrizione e di valutazione caratteristici di questa categoria IAS.

Alla data di questa relazione sono state annunciate l'apertura del mercato e le condizioni dell'offerta di acquisto da parte del London Stock Exchange Group Plc per la maggioranza delle azioni della LCH.Clearnet Ltd.

## La dotazione patrimoniale

Il patrimonio netto della Società a fine periodo è di 2,7 miliardi.

La movimentazione intervenuta dal 31 dicembre 2009 è la seguente:

### BANCA IMI S.p.A.

#### Evoluzione del patrimonio netto contabile

(In milioni di Euro)

	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Riserve e utili da ripartire	Riserve di Fair Value	Utile	Totale patrimonio netto
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2009</b>	<b>962,4</b>	<b>581,3</b>	<b>849,3</b>	<b>38,2</b>	<b>508,6</b>	<b>2.939,8</b>
Riparto utile d'esercizio			56,2		(508,6)	(452,4)
Acquisizione di Epsilon SGR			(7,0)			(7,0)
Adeguamento FV portafoglio AFS				(76,3)		(76,3)
Risultato del periodo					547,3	547,3
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2010</b>	<b>962,4</b>	<b>581,3</b>	<b>898,5</b>	<b>(38,1)</b>	<b>547,3</b>	<b>2.951,4</b>
Riparto utile d'esercizio			143,1		(547,3)	(404,2)
Adeguamento FV portafoglio AFS				(354,1)		(354,1)
Risultato del periodo					512,1	512,1
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2011</b>	<b>962,4</b>	<b>581,3</b>	<b>1.041,6</b>	<b>(392,2)</b>	<b>512,1</b>	<b>2.705,2</b>

Le continue tensioni sul debito sovrano iniziate dal 3QT2011, successivamente estese alla generalità degli emittenti finanziari e agli istituti di credito domestici, hanno depresso la valutazione al *fair value* dei titoli presenti nel portafoglio *Available for Sale*.

Il patrimonio netto si è così ridotto nell'esercizio di 350 milioni, al netto dell'effetto fiscale.

A fine febbraio l'entità delle riserve negative AFS si è portata a circa 195 milioni.

L'ampiezza della variazione è stata in parte mitigata dal trasferimento alla Capogruppo di 0,8 miliardi di obbligazioni da questa emesse. Realizzata a valori di libro, in alternativa ai prezzi correnti di mercato, l'operazione si inquadra nel nuovo "modello di gestione dei titoli propri" di cui si tratterà nella sezione dedicata ai rapporti con le imprese del Gruppo.

In assenza di tale trasferimento la diminuzione nelle riserve da valutazione sarebbe risultata superiore di circa 45 milioni (al netto dell'effetto fiscale), in sostanziale invarianza del patrimonio netto consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Si esclude peraltro la presenza di *impairment* negli investimenti effettuati, costituiti per circa 5 miliardi da Titoli di Stato italiano e governativi, per 1,3 miliardi da *covered bond* e emissioni *senior* di emittenti bancari sia domestici che internazionali e per una residua quota di 0,3 miliardi da titoli di emittenti del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La voce "Riserve e utili da ripartire" include l'importo di 180 milioni a presidio delle negoziazioni su titoli azionari Intesa Sanpaolo. Tale riserva, approvata dall'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI del 4 aprile 2011, ha validità per un periodo di 18 mesi e per un numero massimo di 60 milioni di azioni.

Obiettivo del Programma di acquisto è quello di fronteggiare esigenze di copertura dei rischi finanziari derivanti dalla normale operatività della Banca e di rispondere ad eventuali esigenze operative di natura tecnica che richiedano l'intervento del conto di proprietà, in presenza di limitate o nulle posizioni di rischio. La movimentazione intervenuta nell'esercizio è la seguente:

#### Movimentazione azioni Intesa Sanpaolo - attività di trading

Titoli	RIMANENZE INIZIALI		ACQUISTI		VENDITE		VALUTAZIONI	RIMANENZE FINALI	
	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)
Azioni ordinarie	2.718.323	5.518.196	90.999.309	144.278.975	92.116.707	142.992.370	41.554	1.600.925	2.071.597
Azioni di risparmio	0	0	13.000	14.000	13.000	13.710	0	0	0

Il livello di patrimonializzazione della Banca conferma al 31 dicembre 2011 un **coefficiente complessivo pari al 12,3%**. La determinazione di tale coefficiente avviene in coerenza con le vigenti disposizioni di Vigilanza Prudenziale, tenendo quindi conto della riduzione di un quarto nei requisiti patrimoniali prevista per le banche appartenenti a Gruppi bancari.

Quando determinato al lordo della riduzione suddetta, il *Tier Total* di Banca IMI resta di tutto rispetto - al 9,2% - con margini per l'espansione dei *risk weight assets* superiori ai 10 miliardi.

Il capitale regolamentare di base s'incrementa dal consuntivo semestrale della quota di utile non destinata a dividendi; sconta peraltro la valutazione negativa dei titoli di debito iscritti nel portafoglio AFS e diversi da quelli emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea. Tale valutazione negativa - circa 95 milioni al 31 dicembre 2011 e circa 80 milioni al 30 settembre 2011 - non ha trovato capienza nel patrimonio supplementare al quale confluisce il 50% delle riserve di valutazione positive su strumenti azionari.

## BANCA IMI S.p.A.

**Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità**

	(In milioni di Euro)				
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'</b>	<b>31/12/2011</b>	30/09/2011	30/06/2011	31/03/2011	31/12/2010
<b>Patrimonio di vigilanza</b>					
Patrimonio di base (tier 1)	2.541,5	2.424,6	2.437,3	2.344,9	2.358,9
Patrimonio supplementare (tier 2)	2,3	0,0	0,0	0,0	4,6
<b>Patrimonio totale</b>	<b>2.543,8</b>	<b>2.424,6</b>	<b>2.437,3</b>	<b>2.344,9</b>	<b>2.363,5</b>
<b>Requisiti prudenziali</b>					
Rischi di credito e controparte	1.373,9	1.242,8	1.119,5	1.130,0	1.107,6
Rischi di mercato: rischio specifico titoli di debito	222,4	227,2	258,2	253,1	232,6
Rischi di mercato: rischio cartolarizzazioni	90,1				
Rischi di mercato: rischio di concentrazione	0,0	0,0	0,0	21,4	50,2
Rischi di mercato: rischio posizione OICVM (*)	8,7	5,8	4,3	7,7	7,8
Rischi di mercato: modello interno	136,9	127,1	127,6	162,8	143,0
Rischi di mercato: stressed VaR	173,4				
Rischi di mercato: altri	58,7	73,4	58,1	53,1	45,1
Rischi operativi	147,2	163,1	163,1	160,4	172,1
Riduzione 25% banche Gruppo	(552,8)	(459,8)	(432,7)	(447,1)	(439,6)
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>1.658,5</b>	<b>1.379,6</b>	<b>1.298,1</b>	<b>1.341,4</b>	<b>1.318,8</b>
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>27.531,1</b>	<b>22.901,4</b>	<b>21.548,5</b>	<b>22.267,2</b>	<b>21.892,1</b>
<b>Coefficienti di solvibilità</b>					
Patrimonio di base/ Totale attività di rischio ponderate	12,26%	14,06%	15,02%	13,98%	14,31%
Patrimonio totale/ Totale attività di rischio ponderate	12,27%	14,06%	15,02%	13,98%	14,34%
<b>Eccedenza patrimoniale</b>	<b>885,3</b>	<b>1.045,0</b>	<b>1.139,2</b>	<b>1.003,5</b>	<b>1.044,7</b>

(\*) Requisito standard

L'evoluzione nei **requisiti prudenziali** registra un picco di crescita nel 4QT2011 per effetto delle dinamiche operative e di mercato da un lato, dell'evoluzione nella normativa prudenziale connessa alla CRDIII dall'altro.

Le nuove operazioni dal segmento *structured finance* hanno incrementato le RWA di circa un miliardo, influenzando sui requisiti per rischio di credito e per cartolarizzazioni. Voce, quest'ultima, esposta in chiaro a partire dal 31 dicembre 2011 rispetto alla precedente inclusione del rischio di posizione nel requisito per "rischio specifico su titoli di debito".

Operazioni a breve termine sul mercato mobiliare e *downgrading* di alcuni emittenti italiani (con ponderazione ora inferiore di un *notch* allo Stato) hanno portato a maggiori RWA di circa 0,5 miliardi dal *capital markets*. Segmento che risulta ulteriormente penalizzato nel requisito per "rischio di credito e controparte" dall'inclusione negli attivi di rischio ponderato dei *collateral cash* versati alle proprie controparti in derivati OTC a garanzia dei *fair value* netti negativi per Banca IMI. I *collateral cash* ricevuti risultano al contrario eleggibili nella modalità standard quali mitiganti del rischio implicito nei *fair value* netti positivi dei derivati OTC.

I più stringenti criteri introdotti dalla CRDIII si esplicitano con l'introduzione dello "stressed VaR" nell'ambito dei rischi di mercato; requisito che arriva più che a superare il tradizionale requisito da modello interno, corrispondendo da solo a circa 2 miliardi di RWA.

Nell'ambito dei prodotti strutturati di credito (CDO, I-Traxx) si è determinato un assorbimento di capitale regolamentare per 35 milioni a fronte del portafoglio di correlazione, incluso anch'esso nella tabella alla voce "rischio cartolarizzazioni".

## Il supporto operativo e l'evoluzione organizzativa

Il modello operativo di Banca IMI prevede ampio ricorso a servizi specializzati erogati in outsourcing dalle Direzioni di Intesa Sanpaolo o dalle Società da questa controllate.

Con particolare riferimento ai sistemi informativi, la gestione applicativa e lo sviluppo di nuovi software sono affidati alla Direzione Sistemi Informativi, inquadrata nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Services.

Nell'ambito degli interventi di filiera nel 2011 sono state realizzate le implementazioni relative a:

- **Loan IQ**, piattaforma integrata per l'origination, il fronting e l'agency, la gestione amministrativa e contabile delle operazioni di *corporate finance*;
- adesione diretta al mercato **LSE**, mediante adeguamento della filiera STP e test di connessione con il mercato e le depositarie;
- estensione del *market making* sull'**Internalizzatore Sistemico** alle 30 *blue chips* tedesche che compongono il DAX30;
- internazionalizzazione, reindirizzando i regolamenti delle operazioni OTC con clientela *corporate* internazionale priva di rapporti diretti con le reti distributive. Il tutto nel quadro di accentrare sull'**Hub di Londra** l'operatività *FX* e *IRD*, con rischio di mercato successivamente chiuso verso Banca IMI;

- **Rischio di Controparte**, funzionali al modello interno in corso di validazione, con la razionalizzazione delle linee di credito su KGR;
- **Algo Collateral**, garantendone l'alimentazione a partire direttamente da *Murex*, in sostituzione dei sistemi di post trading;
- configurazione e parametrizzazione delle curve **Eonia**, quali basi per la valutazione dei contratti derivati OTC oggetto di CSA con la nuova modalità;
- introduzione del prodotto **Hedge Link** per l'automazione della contabilità IAS in tema di coperture e ottimizzazione di HW e SW sulla filiera contabile di fine mese.

Il **Piano d'Impresa** ha definito tra le priorità il supporto alla crescita del Capital Markets, anche per assicurare il *time-to-market* di nuove soluzioni. E' stato così avviato un progetto, del valore di circa 100 milioni, finalizzato a rivedere e potenziare la macchina operativa a supporto del *business*, definendo un piano per l'attivazione progressiva del target su un orizzonte temporale di 3 anni.

Il progetto persegue i tre seguenti obiettivi: upgrade dell'applicativo *Murex* alla versione *MX3*; adozione del sistema *Calypso* per le attività di post trading-securities; adozione di *Golden Source* quale applicativo di riferimento per l'anagrafica titoli e sul quale concentrare l'acquisizione e distribuzione delle informazioni di reference.

Si riferisce che, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato aggiornato e redatto il **Documento Programmatico sulla Sicurezza**, relativo alle misure minime di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati.

Le **attività di ricerca e sviluppo** di nuovi prodotti da inserire a catalogo sono promosse dalle aree commerciali o dai singoli *desk* di *trading*.

Una volta definiti gli obiettivi di distribuzione e valutati i volumi e i ricavi attesi, lo "sponsor" attiva le analisi e validazioni preventive da parte delle funzioni aziendali, con particolare riferimento agli aspetti

documentali, legali e di *compliance*, di gestione e monitoraggio dei rischi, di modello operativo e trattamento nel sistema informativo, della gestione amministrativo-contabile, fiscale e di Vigilanza.

All'esito positivo delle fasi di analisi funzionale e di raccolta dei vincoli e requisiti, il **Comitato Nuovi Prodotti** esprime formale e unanime approvazione. Si attivano quindi le

eventuali implementazioni IT, la cui realizzazione operativa è condotta da parte della Direzione Sistemi Informativi di ISGS. Nell'esercizio ora concluso sono stati autorizzati 13 nuovi prodotti e/o modelli operativi, mentre altri 4 sono in corso di validazione alla data di questa relazione.

I nuovi prodotti di più ampia portata del 2011 hanno indirizzato nuovi strumenti per la copertura del rischio di cambio e l'adesione a piattaforme organizzate di negoziazione strumenti finanziari cash. Dal mese di aprile sono state completate le implementazioni funzionali alle attività di "Bond Lending", che consentiranno a Banca IMI di affiancare l'operatività di prestito titoli obbligazionari alla tradizionale attività su *equity cash*.

Lo sviluppo di nuove linee di *business* e l'evoluzione di processo, che presentano per propria natura elementi di trasversalità tra Banca IMI e le restanti entità del Gruppo di appartenenza, è condotto con l'attivazione di appositi gruppi di lavoro interfunzionali coordinati dalle strutture di Organizzazione o con la definizione di una struttura di Progetto supportata da consulenza esterna.

Modalità che possono trovare applicazione anche nell'implementare nuovi prodotti.

L'innovazione di prodotto e dei modelli di *pricing* prevede anche il coinvolgimento del *team* di *Financial Engineering*, unità che dal 2009 risulta inquadrata tra le strutture di Risk Trading.

Nel corso dell'esercizio le principali attività hanno indirizzato:

- l'evoluzione della modellistica su *fixed income*, con adeguamento dei modelli di tasso di interesse alla gestione del *discounting* a Eonia;
- la generalizzazione della modellistica del rischio controparte, per supportare la determinazione di *credit value adjustment* e *debt value adjustment* marginali nei contratti stipulati con controparti non collateralizzate;
- l'estensione della modellistica *forex*, per il *pricing* di nuove forme contrattuali a servizio dei prodotti di investimento;
- lo sviluppo di modelli ibridi *equity-tasso*, per il *pricing* di strumenti che rispondono alle forme di correlazione tra le dinamiche assunte da *asset class* di diversa natura;
- lo sviluppo di strategie di accesso automatizzato ai mercati in ambito *algorithmic trading*.

La struttura organizzativa della Banca non ha subito modifiche di assetto nell'esercizio 2011.

Il segmento identificato come **Capital Markets** si articola quindi su due distinte Direzioni di *business*. L'operatività di negoziazione – sia in conto proprio che in conto terzi – e la distribuzione di strumenti finanziari *cash* e derivati è attribuita all'Area Capital Markets propriamente detta, che annovera al proprio interno anche unità di *Structuring* e di relazione commerciale specializzate per segmenti di clientela. L'operatività sul mercato dei capitali a carattere più strutturale (tesoreria e *funding*; portafoglio di investimento e direzionale; emissioni obbligazionarie) e il presidio ai profili di rischio complessivi della Banca è stata attribuita all'Area Finanza e Capital Management.

Le attività di originazione sui mercati primari - sia azionario che debito - così come quelle di *advisory*, tutte caratterizzate da profilo di servizio, limitata detenzione diretta di posizioni di rischio e sostanziale assenza di capitale allocato, sono allocate all'Area **Investment Banking**.

La responsabilità di più specifica assunzione e gestione dei rischi di natura creditizia, con finanziamenti per cassa, crediti di firma e investimenti in titoli di debito, strumenti partecipativi e OICR sono attribuite all'Area **Finanza Strutturata**.

Le Aree, tutte a riporto della Direzione Generale, hanno competenza funzionale sui *desk* operativi dislocati presso la filiale di Londra, sulle presenze commerciali di Roma e Atene e sulle controllate dirette.

Il modello organizzativo si completa con le strutture di *staff*, deputate all'esercizio dell'infrastruttura e dei processi esecutivi, ai controlli sui rischi finanziari e di credito, a monitorare il rispetto delle normative, alla gestione delle risorse ed organizzativa, agli adempimenti obbligatori societari.

Le funzioni di più immediata rilevanza per la Società sono poste gerarchicamente a riporto della Direzione Generale, mantenendo un riporto funzionale nei confronti delle strutture di *Governance* secondo il modello del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le funzioni che presentano caratteristiche di maggiore trasversalità – per sinergia di gestione, omogeneità dei processi agiti, uniformità dei controlli – sono inquadrate nella Capogruppo o nella Società Consortile; regolate da appositi accordi di servizio rivisti su base annuale, queste funzioni interagiscono a vari livelli con le strutture di *business* e di *staff* di Banca IMI anche per il tramite di appositi Comitati, e riportano funzionalmente alla Direzione Generale.

Rispondendo alle linee guida del Piano d'Impresa 2011-2013/2015, che identifica fra i principali obiettivi l'attuazione di una solida creazione di valore, anche per il tramite di concreti interventi atti a ridurre al minimo il rischio di esecuzione, nel mese di gennaio 2012 è stata introdotta una rivisitazione organizzativa del **Capital Markets**.

L'evoluzione organizzativa dell'Area Capital Markets propriamente detta si è basata su linee guida tese a declinare, grazie ad una maggiore semplicità e chiarezza dei riporti gerarchici, una strategia organizzativa di avvicinamento tra *trading* e *sales*, accentrando le competenze distintive per prodotto puntando all'efficienza operativa; restano confermate le autonomie gestionali nell'azione commerciale sulla clientela

*corporate* e la specializzazione operativa e commerciale per *coverage* di clientela *retail*. L'Area *Finanza e Capital Management* è stata denominata ora *Finance & Investment*, ed ha visto in modo ancor più chiaro definire poli di competenza specializzati a presidio dei due macro ambiti che la compongono: la sfera di gestione dei rischi propri di tesoreria (e su tutti liquidità e credito) e quella dei rischi proprietari della Banca (attività di capital management o investimento).

Con questo spirito è stato costituito, in staff al responsabile dell'Area, un polo di consulenza e analisi delle tematiche di *Balance Sheet Management*, con focus su temi di ottimizzazione dei RWA e dei prevedibili impatti sul capitale derivanti da Basilea III.

## Le risorse umane

Al 31 dicembre 2011 i dipendenti a libro unico erano rappresentati da n. 734 unità (701 al 31 dicembre 2010), di cui n. 78 dirigenti (75), n. 316 quadri direttivi (310) e n. 340 appartenenti alle restanti categorie professionali (316).

Le risorse addette, che includono anche il personale distaccato integralmente, sono qui riepilogate.

Organici effettivi	31/12/2011	31/12/2010	variazioni assolute	
			assolute	%
Dipendenti a libro	734	701	33	4,7
Distaccati da altre società ed espatriati	5	4	1	25,0
Distaccati presso altre società ed espatriati	(16)	(10)	(6)	60,0
<b>Totale risorse dedicate</b>	<b>723</b>	<b>695</b>	<b>28</b>	<b>4,0</b>
di cui: presso sedi italiane	665	645	20	3,1
di cui: presso filiali estere	58	50	8	16,0

Le distribuzioni statistiche a fine periodo sono risultate le seguenti:

### Distribuzione per fascia d'età del personale iscritto a libro unico

	Fascia d'età				Totale
	< 30	30-40	41-50	> 50	
Donne	26	101	80	19	226
Uomini	61	208	204	35	508
<b>Totale 2011</b>	<b>87</b>	<b>309</b>	<b>284</b>	<b>54</b>	<b>734</b>
<b>Incidenza</b>	<b>11,85%</b>	<b>42,10%</b>	<b>38,69%</b>	<b>7,36%</b>	
<b>Totale 2010</b>	<b>81</b>	<b>277</b>	<b>283</b>	<b>60</b>	<b>701</b>
<b>Incidenza</b>	<b>11,55%</b>	<b>39,51%</b>	<b>40,37%</b>	<b>8,56%</b>	

### Età media del personale dipendente

Famiglia professionale	Età media 2011	Età media 2010
Capital Market	39,4	39,0
Investment Banking e Structured Finance	39,9	39,9
Staff	41,8	41,5
Distacchi out	39,4	41,9
<b>Età media Banca IMI</b>	<b>40,0</b>	<b>39,8</b>

Il 29 luglio 2011 Intesa Sanpaolo e le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto un accordo quadro per dare attuazione alla riduzione degli organici di almeno 3.000 unità prevista nel Piano d'impresa 2011 – 2013/15, nonché alla riqualificazione di altre 5.000 unità, nella prospettiva di ridurre in via strutturale il costo del lavoro. Tale accordo è rilevante anche per Banca IMI.

L'accordo si articola in due parti distinte tra loro, in relazione al diverso status del personale: nella parte A è regolamentata l'uscita del personale che ha già maturato o maturerà il diritto al percepimento della pensione entro il 1° luglio 2015; nella parte B è previsto l'accesso facoltativo all'apposito "fondo di solidarietà" del personale che maturerà il diritto alla pensione successivamente al 31 dicembre 2013, con percepimento entro il 1° gennaio 2018.

Per fare fronte agli oneri di incentivazione all'esodo e per l'accesso al fondo di solidarietà, nel quarto trimestre sono stati rilevati costi di 6 milioni per i previsti futuri esborsi con riferimento sia alle risorse di Banca IMI sia a quelle della Società Consortile.

Le iniziative a carattere formativo, pianificate e realizzate d'intesa con il Servizio Formazione e la Divisione Corporate e Investment Banking della Capogruppo, sono state molteplici.

A carattere tecnico-regolamentare e di sviluppo del potenziale delle risorse umane, l'erogazione è avvenuta sia attraverso la tradizionale sessione in aula che tramite la formazione a distanza su piattaforma *e-learning*.

Gli interventi hanno interessato la maggior parte della popolazione con riscontri positivi, segnando oltre 6.200 giornate/uomo di formazione (incluso la formazione a distanza).

Particolare menzione meritano:

- **Imagine:** anche nel 2011 è proseguita l'iniziativa rivolta ai giovani (di età anagrafica pari o inferiore ai 31 anni), volta a sviluppare coesione all'interno del Gruppo e a favorire una maggiore conoscenza reciproca quale fattore alimentante un clima di fiducia fra le persone;
- **Progetto Wesion "piani di volo":** *workshop outdoor* che ha coinvolto circa 200 colleghi di differenti unità di IMI e controllate – includendo quindi anche le sedi estere di Londra, New York e Atene - che si sono incontrati per condividere e offrire il proprio contributo su sei temi preselezionati di rilevanza per il futuro della Banca e della nostra Capogruppo, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di crescita, innovazione e internazionalizzazione;
- **Ethos "Spazi di pensiero sui temi dell'etica":** percorso formativo destinato a tutti i Responsabili di struttura che si articola inizialmente con il *workshop* specifico e a seguire, per coloro che desiderano approfondire ulteriormente le tematiche, introduce ad un ciclo di laboratori che, in logica "*peer to peer*" e grazie al contributo di testimonianze attive, aiutano a dare risposte ai più diffusi dilemmi etici;
- **Star bene al lavoro:** seminari tematici volti a creare una cultura del benessere psicofisico e a sviluppare consapevolezza per la salvaguardia del benessere personale e del proprio *team*;
- **Coaching:** percorsi individuali estesi ai manager della Banca, con l'obiettivo di sviluppare competenze manageriali e di *leadership*;
- **Lingua inglese:** corsi collettivi indirizzati ai diversi livelli di conoscenza e percorsi formativi presso sedi formative su territorio britannico;
- **Antiriciclaggio:** rivolto a tutti i dipendenti in modalità *e-learning*, seguito da formazione in aula rivolta alle strutture di *Business* che hanno diretto contatto con la clientela;
- **Conflitti di Interesse ed Informazioni Privilegiate:** corso di formazione rivolto a tutte le aree operative, con docenza da parte della *Compliance* di Intesa Sanpaolo;
- **Privacy, D.Lgs 231/01 "Responsabilità Amministrativa delle persone giuridiche" e D.Lgs. 81/2008 "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro":** corsi di aggiornamento erogati in modalità *e-learning* rivolti a tutti i dipendenti della Banca.

## L'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo

Il governo unitario del Gruppo, sintetizzato nel "Regolamento" emanato il 17 ottobre 2007, viene garantito dal ruolo di indirizzo, governo e supporto delle competenti funzioni di Intesa Sanpaolo.

Il suddetto Regolamento ha lo scopo di disciplinare le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo e i rapporti tra le società che lo compongono, comportando facoltà ed obblighi coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi di crescita e sviluppo prefissati.

Le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo Intesa Sanpaolo ed i rapporti infragruppo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, tendono a (i) garantire livelli di integrazione coerenti con la realizzazione del comune disegno strategico, nell'ottica di massimizzazione del valore e nel rispetto dell'autonomia giuridica delle singole società e della loro corretta gestione e (ii) ottimizzare le sinergie determinate dall'appartenenza al Gruppo, valorizzando le caratteristiche delle diverse entità.

La struttura del Gruppo Intesa Sanpaolo, organizzata secondo logiche divisionali, si articola in:

- **Business units**, alle quali sono stati affidati tutti i clienti del Gruppo, attraverso una precisa ed esplicita segmentazione;

- **Direzioni Centrali e Unità di Staff**, con responsabilità di indirizzo e controllo specifiche, cui corrispondono precise missioni e caratteristiche funzionali.

La gestione operativa unitaria del Gruppo è assicurata dal Consigliere Delegato, nell'ambito degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione, e sotto la vigilanza dei Consigli stessi e dei loro Presidenti.

In conformità con le vigenti previsioni normative Intesa Sanpaolo, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario omonimo, emana disposizioni alle componenti del Gruppo, anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite da Banca d'Italia. Le Società del Gruppo Bancario sono tenute ad osservare le predette disposizioni.

La Capogruppo verifica altresì l'adempimento, da parte delle singole componenti il Gruppo Bancario, delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia per assicurare il rispetto delle norme sulla vigilanza informativa e regolamentare, ferma restando la responsabilità degli organi aziendali delle Società controllate di assicurare la correttezza dei flussi informativi, l'adeguatezza delle procedure di produzione ed il controllo dei dati forniti.

## I rapporti con le imprese del Gruppo

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito, sono considerate imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo quelle appartenenti al gruppo creditizio così come definito dal D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993.

Le operazioni infragruppo rispondono nella generalità dei casi ai criteri di normalità e sono coerenti alle opportunità ed ai mezzi offerti dal Gruppo del quale Banca IMI fa parte. Infatti, nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo, di controllo e indirizzo, nonché di assistenza sotto forma di consulenza in materia giuridica, economica e organizzativa. I rapporti con la Capogruppo rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti, sono di norma regolati sulle basi delle condizioni di mercato disciplinate da un apposito accordo tra le Parti denominato Service Level Agreement.

I saldi patrimoniali in essere a fine periodo sono qui riepilogati:

### Rapporti patrimoniali con imprese del Gruppo

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Banca IMI	Controllate da Intesa Sanpaolo
Crediti verso banche e clientela	37.318,3	4,0	338,3
Debiti verso banche e clientela	28.590,9	6,6	2.357,2
Attività finanziarie - titoli di debito	9.279,0		917,1
Passività finanziarie - titoli	9.448,0		9,4
Derivati finanziari (nozionali)	185.635,6		91.366,6
Derivati di credito (nozionali)	8.659,1		92,1

I rapporti con la Controllante sono legati essenzialmente all'operatività finanziaria, come dettagliato nella seguente tabella:

### Rapporti con Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2011

(milioni di euro)

Attività	Importo	Passività	Importo
Conti correnti	2.422,4	Conti correnti	615,0
Depositi attivi	34.877,4	Finanziamenti passivi e depositi	14.080,6
Pronti contro termine	7,6	Pronti contro termine	13.849,3
Fatturazioni attive e altri crediti	10,9	Fatturazioni passive e altri debiti	46,0
Titoli a reddito fisso	9.279,0	Obbligazioni e subordinati	9.448,0
<b>Totale attività</b>	<b>46.597,3</b>	<b>Totale passività</b>	<b>38.038,9</b>

I rapporti reddituali intercorsi nell'esercizio sono nel seguito sintetizzati:

**Rapporti economici con imprese del Gruppo "Intesa Sanpaolo"**

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Banca IMI	Controllate da Intesa Sanpaolo
Interessi attivi	946,8	3,6	10,4
Commissioni attive	57,3	0,0	13,7
Interessi passivi	(288,2)	(4,8)	(1,1)
Commissioni passive	(26,6)	(9,2)	(21,3)
Spese amministrative e recuperi	(18,8)	0,0	(113,5)

Nel mese di dicembre il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo ha approvato le "Regole di gestione dei titoli propri del Gruppo".

Tali "Regole" tendono a compendiare una serie di prassi e modalità operative già definite negli accordi di servizio esistenti e più in generale nella normativa aziendale, con riferimento all'*origination* e all'operatività sul mercato secondario di titoli emessi da Intesa Sanpaolo o da altre società del Gruppo (gli "Emittenti").

In coerenza con le disposizioni sulla "Struttura Organizzativa del Gruppo" e il "Regolamento del Gruppo Intesa Sanpaolo", le attività di *Capital Market* e, tra queste, quelle di *Market Making*, restano affidate a Banca IMI.

Le "Regole" integrano nella sostanza un incarico ad operare nell'interesse degli Emittenti per supportare la liquidità del mercato secondario, sia in qualità di *market maker* per le emissioni *retail* sia con riferimento alla clientela istituzionale. Nell'intendimento di ottimizzare la provvista cartolare e la gestione della liquidità, vengono definiti parametri assoluti e relativi per il mantenimento nei portafogli di Banca IMI dei titoli riacquistati, definendo i valori massimi nominali da quest'ultima detenibili per finalità di *market making* e di ALM.

Valori nominali che saranno oggetto di aggiornamento trimestrale da parte del Comitato Rischi Finanziari di Gruppo.

Al superamento dei valori soglia così definiti, si prevede l'immediato trasferimento dell'eccedenza all'Emittente ad un prezzo equivalente al costo medio sostenuto per l'acquisto. Il rationale per l'utilizzo di una configurazione di costo quale prezzo di trasferimento, in alternativa all'utilizzo di prezzi puntuali di mercato, è implicito nella logica dell'incarico previsto dalle "Regole".

Nel mese di dicembre è stato perfezionato un trasferimento da Banca IMI a Intesa Sanpaolo di titoli obbligazionari da quest'ultima emessi per un valore nominale di circa 1,6 miliardi, equamente distribuiti tra i portafogli HFT e AFS.

In conseguenza dell'adozione del costo quale valore di trasferimento non sono stati registrati un risultato negativo di negoziazione per circa 13 milioni ed un rigiro a conto economico della riserva negativa di patrimonio per circa 70 milioni.

## La prevedibile evoluzione della gestione

Il 2012 si preannuncia un anno di stagnazione per l'Area Euro. Diversi paesi, fra i quali anche l'Italia, subiranno una fase recessiva del ciclo economico. Il PIL italiano è previsto in calo di almeno un punto percentuale, con segnali di ripresa soltanto nel secondo semestre.

La frenata dell'Area determinerà un sostanziale rallentamento dei tassi di crescita del PIL nei paesi CEE e SEE, con tassi nella media delle due aree attesi intorno all'1%. I paesi CEE restano particolarmente esposti alla dinamica del ciclo manifatturiero dei maggiori paesi europei.

La debolezza del ciclo e le tensioni finanziarie manterranno la politica monetaria espansiva, con i tassi ufficiali di interesse su livelli bassi nel confronto storico e condizioni di liquidità accomodanti. E' atteso un consolidamento dei progressi sul fronte dei premi al rischio, grazie al ridimensionarsi del rischio di rifinanziamento e del miglioramento dei conti pubblici. Tuttavia, rimarranno presenti diversi focolai di crisi, non potendosi quindi escludere transitori ritorni delle tensioni sui mercati.

Il quadro operativo del settore bancario italiano resterà fortemente influenzato dall'evoluzione della crisi dei debiti sovrani. Solo una riduzione sensibile e duratura del premio al rischio sul debito italiano potrà tradursi in una graduale normalizzazione del costo della raccolta e, a cascata, dei tassi sui prestiti, coerentemente con le condizioni accomodanti della politica monetaria e il basso livello dei tassi di mercato.

L'andamento dei prestiti sarà influenzato anche dalla fase recessiva dell'economia italiana; al contempo la propensione all'investimento delle famiglie risentirà delle recenti misure fiscali restrittive.

Nello scenario complessivo qui descritto le previsioni sul margine di intermediazione di Banca IMI sono di ulteriore consolidamento dei risultati, in presenza di un più sfidante quadro competitivo e di un più oneroso accesso al mercato della liquidità interbancaria.

I costi di struttura permarranno sotto controllo, pur se è prevedibile un incremento per i progetti IT strategici previsti dal Piano d'Impresa.

L'incidenza del costo del credito è prevista aumentare, senza peraltro compromettere la redditività.

È opinione di questo Consiglio che le iniziative intraprese sui vettori della liquidità e della solidità patrimoniale, gli investimenti pianificati e le nuove proposte commerciali porteranno a confermare i pianificati obiettivi di crescita.

Per quanto riguarda i principali rischi ed incertezze cui la Banca risulta esposta, questi sono illustrati nel contesto della presente Relazione, e più in particolare nei capitoli dedicati al quadro macroeconomico e alla descrizione delle aree di business. Ulteriori informazioni sono presenti nelle sezioni dedicate alla gestione dei rischi di questa Relazione e della nota integrativa.

## Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

sottoponiamo per la Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2011, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, e accompagnato da questa relazione sulla gestione. In particolare, sottoponiamo per l'approvazione quanto segue.

La variazione netta negativa di euro 354.135.206 nelle "riserve da valutazione di attività disponibili per la vendita", così determinata:

- in diminuzione:
  - per euro 351.625.033 dalla valutazione al *fair value* delle consistenze di titoli di debito iscritte al 31 dicembre 2011 nel portafoglio "Available For Sale";
  - per euro 3.207.318 dalla valutazione al costo dell'interessenza detenuta nella SIA-SSB S.p.A. a seguito della classificazione tra le Partecipazioni;
  - per euro 88.110 dalla valutazione al fair value della interessenza detenuta in CME – Chicago Mercantile Exchange;
  - per euro 34.290 dall'adeguamento della fiscalità differita associata al fair value della interessenza detenuta nella LCH Clearnet.
- in aumento:
  - per euro 819.545 dalla cessione di titoli classificati al 31 dicembre 2010 tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Tale importo, già iscritto tra le poste di patrimonio netto, è stato riaccreditato al conto economico dell'esercizio.

La variazione positiva di euro 20.347 nelle "riserve di utili" per effetto dell'incremento dello 0,75% nella aliquota IRAP e del conseguente adeguamento della fiscalità associabile alle riserve di FTA – First Time Adoption.

Proponiamo di attribuire l'utile netto dell'esercizio di euro 512.134.017 come segue:

- alla riserva legale: l'importo di euro 25.610.000;
- alla riserva ex D.Lgs. 38/05, art. 6: l'importo di 3.652.283 riconducibile alle plusvalenze iscritte nel conto economico – al netto del relativo onere fiscale – derivanti dall'applicazione del fair value ad alcune passività finanziarie;
- a dividendi: in ragione di 0,26 euro per ciascuna delle 962.464.000 azioni, e quindi per complessivi euro 250.240.640;
- alla riserva straordinaria: il residuo di euro 232.631.094.

Qualora il bilancio e le suddette proposte trovino il Vostro consenso, il patrimonio netto di Banca IMI S.p.A. alla data di approvazione del bilancio risulterà così formato:

Capitale sociale	euro	962.464.000
Sovraprezzi di emissione	euro	581.259.962
Riserva legale	euro	173.817.300
Riserva indisponibile ex art. 6 - D.Lgs. 38/05	euro	14.286.278
Riserva straordinaria	euro	954.291.102
Riserva per acquisto azioni della controllante (2359 bis c.c.)	euro	180.000.000
Riserve di rivalutazione	euro	(392.234.463)
Riserva operazioni straordinarie "Under Common Control"	euro	(7.057.725)
Altre riserve	euro	(11.891.327)
<b>In totale</b>	euro	<b>2.454.935.127</b>

Milano, 13 marzo 2012

*Il Consiglio di Amministrazione*

# Prospetti di bilancio di Banca IMI S.p.A.

<b>BANCA IMI S.p.A.</b>
-------------------------

**Stato Patrimoniale**

(importi in euro)

	Voci dell'Attivo	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.273	1.143	130	11,4
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	59.583.823.403	55.127.356.809	4.456.466.594	8,1
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.745.435.331	2.922.056.640	3.823.378.691	
60.	Crediti verso banche	56.161.673.976	52.488.472.525	3.673.201.451	7,0
70.	Crediti verso clientela	13.940.266.560	13.137.109.071	803.157.489	6,1
80.	Derivati di copertura	988.621.171	987.355.567	1.265.604	0,1
100.	Partecipazioni	32.015.805	30.755.982	1.259.823	4,1
110.	Attività materiali	675.132	729.139	(54.007)	-7,4
120.	Attività immateriali	194.112.149	194.132.869	(20.720)	
	<i>di cui:</i>				
	<i>- avviamento</i>	194.070.000	194.070.000	0	
130.	Attività fiscali	536.155.019	382.848.045	153.306.974	40,0
	<i>a) correnti</i>	212.118.458	258.384.788	(46.266.330)	-17,9
	<i>b) anticipate</i>	324.036.561	124.463.257	199.573.304	
150.	Altre attività	469.473.475	415.180.944	54.292.531	13,1
	<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>138.652.253.294</b>	<b>125.685.998.734</b>	<b>12.966.254.560</b>	<b>10,3</b>

Il Dirigente Preposto – *Angelo Bonfatti*L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

<b>BANCA IMI S.p.A.</b>
-------------------------

**Stato Patrimoniale**

(importi in euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni	
				assolute	%
10.	Debiti verso banche	42.145.409.940	25.227.602.350	16.917.807.590	67,1
20.	Debiti verso clientela	4.004.141.412	7.717.551.014	(3.713.409.602)	-48,1
30.	Titoli in circolazione	32.907.922.958	39.549.073.129	(6.641.150.171)	-16,8
40.	Passività finanziarie di negoziazione	54.717.953.435	47.936.467.995	6.781.485.440	14,1
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	684.942.371	1.213.368.394	(528.426.023)	-43,6
60.	Derivati di copertura	680.991.935	586.921.712	94.070.223	16,0
80.	Passività fiscali:	322.808.332	324.597.011	(1.788.679)	-0,6
	<i>a) correnti</i>	320.222.995	321.046.551	(823.556)	-0,3
	<i>b) differite</i>	2.585.337	3.550.460	(965.123)	-27,2
100.	Altre passività	458.553.957	152.644.627	305.909.330	
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	7.929.736	8.600.208	(670.472)	-7,8
120.	Fondi per rischi ed oneri:	16.423.451	17.780.805	(1.357.354)	-7,6
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	12.319	12.319	0	
	<i>b) altri fondi</i>	16.411.132	17.768.486	(1.357.354)	-7,6
130.	Riserve da valutazione	-392.234.463	-38.099.257	(354.135.206)	
160.	Riserve	1.041.552.251	898.456.662	143.095.589	15,9
170.	Sovrapprezzi di emissione	581.259.962	581.259.962	0	
180.	Capitale	962.464.000	962.464.000	0	
200.	Utile d'esercizio	512.134.017	547.310.122	(35.176.105)	-6,4
	<b>Totale del Passivo e del patrimonio netto</b>	<b>138.652.253.294</b>	<b>125.685.998.734</b>	<b>12.966.254.560</b>	<b>10,3</b>

Il Dirigente Preposto – *Angelo Bonfatti*L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

## BANCA IMI S.p.A.

## Conto economico

(importi in euro)

	Voci	2011	2010	Variazioni	
				assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.173.006.161	2.064.504.380	108.501.781	5,3
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.623.148.771)	(1.578.401.103)	(44.747.668)	2,8
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>549.857.390</b>	<b>486.103.277</b>	<b>63.754.113</b>	13,1
40.	Commissioni attive	338.803.650	389.928.010	(51.124.360)	-13,1
50.	Commissioni passive	(92.644.980)	(174.400.625)	81.755.645	-46,9
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>246.158.670</b>	<b>215.527.385</b>	<b>30.631.285</b>	14,2
70.	Dividendi e proventi simili	377.680.324	354.046.031	23.634.293	6,7
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(55.991.406)	43.201.775	(99.193.181)	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	2.817.661	653.115	2.164.546	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	44.451.262	29.194.481	15.256.781	52,3
	a) crediti	9.550.819	8.165.737	1.385.082	17,0
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	28.444.883	15.085.276	13.359.607	88,6
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	
	d) passività finanziarie	6.455.560	5.943.468	512.092	8,6
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	882.864	(25.815.937)	26.698.801	
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.165.856.765</b>	<b>1.102.910.127</b>	<b>62.946.638</b>	5,7
130.	Rettifiche/riprese di valore netti per deterioramento di:	(54.642.982)	(31.243.637)	(23.399.345)	74,9
	a) crediti	(34.278.127)	(42.066.013)	7.787.886	-18,5
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	
	d) altre operazioni finanziarie	(20.364.855)	10.822.376	(31.187.231)	
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.111.213.783</b>	<b>1.071.666.490</b>	<b>39.547.293</b>	3,7
150.	Spese amministrative:	(306.000.246)	(290.790.734)	(15.209.512)	5,2
	a) spese per il personale	(106.980.580)	(115.102.924)	8.122.344	-7,1
	b) altre spese amministrative	(199.019.666)	(175.687.810)	(23.331.856)	13,3
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(14.300.000)	(8.000.000)	(6.300.000)	78,8
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(300.338)	(334.027)	33.689	-10,1
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(25.026)	(90.430)	65.404	-72,3
190.	Altri oneri/proventi di gestione	3.545.844	9.858.823	(6.312.979)	-64,0
200.	<b>Costi operativi</b>	<b>(317.079.766)</b>	<b>(289.356.368)</b>	<b>(27.723.398)</b>	9,6
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	0	0	0	
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	
250.	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>794.134.017</b>	<b>782.310.122</b>	<b>11.823.895</b>	1,5
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(282.000.000)	(235.000.000)	(47.000.000)	20,0
270.	<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>512.134.017</b>	<b>547.310.122</b>	<b>(35.176.105)</b>	-6,4
290.	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>512.134.017</b>	<b>547.310.122</b>	<b>(35.176.105)</b>	-6,4

Il Dirigente Preposto – Angelo Bonfatti

L'Amministratore Delegato – Gaetano Miccichè

<b>BANCA IMI S.p.A.</b>
-------------------------

## Prospetto della Redditività Complessiva

(importi in euro)

	Voci	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni	
				assolute	%
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>512.134.017</b>	<b>547.310.122</b>	<b>(35.176.105)</b>	<b>-6,4</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>				
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(354.135.206)	(76.316.736)	(277.818.470)	
30.	Attività materiali			0	
40.	Attività immateriali			0	
50.	Copertura di investimenti esteri			0	
60.	Copertura dei flussi finanziari			0	
70.	Differenze di cambio			0	
80.	Attività non correnti in via di dismissione			0	
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			0	
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			0	
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(354.135.206)</b>	<b>(76.316.736)</b>	<b>(277.818.470)</b>	
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>157.998.811</b>	<b>470.993.386</b>	<b>(312.994.575)</b>	<b>-66,5</b>

Il Dirigente Preposto – *Angelo Bonfatti*L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

**BANCA IMI S.p.A.**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2010**

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2010		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		Redditività complessiva al 31.12.2010	
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	962.464.000 0		962.464.000 0												962.464.000 0
Sovrapprezzi di emissione	581.259.962		581.259.962												581.259.962
Riserve: a) di utili b) altre	849.252.422 0		849.252.422 0	56.261.965		(7.057.725)									898.456.662 0
Riserve da valutazione:	38.217.479		38.217.479										(76.316.736)		(38.099.257)
Strumenti di capitale	0		0												0
Azioni proprie (-)	0		0												0
Utile (Perdita) di esercizio	508.620.045		508.620.045	(56.261.965)	(452.358.080)								547.310.122		547.310.122
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.939.813.908</b>	<b>0</b>	<b>2.939.813.908</b>	<b>0</b>	<b>(452.358.080)</b>	<b>(7.057.725)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>470.993.366</b>	<b>0</b>	<b>2.951.391.489</b>

Il Dirigente Preposto - *Angelo Bonfatti*

L'Amministratore Delegato - *Gaetano Micciché*

**BANCA IMI S.p.A.**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2011**

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva al 31.12.2011
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	962.464.000 0		962.464.000 0											962.464.000 0
Sovrapprezzi di emissione	581.259.962		581.259.962											581.259.962
Riserve: a) di utili b) altre	898.456.662 0		898.456.662 0	143.075.242		20.347								1.041.552.251 0
Riserve da valutazione:	(38.099.257)		(38.099.257)									(354.135.206)		(392.234.463)
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie (-)	0		0											0
Utile (Perdita) di esercizio	547.310.122		547.310.122	(143.075.242)	(404.234.880)							512.134.017		512.134.017
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.951.391.489</b>	<b>0</b>	<b>2.951.391.489</b>	<b>0</b>	<b>(404.234.880)</b>	<b>20.347</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>157.998.811</b>	<b>0</b>	<b>2.705.175.767</b>

Il Dirigente Preposto - Angelo Bonfatti

L'Amministratore Delegato - Gaetano Micciché

**BANCA IMI S.p.A.**

**Rendiconto finanziario  
(metodo indiretto)**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Gestione</b>	<b>954.151.310</b>	940.414.495
Risultato d'esercizio	512.134.017	547.310.122
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	222.239.069	61.734.053
Plus/minusvalenze su attività di copertura	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	54.642.982	31.243.637
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	325.364	424.457
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	57.633.333	37.031.900
Imposte e tasse non liquidate	282.000.000	235.000.000
Altri aggiustamenti	(174.823.455)	27.670.326
<b>2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie</b>	<b>(6.494.217.802)</b>	(8.374.667.954)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.029.971.638	(189.822.517)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.994.257.300)	964.357.891
Crediti verso banche: a vista	(1.099.143.823)	(335.972.685)
Crediti verso banche: altri crediti	(2.543.260.411)	(3.874.478.485)
Crediti verso clientela	(821.908.861)	(4.470.316.614)
Altre attività	(65.619.045)	(468.435.544)
<b>3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie</b>	<b>5.934.918.497</b>	7.863.315.302
Debiti verso banche: a vista	(673.905.700)	(2.657.971.375)
Debiti verso banche: altri debiti	17.545.741.483	1.846.805.000
Debiti verso clientela	(3.715.035.941)	3.458.952.998
Titoli in circolazione	(6.530.522.340)	3.703.933.446
Passività finanziarie di negoziazione	(124.941.980)	3.547.976.294
Passività finanziarie valutate al fair value	(515.199.525)	(1.997.180.707)
Altre passività	(51.217.500)	(39.200.354)
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa</b>	<b>394.852.005</b>	429.061.843

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti riferibili alle operazioni di natura non monetaria.

Nel prospetto i flussi generati nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

**BANCA IMI S.p.A.**

**Rendiconto finanziario  
(metodo indiretto)**

<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>Importo</b>	
	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>9.755.659</b>	36.516.014
Vendite di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	9.755.659	36.516.014
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(372.654)</b>	(13.222.500)
Acquisti di partecipazioni	(372.654)	(13.222.500)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	0	0
Acquisti di attività immateriali	0	0
Acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento</b>	<b>9.383.005</b>	<b>23.293.514</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISITA</b>		
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	(404.234.880)	(452.358.080)
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista</b>	<b>(404.234.880)</b>	<b>(452.358.080)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO</b>	<b>130</b>	<b>(2.723)</b>

**Riconciliazione**

<b>VOCI DI BILANCIO</b>	<b>Importo</b>	
	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	1.143	3.866
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	130	(2.723)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>1.273</b>	<b>1.143</b>

Il Dirigente Preposto – *Angelo Bonfatti*

L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

# Nota integrativa al bilancio d'esercizio

## Parte A – Politiche contabili

### A.1 - PARTE GENERALE

#### SEZIONE 1

#### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio d'esercizio di Banca IMI, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2011, nonché le istruzioni in materia di bilancio emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare n. 262, l'aggiornamento del 18 novembre 2009 e note di chiarimento successive, integrate dalle norme generali del Codice Civile e dalle altre norme legislative e regolamentari in materia.

Gli specifici principi contabili adottati, oggetto di illustrazione nella successiva Parte A.2 della presente Nota integrativa, sono stati applicati con continuità. Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A..

#### SEZIONE 2

#### PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito:

- dallo Stato patrimoniale;
- dal Conto economico;
- dal Prospetto della redditività complessiva;
- dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- dal Rendiconto finanziario;
- dalla Nota integrativa.

E' inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le tabelle a corredo della Relazione degli Amministratori sulla gestione, se non diversamente indicato, sono espresse in milioni di Euro.

Il bilancio d'esercizio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Nei casi previsti dalla Circolare sopra menzionata, o qualora ritenuto opportuno ai fini di una più completa comprensione delle dinamiche intervenute negli aggregati economici e patrimoniali, le tabelle numeriche riportano anche i dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente o sono accompagnate da prospetti di dettaglio.

## **Contenuto dei prospetti contabili**

### Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono omesse le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono esposti tra parentesi.

### Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale. Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è presentato coerentemente a quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, riportando la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

### Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti di operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

### Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, aggiornata in data 18 novembre 2009, nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali e da altre norme dell'Ordinamento italiano.

I Prospetti contabili, predisposti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS, presentano i dati di periodo confrontati con i dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per i dati patrimoniali ed economici.

## **SEZIONE 3**

### **EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

#### Riserve di rivalutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel corso dei primi due mesi del 2012 i livelli di spread richiesti dal mercato per i Titoli di Stato italiani e più in generale per gli emittenti *financials* hanno registrato un progressivo restringimento. Tale fenomeno ha determinato un significativo miglioramento del fair value del portafoglio AFS, la cui valorizzazione a fine febbraio evidenzia minusvalenze da valutazione per circa 285 milioni, al lordo dell'effetto fiscale, sulle consistenze già in essere al 31 dicembre 2011.

I rimborsi e le alienazioni intervenute nel medesimo periodo non hanno determinato realizzo di perdite da negoziazione.

## SEZIONE 4 ALTRI ASPETTI

Non si segnalano ulteriori aspetti degni di rilievo oltre a quanto già diffusamente descritto nel presente Bilancio e nella Relazione sulla Gestione ai quali si fa rinvio.

### A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i **Principi contabili** adottati da Banca IMI per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2011. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

#### 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito, di capitale, le quote di OICVM ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che formano oggetto di rilevazione separata quando ricorrono le seguenti condizioni:

- le caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto ospite;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo.

In tali casi è possibile riclassificare titoli di debito e di capitale non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39 qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione (Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, Attività finanziarie disponibili per la vendita, Crediti). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. In sede di riclassificazione viene effettuata la verifica in merito all'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da scorporre.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati e le altre operazioni fuori bilancio. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al *fair value*, inteso come costo dello strumento, senza tenere in considerazione costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono immediatamente contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con rilevazione delle variazioni a conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo<sup>1</sup>, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

---

<sup>1</sup> Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

I modelli valutativi utilizzati, anche ai fini di bilancio, nella determinazione del *fair value* dei contratti derivati sono oggetto di preventiva validazione e periodica rivisitazione da parte della funzione di *Risk Management* di Gruppo, indipendente rispetto alle strutture che hanno elaborato i modelli stessi. Detti modelli possono incorporare fattori che richiedono l'utilizzo di stime e parametri non direttamente osservabili sul mercato.

Allo scopo di presidiare i rischi connessi alle assunzioni interne dei modelli utilizzati e per gli strumenti finanziari più innovativi, il *fair value* rilevato dalle tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di un fattore correttivo, determinato in funzione del grado di complessità del modello valutativo utilizzato e del livello di liquidità dello strumento finanziario. Poiché i "rischi di liquidità" tendono a diminuire con l'avvicinarsi della scadenza dello strumento, il corrispondente fattore correttivo è oggetto di riesame ed eventuale riduzione in funzione della vita residua del prodotto finanziario.

Sempre ai fini della determinazione del *fair value* è prevista l'applicazione di un ulteriore fattore correttivo per tenere conto dell'ampiezza nel divario denaro-lettera e dei rischi creditizi insiti in talune categorie di strumenti.

Le attività finanziarie sono oggetto di cancellazione quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata sostanzialmente mantenuta la quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte integralmente in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (ad eccezione dei contratti derivati) non diversamente classificate come "Attività detenute per la negoziazione", "Attività detenute sino a scadenza" o "Crediti".

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento, con rilevazione al *fair value*, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli oneri o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, determinato secondo i criteri indicati al precedente punto 1, con la rilevazione degli utili o delle perdite in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida indicate al punto 1, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica periodica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il costo di acquisto (al netto di perdite di valori precedenti ed eventuali ammortamenti) ed il *fair value* corrente dell'attività determinato attraverso specifiche metodologie valutative, ed iscritto a conto economico.

Eventuali successive riprese di valore su titoli di debito, classificati come disponibili per la vendita, saranno rilevate a conto economico se e nella misura in cui sono oggettivamente correlate ad eventi verificatesi dopo la rilevazione della perdita di valore. Le riprese di valore rilevate su titoli di capitale vengono invece imputate a patrimonio netto.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

### 3. Crediti

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie non derivate verso clientela e banche, sia erogate direttamente che acquistate da terzi o oggetto di conferimento, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo e non già diversamente classificate.

Rientrano in questa categoria, tra l'altro, le operazioni di "pronti contro termine" con obbligo di vendita dei titoli alla scadenza e le operazioni di "prestito titoli" con versamento di garanzia in denaro. Entrambe le tipologie sono iscritte nei prospetti contabili quali operazioni di impiego (similmente sono iscritte come debiti verso banche e verso clientela nel caso di impegno all'acquisto a termine o di ricevimento della garanzia in denaro) e non determinano variazioni nelle giacenze dei titoli di proprietà.

Sono inoltre compresi i crediti commerciali derivanti dall'erogazione di servizi finanziari.

Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione avviene per un importo corrispondente al *fair value* del credito stesso; quest'ultimo è rappresentato dalla somma erogata o dal prezzo dello strumento finanziario sottostante, inclusivo dei costi/proventi direttamente riconducibili e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi quei costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Qualora, in presenza di eventi inusuali, la rilevazione in questa categoria avvenisse per riclassificazione dalle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" o dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione del metodo dell'interesse effettivo. Per le operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli i costi/proventi relativi a tali crediti sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, determinate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo conto anche delle garanzie in essere.

Tale verifica riguarda in particolar modo i crediti deteriorati (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati ed esposizioni scadute), ossia quelli per i quali si ritiene che la Banca non sarà probabilmente in grado di recuperare l'intero ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o ammontare equivalente. Tali crediti sono oggetto di valutazione analitica.

Sono oggetto di valutazione collettiva le esposizioni "in bonis", ossia i titoli di debito, i crediti e le

garanzie rilasciate (o strumenti equiparati) verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. Tale valutazione avviene in base a metodologie di *risk management* della Capogruppo, per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d'Italia, è iscritta in bilancio in contropartita della voce "Altre Passività".

I crediti vengono cancellati dalle attività all'atto del rimborso o, nel caso di cessione, quando siano stati trasferiti tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

#### 4. Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca, in funzione delle politiche di *risk management* e strategie di copertura, ha individuato relazioni di copertura e designato:

- derivati su tasso come strumenti di copertura del *fair value* di proprie emissioni obbligazionarie;
- derivati su tasso come strumenti di copertura del *fair value* di titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, la Banca documenta in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura - che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal *Risk Control* - e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza la Banca verifica, sia all'inizio della relazione di copertura che lungo tutta la sua durata, che la copertura del derivato sia efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* dell'elemento coperto.

Una copertura viene considerata efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* del derivato di copertura.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* dello strumento di copertura e la variazione del *fair value* dell'elemento coperto, entrambe esposte alla voce di conto economico "Risultato netto delle attività di copertura".

La Banca cessa di considerare le operazioni come coperture, e pertanto di contabilizzarle come tali, se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto scade o è rimborsato anticipatamente.

La contabilizzazione delle relazioni di copertura dei *fair value* comporta la rilevazione degli effetti sul conto economico derivanti dalle variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e delle variazioni di *fair value* imputabili al rischio riconducibile alle attività/passività coperte.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, la variazione complessiva del *fair value* di quest'ultimo, iscritta in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, viene rilevata a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato.

## 5. Partecipazioni

Per "partecipazioni" si intendono le partecipazioni in società controllate, in società sottoposte a controllo congiunto nonché quelle in società sottoposte a influenza notevole.

Sono considerate controllate le società nelle quali la Banca o il Gruppo detiene il potere di determinare le politiche amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto o una quota di diritti di voto inferiore che attribuisce comunque il potere di nominare la maggioranza degli amministratori o di determinare le politiche finanziarie ed operative.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le società nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto e le società nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso unanime del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Le partecipazioni in società controllate ed in società sottoposte ad influenza notevole sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

## 6. Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali spese incrementative, ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti, effettuati in quote costanti a partire dal periodo in cui risultano immessi nel processo produttivo.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico del periodo.

I quadri e gli altri beni artistici, considerati beni di valore la cui utilità non è limitata nel tempo, sono inclusi convenzionalmente nelle attività materiali ad uso funzionale.

## 7. Attività immateriali

Le attività immateriali, rappresentate dal *software* e dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dai marchi e dalle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla normativa, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tra le attività immateriali è anche iscritto l'avviamento afferente il ramo d'azienda "*Investment Banking*" conferito dalla Controllante.

L'iscrizione avviene solo se le attività risultano identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo per il periodo di tre anni per i *software* e le altre procedure informatiche e di cinque anni per le restanti immobilizzazioni immateriali.

Con riferimento all'avviamento, con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del corrispondente valore. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## **8. Fiscalità corrente e differita**

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito e tenendo conto del "consolidato fiscale".

In particolare le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate riferibili a perdite fiscali riportabili, qualora iscritte, risultano determinate nei limiti dei benefici attesi sugli imponibili fiscali futuri, tenendo in considerazione le previsioni di budget e la prevedibile evoluzione dei ricavi. Per la loro quantificazione si fa riferimento alle aliquote previste dalla normativa vigente.

La rilevazione di imposte anticipate e differite avviene a conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste che in costanza di applicazione dei principi IAS/IFRS sono normalmente addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

Identico trattamento viene riservato alle variazioni derivanti da modifiche delle aliquote fiscali.

Eventuali imposte differite passive sulle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non sono oggetto di rilevazione, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

## **9. Fondi per rischi ed oneri**

### **Fondi di quiescenza e per obblighi simili**

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a

benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a conto economico, in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano; tale eccedenza è imputata al conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso o nell'esercizio stesso nel caso del personale in quiescenza.

### **Altri fondi per rischi ed oneri**

I Fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali, connesse con rapporti di lavoro o relativi a contenzioso originato da un evento passato; sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico, così come gli eventuali interessi passivi maturati sui fondi che sono oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa se ritenuta rilevante.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

## **10. Debiti e titoli in circolazione**

I debiti verso banche e clientela e i titoli in circolazione comprendono le diverse modalità di provvista, sotto forma di finanziamenti, pronti contro termine, prestito titoli e obbligazioni. Sono inclusi i debiti di funzionamento, con l'eccezione di quelli verso fornitori di beni e servizi. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento prevista contrattualmente, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente – con l'eccezione delle poste con scadenza contrattuale originaria a breve termine per le quali gli effetti non sono considerati significativi – i debiti sono esposti al costo ammortizzato.

I titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

Un derivato può essere incorporato in un contratto ospite. Queste combinazioni, conosciute come strumenti ibridi, sono originate principalmente dall'emissione di titoli di debito strutturati.

Il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e contabilizzato come un normale strumento derivato al *fair value*, se, e solo se:

- le caratteristiche economiche e i rischi dello strumento derivato non sono strettamente correlati con le caratteristiche economiche e di rischio del contratto ospite;
- lo strumento incorporato, anche se separato, soddisfa la definizione di derivato;
- il contratto ibrido a cui appartiene non è contabilizzato al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Nel caso di operatività in titoli propri, la differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli, precedentemente riacquistati, rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento, con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

Le passività sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## 11. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value* e le passività, anch'esse valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Le variazioni del *fair value* vengono rilevate a conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

## 12. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono rappresentate da emissioni obbligazionarie della Banca il cui rendimento all'origine risulta correlato all'andamento di panieri di quote di fondi di investimento, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Attività finanziarie di negoziazione".

L'iscrizione di tali passività avviene alla data di emissione in misura pari al loro *fair value*, in virtù dell'applicazione della *fair value option* del principio contabile internazionale n. 39, incluso il valore dell'eventuale derivato *embedded* e al netto delle commissioni di collocamento direttamente imputate a conto economico. La differenza tra corrispettivo incassato all'emissione, al netto delle commissioni di collocamento, ed il *fair value* – comprensivo della variazione del merito di credito - del prestito obbligazionario alla data di emissione viene rilasciata a conto economico secondo il criterio del pro-rata temporis lungo la durata dell'emissione obbligazionaria.

L'adozione della *fair value option* per tale categoria di strumenti finanziari strutturati permette di ridurre l'asimmetria contabile che risulta dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari correlati alle emissioni obbligazionarie.

## 13. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta sono iscritte con riferimento al momento del loro regolamento, applicando il tasso di cambio della transazione all'importo in divisa originaria.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate ai cambi a pronti vigenti alla data di chiusura del periodo (media ufficiale BCE).

Le operazioni “fuori bilancio” sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

## 14. Altre informazioni

### Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto non è più considerato come “piano a benefici definiti”, ma come “piano a contribuzione definita”. La conseguenza di questa nuova impostazione, che sposta il rischio attuariale e il rischio d'investimento dalla Banca erogante alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS, sta nella diversa disciplina che si rende applicabile alle competenze maturate dal 1° gennaio 2007.

Per le competenze maturate fino al 31 dicembre 2006, essendo il TFR un “piano a benefici definiti”, con il rischio attuariale e d'investimento in capo alla Banca, si continua alla sua valorizzazione attuariale utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, senza applicazione del pro-rata del *current service cost*.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media ponderata dei tassi Euro-Swap (IRS zero coupon) e Credit Spread dei titoli di Stato “benchmark” italiani alla data di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale. I profitti e le perdite attuariali sono computati in base al metodo del “corridoio”, ossia solo qualora eccedano, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, il maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano. Tale eccedenza è inoltre rapportata alla vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

Le competenze maturate e maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un “piano a contribuzione definita”, con spostamento del rischio attuariale e d'investimento fuori dalla Banca erogante, sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Essendo l'obbligazione della Banca limitata alle sole quote versate, non si pone più l'esigenza di procedere alla rivalutazione con particolari metodologie di calcolo attuariali, per cui l'importo delle quote contabilizzato tra i costi del personale è determinato soltanto sulla base dei contributi versati.

### Spese per migliorie sui beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice può trarre da essi benefici economici futuri e ne ha il pieno controllo, col potere di limitarne l'accesso a terzi.

I suddetti costi, classificati tra le "Altre attività" come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando, essendosi concluse le operazioni che li hanno generati, è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi attivi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne avviene l'incasso, normalmente coincidente con quello in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione vengono riconosciuti a conto economico al regolamento contrattuale dell'operazione.

### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

### Il *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'operatività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il *fair value* riflette di norma la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli **strumenti finanziari** il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di

riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Sono considerati quotati in un mercato attivo i fondi comuni di investimento<sup>2</sup> e gli strumenti di investimento equiparati, le operazioni in cambi spot e a termine, i futures, le opzioni ed i titoli quotati su un mercato regolamentato. Parimenti sono considerati quotati in un mercato attivo i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione, e con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

Per differenza tutti gli strumenti che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi sono utilizzati i prezzi di riferimento, o i prezzi ufficiali di chiusura o di liquidazione dei contratti (sempre rilevati all'ultimo giorno di apertura del mercato nel periodo di riferimento).

Le quote di fondi comuni di investimento e gli strumenti assimilati sono valutati in base alle quotazioni fornite dalle rispettive Società di Gestione nelle date temporalmente coerenti con i prezzi degli strumenti finanziari sottostanti.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni, facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento, e delle variazioni del merito di credito per controparti ed emittenti.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello, *best practice*) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

## **Modalità di determinazione delle perdite di valore**

### **Attività finanziarie**

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al fair value" sono sottoposte ad un test di *impairment* (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter

---

<sup>2</sup> Con l'eccezione dei fondi immobiliari per i quali le negoziazioni avvengono su base OTC e risulta disponibile il solo NAV pubblicato dalle relative Società di Gestione.

essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono aggiornati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (*Probability of Default*) e dalla LGD (*Loss Given Default*), vengono utilizzati – laddove già disponibili – anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri costituisce la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee, e per il calcolo degli accantonamenti. L'orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di *default* si ritiene possa approssimare la nozione di *incurred loss*, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai principi contabili internazionali. Lo stesso orizzonte temporale viene ridotto a sei mesi solo con riferimento alle controparti rappresentate da persone fisiche per le quali il riconoscimento della situazione di peggioramento creditizio ed il conseguente trasferimento tra i crediti deteriorati avviene in genere a seguito di rate impagate o di sconfini continuativi per oltre 90/180 giorni.

La misura dell'accantonamento tiene inoltre conto di fattori correttivi quali l'andamento del ciclo economico e la concentrazione di rischi creditizi verso soggetti le cui esposizioni verso il Gruppo sono rilevanti.

Con riferimento alle attività disponibili per la vendita, il processo di rilevazione di eventuali *impairment* prevede la verifica della presenza degli specifici indicatori e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Gli indicatori di *impairment* sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: (i) indicatori derivanti da fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo; (ii) per i titoli di capitale indicatori esterni di carattere quantitativo derivanti dai valori di mercato dell'impresa.

In merito alla prima categoria di indicatori sono ritenuti rilevanti i seguenti fattori: il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di *budget* o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato; l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione; la revisione al ribasso del "*rating*" espresso da una società specializzata di oltre due classi. Per quanto riguarda la seconda categoria, assume rilevanza una significativa o prolungata riduzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione iniziale; più in particolare, rispetto a quest'ultimo valore, è ritenuta significativa una riduzione del *fair value* di oltre il 30% e prolungata una riduzione continuativa per un periodo superiore ai 24 mesi.

In presenza del superamento di una di tali soglie viene effettuato l'*impairment* del titolo; in assenza del superamento di tali soglie e in presenza di altri indicatori di *impairment* la rilevazione della perdita di valore è richiesto sia corroborata anche dal risultato di specifiche analisi relative al titolo e all'investimento.

### **Altre attività non finanziarie**

Le attività immateriali a vita indefinita sono rappresentate dall'avviamento rilevato a seguito di operazioni straordinarie di conferimento ed in applicazione del principio IFRS 3; ad ogni data di bilancio sono sottoposte ad un test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che l'attività possa aver subito una riduzione di valore con riferimento alla *Cash Generating Unit* (CGU) a cui i valori sono stati attribuiti in occasione delle operazioni di aggregazione aziendale. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile della CGU e il valore recuperabile della stessa rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto di eventuali costi di vendita, ed il valore d'uso.

Il valore contabile delle CGU deve essere determinato in maniera coerente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile della stessa. Nell'ottica di un'impresa bancaria non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime integrano il *core business* aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto il valore contabile delle stesse deve essere determinato coerentemente al perimetro di stima del valore recuperabile e deve, quindi, includere anche le attività/passività finanziarie. A tal fine, queste attività e passività devono essere opportunamente allocate alle CGU di riferimento.

Il valore d'uso di una CGU è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalla CGU. Tali flussi finanziari sono determinati utilizzando l'ultimo piano previsionale interno da parte del *management*. Normalmente il periodo di previsione analitico comprende un arco temporale massimo di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "*terminal value*". Il tasso "g" viene determinato assumendo come fattore di crescita il minore tra il tasso medio di crescita rilevato nel periodo di previsione analitica ed il tasso medio di sviluppo del Prodotto Interno Lordo.

Nella determinazione del valore d'uso i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. In particolare i tassi di attualizzazione utilizzati incorporano i valori correnti di mercato con riferimento alla componente *risk free* e premi per il rischio correlati alla componente azionaria osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati. Inoltre, per ogni CGU, in considerazione della diversa rischiosità dei rispettivi ambiti operativi, sono utilizzati coefficienti Beta differenziati.

### A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Le dinamiche di trasferimento fra portafogli presentate nella presente sezione sono ascrivibili esclusivamente a Banca IMI.

#### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

##### A.3.1.1. Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.2011	Fair value al 31.12.2011	(migliaia di euro)			
					Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di Debito	HFT	L&R	256.646	232.463	(23.062)	5.373	0	13.512

Le attività finanziarie qui commentate sono state oggetto di riclassifica con riferimento al fair value al 1 luglio 2008. Per ulteriori dettagli sull'evoluzione del portafoglio di cui trattasi si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione.

Nel corso del presente esercizio non si è proceduto ad alcun trasferimento tra portafogli.

##### A.3.1.3. Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Al 30 settembre 2008, a seguito degli interventi sulla normativa contabile, e segnatamente le modifiche dello IAS 39 relative alla possibilità di riclassificare dal comparto di trading titoli per i quali, a causa delle mutate condizioni di mercato, non fosse possibile prevedere nel breve periodo la ripresa di una ordinata attività di negoziazione, la Banca ha proceduto a riclassificare a "loans & receivables" 721 milioni con l'intendimento di costituire un portafoglio ad elevato rendimento, essenzialmente composto da emissioni italiane e con rapporto *loan to value* inferiore al 50%.

##### A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Il tasso d'interesse effettivo di periodo (IRR) del portafoglio è risultato pari al 2,87%. Ancorché la scadenza contrattuale delle obbligazioni superi mediamente i 10 anni, come tipico degli strumenti originati da operazioni di cartolarizzazione, nel corso degli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011 sono stati ricevuti rimborsi parziali rispettivamente per 85 milioni, 236 milioni, 87 milioni e 77 milioni, a comprova del positivo andamento delle operazioni sottostanti. Si ritiene pertanto che il completo rimborso dei titoli obbligazionari riclassificati possa avvenire nel medio periodo.

#### A.3.2 Gerarchia del fair value

##### Principi Generali

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione o assoggettati alla Fair Value Option la valutazione con contropartita il conto economico.

L'esistenza di **quotazioni ufficiali in un mercato attivo**<sup>3</sup> costituisce la miglior evidenza del fair value di uno strumento finanziario. In caso di **strumento non quotato in un mercato attivo** la determinazione del fair value avviene utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto il prodotto alla data di riferimento in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali, tenendo in considerazione i valori di mercato di prodotti simili per caratteristiche di rischio.

In mancanza, facendo ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore utilizzando input non desunti da parametri non direttamente osservabili sul mercato.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; in particolare, qualora sia disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo non si può ricorrere ad uno degli altri approcci valutativi.

### **Gerarchia del fair value**

La gerarchia dei modelli valutativi, ossia degli approcci adottati per la determinazione del fair value, attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (*effective market quotes*) ovvero per attività e passività simili (*comparable approach*); priorità più bassa è da riservarsi a input non osservabili e, pertanto, maggiormente discrezionali (*mark-to-model approach*).

1. **Effective market quotes (livello 1)**

L'indicatore di riferimento è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

2. **Comparable approach (livello 2)**

La valutazione è basata su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una predefinita metodologia di calcolo (modello di pricing).

Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti comparabili in termini di fattori di rischio con lo strumento oggetto di valutazione.

I modelli di pricing utilizzati nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere significativi parametri discrezionali che possano influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

3. **Mark-to-model approach (livello 3)**

Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

In particolare, la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una predefinita metodologia di calcolo (modello di pricing) che si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash-flows futuri, tenendo conto di quegli eventi futuri o di quelle ipotesi di comportamento che l'esperienza storica faccia ritenere probabili. Si includono nel modello altri parametri (significativamente rilevanti ai fini della valutazione dello strumento), per la cui stima sono privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato, ma ricorrendo anche a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di agenzie di rating o di primari attori del mercato nel caso queste non siano disponibili).

---

<sup>3</sup> Uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o Enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento. I criteri per determinare l'affidabilità dei prezzi sono descritti nel paragrafo relativo all'individuazione, certificazione e trattamento dei dati di mercato.

## A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.662.508	52.377.212	544.103	8.174.800	46.727.462	225.095
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.414.241	255.055	76.139	2.856.768	-	65.289
4. Derivati di copertura	-	988.621	-	-	987.356	-
<b>Totale</b>	<b>13.076.749</b>	<b>53.620.888</b>	<b>620.242</b>	<b>11.031.568</b>	<b>47.714.818</b>	<b>290.384</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	3.823.599	50.318.231	576.123	3.735.587	43.865.526	335.355
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	684.942	-	-	1.213.368	-
3. Derivati di copertura	-	680.992	-	-	586.922	-
<b>Totale</b>	<b>3.823.599</b>	<b>51.684.165</b>	<b>576.123</b>	<b>3.735.587</b>	<b>45.665.816</b>	<b>335.355</b>

## Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(migliaia di euro)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>225.095</b>	-	<b>65.289</b>	
<b>2. Aumenti</b>	<b>526.576</b>	-	<b>19.127</b>	-
2.1 Acquisti	55.566	-	19.120	-
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto Economico	149.238	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	62.608	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	306.403	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	15.369	-	7	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(207.568)</b>	-	<b>(8.277)</b>	-
3.1 Vendite	(63.351)	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	(582)	-
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto Economico	(126.144)	-	-	-
- di cui Minusvalenze	(33.576)	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	(6.496)	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(18.073)	-	(1.199)	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>544.103</b>	-	<b>76.139</b>	-

## A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(migliaia di euro)

	PASSIVITA' FINANZIARIE		
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>335.355</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>423.603</b>	-	-
2.1 Emissioni	6.489	-	-
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto Economico	146.194	-	-
- di cui Minusvalenze	77.836	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	270.917	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	3	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(182.835)</b>	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	(67.640)	-	-
3.3 Profitti imputati a:	-		
3.3.1 Conto Economico	(114.684)	-	-
- di cui Plusvalenze	(23.347)	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(511)	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>576.123</b>	-	-

L'analisi di sensitività svolta sugli strumenti finanziari classificati a livello 3 ha evidenziato effetti marginali sui fair value positivi e negativi.

## A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit" (IFRS 7 27.B)

La determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in situazioni di mercato non attivo, avviene utilizzando una tecnica di valutazione secondo quanto previsto dai paragrafi AG74-AG79 dello IAS 39. Il medesimo principio sancisce peraltro che la migliore prova del fair value di uno strumento è rappresentata all'atto della rilevazione iniziale dal prezzo della transazione (es. il fair value del pagamento effettuato o ricevuto), a meno che non siano soddisfatte le condizioni descritte nel paragrafo AG76 dello IAS 39.

La conseguenza potenziale, accentuata in determinate situazioni di mercato e per prodotti particolarmente complessi o illiquidi, è il manifestarsi di una differenza tra il *fair value* dell'attività o passività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale e l'ammontare che sarebbe stato determinato alla stessa data utilizzando la tecnica di valutazione prescelta. Tale differenza conduce all'immediata rilevazione di proventi (oneri) dalla prima valutazione successiva alla "initial recognition"; il fenomeno viene definito come "day one profit (loss)".

Esulano da tale concetto i profitti derivanti dall'intermediazione caratteristica delle banche di investimento laddove l'arbitraggio tra mercati e prodotti diversi, in presenza di posizioni di rischio contenute e gestite a libro, conduce alla formazione di un margine commerciale (avente natura di commissione di negoziazione) volto a remunerare l'intermediario per il servizio reso e per l'assunzione dei rischi finanziari e creditizi.

Nel presente bilancio la più sopra descritta casistica riguarda:

- gli strumenti caratterizzati da particolare complessità finanziaria, illiquidità del prodotto o “*tailor made*”. Le tecniche valutative associate a tali strumenti introducono elementi correttivi del *fair value* atti ad intercettare fattori non incorporati nei modelli finanziari, o l'ampiezza della forbice tra le quotazioni (“*bid & ask spread*”) osservabili sul mercato. La costante applicazione di tali tecniche conduce al progressivo rilascio dei proventi (oneri) nell'arco della vita dei singoli strumenti o in dipendenza dell'evoluzione dei portafogli cui detti correttivi si riferiscono;
- i prestiti obbligazionari i cui proventi incassati all'emissione sono direttamente correlabili agli oneri di provvista, rilevati “*pro rata temporis*” sulla durata legale contrattuale del singolo strumento.

I proventi della specie sospesi a fine esercizio ammontavano a 40 milioni (27,7 milioni al 31 dicembre 2010). Le dinamiche intervenute nei dodici mesi sono di seguito sintetizzate:

(milioni di euro)

<b>Proventi sospesi al 31 dicembre 2010</b>	27,7
Accrediti al conto economico del periodo	(6,2)
Proventi sospesi ad initial recognition nel periodo	18,5
Variazioni di livello degli strumenti finanziari intervenute nel periodo	-
<b>Proventi sospesi al 31 dicembre 2011</b>	40,0

Per ulteriori dettagli sulle tecniche valutative in concreto adottate si fa rinvio alla Parte E della Nota integrativa.

## Parte B

# Informazioni sullo Stato Patrimoniale

# ATTIVO

## Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
a) Cassa	1	1
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	39.343	590.741	38.469	129.500	851.086	-
1.2 Altri titoli di debito	5.665.111	3.140.558	38.202	6.833.035	3.811.246	2.667
2. Titoli di capitale	198.495	5	491	177.645	-	993
3. Quote di O.I.C.R.	208.362	1.323	-	362.026	-	21
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	991	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>6.111.311</b>	<b>3.733.618</b>	<b>77.162</b>	<b>7.502.206</b>	<b>4.662.332</b>	<b>3.681</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	551.197	45.295.828	466.877	672.594	40.111.602	218.256
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione	-	3.347.766	64	-	1.953.528	3.158
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>551.197</b>	<b>48.643.594</b>	<b>466.941</b>	<b>672.594</b>	<b>42.065.130</b>	<b>221.414</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>6.662.508</b>	<b>52.377.212</b>	<b>544.103</b>	<b>8.174.800</b>	<b>46.727.462</b>	<b>225.095</b>

I titoli strutturati al 31 dicembre 2011 comprendono 78 milioni di strumenti del tipo “equity linked” e 64 milioni di strumenti convertibili. L'importo residuo è riferito a strutture a tasso misto (fisso, indicizzato e trasformabile); di questi solo 52 milioni presentano opzionalità di tasso complesse (in particolare *reverse floater*, *step-up* e *step-down*).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	4.129.844	4.933.561
b) Altri enti pubblici	5.898	5.597
c) Banche	3.206.576	3.820.911
d) Altri emittenti	2.170.106	2.867.465
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche	35.378	18.273
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	2.005	2.726
- società finanziarie	1.371	14.122
- imprese non finanziarie	160.237	143.517
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	209.685	362.047
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	991	-
<b>Totale A</b>	<b>9.922.091</b>	12.168.219
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	42.580.630	37.713.360
- fair value		
b) Clientela	7.081.102	5.245.778
- fair value		
<b>Totale B</b>	<b>49.661.732</b>	42.959.138
<b>Totale (A+B)</b>	<b>59.583.823</b>	55.127.357

Le quote di O.I.C.R. in portafoglio a fine esercizio sono rappresentate da 84 milioni di fondi obbligazionari e bilanciati e da 79 milioni di fondi azionari. Residuano 30 milioni di fondi su *commodities*, 12 milioni di investimenti in fondi immobiliari quotati e 5 milioni di quote di SICAV.

La voce "Finanziamenti" si riferisce a quote di prestiti sindacati acquisite nell'ambito delle attività di "Loan Trading".

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>11.627.534</b>	<b>178.638</b>	<b>362.047</b>	-	<b>12.168.219</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>311.515.260</b>	<b>37.648.414</b>	<b>20.414.130</b>	<b>26.481</b>	<b>369.604.285</b>
B1. Acquisti	306.796.159	36.739.785	20.056.195	26.354	363.618.493
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	48.363	4.744	1.866	1	54.974
B3. Altre variazioni	4.670.738	903.885	356.069	126	5.930.818
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(313.630.370)</b>	<b>(37.628.061)</b>	<b>(20.566.492)</b>	<b>(25.490)</b>	<b>(371.850.413)</b>
C1. Vendite	(303.067.460)	(36.116.539)	(20.210.830)	(24.890)	(359.419.719)
C2. Rimborsi	(5.045.498)	-	-	-	(5.045.498)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(227.974)	(12.258)	(14.367)	-	(254.599)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	(5.289.438)	(1.499.264)	(341.295)	(600)	(7.130.597)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>9.512.424</b>	<b>198.991</b>	<b>209.685</b>	<b>991</b>	<b>9.922.091</b>

Le "altre variazioni" in aumento e in diminuzione comprendono, tra l'altro, l'importo dei cosiddetti "scoperti tecnici" a inizio e fine esercizio, inclusi alla voce "Passività finanziarie di negoziazione" nello stato patrimoniale passivo.

**Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40**

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	6.413.911	255.055	7.573	2.856.346	-	304
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	330	-	5.161	422	-	9.467
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	63.405	-	-	55.518
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.414.241</b>	<b>255.055</b>	<b>76.139</b>	<b>2.856.768</b>	<b>-</b>	<b>65.289</b>

Le consistenze di "titoli di debito – altri" di livello 2 e 3 sono rappresentate da *private placement* ed emissioni per il mercato istituzionale del Gruppo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	5.038.155	2.522.063
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.549.608	334.587
d) Altri emittenti	88.776	-
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	5.491	5.582
- imprese non finanziarie	-	4.307
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>63.405</b>	55.518
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.745.435</b>	2.922.057

Nell'esercizio 2011 le linee di investimento si sono estese ai titoli senior e *covered bond* di emittenti bancari, includendo Intesa Sanpaolo e società e veicoli da questa controllati.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.856.650</b>	<b>9.889</b>	<b>55.518</b>	-	<b>2.922.057</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>10.107.596</b>	<b>7</b>	<b>10.380</b>	-	<b>10.117.983</b>
B1. Acquisti					
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
- altri	9.504.622	-	10.380	-	9.515.002
B2. Variazioni positive di FV	326.340	-	-	-	326.340
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	276.634	7	-	-	276.641
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(6.287.707)</b>	<b>(4.405)</b>	<b>(2.493)</b>	-	<b>(6.294.605)</b>
C1. Vendite	(5.339.474)	-	-	-	(5.339.474)
C2. Rimborsi	(171.603)	(7)	(582)	-	(172.192)
C3. Variazioni negative di FV	(591.100)	(92)	(1.911)	-	(593.103)
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(185.530)	(4.306)	-	-	(189.836)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6.676.539</b>	<b>5.491</b>	<b>63.405</b>	-	<b>6.745.435</b>

## Sezione 6 – Crediti verso banche – voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>				
1. Depositi vincolati	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>				
1. Conti correnti e depositi liberi	5.572.574	-	2.482.823	-
2. Depositi vincolati	34.877.425	-	41.414.545	-
3. Altri finanziamenti:				
3.1 Pronti contro termine attivi	5.282.152	-	7.491.202	-
3.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
3.3 Altri	510.277	-	96.468	-
4. Titoli di debito				
4.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri titoli di debito	9.919.246	-	1.003.435	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>56.161.674</b>	<b>-</b>	<b>52.488.473</b>	<b>-</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>53.682.485</b>	<b>-</b>	<b>52.324.579</b>	<b>-</b>

La Riserva Obbligatoria assolta in via indiretta è iscritta tra i “depositi vincolati” rispettivamente per 160 milioni e 280 milioni al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010.  
 I “conti correnti e depositi liberi” includono *collateral* versati su accordi di CSA rispettivamente per 2,9 miliardi e 1,8 miliardi.

## Sezione 7 – Crediti verso clientela – voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	330.067	-	216.693	-
2. Pronti contro termine attivi	4.138.315	-	4.591.515	-
3. Mutui	-	-	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	8.717.005	210.353	7.501.728	248.020
8. Titoli di debito				
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	509.410	35.117	579.153	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>13.694.797</b>	<b>245.470</b>	<b>12.889.089</b>	<b>248.020</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>13.694.690</b>	<b>245.470</b>	<b>12.849.030</b>	<b>248.020</b>

I *collateral* versati a valere su accordi di CSA figurano tra le “altre operazioni”, rispettivamente per 0,5 miliardi e 1,1 miliardi nei due esercizi in esame.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Titoli di debito:</b>				
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti				
- imprese non finanziarie	45.834	35.117	59.022	-
- imprese finanziarie	463.576	-	520.131	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>				
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri soggetti				
- imprese non finanziarie	6.447.248	202.487	5.077.491	238.537
- imprese finanziarie	6.425.582	7.866	7.230.492	9.483
- assicurazioni	312.444	-	1.831	-
- altri	113	-	122	-
<b>Totale</b>	<b>13.694.797</b>	<b>245.470</b>	<b>12.889.089</b>	<b>248.020</b>

I crediti verso imprese assicurative attengono all'operatività in pronti contro termine.

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31 dicembre 2011			Valore nozionale 31.12.2011	Fair value 31 dicembre 2010			Valore nozionale 31.12.2010
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1) Fair value	-	988.621	-	20.275.234	-	987.356	-	22.542.904
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>988.621</b>	-	<b>20.275.234</b>	-	<b>987.356</b>	-	<b>22.542.904</b>

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Specifica			Generica	Specifica		Generica
			Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	164	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>164</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	988.457	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>988.457</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

I derivati di copertura si riferiscono prevalentemente al rischio di tasso dei prestiti obbligazionari.

## Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

### 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
1. IMI Investments S.A.	Lussemburgo	100,00%	100,00%
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
1. EuroTLX Sim	Milano	50,00%	50,00%
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	7,50%	7,50%
2. Intesa Sanpaolo Group Services	Torino	0,007%	0,007%
3. Infogroup	Firenze	0,003%	0,003%
4. Epsilon	Milano	49,00%	49,00%
5. SIA-SSB	Milano	1,39%	1,39%

SIA-SSB rientra tra le imprese sottoposte ad influenza notevole in coerenza con la classificazione operata nel bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo e dell'interessenza complessiva detenuta nella partecipata.

### 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto (1)	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
1. IMI Investments S.A. <sup>(2)</sup>	30.395	5.157	5.071	30.159	23.076	X
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
1. EuroTLX Sim <sup>(2)</sup>	8.821	12.061	1.403	6.403	2.423	X
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
1. Consorzio Studi e Ricerche fiscali <sup>(2) (3)</sup>	1.190	2.068	-	258	19	X
2. Intesa Sanpaolo Group Services <sup>(2) (3)</sup>	1.298.932	1.785.419	-	496.040	50	X
3. Infogroup <sup>(2) (3)</sup>	52.060	80.156	66	21.478	1	X
4. Epsilon <sup>(2)</sup>	13.432	11.914	2.044	10.042	5.560	X
5. SIA-SSB <sup>(2)</sup>	249.714	357.267	(9.134)	121.156	887	X
<b>Totale</b>	<b>1.654.544</b>	<b>2.254.042</b>	<b>(550)</b>	<b>685.536</b>	<b>32.016</b>	<b>-</b>

(1) Inclusivo del risultato di periodo

(2) Dati riferiti al progetto di bilancio per l'anno 2011

(3) La totalità delle quote è detenuta dal Gruppo

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>30.756</b>	<b>23.328</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.260</b>	<b>15.475</b>
B.1 Acquisti	372	12.618
B.2 Riprese di valore	1	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	887	2.857
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>(8.047)</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	(989)
C.4 Altre variazioni	-	(7.058)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>32.016</b>	<b>30.756</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>1.555</b>	<b>1.555</b>

Gli acquisti dell'esercizio 2011 si riferiscono al completato aumento di capitale in conto copertura perdite della EuroTLX SIM S.p.A., in invarianza della quota di possesso.  
 La variazione in aumento di 0,9 milioni corrisponde all'avvenuta inclusione della SIA-SSB S.p.A. tra le "Partecipazioni".

**Sezione 11 – Attività materiali – voce 110**

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	211	298
d) impianti elettronici	464	427
e) altre	-	4
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>675</b>	<b>729</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>675</b>	<b>729</b>

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	<b>5.352</b>	<b>66.716</b>	<b>9.319</b>	<b>81.387</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(5.054)	(66.289)	(9.315)	(80.658)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	<b>298</b>	<b>427</b>	<b>4</b>	<b>729</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	<b>16</b>	<b>284</b>	-	<b>300</b>
B.1 Acquisti	-	-	16	284	-	300
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(103)</b>	<b>(247)</b>	<b>(4)</b>	<b>(354)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(53)	(247)	-	(300)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	(50)	-	(4)	(54)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>211</b>	<b>464</b>	-	<b>675</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(5.107)	(66.535)	(9.315)	(80.957)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	-	<b>5.318</b>	<b>66.999</b>	<b>9.315</b>	<b>81.632</b>
E. Valutazioni al costo	-	-	211	464	-	675

## Sezione 12 – Attività immateriali – voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	194.070	X	194.070
A.2 Altre attività immateriali	42	-	63	-
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	42	-	63	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>194.070</b>	<b>63</b>	<b>194.070</b>

### 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>194.070</b>	-	-	<b>14.621</b>	-	<b>208.691</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(14.558)	-	(14.558)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>194.070</b>	-	-	<b>63</b>	-	<b>194.133</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>69</b>	-	<b>69</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	69	-	69
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni:						
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>(90)</b>	-	<b>(90)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	-	-	(25)	-	(25)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(65)	-	(65)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>194.070</b>	-	-	<b>42</b>	-	<b>194.112</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(14.583)	-	(14.583)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>194.070</b>	-	-	<b>14.625</b>	-	<b>208.695</b>
F. Valutazione al costo	194.070	-	-	42	-	194.112

12.3 – Altre informazioni

Ai sensi del principio contabile IAS 38 si precisa che le attività immateriali non sono state oggetto di rivalutazione, né risultano acquisite – in tutto o in parte – per concessione governativa. A fine esercizio non esistono impegni per l'acquisto di nuove attività immateriali né diritti di terzi su quelle iscritte nel presente bilancio.

L'avviamento risulta interamente allocato alla CGU "Finanza Strutturata". Per le informazioni relative al test d'impairment si rimanda alla successiva Parte L.

**Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo**

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

13.2 Passività per imposte differite: composizione

La rilevazione della fiscalità anticipata e differita avviene con riferimento a tutte le differenze temporanee originate dalle variazioni in aumento e diminuzione alla base imponibile e senza limitazioni di ordine temporale.

Le principali differenze temporanee deducibili derivanti dalla gestione operativa hanno condotto a rilevare imposte anticipate su: rettifiche del fair value di strumenti finanziari (26 milioni), crediti per cassa e firma (rispettivamente per 16 milioni e 8 milioni), costi per il personale rilevati per competenza (13 milioni) e accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri (4 milioni).

Sono inoltre state rilevate attività per imposte anticipate di 58 milioni a valere sui risparmi d'imposta degli esercizi successivi al 2011 e derivanti dall'affrancamento ai fini fiscali dell'avviamento di cui al punto precedente.

Le imposte anticipate e differite in contropartita del patrimonio netto si riferiscono essenzialmente alle valutazioni di strumenti finanziari classificati nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita (rispettivamente per 197 milioni e 3 milioni).

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>100.235</b>	34.885
<b>2. Aumenti</b>	<b>49.472</b>	82.683
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	47.999	82.683
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.473	-
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(23.228)</b>	(17.333)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(23.228)	(17.333)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>126.479</b>	100.235

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>1. Importo iniziale</b>	-	533
<b>2. Aumenti</b>	-	155
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	-	155
<b>3. Diminuzioni</b>	-	(688)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	(155)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	(533)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	-	-

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>24.228</b>	905
<b>2. Aumenti</b>	<b>197.223</b>	23.352
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	196.661	23.352
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	562	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(23.893)</b>	(29)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(23.893)	(29)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>197.558</b>	24.228

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>3.550</b>	16.564
<b>2. Aumenti</b>	<b>698</b>	619
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	603	619
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	95	-
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(1.663)</b>	(13.633)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1.663)	(13.633)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.585</b>	3.550

**Sezione 15 – Altre attività – voce 150**

15.1 Altre attività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Debitori diversi per operazioni in titoli	347.626	244.987
Ratei e risconti attivi non ricondotti	5.550	9.835
Migliorie beni di terzi	413	486
Margini di garanzia conto terzi	27.924	16.440
Partite fiscali varie	13.882	19.832
Partite viaggianti	24.168	105.706
Altre	49.910	17.895
<b>Totale</b>	<b>469.473</b>	415.181

# PASSIVO

## Sezione 1 – Debiti verso banche – voce 10

### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>788.982</b>	-
<b>2. Debiti verso banche</b>		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	5.118.758	4.432.153
2.2 Depositi vincolati	649.599	917.386
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	22.151.274	9.762.940
2.3.2 Altri	13.431.146	10.109.096
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	5.651	6.027
<b>Totale</b>	<b>42.145.410</b>	25.227.602
<b>Fair value</b>	<b>42.145.410</b>	25.227.602

I debiti verso banche centrali corrispondono ad operazioni di temporaneo investimento della liquidità da parte della BCE; non afferiscono pertanto alle strategie di finanziamento a medio e lungo termine del portafoglio titoli di debito.

I “conti correnti e depositi liberi” includono i debiti per collateral ricevuti sotto CSA rispettivamente per 4,4 miliardi e 3,8 miliardi nei due esercizi a confronto.

## Sezione 2 – Debiti verso clientela – voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
1. Conti correnti e depositi liberi	502.075	724.749
2. Depositi vincolati	70.032	95.000
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi	3.425.664	6.887.271
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	6.370	10.531
<b>Totale</b>	<b>4.004.141</b>	7.717.551
<b>Fair value</b>	<b>4.004.141</b>	7.717.551

I “conti correnti e depositi liberi” includono i debiti per *collateral* ricevuti sotto CSA rispettivamente per 0,4 miliardi e 0,6 miliardi nei due esercizi a confronto.

### Sezione 3 – Titoli in circolazione – voce 30

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli /Valori	Totale 31 dicembre 2011				Totale 31 dicembre 2010			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate	19.940.880	2.521.906	14.131.898	-	18.529.143	2.599.298	15.252.033	-
1.2 altre	12.967.043	681.609	11.589.025	-	21.019.930	272.856	20.666.446	-
2. altri titoli								
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>32.907.923</b>	<b>3.203.515</b>	<b>25.720.923</b>	-	<b>39.549.073</b>	<b>2.872.154</b>	<b>35.918.479</b>	-

Il *fair value* dei titoli strutturati più sopra esposto esclude il valore equo dei derivati oggetto di scorporo in ossequio ai principi contabili di riferimento.

Detti derivati figurano tra le "passività finanziarie di negoziazione" al 31 dicembre 2011 e 2010 rispettivamente per 174 e 276 milioni (a valore su emissioni del tipo *equity* per 2,8 miliardi).

#### 3.3 Titoli in circolazione: oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	<b>23.302.507</b>	28.922.706
a) rischio di tasso di interesse	23.302.507	28.922.706
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

## Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2011					Totale 31 dicembre 2010				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value <sup>(*)</sup>	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value <sup>(*)</sup>
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	1.839.076	1.944.831	3.677	2	1.948.510	2.458.321	2.576.567	1.767	-	2.578.334
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	<b>1.839.076</b>	<b>1.944.831</b>	<b>3.677</b>	<b>2</b>	<b>1.948.510</b>	<b>2.458.321</b>	<b>2.576.567</b>	<b>1.767</b>	<b>-</b>	<b>2.578.334</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	1.878.768	46.871.797	574.945	X	X	1.159.020	42.089.932	331.169	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X	-	3.442.757	1.176	X	X	-	1.773.827	4.186	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	<b>1.878.768</b>	<b>50.314.554</b>	<b>576.121</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.159.020</b>	<b>43.863.759</b>	<b>335.355</b>	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.839.076</b>	<b>3.823.599</b>	<b>50.318.231</b>	<b>576.123</b>	<b>1.948.510</b>	<b>2.458.321</b>	<b>3.735.587</b>	<b>43.865.526</b>	<b>335.355</b>	<b>2.578.334</b>

<sup>(\*)</sup> = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

I debiti verso banche si riferiscono a posizioni corte in titoli.

## Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

### 5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Totale 31 dicembre 2011					Totale 31 dicembre 2010				
	Valore nominale	Fair Value			Fair Value <sup>(*)</sup>	Valore nominale	Fair Value			Fair Value <sup>(*)</sup>
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Debiti verso banche										
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela										
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito										
3.1 Strutturati	705.635	-	684.942	-	X	1.228.736	-	1.213.368	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale</b>	<b>705.635</b>	<b>-</b>	<b>684.942</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>1.228.736</b>	<b>-</b>	<b>1.213.368</b>	<b>-</b>	<b>X</b>

<sup>(\*)</sup> = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2011 include plusvalenze residue per 21 milioni dovute alla variazione del merito di credito.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>1.213.368</b>	<b>1.213.368</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>6.128</b>	<b>6.128</b>
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	5.034	5.034
B4. Altre variazioni	-	-	1.094	1.094
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(534.554)</b>	<b>(534.554)</b>
C1. Acquisti	-	-	(64.641)	(64.641)
C2. Rimborsi	-	-	(451.205)	(451.205)
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	(6.731)	(6.731)
C4. Altre variazioni	-	-	(11.977)	(11.977)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>684.942</b>	<b>684.942</b>

Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 31 dicembre 2011			Valore nozionale 31.12.2011	Fair Value 31 dicembre 2010			Valore nozionale 31.12.2010
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1) Fair value	-	680.992	-	10.733.390	-	586.922	-	12.770.294
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>680.992</b>	-	<b>10.733.390</b>	-	<b>586.922</b>	-	<b>12.770.294</b>

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	365.509	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	10.897	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
3.1 Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>376.406</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	304.586	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>304.586</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

I derivati di copertura si riferiscono in prevalenza al rischio di tasso degli investimenti nel portafoglio AFS e dei prestiti obbligazionari emessi.

## Sezione 8 – Passività fiscali – voce 80

Per le informazioni sulle passività fiscali si fa rinvio alla Sezione 13 dell'Attivo.

## Sezione 10 – Altre passività – voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
Debiti verso fornitori	34.004	48.478
Somme da erogare a personale dipendente	50.474	53.246
Debiti verso enti previdenziali	3.194	2.679
Creditori diversi per operazioni in titoli	77.340	7.839
Creditori diversi per altre partite	72.638	2.732
Partite fiscali varie	7.615	6.673
Partite viaggianti	144.733	-
Fondo svalutazione garanzie	27.630	7.266
Ratei e risconti passivi non ricondotti	40.926	23.732
<b>Totale</b>	<b>458.554</b>	152.645

Il particolare calendario di fine anno ha determinato un transitorio aumento delle appostazioni contabili originate dalle procedure informatiche "batch".

## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.600</b>	8.900
<b>B. Aumenti</b>	<b>141</b>	700
B.1 Accantonamento dell'esercizio	118	257
B.2 Altre variazioni	23	443
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(811)</b>	(1.000)
C.1 Liquidazioni effettuate	(105)	(1.000)
C.2 Altre variazioni	(706)	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.930</b>	8.600

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS e non compaiono nel prospetto di movimentazione.

Le altre variazioni in aumento e diminuzione si riferiscono ai trasferimenti del personale all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.

11.2 – Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2424-bis del Codice Civile si segnala che la passività civilistica maturata a fine esercizio per trattamento di fine rapporto di lavoro è pari a 9,4 milioni di euro (9,8 milioni al 31 dicembre 2010).

**Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – voce 120**

12.1 *Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/Valori	<b>Totale 31 dicembre 2011</b>	Totale 31 dicembre 2010
1. Fondi di quiescenza aziendali	12	12
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	13.602	14.198
2.2 oneri per il personale	2.809	1.527
2.3 altri	-	2.044
<b>Totale</b>	<b>16.423</b>	17.781

12.2 *Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	12	17.769	<b>17.781</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	16.208	<b>16.208</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	16.196	16.196
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	12	12
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	(17.566)	<b>(17.566)</b>
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	(17.566)	(17.566)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	12	16.411	<b>16.423</b>

12.3 *Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita*

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria".

A seguito del conferimento di risorse appartenenti al perimetro "Finanza Strutturata" Banca IMI risulta coobbligata nel fondo esterno denominato "Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino", fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. L'obbligazione assunta (con riferimento ad un iscritto) consiste nella responsabilità solidale negli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi.

La rilevazione di eventuali utili e perdite attuariali avviene con il metodo del "corridoio". Nell'esercizio 2011 nessun adeguamento è stato registrato a conto economico.

## Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – voce 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

### 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale è costituito da 962.464.000 azioni senza valore nominale espresso.  
 La Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

### 14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>		
- interamente liberate	962.464.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>962.464.000</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1. Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendite di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>962.464.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	962.464.000	-
- non interamente liberate		

### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili, costituite ai sensi delle norme del Codice Civile, in base alle previsioni statutarie o in relazione alle specifiche delibere assunte dall'Assemblea dei Soci in sede di destinazione dei risultati economici di periodo, hanno la finalità di rafforzare patrimonialmente la Banca.

Una parte di tali riserve, per 180 milioni al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010, è stata individuata quale presidio, ai sensi dell'art. 2359 bis del Codice Civile, degli acquisti di azioni della controllante Intesa Sanpaolo; tali acquisti sono effettuati nell'ambito dell'operatività di intermediazione su indici azionari ed opzioni quotate, o in contropartita di ordini della clientela che richiedano l'intervento temporaneo dei conti della proprietà.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 7 bis del Codice Civile vengono di seguito analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della possibilità di utilizzazione, nonché dell'eventuale avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

### Composizione del "Patrimonio netto"

	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	962.464			-	
Sovrapprezzi di emissione	581.260				
Riserve:					
a) riserva legale	148.207	B		-	
b) riserve per azioni o quote proprie (**)	180.000	A, B, C	177.928		
c) riserve statutarie	721.660	A, B, C	527.548	-	-
d) riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/05	10.634		-		
e) altre riserve (***)	(18.949)		-		
Riserve di rivalutazione	(392.234)				
Utile d'esercizio	512.134	A, B, C	482.872		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.705.176</b>				

(\*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(\*\*) Ammontare autorizzato per l'acquisto di azioni della Capogruppo, incluso negli schemi di bilancio alla voce "Riserve"

(\*\*\*) Include riserve da FTA e per operazioni straordinarie tra entità UCC

In sede di acquisizione della partecipazione nella Epsilon SGR S.p.A., all'aggregato "e) altre riserve" è stata addebitata la riserva negativa - per circa 7 milioni – per operazioni "Under Common Control". La quota non disponibile dell'utile d'esercizio è riferita alla riserva legale per 25,6 milioni e alla riserva ex D. Lgs. 38/05, art. 6 per 3,7 milioni.

### Altre informazioni

#### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Clientela	1.185.889	1.531.661
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Clientela	222.028	131.517
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	5.183.269	3.204.431
ii) a utilizzo incerto	20.000	30.677
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	1.934.962	3.815.049
ii) a utilizzo incerto	1.245.815	1.189.473
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	59.563.695	48.448.581
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	832.523	935.456
<b>Totale</b>	<b>70.188.181</b>	<b>59.286.845</b>

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.333.697	5.014.861
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.014.501	2.102.004
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	9.475.599	-
6. Crediti verso clientela	279.901	57.816
7. Attività materiali	-	-
<b>Totale</b>	<b>21.103.698</b>	7.174.681

L'importo è riferito al valore contabile dei titoli di proprietà impegnati a fronte di pronti contro termine di raccolta e per operatività in derivati. In particolare l'importo di 9,5 miliardi è riferito ai valori mobiliari iscritti nel portafoglio *loans & receivables*.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) acquisti	
1) regolati	667.843.283
2) non regolati	1.217.374
b) vendite	
1) regolate	651.739.428
2) non regolate	136.423
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	
a) individuali	-
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	32.954.213
2. altri titoli	13.979.328
c) titoli di terzi depositati presso terzi	8.342.238
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	28.696.246
<b>4. Altre operazioni</b>	32.023.776

Le "altre operazioni" riguardano le attività di ricezione e raccolta ordini e di collocamento.

## Parte C

# Informazioni sul Conto Economico

## Sezione 1 – Gli interessi – voci 10 e 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2011	2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	252.636	178	-	<b>252.814</b>	311.058
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	179.571	-	-	<b>179.571</b>	144.894
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	71.086	996.152	-	<b>1.067.238</b>	915.141
5. Crediti verso clientela	24.961	354.590	-	<b>379.551</b>	239.242
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	286.928	<b>286.928</b>	442.041
8. Altre attività	X	X	6.904	<b>6.904</b>	12.128
<b>Totale</b>	<b>528.254</b>	<b>1.350.920</b>	<b>293.832</b>	<b>2.173.006</b>	<b>2.064.504</b>

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2011	2010
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	828.431	999.365
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(541.503)	(557.324)
<b>C. Saldo (A - B)</b>	<b>286.928</b>	<b>442.041</b>

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	2011	2010
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	73.754	59.724

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2011	2010
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	(462.935)	X	-	<b>(462.935)</b>	(227.717)
3. Debiti verso clientela	(57.719)	X	-	<b>(57.719)</b>	(63.550)
4. Titoli in circolazione	X	(1.097.719)	-	<b>(1.097.719)</b>	(1.287.133)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(4.776)	<b>(4.776)</b>	(1)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(520.654)</b>	<b>(1.097.719)</b>	<b>(4.776)</b>	<b>(1.623.149)</b>	<b>(1.578.401)</b>

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

	2011	2010
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	(26.353)	(41.212)

## Sezione 2 – Le commissioni – voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	2011	2010
a) garanzie rilasciate	27.358	35.527
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di strumenti finanziari	78.806	75.962
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	81.649	164.748
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	3.026	4.488
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti	157	48
8.2 in materia di struttura finanziaria	27.473	19.099
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	31
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	120.335	90.025
<b>Totale</b>	<b>338.804</b>	<b>389.928</b>

Gli importi iscritti alla voce "j) altri servizi" si riferiscono ai proventi per servizi di *arrangement* (88 milioni), *underwriting* (13 milioni), *agency* (5 milioni), mancato utilizzo (14 milioni) erogati nell'operatività di Finanza Strutturata.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2011	2010
<b>a) presso propri sportelli:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>b) offerta fuori sede:</b>	81.649	164.748
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	81.649	164.748
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>Totale</b>	<b>81.649</b>	<b>164.748</b>

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2011	2010
a) garanzie ricevute	(614)	(417)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(28.332)	(24.136)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(12.746)	(15.271)
5. collocamento di strumenti finanziari	(44.989)	(128.089)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(5.637)	(6.014)
e) altri servizi	(327)	(474)
<b>Totale</b>	<b>(92.645)</b>	<b>(174.401)</b>

### Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci /Proventi	2011		2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	362.101	2.805	313.604	2.835
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6	3.019	6	1.091
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	9.749	X	36.510	X
<b>Totale</b>	<b>371.856</b>	<b>5.824</b>	350.120	3.926

### Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito	48.363	484.968	(227.974)	(423.624)	<b>(118.267)</b>
1.2 Titoli di capitale	4.744	95.646	(12.258)	(289.650)	<b>(201.518)</b>
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.866	47.902	(14.367)	(65.744)	<b>(30.343)</b>
1.4 Finanziamenti	1	126	-	(582)	<b>(455)</b>
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito	6.551	387.518	(29.612)	(361.163)	<b>3.294</b>
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	1.741	452.102	(2.991)	(839.540)	<b>(388.688)</b>
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	<b>111.131</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	23.615.829	33.989.846	(23.317.567)	(33.894.219)	<b>393.889</b>
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.247.917	3.401.522	(1.652.873)	(2.662.291)	<b>334.275</b>
- Su valute e oro	X	X	X	X	<b>(253.618)</b>
- Altri	143.385	570.863	(146.788)	(555.811)	<b>11.649</b>
4.2 Derivati su crediti	2.075.219	1.317.444	(2.375.332)	(934.671)	<b>82.660</b>
<b>Totale</b>	<b>27.145.616</b>	<b>40.747.937</b>	<b>(27.779.762)</b>	<b>(40.027.295)</b>	<b>(55.991)</b>

## Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali / Valori	2011	2010
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	508.800	425.193
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	338.399	31.625
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	57.210	127.511
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	2.252
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>904.409</b>	586.581
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(541.311)	(375.441)
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(93.411)	(57.761)
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(266.869)	(152.726)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(901.591)</b>	(585.928)
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>2.818</b>	653

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci /Componenti reddituali	2011			2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	11.332	(1.781)	<b>9.551</b>	8.277	(111)	8.166
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	37.943	(9.505)	<b>28.438</b>	49.193	(34.108)	15.085
3.2 Titoli di capitale	7	-	<b>7</b>	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>49.282</b>	<b>(11.286)</b>	<b>37.996</b>	57.470	(34.219)	23.251
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	17.622	(11.167)	<b>6.455</b>	20.727	(14.784)	5.943
<b>Totale passività</b>	<b>17.622</b>	<b>(11.167)</b>	<b>6.455</b>	20.727	(14.784)	5.943

## Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110

### 7.1 - Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli di debito	6.731	212	(5.034)	(1.026)	<b>883</b>
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.731</b>	<b>212</b>	<b>(5.034)</b>	<b>(1.026)</b>	<b>883</b>

In applicazione del principio contabile IFRS 7 (§10) si segnala che la variazione di Fair Value attribuibile al merito di credito di Banca IMI ha comportato nel periodo la rilevazione di proventi per 6 milioni. Le plusvalenze residue iscritte alla data ammontano a 21 milioni.

## Sezione 8 - Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				2011	2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	(494)	-	-	-	-	(494)	(105)
B. Crediti verso clientela									
- Finanziamenti	-	(7.966)	(25.637)	-	-	-	-	(33.603)	(41.641)
- Titoli di debito	-	-	(181)	-	-	-	-	(181)	(320)
<b>C. Totale</b>	-	<b>(7.966)</b>	<b>(26.312)</b>	-	-	-	-	<b>(34.278)</b>	<b>(42.066)</b>

**Legenda**

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2011	Totale 2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(1.200)	(19.165)	-	-	-	-	(20.365)	11.811
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(989)
<b>E. Totale</b>	-	<b>(1.200)</b>	<b>(19.165)</b>	-	-	-	-	<b>(20.365)</b>	<b>10.822</b>

**Legenda**

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

## Sezione 9 – Le spese amministrative – voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2011	2010
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	<b>(77.456)</b>	(83.000)
b) oneri sociali	<b>(21.508)</b>	(24.172)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	<b>(1.123)</b>	(1.019)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	<b>(118)</b>	(257)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	<b>(5.425)</b>	(5.539)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	<b>(2.469)</b>	(521)
2) Altro personale in attività	<b>(488)</b>	(584)
3) Amministratori e sindaci	<b>(995)</b>	(866)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	<b>4.299</b>	2.090
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	<b>(1.698)</b>	(1.235)
<b>Totale</b>	<b>(106.981)</b>	(115.103)

Gli altri benefici a favore dei dipendenti includono l'accantonamento di 1,9 milioni per previste passività derivanti dall'accordo del 29 luglio 2011 in materia di personale.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Al 31 dicembre 2011 i dipendenti a libro unico erano rappresentati da n. 734 unità (701 al 31 dicembre 2010). L'organico medio dei dipendenti nell'esercizio è stato di 710 unità, inclusivo dei rapporti di lavoro part-time.

Categoria	2011	2010
<b>• Personale dipendente</b>		
a) dirigenti	77	79
b) quadri direttivi	464	446
c) restante personale dipendente	178	169
<b>• Altro personale</b>	(9)	(9)
<b>Totale</b>	<b>710</b>	685

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Nell'esercizio non sono stati rilevati oneri attuariali su fondi interni o esterni.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2011	2010
Imposte e tasse:		
- altre imposte e tasse - Italia	(4.777)	(2.496)
- altre imposte e tasse - Estero	(508)	(490)
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>(5.285)</b>	(2.986)
Servizi informatici: elaborazione e trattamento dati	(130.219)	(113.007)
Consulenze e prestazioni professionali	(39.843)	(34.578)
Telefoniche, teletrasmissioni e trasmissione dati	(1.209)	(1.433)
Servizi informatici: manutenzione	(230)	(877)
Affitti e spese gestione stabili	(6.436)	(5.307)
Abbonamenti a banche dati	(637)	(602)
Pubblicità, iniziative promozionali e di rappresentanza	(3.130)	(2.701)
Contributi associativi e abbonamenti	(3.211)	(3.411)
Rimborsi al personale e trasferte	(1.168)	(2.167)
Spese legali	(2.399)	(3.775)
Addestramento e altri costi per il personale	(1.410)	(1.166)
Illuminazione riscaldamento e condizionamento	(261)	(469)
Manutenzione mobili e impianti	(76)	(47)
Servizi di vigilanza	(118)	(229)
Manutenzione immobili	(29)	(85)
Pulizia	(204)	(206)
Locazioni diverse altre	(133)	(150)
Stampati, cancelleria e materiale di consumo	(320)	(293)
Premi di assicurazione	(73)	(82)
Gestione archivi e trattamento documenti	(114)	(111)
Beneficienza, elargizioni, liberalità	(1)	(6)
Postali e telegrafiche	(45)	(18)
Trasporti e altri servizi collegati	(70)	(55)
Altre spese	(2.399)	(1.927)
<b>Totale</b>	<b>(199.020)</b>	(175.688)

Successivamente all'abrogazione della "tassa sui contratti di borsa" restano in carico alla Banca le imposte sostitutive sui finanziamenti, le restanti imposte indirette (quali Tarsu e Tosap) e l'IVA indeducibile.

Tale ultima voce di costo è esposta in linea separata per le filiali estere mentre risulta inclusa nelle singole voci del conto economico per la sede di Milano.

## Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologie di Spese/Valori	2011	2010
Accantonamenti per contenzioso legale	-	-
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	(14.300)	(8.000)
<b>Totale</b>	<b>(14.300)</b>	<b>(8.000)</b>

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto (a + b - c)</b>
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- ad uso funzionale	(300)	-	-	(300)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(300)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(300)</b>

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(25)	-	-	(25)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(25)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(25)</b>

## Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2011	2010
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	(1.714)	(4.562)
Ammortamento migliorie beni di terzi	(198)	(178)
Altre	(727)	(152)
<b>Totale</b>	<b>(2.639)</b>	(4.892)

Gli "altri oneri di gestione – altri" si riferiscono per 0,6 milioni ai compensi esattoriali versati nel contesto della conciliazione fiscale di fine anno.

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2011	2010
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	1.314	11.166
Recuperi di imposte	4.430	2.215
Recupero altre spese	320	1.278
Altre	121	92
<b>Totale</b>	<b>6.185</b>	14.751

## Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2011	2010
1. Imposte correnti (-)	(308.244)	(301.038)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	26.244	65.350
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	688
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	<b>(282.000)</b>	(235.000)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Importi	Aliquota fiscale	Importi	Aliquota fiscale	
<b>Imposta principale</b>			<b>Imposta principale</b>		
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>794.134</b>	<b>27,5%</b>	<b>782.310</b>	<b>27,5%</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>	(218.387)	27,5%	(215.135)	27,5%	
• differenze permanenti positive	72.371	27,5%	992.794	27,5%	
• differenze permanenti negative	(14.105)	27,5%	(855.455)	27,5%	
• perdite fiscali riportabili	0	27,5%	0	27,5%	
• differenze temporanee positive	156.396	27,5%	73.058	27,5%	
• differenze temporanee negative	(75.615)	27,5%	(53.036)	27,5%	
Imponibile fiscale	933.181		939.671		
<b>IRES correnti</b>	<b>(256.625)</b>		<b>(258.410)</b>		
<b>Imposta secondaria</b>			<b>Imposta secondaria</b>		
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>794.134</b>	<b>5,57%</b>	<b>782.310</b>	<b>4,82%</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>	(44.233)	5,57%	(37.707)	4,82%	
• differenze permanenti positive	294.764	5,57%	297.595	4,82%	
• differenze permanenti negative	(222.299)	5,57%	(194.919)	4,82%	
• differenze temporanee positive	80.000	5,57%	480	4,82%	
• differenze temporanee negative	(19.902)	5,57%	(1.061)	4,82%	
Imponibile fiscale	926.697		884.405		
<b>IRAP correnti</b>	<b>(51.617)</b>		<b>(42.628)</b>		
<b>Imposte estere</b>	<b>(2)</b>	27%	<b>0</b>	27%	
• variazione imposte anticipate	24.320		65.350		
• variazione imposte differite	0		688		
• variazione aliquota imposta	1.924		0		
<b>Imposte anticipate e differite</b>	<b>26.244</b>		<b>66.038</b>		
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>(282.000)</b>		<b>(235.000)</b>		

### *Contenzioso fiscale*

Gli anni fiscali soggetti a verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate sono quelli dal 2003 al 2006 con riferimento alla ex Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI, e quelli dal 2004 al 2006 con riferimento alla ex Banca Caboto.

Alla data di stesura del presente bilancio risultano notificati atti di accertamento relativi al suddetto periodo per un *petitum* di circa 65 milioni, a titolo di imposte, sanzioni ed interessi. Tali pretese erariali non sono state oggetto della definizione intervenuta nel mese di dicembre 2011 nell'ambito della Conciliazione di Gruppo e di cui si è trattato nella relazione sulla gestione.

Le vertenze attengono principalmente all'operatività su strumenti azionari e ad altre questioni connesse all'attività tipica di *capital market* ed *investment banking*. In minor misura attengono la gestione societaria.

A fronte degli atti di accertamento è stato presentato ricorso, laddove le contestazioni addotte sono state ritenute prive di fondamento e basate su interpretazioni delle norme fiscali non condivisibili, o talvolta in contrasto con il dettato letterale delle norme stesse. Nello spirito di contenere il prevedibile impegno di un lungo e defatigante dibattito con l'Agenzia è stato peraltro anche per l'anno fiscale 2006 attivato il meccanismo dell'accertamento con adesione quale strumento deflativo del contenzioso.

## **Sezione 20 – Altre informazioni**

I proventi della gestione operativa sono contabilizzati per il 94,6% (ex 95,5% nel 2010) sui libri di Milano; per il residuo 5,4% (ex 4,5% nel 2010) sono registrati sui libri della filiale di Londra.

Data la particolare natura dell'operatività, svolta in misura rilevante tramite accesso telematico ai sistemi di scambi organizzati o a circuiti multilaterali di negoziazione, la ripartizione territoriale dei proventi non è direttamente correlabile alla dislocazione geografica della Banca.

## **Sezione 21 – Utile per azione**

L'utile per azione è stato di Euro 0,532 e Euro 0,569 rispettivamente per gli esercizi 2011 e 2010; tale importo è stato determinato rapportando il risultato netto alla media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nei singoli esercizi.

### *21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito*

Il numero medio ponderato delle azioni nell'esercizio è stato di 962.464.000.

### *21.2 Altre informazioni*

L'utile per azione come sopra rappresentato è riferito all'azionista unico Intesa Sanpaolo; nell'esercizio 2011 non sono state effettuate operazioni sul capitale e non risultano emessi strumenti di debito convertibili in azioni tali da modificare il rapporto suddetto.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione – Proposte all'Assemblea – per i dettagli in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

## Parte D

# Redditività complessiva

**Prospetto analitico della reddittività complessiva**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>512.134</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(526.202)	174.454	(351.748)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	1.211	(391)	820
	c) altre variazioni	(3.419)	212	(3.207)
<b>30.</b>	Attività materiali	-	-	-
<b>40.</b>	Attività immateriali	-	-	-
<b>50.</b>	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>60.</b>	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>70.</b>	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
<b>100.</b>	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(528.410)</b>	<b>174.275</b>	<b>(354.135)</b>
<b>120.</b>	<b>Reddittività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>(528.410)</b>	<b>174.275</b>	<b>157.999</b>

## Parte E

# Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## Il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli

Banca IMI attribuisce da sempre grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo, quali precondizioni per:

- garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato;
- proteggere la solidità finanziaria e la reputazione della Banca;
- consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità dei propri portafogli.

In tale prospettiva vanno lette le iniziative volte ad ottenere da parte delle Autorità di Vigilanza la validazione, anche ai fini regolamentari, dei modelli interni sui rischi di mercato, di credito ed operativo e per ulteriormente accrescere l'efficacia degli strumenti di monitoraggio inseriti nei processi aziendali.

Banca IMI è entrata nel primo trimestre 2011 nel novero delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo autorizzate all'adozione della metodologia avanzata per il calcolo dei requisiti per i rischi operativi (AMA). Questo ad esito del percorso iniziato nello scorso esercizio di ulteriore estensione di tale metodologia già autorizzata dall'Organo di Vigilanza con Provvedimento n. 44017 del 20 gennaio 2010 per un "primo perimetro".

Alla data di questa relazione sono in corso le attività per la validazione del modello interno per rischio controparte e per rischio specifico su titoli di debito.

La definizione di limiti operativi legati agli indicatori di rischio (quali il VaR), il riferimento gestionale alla misurazione del "capitale a rischio" implicito nei diversi portafogli, sono alcuni dei passaggi compiuti in coerenza con gli orientamenti strategici e decisionali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Dislocati lungo tutta la catena decisionale della Banca, i presidi di controllo si estendono sino alla singola unità operativa ed al singolo *desk*.

Nell'ambito del sistema dei controlli le funzioni della Capogruppo preposte, sulla base di appositi accordi di servizio, alla gestione dei rischi e alle attività di revisione interna – il **Risk Management** e l'**Internal Audit** – si confrontano periodicamente con le funzioni della Banca deputate al presidio dei controlli di linea nonché responsabili delle unità operative, sia nell'attività giornaliera che nell'ambito di appositi Comitati; in particolare il **Comitato Rischi** ed il **Market Meeting**.

L'attività di *risk management* è volta a garantire un costante presidio dei principali rischi, la *compliance* regolamentare ed un efficace sostegno al processo decisionale. Questo comporta:

- la misurazione rigorosa e tempestiva dei rischi: le analisi sono condotte principalmente sulle posizioni effettive con riferimento a condizioni storiche e normali di mercato e vengono arricchite da analisi di portafoglio, stime di *stress test*, simulazioni *what-if* e di scenario;
- la definizione dei parametri e delle regole di valutazione per i contratti soggetti a *mark-to-market* e *fair value*, nonché la strutturazione e la valutazione diretta quando questa non sia ottenibile dagli strumenti standard a disposizione delle unità di business;
- l'interazione con l'Autorità di Vigilanza per la validazione e l'evoluzione dei modelli interni;
- il sostegno informativo alla pianificazione aziendale ed al *top management* affinché sia possibile misurare la generazione di valore;
- il supporto alla comunicazione per perseguire gli obiettivi di trasparenza verso la clientela e verso il mercato.

Il perimetro dei rischi individuati si articola come segue:

- rischio di credito, nell'ambito del quale vengono ricondotti anche il rischio di concentrazione, i rischi residui da cartolarizzazioni e da incertezza sui tassi di recupero creditizio;
- rischio di mercato, comprendente il rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione sul portafoglio di negoziazione;
- rischio finanziario del *banking book*, principalmente da tasso d'interesse e valuta;
- rischio operativo, inclusivo del rischio legale; a questo si associa il "rischio assicurativo";
- rischio di liquidità.

## Sezione 1 – RISCHI DI CREDITO

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Il rischio di credito deriva dalla possibilità che una controparte possa non adempiere alle obbligazioni contratte nell'ambito dell'operatività tipica della Banca, in particolare per effetto di erogazioni creditizie per cassa e firma, transazioni in strumenti finanziari e per prodotti derivati.

Coerentemente con le politiche creditizie del Gruppo, Banca IMI persegue strategie indirizzate:

- al coordinamento delle azioni tese al raggiungimento di un obiettivo sostenibile e coerente con la propensione al rischio e la creazione di valore;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica o aree geografiche;
- ad un'efficiente selezione dei singoli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, tenendo presenti gli obiettivi di privilegiare gli interventi creditizi di natura commerciale o destinati a nuovi investimenti produttivi, rispetto a quelli meramente finanziari;
- al controllo andamentale delle relazioni, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica sulle relazioni presentanti irregolarità, entrambe volte a cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione, monitoraggio, crediti problematici).

Il presidio dei profili di rischio del portafoglio prestiti, sin dalle fasi di istruttoria e concessione, è assicurato:

- dalla normativa in tema di Politiche Creditizie;

- dall'accertamento della sussistenza dei presupposti di affidabilità, con focus particolare sulla capacità attuale e prospettica del cliente di produrre adeguate risorse reddituali e congrui flussi finanziari;
- dalla valutazione della natura e dell'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il fido, l'andamento del rapporto creditizio eventualmente già in atto, la presenza di eventuali legami tra il cliente ed altri soggetti affidati.

Nel corso dell'esercizio è stata istituita la funzione di "*portfolio monitoring*". Questa nuova funzione, in coordinamento con il Responsabile della *Business Unit* e con i *desk* di prodotto, ha la missione di garantire il tempestivo monitoraggio e l'analisi costante di primo livello del portafoglio di Finanza Strutturata, identificando e classificando periodicamente le potenziali operazioni a rischio.

I criteri adottati rispondono a principi di oggettività e analisi quantitativa, corroborati dalle segnalazioni rivenienti dalle funzioni di relazione, dagli specialisti di prodotto e da altre funzioni di controllo. I compiti attribuiti si estendono a definire la più idonea classificazione dei crediti, coinvolgendo le funzioni crediti competenti nei casi previsti dalla normativa interna.

Con riferimento al rischio di credito originato dall'attività di *structured finance*, le relative esposizioni possono classificarsi in due categorie:

**a. per cassa e firma:** per operazioni di mercato (di regola mediante la partecipazione con il ruolo di *mandated lead arranger*, *arranger* e/o *underwriter*), tipicamente per finanziamenti a clienti internazionali.

L'operatività ha assunto dal 2009 particolare rilevanza in termini di volumi e di proventi a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Finanza Strutturata" da Intesa Sanpaolo.

Banca IMI non è più oggi solo *risk participant* in operazioni originate, strutturate ed erogate dalle Divisioni Corporate e Banca dei Territori, ma è essa stessa divenuta *fronting bank* con erogazioni dirette alla clientela e/o partecipazione a pool appositamente costituiti.

**b. rischi indiretti di firma:** per fidejussioni rilasciate ed accordi equipollenti con la Capogruppo e altri istituti della Divisione Banche dei Territori, che detengono in qualità di *fronting bank* le esposizioni dirette per cassa e firma verso i prenditori finali, quale compartecipazione al rischio creditizio da parte di Banca IMI. Questa modalità tecnica più tradizionale risulta disciplinata da appositi accordi e contempla, tra l'altro, servizi di assistenza

alla rete distributiva quali l'analisi delle potenziali operazioni, la strutturazione delle medesime (incluso la predisposizione di proposte alla clientela), il coordinamento di consulenti esterni e, qualora richiesto, il supporto alla negoziazione.

Quale nuova modalità operativa si stanno progressivamente diffondendo le *Risk Participation Agreement (RPA)*, accordi sulla base dei quali IMI assume la totalità del rischio di credito relativo a quelle operazioni direttamente erogate dalla Capogruppo.

Il rischio di credito riconducibile all'operatività in strumenti finanziari (rischio controparte) viene mitigato per effetto dell'ampio ricorso agli accordi di *netting* e collateralizzazione (CSA, GMRA).

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Nell'ambito delle facoltà delegate dal Consiglio di Amministrazione il presidio del rischio di credito è attribuito alla Funzione Crediti, sia nella fase di affidamento delle controparti sia in quella di gestione e monitoraggio del rischio creditizio. Tale ultima attività è finalizzata ad individuare possibili deterioramenti del profilo di credito del cliente a garantirne la corretta valutazione nonché a definire la miglior strategia atta a tutelare le ragioni creditorie della Banca.

Al riguardo la Funzione Crediti beneficia delle attività di coordinamento espletate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo. Gli affidamenti vengono concessi con delibera del Consiglio di Amministrazione e/o di Organi Deliberanti da questo delegati secondo uno schema di poteri e deleghe operative interne.

Il processo di gestione e controllo del rischio di credito si uniforma ai criteri stabiliti dalla Capogruppo, e viene ricondotto all'interno dei parametri in base ai quali è determinata ed esercitata l'autonomia deliberativa creditizia di Banca IMI.

Nel caso di superamento dei limiti di autonomia creditizia concessi, l'affidamento è subordinato al rilascio di preventivo Parere di Conformità da parte della Capogruppo.

La valutazione delle esposizioni creditizie ai fini della verifica di *impairment* e la

metodologia di stima delle rettifiche di valore collettive ai sensi dello IAS 39 sono effettuate secondo le *policy* di *risk management* della Capogruppo.

I crediti per i quali non siano state singolarmente individuate evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla determinazione di una perdita di valore collettiva calcolata per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito, associando percentuali di perdita "pesate" tenendo conto delle serie storiche - fondate su elementi osservabili alla data della valutazione - che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna di dette categorie nell'orizzonte temporale di un anno.

Più precisamente, la metodologia sviluppata dalle competenti funzioni di *Risk Management* prevede che il tasso di perdita (*incurred loss*) venga calcolato partendo dalla perdita attesa (*expected loss*) prevista dalla normativa di Basilea 2, ottenuta applicando i parametri di rischio della *default probability* (PD) e della *loss given default* (LGD) stimati per i modelli IRB della normativa di vigilanza, eventualmente integrati da valutazioni esterne o dati medi di segmento/portafoglio.

La perdita attesa viene poi trasformata in *incurred loss* applicando fattori che catturano:

- LCP (Loss Confirmation Period), fattore rappresentativo dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il *default* e la manifestazione del segnale di *default*, generalmente diverso a seconda che l'esposizione sia verso persone fisiche o imprese/POE (piccoli operatori economici);
- ciclicità, tramite un coefficiente di aggiustamento che si rende necessario in quanto i rating sono calibrati su un orizzonte di medio periodo e riflettono pertanto solo parzialmente le oscillazioni del ciclo economico;
- concentrazione del portafoglio, fattore di correzione prudenziale applicato ai

gruppi economici con esposizione superiore a 500 milioni di euro.

L'*incurred loss* così calcolata viene aggregata a livello di singola controparte e di tipologia di operatività.

La successiva eventuale classificazione delle posizioni fra le attività finanziarie deteriorate e l'inserimento nei relativi sistemi gestionali avviene su input delle strutture territoriali proprietarie della relazione commerciale o delle funzioni preposte al controllo ed alla gestione dei crediti (a livello del Gruppo Intesa Sanpaolo o interne a Banca IMI).

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito e di controparte viene monitorato tramite applicativi alimentati dai sistemi di *position keeping*, in grado di riflettere in tempo reale gli effetti delle transazioni effettuate. I limiti operativi accordati e gli utilizzi riferiti alle singole posizioni sono successivamente ricondotti in un apposito *software* che consente la visualizzazione dell'esposizione nei confronti dei clienti. Laddove esistano accordi di *collateral* e reciproco versamento di margini di garanzia, l'esposizione figura al netto del collaterale versato dalle controparti. Gli sconfinamenti - in termini di importo e di durata - vengono monitorati su base giornaliera.

Per quanto riguarda l'attività di finanza strutturata, l'omonima unità di business di Banca IMI è affiancata nel processo di misurazione e controllo dalle Direzioni centrali di Capogruppo (Crediti, Risk Management). Quanto sopra sia per gli aspetti relativi alla misurazione e controllo delle esposizioni, che per la valutazione del merito creditizio e la determinazione dell'eventuale *impairment*.

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la perdita che la Banca andrebbe a sopportare in caso di *default* della controparte (*loss given default*); esse comprendono in particolare le garanzie e le tecniche di affidamento. Le politiche creditizie adottate incentivano una maggior presenza di fattori mitiganti per le controparti classificate dal sistema come *non investment grade*.

Come riportato al precedente paragrafo "Aspetti generali", la Banca utilizza accordi (bilaterali) di *netting* che consentono, nel caso di *default*, la compensazione di tutte le posizioni creditorie e debitorie afferenti operazioni in strumenti finanziari derivati, pronti contro termine e prestito titoli in essere.

In via generale, vengono adottati i protocolli ISDA (per operazioni in derivati) e ISMA (operazioni aventi ad oggetto titoli). Entrambi detti protocolli consentono la gestione e la mitigazione del rischio creditizio; in presenza di talune circostanze possono concorrere alla riduzione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

Attualmente sono operativi 314 contratti di *collateral*, di cui 198 CSA a copertura dell'operatività in derivati OTC e 116 GMRA (*Global Master Repurchase Agreement*) a copertura dell'operatività in pronti contro termine. Inoltre l'operatività di prestito titoli avviene sempre a seguito della firma del contratto *Global Master Securities Lending Agreement*, (al momento attivi con 98 controparti) che prevede giornalmente lo scambio di un *collateral* (normalmente sotto forma di denaro) pari al

valore nozionale del singolo prestito maggiorato di uno scarto percentuale (di norma non inferiore al 5%). Altra tecnica di mitigazione utilizzata dalla Banca è l'adesione al servizio SwapClear. Si tratta di un'attività di *clearing* (eseguita da parte della LCH Clearnet Ltd per il mercato professionale interbancario) delle tipologie più standardizzate di contratti derivati *over the counter* (IRS *plain vanilla*).

Le singole transazioni, precedentemente concluse tra i partecipanti al servizio, vengono successivamente trasferite in capo alla cassa di compensazione che - similmente a quanto avviene nel caso dei derivati quotati - diventa controparte degli originari contraenti attraverso un meccanismo legale di novazione. SwapClear prevede la liquidazione del margine di variazione giornaliero sulle singole operazioni, in modo che le reciproche posizioni creditorie e debitorie siano automaticamente tra loro compensate.

Oltre alla riduzione del rischio operativo (tramite la compensazione giornaliera di tutti i flussi di cassa ed il puntuale riscontro delle operazioni), SwapClear consente di sfruttare i vantaggi tipici degli accordi di *netting* e di collateralizzazione centralizzata; in termini prospettici l'adesione a "compensatori" per derivati OTC risulterà fattore strategico nella gestione del capitale regolamentare.

L'adesione al circuito CLS - *Continuous Linked Settlement* ed ai corrispondenti servizi di *settlement* nella modalità *payment-versus-payment* ha inoltre permesso di mitigare il rischio di regolamento in occasione di pagamenti reciproci in divisa con le controparti.

Nell'ambito delle tecniche di mitigazione dei rischi creditizi, da ultimo, la Banca utilizza anche prodotti derivati su crediti, comparto nel quale è operativa soprattutto con la finalità principale di ottimizzazione della gestione dei libri di *trading*, assumendo di regola la posizione di *net protection buyer*. Tali operazioni sono concluse con primarie controparti istituzionali.

#### 2.4. Attività finanziarie deteriorate

Per la classificazione delle attività deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate e scadute/sconfinanti) la Banca fa riferimento alla normativa in materia emanata dall'Organo di Vigilanza, integrata da disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Il processo di gestione del credito problematico o incagliato ne comporta l'affidamento alle strutture di Intesa Sanpaolo già preposte alla gestione del credito problematico a livello di Gruppo. Il ritorno in *bonis* delle posizioni incagliate viene autorizzato dalle stesse strutture, previa verifica del venir meno delle condizioni di "Incaglio Oggettivo" così come definite da Banca d'Italia.

In presenza di *default* vengono avviate, in coordinamento con l'Ufficio Legale di Banca IMI e la Direzione Legale e Contenzioso della Capogruppo, le procedure atte al recupero del credito.

Risultano ad oggi attivate le procedure relative ai casi di *default* del Gruppo Lehman Brothers, della banca islandese Glitnir e del broker americano MF Global.

Le procedure di carattere legale volte al recupero dell'esposizione lorda nominale di 38 milioni nei confronti del Gruppo Lehman (originata da transazioni in contratti derivati, che tiene già conto delle somme escusse per garanzie ricevute e comprende i crediti per pegni consegnati) risultano tuttora in corso. Negli ultimi mesi sono stati attivati i previsti tavoli tecnici con gli *advisor* della procedura concorsuale allo scopo di puntualmente definire l'entità del *claim* di Banca IMI. Sulla scorta degli elementi ad oggi emersi la rettifica già appostata nel bilancio al 31 dicembre 2008 è stata incrementata all'80%.

Con riferimento alle esposizioni in essere con Glitnir, tutte facenti parte del trading book, la Banca ha attivato le procedure previste per la compensazione con proprie ragioni debitorie di entità maggiore. Il credito vantato nei confronti del broker MF Global recentemente entrato in *Chapter 11* equivale a poche decine di migliaia di euro.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. QUALITA' DEL CREDITO

#### A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.061	-	-	536	59.173.550	59.175.147
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	6.676.539	6.676.539
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	56.161.674	56.161.674
5. Crediti verso clientela	7.866	5.900	231.704	-	13.694.797	13.940.267
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	988.621	988.621
<b>Totale 2011</b>	<b>8.927</b>	<b>5.900</b>	<b>231.704</b>	<b>536</b>	<b>136.695.181</b>	<b>136.942.248</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>12.163</b>	<b>12.200</b>	<b>226.337</b>	<b>56</b>	<b>123.805.504</b>	<b>124.056.260</b>

##### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.597	-	1.597	X	X	59.173.550	<b>59.175.147</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	6.676.539	-	6.676.539	<b>6.676.539</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	56.162.428	(754)	56.161.674	<b>56.161.674</b>
5. Crediti verso clientela	303.885	(58.415)	245.470	13.818.751	(123.954)	13.694.797	<b>13.940.267</b>
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	988.621	<b>988.621</b>
<b>Totale 2011</b>	<b>305.482</b>	<b>(58.415)</b>	<b>247.067</b>	<b>76.657.718</b>	<b>(124.708)</b>	<b>136.695.181</b>	<b>136.942.248</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>301.205</b>	<b>(50.449)</b>	<b>250.756</b>	<b>68.334.874</b>	<b>(100.662)</b>	<b>123.805.504</b>	<b>124.056.260</b>

L'esposizione lorda dei titoli di debito classificati tra le attività deteriorate – attività finanziarie detenute per la negoziazione – corrisponde al costo medio ponderato, prima delle valutazioni di fine periodo.

Informativa di dettaglio sui crediti in bonis – IFRS 7, par.7° e IG28

Ai sensi della comunicazione di Banca d'Italia (roneata 0159710/11 del 22 febbraio 2011) si fornisce nel seguito il dettaglio delle "esposizioni in bonis" dei crediti per cassa alla data del 31 dicembre 2011.

La peculiarità della clientela di riferimento di Banca IMI, oltre che la specifica operatività di banca d'investimento, determinano l'assenza di esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi (es. Accordo Quadro ABI-MEF).

Attività in bonis	Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi					Altre Esposizioni				
	Esposizione netta					Esposizione netta				
	Attività scadute - sino a 3 mesi	Attività scadute - da 3 a 6 mesi	Attività scadute - oltre 6 mesi	Attività NON scadute	TOTALE	Attività scadute - sino a 3 mesi	Attività scadute - da 3 a 6 mesi	Attività scadute - oltre 6 mesi	Attività NON scadute	TOTALE
Attività in bonis (rate scadute o rapporti scaduti bullet)	-	-	-	X	-	-	32.635	28.678	X	61.313
Attività in bonis (rate a scadere su rapporti con piano d'amm.to)	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-
Attività in bonis NON scadute	X	X	X	-	-	X	X	X	136.633.868	136.633.868
<b>Totale Esposizioni nette</b>	-	-	-	-	-	-	<b>32.635</b>	<b>28.678</b>	<b>136.633.868</b>	<b>136.695.181</b>

Attività in bonis	Totale				
	Esposizione netta				
	Attività scadute - sino a 3 mesi	Attività scadute - da 3 a 6 mesi	Attività scadute - oltre 6 mesi	Attività NON scadute	TOTALE
Attività in bonis (rate scadute o rapporti scaduti bullet)	-	32.635	28.678	X	61.313
Attività in bonis (rate a scadere su rapporti con piano d'amm.to)	-	-	-	X	-
Attività in bonis NON scadute	-	-	-	136.633.868	136.633.868
<b>Totale Esposizioni nette</b>	-	<b>32.635</b>	<b>28.678</b>	<b>136.633.868</b>	<b>136.695.181</b>

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	1.061	-	X	1.061
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	60.917.551	X	(754)	60.916.797
<b>Totale A</b>	<b>60.918.612</b>	-	<b>(754)</b>	<b>60.917.858</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	58.319.511	X	-	58.319.511
<b>Totale B</b>	<b>58.319.511</b>	-	-	<b>58.319.511</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>119.238.123</b>	-	<b>(754)</b>	<b>119.237.369</b>

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	2.678	-	-	20
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-
B1. ingressi da esposizioni in bonis				-
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B3. altre variazioni in aumento	-			
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(1.617)	-	-	(20)
C1. uscite verso esposizioni in bonis				
C2. cancellazioni				
C3. incassi				
C4. realizzi per cessioni				-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-			-
C6. altre variazioni in diminuzione	(1.617)			(20)
<b>D. Esposizione lorda finale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>1.061</b>	-	-	-

Le esposizioni verso banche sono rappresentate da titoli di debito emessi dalla banca islandese Glitnir, mantenute al valore di libro in forza della prevista compensazione delle posizioni debitorie e creditorie vantate da Banca IMI.

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-
B1. <i>rettifiche di valore</i>				
B2. <i>trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>				
B3. <i>altre variazioni in aumento</i>				
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-
C1. <i>riprese di valore da valutazione</i>				
C2. <i>riprese di valore da incasso</i>				
C3. <i>cancellazioni</i>				
C4. <i>trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>				
C6. <i>altre variazioni in diminuzione</i>				-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	37.981	(30.115)	X	7.866
b) Incagli	14.200	(8.300)	X	5.900
c) Esposizioni ristrutturate	251.704	(20.000)	X	231.704
d) Esposizioni scadute	536	-	X	536
e) Altre attività	25.251.985	X	(123.954)	25.128.031
<b>Totale A</b>	<b>25.556.406</b>	<b>(58.415)</b>	<b>(123.954)</b>	<b>25.374.037</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	78.535	(1.200)	X	77.335
b) Altre	20.766.045	X	(26.430)	20.739.615
<b>Totale B</b>	<b>20.844.580</b>	<b>(1.200)</b>	<b>(26.430)</b>	<b>20.816.950</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>46.400.986</b>	<b>(59.615)</b>	<b>(150.384)</b>	<b>46.190.987</b>

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	37.934	14.200	246.337	36
<b>B. Variazioni in aumento</b>	49	-	5.367	500
B1. ingressi da esposizioni creditizie in bonis	49	-	-	
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-			
B3. altre variazioni in aumento			5.367	500
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(2)	-	-	-
C1. uscite verso esposizioni creditizie in bonis				
C2. cancellazioni				
C3. incassi				
C4. realizzi per cessioni	-			-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				-
C6. altre variazioni in diminuzione	(2)			
<b>D. Esposizione lorda finale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>37.981</b>	<b>14.200</b>	<b>251.704</b>	<b>536</b>

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	(28.449)	(2.000)	(20.000)	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	(1.666)	(6.300)	-	-
B1. rettifiche di valore	(1.666)	(6.300)	-	
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B3. altre variazioni in aumento				-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-
C1. riprese di valore da valutazione				
C2. riprese di valore da incasso				
C3. cancellazioni				
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C6. altre variazioni in diminuzione				-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>(30.115)</b>	<b>(8.300)</b>	<b>(20.000)</b>	<b>-</b>

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	3.999.450	48.570.102	2.526.212	584.975	47.335	247.263	30.589.650	<b>86.564.987</b>
<b>B. Derivati</b>								
B.1 Derivati finanziari	384.298	3.288.610	294.663	280.860	130	28.250	4.397.724	<b>8.674.535</b>
B.2 Derivati creditizi	14.885	165.948	-	-	-	-	92.913	<b>273.746</b>
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	11.216	-	34.079	1.362.622	<b>1.407.917</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	20.879.812	34.696.051	216.717	53.146	3.303	62.032	12.869.203	<b>68.780.264</b>
<b>Totale</b>	<b>25.278.445</b>	<b>86.720.711</b>	<b>3.037.592</b>	<b>930.197</b>	<b>50.768</b>	<b>371.624</b>	<b>49.312.112</b>	<b>165.701.449</b>

Il rating utilizzato principalmente risulta quello assegnato da Standard & Poors; in assenza di rating attribuito da tale Agenzia si considerano in subordine quelli di Fitch e Moody's.

Le esposizioni in derivati finanziari sono espresse al netto degli accordi di compensazione.

Gli impegni ad erogare fondi si riferiscono prevalentemente a contratti finanziari a prestazioni corrispettive, il cui regolamento avviene secondo le modalità del "delivery versus payment". In particolare il cluster "senza rating" include gli impegni per acquisti da regolare.

### A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)		
	Valore esposizione netta			Derivati su crediti				Crediti di firma						
	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>														
1.1. totalmente garantite		5.304.107												5.304.107
- di cui deteriorate		-												-
1.2. parzialmente garantite														
- di cui deteriorate														
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>														
2.1. totalmente garantite														1.363.559
- di cui deteriorate														-
2.2. parzialmente garantite														3.041.085
- di cui deteriorate														-

Le esposizioni garantite da titoli sono rappresentate da operazioni di pronti contro termine e prestito titoli. Le "garanzie reali – titoli" acquisite a presidio delle esposizioni "fuori bilancio" si riferiscono al rischio di controparte netto, determinato cioè sulla base degli accordi di netting e CSA, implicito nei contratti derivati OTC.

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)										Totale (1) + (2)										
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti					Crediti di firma															
					CLN	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali		Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti							
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti																
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>																									
1.1. totalmente garantite	6.912.751	6.957.332	4.908.062	1.335.544	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.372.645
- di deteriorate	92.401	-	125.952	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	125.952
1.2. parzialmente garantite	1.192.200	1.107.726	184.394	65.155	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.372.275
- di deteriorate	4.035	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>																									
2.1. totalmente garantite	445.440	820.599	33.264	129.144	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	996.549
- di deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	559.784	305.567	64.814	400.593	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	775.768
- di deteriorate	50.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela  
 (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	455	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	9.167.489	X	-	5.954	X	-
<b>TOTALE A</b>	<b>9.167.944</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.954</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	715.690	X	-	-	X	-
<b>TOTALE B</b>	<b>715.690</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>9.883.634</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.954</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>7.455.624</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.597</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Società di assicurazione		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>						
A.1 Sofferenze	7.866	(30.115)	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	35	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	8.637.329	X	(32.254)	348.852	X	-
<b>TOTALE A</b>	<b>8.645.230</b>	<b>(30.115)</b>	<b>(32.254)</b>	<b>348.852</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	16.851.598	X	(1.500)	190.529	X	-
<b>TOTALE B</b>	<b>16.851.598</b>	<b>-</b>	<b>(1.500)</b>	<b>190.529</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>25.496.828</b>	<b>(30.115)</b>	<b>(33.754)</b>	<b>539.381</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>27.987.845</b>	<b>(28.449)</b>	<b>(22.980)</b>	<b>201.950</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela  
(valore di bilancio) - segue

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	5.900	(8.300)	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	231.704	(20.000)	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	46	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	6.947.033	X	(91.700)	21.374	X	-
<b>TOTALE A</b>	<b>7.184.683</b>	<b>(28.300)</b>	<b>(91.700)</b>	<b>21.374</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	77.335	(1.200)	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	2.981.798	X	(24.930)	-	X	-
<b>TOTALE B</b>	<b>3.059.133</b>	<b>(1.200)</b>	<b>(24.930)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>10.243.816</b>	<b>(29.500)</b>	<b>(116.630)</b>	<b>21.374</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>8.606.614</b>	<b>(22.000)</b>	<b>(84.686)</b>	<b>24.901</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela  
(valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	700	(2.001)	7.166	(28.114)
A.2 Incagli	5.900	(8.300)	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	231.704	(20.000)	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	80	-	456	-
A.5 Altre esposizioni	19.794.307	(98.803)	4.381.992	(24.809)	762.332	(342)
<b>TOTALE</b>	<b>20.031.911</b>	<b>(127.103)</b>	<b>4.382.772</b>	<b>(26.810)</b>	<b>769.954</b>	<b>(28.456)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	77.335	(1.200)	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	4.145.577	(26.430)	14.602.356	-	1.426.619	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.222.912</b>	<b>(27.630)</b>	<b>14.602.356</b>	<b>-</b>	<b>1.426.619</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>24.254.823</b>	<b>(154.733)</b>	<b>18.985.128</b>	<b>(26.810)</b>	<b>2.196.573</b>	<b>(28.456)</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>25.145.148</b>	<b>(115.602)</b>	<b>16.034.391</b>	<b>(15.361)</b>	<b>2.147.085</b>	<b>(26.501)</b>

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	7.866	(30.115)
A.2 Incagli	-	-	-	-	5.900	(8.300)
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	231.704	(20.000)
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	536	-
A.5 Altre esposizioni	101	-	189.299	-	25.128.031	(123.954)
<b>TOTALE</b>	<b>101</b>	<b>-</b>	<b>189.299</b>	<b>-</b>	<b>25.374.037</b>	<b>(182.369)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	77.335	(1.200)
B.4 Altre esposizioni	-	-	565.063	-	20.739.615	(26.430)
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>565.063</b>	<b>-</b>	<b>20.816.950</b>	<b>(27.630)</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>101</b>	<b>-</b>	<b>754.362</b>	<b>-</b>	<b>46.190.987</b>	<b>(209.999)</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>119.066</b>	<b>(7)</b>	<b>836.841</b>	<b>(644)</b>	<b>44.282.531</b>	<b>(158.115)</b>

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	1.061	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	53.382.554	(754)	7.153.888	-	283.472	-
<b>TOTALE</b>	53.382.554	(754)	7.154.949	-	283.472	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	8.394.050	-	45.321.397	-	4.592.538	-
<b>TOTALE</b>	8.394.050	-	45.321.397	-	4.592.538	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>61.776.604</b>	<b>(754)</b>	<b>52.476.346</b>	-	<b>4.876.010</b>	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>55.383.293</b>	<b>(261)</b>	<b>40.545.376</b>	-	<b>5.935.703</b>	-

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	1.061	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	865	-	96.018	-	60.916.797	(754)
<b>TOTALE</b>	865	-	96.018	-	60.917.858	(754)
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	10.487	-	1.039	-	58.319.511	-
<b>TOTALE</b>	10.487	-	1.039	-	58.319.511	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>11.352</b>	-	<b>97.057</b>	-	<b>119.237.369</b>	<b>(754)</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>21.333</b>	-	<b>9.177</b>	-	<b>101.894.882</b>	<b>(261)</b>

**B.4 Grandi rischi**

a) Ammontare	116.818.990
b) Ammontare ponderato	11.235.981
c) Numero	40

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

### C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

#### Informazioni di natura qualitativa

Banca IMI opera tradizionalmente in strumenti cartolarizzati nell'ambito delle attività di mercato primario – strutturando e/o collocando emissioni di terzi – e di intermediazione sui mercati secondari. I rischi connessi alle posizioni temporaneamente detenute sono monitorati dalle funzioni di *risk management* nell'ambito della misurazione dei rischi di mercato.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	1.562.756	1.527.359	200.534	196.101	20.880	20.299

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi"  
 ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
Tipologia attività sottostanti/Esposizioni						
A.1	2.927	(20)	-	-	-	-
A.2	276	11	-	-	-	-
A.3	1.089	(16)	-	-	-	-
A.4	213	2	-	-	-	-
A.5	42	-	-	-	-	-
A.6	6.910	(241)	-	-	-	-
A.7	218	2	-	-	-	-
A.8	2.171	-	-	-	-	-
A.9	88	(1)	-	-	-	-
A.10	-	(1)	4.592	77	-	-
A.11	89	(1)	-	-	-	-
A.12	360	-	-	-	-	-
A.13	37.742	(828)	-	-	-	-
A.14	460	-	-	-	-	-
A.15	13.093	-	-	-	-	-
A.16	43.749	(849)	-	-	-	-
A.17	2.355	(169)	-	-	-	-
A.18	22	-	-	-	-	-
A.19	-	28	-	-	-	-
A.20	7.011	(530)	-	-	-	-
A.21	4.935	-	-	-	-	-
A.22	393	-	-	-	-	-
A.23	67.070	(2.738)	-	-	2.152	(127)
A.24	3.283	197	-	-	-	-
A.25	-	12	-	-	-	-
A.26	86.008	(2.595)	10.139	(1.728)	-	-
A.27	443	-	-	-	-	-
A.28	6.095	(342)	-	-	-	-
A.29	166	-	-	-	-	-
A.30	38	1	6.464	(330)	-	-
A.31	1.893	36	-	-	-	-
A.32	168	-	-	-	-	-
A.33	307	3	-	-	-	-
A.34	66.156	(2.260)	-	-	-	-
A.35	6.828	(446)	-	-	-	-
A.36	-	-	10.753	(1.412)	-	-
A.37	14	-	-	-	-	-
A.38	290	-	-	-	-	-
A.39	192.284	(4.201)	-	-	-	-
A.40	34.619	176	-	-	-	-
A.41	2.321	18	-	-	-	-
A.42	58	-	-	-	-	-
A.43	237	-	-	-	-	-
	Credit Derivanti da Operazioni di Leasing					
	Prestiti Personali					
	Altre Attività					
	Mutui Residenziali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari					
	Prestiti Auto					
	CDO Cash					
	Altre Attività					
	Mutui Residenziali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari					
	Mutui					
	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari					
	Mutui					
	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari					
	Crediti al consumo					
	Mutui Residenziali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari					
	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari					
	Crediti Vs Erario					
	Contratti di Leasing Finanziario					
	Leasing					
	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing					
	Mutui Residenziali Ipotecari					
	Patrimonio Immobiliare Pubblico					
	Prestiti Auto					
	Prestiti Auto					
	Crediti al consumo					
	Auto Leasing Contracts					

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi”  
 ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione (segue)

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore
Tipologia attività sottostanti/Esposizioni						
A.44	3.517	43	-	-	-	-
A.45	600	14	-	-	-	-
A.46	3.096	19	-	-	100	(14)
A.47	2.006	(41)	-	-	-	-
A.48	-	-	2.582	(174)	-	-
A.49	51.550	-	-	-	-	-
A.50	-	-	85.559	(348)	3.716	-
A.51	-	-	9.639	(62)	14	34
A.52	-	-	6.479	-	3.798	-
A.53	376	(6)	-	-	-	-
A.54	3.793	(378)	112	-	-	-
A.55	6.558	45	13.264	(120)	-	-
A.56	34.886	(1.167)	-	-	-	-
A.57	6.838	(96)	-	-	-	-
A.58	2.379	(35)	-	-	-	-
A.59	1.275	(5)	-	-	-	-
A.60	4.209	(67)	-	-	-	-
A.61	2.895	(131)	-	-	-	-
A.62	141.367	(5.966)	-	-	-	-
A.63	57	(1)	-	-	-	-
A.64	4.208	10	8.952	(204)	-	-
A.65	2.057	(1)	-	-	-	-
A.66	939	1	-	-	-	-
A.67	5.097	(36)	-	-	-	-
A.68	18.272	(250)	-	-	-	-
A.69	227	(509)	-	-	-	-
A.70	79.308	-	-	-	-	-
A.71	2.553	19	4.031	-	-	-
A.72	77	(2)	-	-	-	-
A.73	106.633	2.273	-	-	-	-
A.74	357.168	(14.555)	-	-	-	(475)
A.75	-	-	28.002	-	10.149	-
A.76	1.444	(1)	762	-	-	-
A.77	35.366	540	841	(70)	-	-
A.78	17.919	(270)	-	-	-	-
A.79	2.838	10	-	-	-	-
A.80	-	-	-	-	-	-
A.81	-	-	-	-	-	-
A.82	-	-	-	-	-	-
A.83	-	-	-	-	-	-
A.84	-	-	-	-	-	-
A.85	-	-	-	-	-	-
A.86	-	-	-	-	-	-
A.87	-	-	-	-	370	1
<b>Totale</b>	<b>1.527.359</b>	<b>(35.397)</b>	<b>196.101</b>	<b>(4.433)</b>	<b>20.299</b>	<b>(581)</b>

Non sussistono alla data del presente bilancio esposizioni per garanzie rilasciate e linee di credito concesse con riferimento ad operazioni di cartolarizzazione di terzi.

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 2011	Totale 2010
1. Esposizioni per cassa							
- "Senior"	1.107.989	-	-	-	419.370	1.527.359	2.092.355
- "Mezzanine"	125.016	-	30.595	-	40.490	196.101	127.438
- "Junior"	12.785	-	3.798	-	3.716	20.299	9.771
2. Esposizioni fuori bilancio							
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Ai fini della tabella che segue, le attività sottostanti i titoli junior sono considerate in misura proporzionale di detti titoli al netto delle prelazioni vantate dai titoli *senior* e *mezzanine* in circolazione.

Attività /Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>		
B.1 Sofferenze	3.954	
B.2 Incagli	-	
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	
B.4 Esposizioni scadute	1.621	
B.5 Altre attività	26.841	

Banca IMI non detiene interessenze in società veicolo.

## C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Crediti verso banche		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>									
1. Titoli di debito	4.403.567	-	-	5.730.581	-	-	9.430.178	-	-
2. Titoli di capitale	28.243	-	-	-	-	-	X	X	X
3. O.I.C.R.	1.685	-	-	-	-	-	X	X	X
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>	-	-	-	X	X	X	X	X	X
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	4.433.495	-	-	5.730.581	-	-	9.430.178	-	-
<i>di cui deteriorate</i>									
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	4.862.228	-	-	2.435.072	-	-	1.003.088	-	-
<i>di cui deteriorate</i>									

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	2011	2010
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>					
1. Titoli di debito	279.901	-	-	19.844.227	8.361.792
2. Titoli di capitale	X	X	X	28.243	-
3. O.I.C.R.	X	X	X	1.685	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>	X	X	X	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	279.901	-	-	19.874.155	
<i>di cui deteriorate</i>					
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	61.404	-	-	-	8.361.792
<i>di cui deteriorate</i>					

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)  
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)  
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	959.709	-	1.063.732	-	39.153	-	2.062.594
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
<b>2. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	3.751.288	-	4.666.849	-	9.391.025	279.070	18.088.232
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	4.710.997	-	5.730.581	-	9.430.178	279.070	20.150.826
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	4.833.644	-	2.420.756	-	1.050.843	-	8.305.243

## D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La Società non si avvale di modelli interni per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

## PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO

### Il modello di business: obiettivi, strategie e rilevanza

Per Banca IMI l'operatività in prodotti strutturati di credito è parte non rilevante dell'attività di trading proprietario. In passato è stata anche intrapresa con un tipico approccio di *carry-trade* volto a conseguire rendimenti apprezzabili in asset giudicati di buona qualità creditizia. Questa attività è sempre stata svolta all'interno di limiti operativi atti a garantire una coerenza dei volumi in essere con la propensione al rischio complessivo della Banca, senza mai intraprendere un modello di attività del tipo *originate-to-distribute*.

Le strategie degli ultimi anni con riferimento agli strutturati di credito fanno riferimento alla gestione degli investimenti in essere ed hanno condotto:

1. alla riclassifica tra i crediti, avvenuta nel terzo trimestre 2008, di un portafoglio di titoli RMBS italiani, prevalentemente di classe senior e con rating elevato, con l'intendimento di costituire un portafoglio ad elevato rendimento e scevro da perturbazioni di prezzo di breve periodo;
2. alla autocartolarizzazione (luglio 2008) di un portafoglio di titoli di debito con lo scopo di ridurre il costo della provvista ed ottimizzarne le caratteristiche di rifinanziabilità presso la Banca Centrale Europea. L'operazione, denominata SPQR 2, si è estinta nel mese di luglio 2010.

### Dati di sintesi

La composizione qualitativa e quantitativa degli investimenti in prodotti strutturati di credito è significativamente documentata dai seguenti indicatori:

- la totalità dell'esposizione risulta *Investment Grade*;
- l'88 % delle medesime appartiene a classi di rating AAA e AA;

Forma tecnica	AAA	AA	A	BBB	BB	B	Totale complessivo	%
ABS	57	186	19	46	10	2	320	37,3%
CLO	70	13	10	13	-	-	106	12,4%
RMBS	406	23	-	2	-	-	431	50,3%
<b>Totale</b>	<b>533</b>	<b>222</b>	<b>29</b>	<b>61</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>857</b>	<b>100,0%</b>
	<b>62,2%</b>	<b>25,9%</b>	<b>3,4%</b>	<b>7,1%</b>	<b>1,2%</b>	<b>0,2%</b>	<b>100,0%</b>	

Il 10% dell'esposizione presenta *vintage*<sup>1</sup> antecedente al 2005 mentre il 14% *vintage* pari al 2005; più nel dettaglio:

Vintage	Importo	%
ante 2005	85	9,9%
2005	118	13,8%
2006	331	38,6%
2007	88	10,3%
2008	2	0,2%
2009	3	0,4%
2010	80	9,3%
2011	150	17,5%
	<b>857</b>	<b>100,0%</b>

<sup>1</sup> Data di genesi del collaterale sottostante la cartolarizzazione.

E' un fattore importante per giudicare la rischiosità dei portafogli mutui sottostanti le cartolarizzazioni in quanto, specie sul mercato americano, il fenomeno dei mutui erogati a soggetti con inadeguato reddito e con scarsa istruttoria documentale si fa rilevante dal 2005 in avanti.

L'esposizione è quasi integralmente di pertinenza dell'area europea. Considerando le forme tecniche sottostanti, l'88% dell'esposizione è rappresentato da ABS e RMBS; la quota parte rimanente è costituita da CLO.

Circa le metodologie di valutazione utilizzate, per i prodotti *funded* è stato possibile fare ricorso ad *effective market quotes* solo in misura contenuta (27%); per il restante portafoglio la valorizzazione è avvenuta attraverso il cosiddetto *Comparable Approach* nel 70% dei casi, ovvero il cosiddetto *mark-to-model approach* (3% dei casi).

Nel prospetto di sintesi che segue sono riportati i dati relativi all'esposizione al rischio al 31 dicembre 2011, con evidenza delle partite di conto economico (somma algebrica di oneri e proventi realizzati, svalutazioni e rivalutazioni).

Esposizione in ABS/CDO funded							(in milioni di euro)	
Prodotto	Categoria IAS	Posizione al 31.12.2011		Conto Economico al 31.12.2011				
		Dopo riclassifica	Valore nominale	Esposizione al rischio (tenuto conto delle svalutazioni e rivalutazioni)	Oneri / proventi realizzati	Svalutazioni e rivalutazioni	Risultato dell'attività di negoziazione	
						Intero anno	di cui 4° trim.	Totale
ABS/CDO funded Europei	Att.fin di negoz.		609	570	13	-12	1	-3
	Crediti		244	235	1	-17	-16	-11
CDO unfunded super senior								
Corporate Risk	Crediti		58	52	7	-8	-1	1
<b>Posizioni "lunghe"</b>			<b>911</b>	<b>857</b>	<b>21</b>	<b>-37</b>	<b>-16</b>	<b>-13</b>

## ESPOSIZIONI AL RISCHIO DI CREDITO SOVRANO

Come previsto dai principi contabili internazionali (in particolare IAS 1 e IFRS 7) con specifico riferimento alle informazioni da rendere sulle esposizioni al rischio di credito Sovrano (quale emittente di titoli di debito, controparte di contratti derivati OTC, *reference entity* di derivati di credito e *financial guarantees*), si fornisce il dettaglio delle esposizioni vantate da Banca IMI al 31 dicembre 2011.

Nel complesso l'esposizione al rischio di credito Sovrano ammonta a 9,9 miliardi di euro, ed è rappresentata per il 93% circa dalla Repubblica Italiana e per il 3% circa dalla Repubblica Federale Tedesca.

**Esposizioni al rischio di credito sovrano (emittente, controparte, reference entity)**

(milioni di euro)

	Titoli di debito		Derivati finanziari		Derivati di credito				Totale esposizione
	HFT Fair Value <sup>(1)</sup>	AFS Fair Value <sup>(1)</sup>	Notional amount	Net Positive Value	Notional amount <sup>(2)</sup>	Gross Positive Value	Notional amount <sup>(2)</sup>	Gross Negative Value	
<b>Paesi dell'Unione Europea</b>	<b>4.049,7</b>	<b>5.018,2</b>	<b>2.350,0</b>	<b>715,7</b>	<b>4.272,5</b>	<b>684,0</b>	<b>4.431,8</b>	<b>(671,2)</b>	<b>9.796,4</b>
- Austria	41,8				110,5	2,4	102,8	(2,1)	42,1
- Belgio	6,4				228,0	16,4	311,2	(17,8)	5,0
- Bulgaria					19,3	0,1	19,3	(0,3)	(0,2)
- Danimarca	0,1								0,1
- Finlandia	0,4								0,4
- Francia	38,2				572,7	40,4	606,7	(37,8)	40,8
- Germania	168,5	165,0			251,2	5,1	239,6	(6,0)	332,6
- Grecia	1,8		200,0	5,7	139,1	92,9	142,9	(95,4)	5,0
- Irlanda	0,1				42,5	10,2	42,5	(10,2)	0,1
- Italia <sup>(3)</sup>	3.659,1	4.853,2	2.150,0	710,0	853,6	300,9	930,6	(277,0)	9.246,2
- Lettonia	0,1				11,6	1,1	11,6	(0,8)	0,4
- Lituania	0,6				7,7	0,8	7,7	(0,8)	0,6
- Paesi Bassi	2,1				150,7	2,9	112,1	(2,6)	2,4
- Polonia	1,5				7,7	0,6	7,7	(0,6)	1,5
- Portogallo	0,1				142,6	42,6	142,6	(42,6)	0,1
- Regno Unito					150,7	1,6	162,3	(1,6)	0,0
- Repubblica Ceca					7,7	0,2	11,6	(0,2)	0,0
- Romaniaa	3,3				11,6	0,3			3,6
- Slovenia							7,7	(1,0)	(1,0)
- Spagna	120,8				1.516,7	158,8	1.508,8	(167,3)	112,3
- Svezia	1,1								1,1
- Ungheria	3,7				48,6	6,7	64,1	(7,1)	3,3
<b>Altri paesi</b>	<b>80,0</b>	<b>20,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>256,7</b>	<b>5,7</b>	<b>210,4</b>	<b>(5,4)</b>	<b>100,3</b>
- Argentina	5,1								5,1
- Brasile	4,2				30,9	0,3	30,9	(0,4)	4,1
- Bielorussia	0,1								0,1
- Colombia	4,9								4,9
- Croazia	0,7								0,7
- Dubai									0,0
- Ecuador									0,0
- Islanda	2,2								2,2
- Kazakistan					3,9	0,3			0,3
- Marocco					11,6	0,6	7,7	(0,5)	0,1
- Messico	21,7				19,3	0,3	19,3	(0,3)	21,7
- Perù	1,2								1,2
- Repubblica Serba							38,6	(1,5)	(1,5)
- Russia	0,1				15,5	1,1			1,2
- Sud Africa	3,2								3,2
- Thailandia					23,2	0,1	15,5	(0,6)	(0,5)
- Turchia	5,0				50,2	2,2	51,4	(1,8)	5,4
- Ucraina	3,7				10,0	0,2	7,7		3,9
- USA	26,6	20,0			65,0	0,4	20,0	(0,2)	46,8
- Venezuela	1,3				27,1	0,2	19,3	(0,1)	1,4
<b>Totale</b>	<b>4.129,7</b>	<b>5.038,2</b>	<b>2.350,0</b>	<b>715,7</b>	<b>4.529,2</b>	<b>689,7</b>	<b>4.642,2</b>	<b>(676,6)</b>	<b>9.896,7</b>

(1) Esclude le *short positions* del portafoglio HFT ed include i dietimi maturati al 31 dicembre 2011

(2) Somma in valore assoluto degli acquisti e delle vendite di protezione

(3) Le *short positions* del portafoglio HFT ammontano a 837,8 milioni

La colonna "totale esposizione" esprime i *net total asset* riconducibili al singolo Paese Sovrano e inclusi nelle consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2011.

Restano esclusi eventuali contratti derivati quotati su mercati regolamentati in quanto gli effetti economici da questi determinati sono direttamente rilevati in contropartita delle disponibilità liquide, quale risultante del regolamento dei margini di variazione su base giornaliera.

Al 31 dicembre 2011 non sono presenti esposizioni creditizie per cassa e firma o impegni a erogare fondi.

## Sezione 2 – RISCHI DI MERCATO

Con riferimento ai rischi di mercato – rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – l'illustrazione di seguito riportata, pur nel rispetto sostanziale dell'impostazione prevista da Banca d'Italia, è formulata – anche per gli aspetti quantitativi – in coerenza con l'utilizzo dei modelli interni adottati per la misurazione del rischio.

### 2.1 – Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

L'attività di quantificazione dei rischi di *trading* si basa sull'analisi giornaliera e periodale della vulnerabilità dei portafogli di negoziazione a movimenti avversi di mercato, relativamente ai seguenti fattori di rischio:

- tassi di interesse;
- titoli azionari e indici;
- fondi comuni di investimento;
- tassi di cambio;
- volatilità implicite;
- *spread* dei *credit default swaps*;
- *spread* delle emissioni obbligazionarie;
- strumenti di correlazione;
- *dividend derivatives*;
- *asset backed securities*;
- merci.

Per alcuni dei fattori di rischio sopra indicati l'Autorità di Vigilanza ha validato (16 gennaio 2004) i modelli interni per la segnalazione degli assorbimenti patrimoniali della ex Banca Caboto. Il modello interno è stato esteso nel primo trimestre 2008 ai portafogli della ex Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI e indirizza attualmente – per i profili di rischio validati – l'intero perimetro della attuale Banca IMI.

Nella determinazione dei requisiti patrimoniali a partire dal 31/12/2011 è incluso quello relativo allo *stressed VaR*, presidio che mira ad intercettare la definizione del VaR relativo ad un periodo di stress dei mercati. Sulla base delle indicazioni riportate nel documento "*Revision to the Basel II market risk framework*" di Basilea, l'individuazione di tale periodo è stata effettuata considerando le linee guida seguenti:

- il periodo deve costituire uno scenario di *stress* per il portafoglio.

- il periodo deve incidere significativamente sui principali fattori di rischio dei portafogli di Intesa Sanpaolo e Banca IMI.
- il periodo deve permettere di utilizzare, per tutti i fattori di rischio in portafoglio, serie storiche reali.

Coerentemente con l'approccio di simulazione storica utilizzato per il calcolo del VaR, quest'ultimo punto è una condizione discriminante nella selezione dell'orizzonte temporale. Infatti, al fine di garantire l'effettiva consistenza dello scenario adottato ed evitare l'utilizzo di fattori *driver* o *comparable*, il periodo storico deve garantire l'effettiva disponibilità dei dati di mercato.

Alla data di redazione del documento il periodo utile per la rilevazione dello *Stressed VaR* si intende fissato tra il 1° luglio 2008 ed il 30 giugno 2009.

L'analisi dei profili di rischio di mercato relativi al portafoglio di negoziazione si avvale di alcuni indicatori quantitativi di cui il **VaR** è il principale.

Essendo il VaR un indicatore di sintesi che non cattura pienamente tutte le possibili fattispecie di perdita potenziale, il presidio dei rischi è stato arricchito con altre misure, in particolare le simulazioni del **capitale a rischio** per i rischi rivenienti da parametri illiquidi (*dividendi*, *correlazione*, *abs*, *hedge fund*).

Le stime vengono svolte giornalmente con metodologie di simulazione storica, intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di 1 giorno.

La natura e il *pay-off* di alcuni prodotti di negoziazione richiedono l'applicazione di **fattori di rischio illiquidi** e di difficile reperibilità, rendendoli talvolta inadatti all'applicazione di metodologie VaR.

Al fine di completare le stime di capitale a rischio sono state individuate misure alternative:

- Simulazione non correlata: la metodologia di calcolo si applica alle esposizioni in derivati quantizzati e al book di *basket options*. Essa si basa sulla stima statistica della volatilità dei fattori di rischio senza consentire la diversificazione tra le esposizioni, risultandone una visione maggiormente prudentiale del capitale a rischio.
- Simulazione correlata: la metodologia di calcolo si applica alle esposizioni in strumenti obbligazionari e derivati indicizzati all'inflazione, e consente di prendere in considerazione la correlazione tra gli indici sulla base dell'analisi storica sull'orizzonte di dieci giorni della variazione dei rendimenti dei fattori di rischio. In entrambi i casi le risultanze delle simulazioni di rischio concorrono alla determinazione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

L'**Incremental Risk Charge (IRC)** è la massima perdita potenziale del portafoglio di *credit trading* dovuta a *upgrade*, *downgrade* e fallimento degli emittenti, riferita a un orizzonte temporale annuale, con intervallo di confidenza pari al 99,9%. Tale misura è aggiuntiva rispetto al VaR e consente la corretta rappresentazione del rischio specifico su titoli di debito e derivati di credito poiché coglie, oltre al rischio idiosincratco, anche i rischi di evento e di *default*.

Gli **stress test** misurano la variazione di valore di strumenti o portafogli a fronte di variazioni dei fattori di rischio di intensità e correlazione non attesi, ovvero estremi, nonché variazioni rappresentative di aspettative sulla evoluzione futura delle variabili di mercato.

Gli *stress test* vengono applicati settimanalmente alle esposizioni a rischio di mercato, adottando scenari basati sull'analisi storica dell'andamento dei fattori di rischio con il fine di individuare *worst case* passati, nonché definendo una griglia deterministica di variazione per evidenziare *pin-risk*, direzionalità ovvero *implied views*.

Le misure di **sensitivity** consentono di rendere più accurata la profilatura dei rischi, soprattutto in presenza di componenti non lineari. Esse misurano il rischio riconducibile alla variazione del valore teorico di una posizione finanziaria al mutare di una quantità definita dei fattori di rischio ad essa connessi. I principali indicatori di *sensitivity* impiegati attualmente sono il pv01 (variazione di 1 *basis point* delle curve dei tassi di interesse), il vega01 (variazione di 1 punto percentuale delle volatilità implicite), il cr01 (variazione di 1 *basis point* degli *spread* creditizi).

Le **misure di livello** sono indicatori di rischio che si fondano sull'assunzione che esista una relazione diretta tra l'entità di una posizione finanziaria e il profilo di rischio. Esse vengono utilizzate per il monitoraggio delle esposizioni a rischio emittente/settore/paese ai fini dell'analisi di concentrazione, attraverso l'individuazione del valore nozionale, del valore di mercato ovvero della conversione della posizione di uno o più strumenti *benchmark* (c.d. posizione equivalente).

Da un punto di vista gestionale l'operatività di Banca IMI può essere suddivisa sulla base dei seguenti principali fattori di rischio:

- I rischi azionari: assunti nell'ottica dell'attività di intermediazione in titoli azionari e derivati quotati, nonché per la gestione di posizioni acquisite nell'attività di *equity origination* (IPOs, aumenti di capitale). Maggiore complessità risiede nell'operatività di strutturazione e gestione del rischio per i prodotti più innovativi, che si avvale di attività di *dynamic hedging* con strumenti *cash* e derivati quotati.
- I rischi di credito: gestiti nell'ambito dell'attività di mercato primario e secondario sul mercato dei titoli obbligazionari (sia per economie mature che emergenti), negoziando in particolare emissioni *corporate* e *financial institutions* prevalentemente dell'area euro, gestendo il profilo di rischio essenzialmente con derivati regolamentati e *credit derivatives*.
- Il rischio di tasso di interesse: concentrato sull'area dei tassi euro, risulta originato sia dai rischi assunti nell'attività di negoziazione sui mercati

finanziari (trainata dai prodotti distribuiti dal Gruppo alla propria clientela) che dalle strategie direzionali e opzionali sul mercato dei tassi e delle volatilità. La gestione dei rischi si avvale di attività di *dynamic hedging* sul mercato dei derivati OTC (per gestire sia i rischi di volatilità

che i rischi di tasso), nonché di strumenti derivati quotati (*futures*).

- Il rischio merci: assunto nell'ottica dell'attività di intermediazione con la clientela, sia attraverso derivati quotati sia OTC.

## Informazioni di natura quantitativa

### Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie di analisi della sensitività

#### Composizione e capitale a rischio

Le informazioni di natura quantitativa riportate nel seguito fanno riferimento al perimetro gestionale del portafoglio di negoziazione soggetto ai rischi di mercato<sup>1</sup>. Nei paragrafi seguenti il capitale a rischio di mercato è stimato sommando il VaR gestionale e le simulazioni sui parametri illiquidi, come sopra dettagliato.

#### Evoluzione del capitale a rischio

Nel corso del quarto trimestre 2011 i rischi di mercato originati da Banca IMI hanno evidenziato valori in aumento con il trimestre precedente, principalmente a seguito del forte incremento della volatilità dei *credit spread* sull'esposizione in titoli di stato italiani.

Il monitoraggio dei rischi attraverso la metodologia VaR, include anche le posizioni su titoli classificati AFS, determinando così un incremento dell'indicatore data la rilevanza della componente Titoli di Stato.

Il VaR gestionale medio del 4QT2011 è stato così pari a 70,6 milioni (14,5 milioni nel 4QT2010).

#### VaR gestionale giornaliero di trading per Banca IMI – confronto tra i trimestri 2011

	(milioni di euro)					
	4° trimestre medio	4° trimestre minimo	4° trimestre massimo	3° trimestre medio	2° trimestre medio	1° trimestre medio
Banca IMI	70,6	48,4	92,3	45,4	21,1	17,4

La tabella riporta la variabilità storica del VaR gestionale giornaliero calcolato sulla serie storica trimestrale di Banca IMI

Il complessivo profilo di rischio per l'intero esercizio 2011 – 38,7 milioni – risulta in aumento rispetto ai valori medi del 2010 (pari a 13,9 milioni).

Osservando l'andamento nel corso dell'anno si evidenzia la crescita delle misure di rischio in corrispondenza dell'accentuarsi della crisi sui mercati *sovereign* area euro, in particolare Italia, nei mesi di luglio e novembre.

<sup>1</sup> Il perimetro regolamentare di applicazione del modello interno è un sottoinsieme del modello interno gestionale sui rischi di mercato; questo è funzione sia del diverso stato di avanzamento delle metodologie utilizzate, la cui estensione non è ancora autorizzata ai fini della vigilanza prudenziale (ad esempio, lo *spread* VaR sulle obbligazioni e sui cds), sia della normativa vigente che disciplina l'esclusione dal perimetro dei modelli interni di alcune voci di rischio trattate con il metodo standard (quali gli investimenti in OICR).

**VaR gestionale giornaliero di trading per Banca IMI**  
 (valori minimi, medi e massimi di periodo)

(milioni di euro)

	2011				2010		
	medio	minimo	massimo	ultimo giorno	medio	minimo	massimo
Banca IMI	38,7	13,6	92,4	87,4	13,9	8,9	22,4

La tabella riporta la variabilità storica del VaR gestionale giornaliero calcolato sulla serie storica annuale di Banca IMI

Nel quarto trimestre 2011 la composizione del profilo di rischio, con riferimento ai diversi fattori, evidenzia la prevalenza del rischio legata alla volatilità degli *spread* creditizi, pari al 81% del totale.

**Contributo dei fattori di rischio al VaR gestionale giornaliero**  
 (percentuali di periodo sul totale di area)

4° trimestre 2011	Azioni	Hedge fund	Tassi	Credit spread	Cambi	Altri parametri	Merchi
Banca IMI	4%	0%	7%	81%	1%	4%	3%

La tabella riporta il contributo dei fattori di rischio fatto 100% il capitale a rischio complessivo

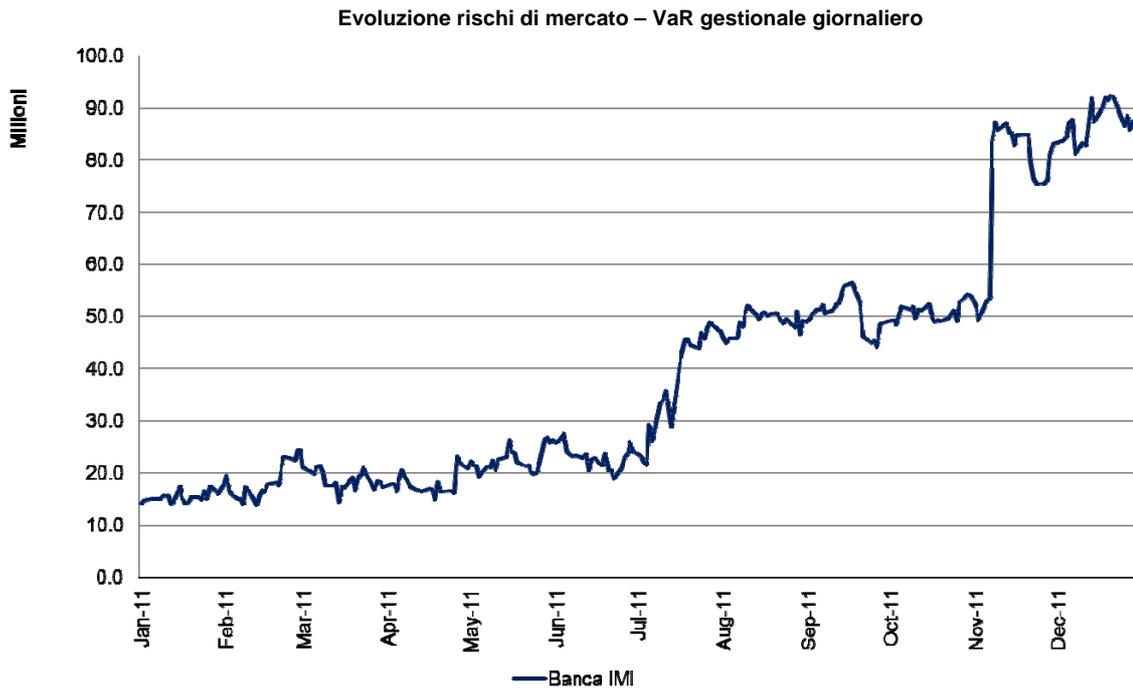
Il **rischio emittente** del portafoglio titoli di trading è oggetto di analisi in termini di *mark to market*, aggregando le esposizioni per classi di *rating*, e monitorato con un sistema di limiti operativi basati sia sulle classi di *rating* che su indicatori di concentrazione.

**Composizione delle esposizioni per tipologia di emittente per Banca IMI**  
 (valori percentuali di fine periodo sul totale di area, ad esclusione dei titoli governativi, dei titoli del Gruppo e comprensivo dei cds di copertura)

	Totale	di cui				
		Corporate	Financial	Emerging	Covered	Securitisations
2011	100%	-16%	40%	2%	7%	67%
2010	100%	-12%	43%	1%	10%	58%

Si denota una progressione negli investimenti a più elevato rendimento e una diminuzione dell'esposizione verso emittenti bancari. La composizione per *rating* del portafoglio di trading è sostanzialmente *investment grade*.

L'evoluzione del VaR gestionale giornaliero per Banca IMI presenta nel corso del 2011 un andamento crescente, principalmente per il forte impatto legato all'aumento della volatilità sui mercati a seguito dell'accentuarsi delle tensioni su mercati e in particolare a seguito dell'incremento della volatilità dei *credit spread* dei titoli di stato italiani.



Il controllo dei rischi relativamente all'attività di trading di Banca IMI si avvale anche di **analisi di scenario e prove di stress**. A fine dicembre gli impatti sul conto economico di selezionati scenari relativi all'evoluzione dei prezzi azionari, dei tassi di interesse, degli spread creditizi e dei tassi di cambio sono sintetizzati nella tavola che segue.

(milioni di euro)

	EQUITY		TASSI D'INTERESSE		CREDIT SPREAD		CAMBI		MATERIE PRIME	
	volatilità +10% e prezzi -5%	volatilità -10% e prezzi +5%	-25bp	+25bp	-50bp	+50bp	-10%	+10%	-50%	+50%
Totale	-1,7	0,4	-3	4	133	-129	3	-3	-4	5

In particolare:

- per le posizioni sui mercati azionari una discesa dei prezzi del 5% e un conseguente aumento delle volatilità del 10% determinano una perdita di circa 1,7 milioni. Viceversa un rialzo dei corsi azionari e una discesa delle volatilità del 10% comporterebbe un guadagno di 0,4 milioni;
- per le esposizioni ai tassi di interesse, uno spostamento parallelo di +25 punti base avrebbe comportato un guadagno di 4 milioni; mentre uno spostamento parallelo di -25 punti base avrebbe comportato una perdita di 3 milioni;
- per le esposizioni sensibili a variazioni degli *spread* creditizi un ampliamento di 50 punti base degli spread avrebbe comportato una perdita di 129 milioni;
- con riferimento alle esposizioni sul mercato dei cambi la posizione del portafoglio risulta sostanzialmente protetta sia a svalutazioni che a rivalutazioni dell'euro;
- infine, per le esposizioni sulle materie prime si registrerebbe un guadagno pari a 5 milioni nel caso di un aumento del 50% dei prezzi.

La struttura dei **limiti operativi** riflette il livello di rischiosità ritenuto accettabile con riferimento alle singole aree di business, in coerenza con gli orientamenti gestionali e strategici definiti dai vertici. L'attribuzione e il controllo dei limiti ai vari livelli gerarchici comporta l'assegnazione di

poteri delegati ai differenti responsabili delle aree di business, volti al raggiungimento del migliore *trade-off* tra un ambiente di rischio controllato e le esigenze di flessibilità operativa.

Il concreto funzionamento del sistema dei limiti e dei poteri delegati si fonda sui concetti base di gerarchia e interazione, la cui applicazione ha condotto alla definizione di una struttura di:

- limiti di primo livello: sono assegnati previa approvazione del Consiglio di Gestione della Capogruppo, ed a seguito di parere del Comitato Rischi Finanziari. Le variazioni dei limiti sono proposte al Risk Management, sentiti i responsabili delle Direzioni operative. L'andamento dell'assorbimento di tali limiti e la relativa verifica di congruità è oggetto di periodica analisi da parte del Comitato Rischi Finanziari di Gruppo;
- limiti di secondo livello: controllano l'operatività dei singoli desk sulla base di misure differenziate in funzione della specificità degli strumenti trattati e delle strategie operative, quali le *sensitivity*, le greche e le esposizioni equivalenti.

In riferimento alla componente sub-allocata alle unità organizzative, si rileva l'utilizzo del limite di VaR gestionale nel corso del 2011 al 101%, con un utilizzo massimo del 188%.

Si ricorda che in Banca IMI il limite di VaR comprende anche la componente AFS in quanto si intende mantenere un costante controllo dei rischi impliciti nel *banking book*; al netto di tale componente AFS l'utilizzo medio del limite sarebbe pari al 36%, con un picco pari al 56%.

L'utilizzo dei limiti di IRC a fine anno per Banca IMI è pari al 57% (limite pari a 230 milioni).

L'efficacia del modello di calcolo del VaR deve essere monitorata giornalmente per mezzo di analisi di *backtesting* che, mettendo a confronto il valore a rischio stimato con i profitti/perdite corrispondenti di periodo, evidenziano la capacità del modello di cogliere correttamente, da un punto di vista statistico, la variabilità nella rivalutazione delle posizioni di trading.

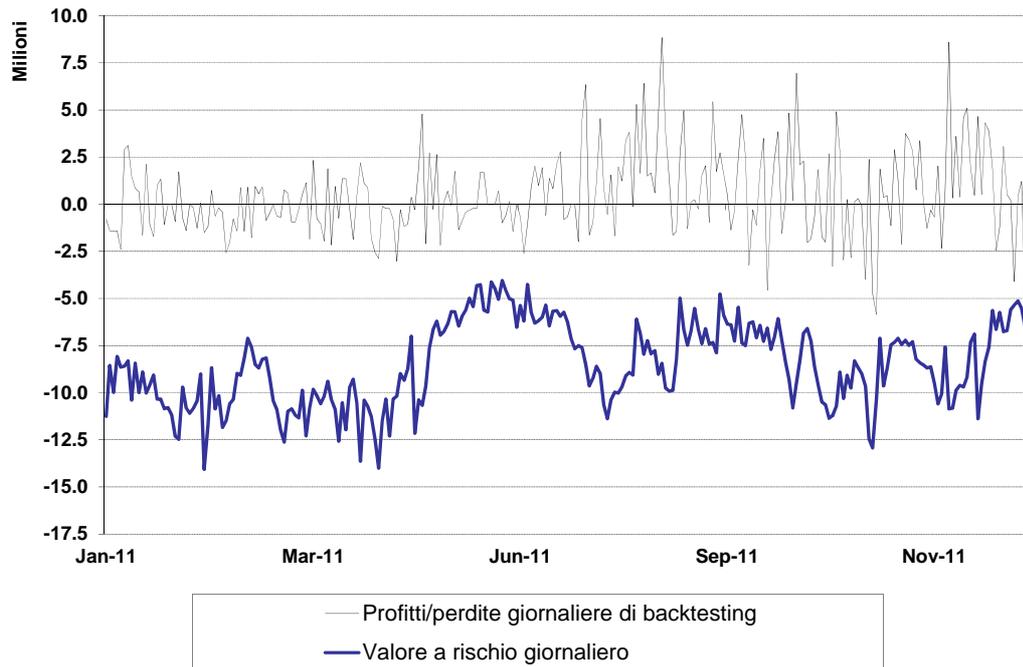
Relativamente al perimetro regolamentare queste consentono di confrontare:

- le stime giornaliere del valore a rischio;
- le rilevazioni giornaliere di profitti/perdite di *backtesting* per la cui determinazione si utilizzano le evidenze gestionali giornaliere del *profit and loss* effettivo conseguito dai singoli desk, depurato delle componenti che non sono pertinenti alle verifiche di *backtesting* quali le commissioni e l'attività intraday.

Il *backtesting* consente di verificare la capacità del modello di cogliere correttamente, da un punto di vista statistico, la variabilità nella valutazione giornaliera delle posizioni di trading, coprendo un periodo di osservazione di un anno (circa 250 stime). Eventuali criticità relative all'adeguatezza del modello interno sono rappresentate da situazioni in cui le rilevazioni giornaliere dei profitti/perdite di *backtesting* evidenzino sull'anno di osservazione più di tre rilevazioni in cui la perdita giornaliera è superiore alla stima del valore a rischio.

Il perimetro di applicazione del *backtesting* è più ristretto rispetto a quello utilizzato nella stima del capitale a rischio, poiché il perimetro di applicazione del modello interno si applica a un sottoinsieme delle poste a rischio di mercato comprese nelle stime gestionali.

Il *backtesting* regolamentare di Banca IMI, rappresentato nel grafico seguente, non evidenzia situazioni di criticità, che si avrebbero per contro qualora i profitti e perdite giornalieri di *backtesting* risultassero superiori alla stima del VaR per più di tre volte nel periodo di osservazione.



Il **rischio di controparte** è misurato in termini di costo di sostituzione dei contratti derivati e monitorato sia in termini di esposizione futura che di aggregazioni per settori e classi di rischio. Le tipiche controparti di Banca IMI sul mercato OTC sono rappresentate da istituzioni creditizie, enti finanziari ed assicurativi e, solo in un contenuto numero di casi, da controparti corporate. Il modello adottato per la distribuzione dei derivati alla clientela non istituzionale (prevalentemente IRS e operazioni su cambi) prevede il mantenimento del rischio di credito nei libri delle banche commerciali, ed il trasferimento dei rischi di mercato a Banca IMI.

Si veda al proposito anche la precedente Sezione 1 – Rischi di credito.

*2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione*

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	ITALIA	USA	FRANCIA	REGNO UNITO	GERMANIA	ALTRI	
<b>A. Titoli di capitale</b>							
- posizioni lunghe	116.740	42.944	25.843	744	73.230	148.685	491
- posizioni corte	60.574	14.052	15.528	-	7.168	12.563	2
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>							
- posizioni lunghe	4.302	24	87	-	2.980	2.935	-
- posizioni corte	2.221	1.127	1	-	15.162	11.396	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>							
- posizioni lunghe	35.959	-	-	5.333	14.174	-	-
- posizioni corte	83.711	-	1.177	342	24.056	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>							
- posizioni lunghe	810.497	59.855	1.236	976.256	7.041.452	-	-
- posizioni corte	2.780.494	32.060	-	2.028.967	5.907.642	-	-

## DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

### Principi generali

Nel presente capitolo vengono sintetizzati i criteri attraverso i quali il Gruppo perviene alla valorizzazione al fair value degli strumenti finanziari. Si tratta, peraltro, di criteri invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente, dettagliatamente illustrati nel fascicolo del 2010, al quale si fa rinvio per maggiori informazioni.

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e si osservano spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (*comparable approach*);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (*Mark-to-Model*).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (*Effective market quotes – livello 1*) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (*Comparable Approach – livello 2*) e priorità più bassa a attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (*Mark-to-Model Approach – livello 3*).

Sono considerati **quotati in un mercato attivo (livello 1)** i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato; i titoli obbligazionari quotati sul circuito EuroMTS e quelli per i quali sono rilevabili con continuità dalle principali piattaforme internazionali di contribuzione prezzi almeno tre quotazioni eseguibili; i fondi comuni di investimento armonizzati quotati su un mercato armonizzato; le operazioni in cambi *spot*; i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato attivo (per esempio *futures* e opzioni *exchanged traded*).

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente

rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto "**Comparable Approach**" (livello 2) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi che fanno uso di parametri di mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Le metodologie di calcolo utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Il *fair value* dei titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo viene determinato tramite l'utilizzo di un appropriato *credit spread*, individuato a partire da strumenti finanziari contribuiti e liquidi con caratteristiche similari. Le fonti del *credit spread* sono titoli contribuiti e liquidi del medesimo emittente, *credit default swap* sulla medesima *reference entity*, titoli contribuiti e liquidi emessi da emittente con stesso *rating* e dello stesso settore. Si tiene anche conto della differente *seniority* del titolo da prezzare relativamente alla struttura del debito dell'emittente.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

I derivati di tasso, cambio, azionari, su inflazione e su *commodity*, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di *pricing*, alimentati da parametri di input (quali le curve di tasso, cambi, volatilità) osservati sul mercato. Inoltre, per pervenire alla determinazione del *fair value*, si considera anche la qualità creditizia della controparte. Il *fair value* tiene conto del rischio creditizio di controparte e delle esposizioni future del contratto, attraverso il cosiddetto *Credit Risk Adjustment* (CRA).

Con riferimento ai prodotti strutturati di credito, per gli ABS, nel caso in cui non siano disponibili prezzi significativi, si fa ricorso a tecniche di valutazione che tengano conto di parametri desumibili dal mercato (*comparable approach*), quali *spread* desunti dalle nuove emissioni e/o raccolti dalle maggiori case di investimento, rafforzati da un'analisi qualitativa relativa alla performance dei sottostanti desumibili dai periodici *investor reports* e oggetto di confronto (*backtesting*) con i prezzi di vendite effettive.

Nell'ambito degli strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato attraverso il *comparable approach* rientrano anche i titoli azionari valutati con il ricorso a transazioni dirette, ovvero transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti e per i quali sono, quindi, utilizzati i cosiddetti modelli valutativi "relativi" basati su moltiplicatori. L'uso dei moltiplicatori avviene secondo l'approccio delle società comparabili, o l'approccio delle transazioni comparabili. Nel primo caso il riferimento è rappresentato da un campione di società quotate comparabili e quindi dai prezzi rilevati dalle borse da cui si deducono i multipli per valutare la partecipata; nel secondo caso il riferimento è rappresentato dai prezzi di negoziazioni intervenute sul mercato relative a società comparabili registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti.

Infine, rientrano tra gli strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato attraverso il *comparable approach* anche i rapporti creditizi attivi e passivi. In particolare, per le attività e passività a medio e lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul *discount rate adjustment approach*, che prevede che i fattori di rischio connessi all'erogazione del credito siano considerati nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei *cash flow* futuri.

Per la determinazione del *fair value* di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (livello 3). In particolare, la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una data metodologia di calcolo che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei *cash-flows* futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di Agenzie di Rating o di primari attori del mercato).

Sono valutati secondo un *mark-to-model approach*:

- titoli di debito e derivati di credito complessi (CDO) rientranti nel perimetro dei prodotti strutturati di credito e derivati di credito su *tranche* di indici;
- quote partecipative e altri titoli di capitale la cui valutazione viene effettuata con l'utilizzo di modelli fondati su flussi finanziari attualizzati;
- alcune operazioni in derivati legate a cartolarizzazioni e alcune opzioni strutturate su rischio *equity*.

Il *fair value* dei titoli di debito e dei derivati di credito complessi (CDO *funded* e *unfunded*) viene determinato utilizzando un modello quantitativo che stima le perdite sul collaterale mediante un approccio simulativo dei relativi *cash flow* ricorrendo a funzioni di copula. I fattori più rilevanti considerati nella simulazione - per i singoli collateralizzati - sono le probabilità di *default risk-neutral* derivate dagli *spread* di mercato, i *recovery rate*, le correlazioni tra i valori dei collateralizzati presenti nella struttura e le vite residue attese dei contratti. Per incorporare nelle valutazioni l'elevata *dislocation* dei mercati e gli intensi fenomeni di illiquidità che li caratterizzano, sono stati predisposti una serie di aggiustamenti alle valutazioni riferiti ai principali parametri di input. A valle di questa valutazione, è prevista una *Qualitative Credit Review* che consta di un'analisi accurata degli aspetti creditizi riguardanti sia la struttura stessa dell'ABS/CDO che il collaterale presente. Questa ha lo scopo di identificare elementi di debolezza presenti o futuri, che emergono dalle caratteristiche dei sottostanti, che potrebbero non essere stati colti dalle agenzie di rating e pertanto non pienamente considerati nelle valutazioni al punto precedente. I risultati di tale analisi, condensati in alcuni elementi di carattere oggettivo (ad esempio *Past Due*, *Weighted Average Delinquency*, ecc.) sono sintetizzati in un indicatore rappresentativo della qualità del credito da cui dipendono le revisioni al ribasso del *rating*, effettuate in modo da procedere ad un coerente aggiustamento della valutazione elaborata. Infine, per questa classe di prodotti, è prevista la possibilità di un ulteriore *adjustment* deciso dal *management* che trova riscontro in prezzi osservati presso controparti e in giudizi di esperti.

Per i derivati di credito su *tranche* di indici, vengono valutate nell'ambito del livello 3 le *serie off the run* (non più in corso di emissione) quando non siano disponibili quotazioni attendibili e validabili dalla Direzione *Risk Management*; la determinazione del *fair value* avviene sulla base delle quotazioni relative alle serie in corso di emissione aggiustate per tenere conto della diversità di sottostante.

Per i titoli azionari per i quali non vengono applicati i modelli "relativi" citati con riferimento al livello 2, la valutazione viene effettuata attraverso modelli valutativi "assoluti". In particolare si tratta di modelli fondati su flussi, che in sostanza prevedono la determinazione del valore del titolo attraverso la stima dei flussi finanziari o reddituali che lo stesso è in grado di generare nel tempo attualizzati con un tasso appropriato in funzione del livello di rischio dello strumento, di modelli patrimoniali o di modelli misti patrimoniali-reddituali.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari (la cosiddetta "fair value policy") si articola in diverse fasi che vengono brevemente riassunte qui di seguito:

- individuazione delle fonti per le valutazioni: la *Market Data Reference Guide* stabilisce, per ogni categoria di riferimento (*asset class*), i processi necessari all'identificazione dei parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati devono essere recepiti e utilizzati;
- certificazione e trattamento dei dati di mercato per le valutazioni: tale fase consiste nel controllo puntuale dei parametri di mercato utilizzati (rilevazione dell'integrità del dato storicizzato sulla piattaforma proprietaria rispetto alla fonte di contribuzione), nel test di verosimiglianza (congruenza di ogni singolo dato con dati simili o comparabili) e nella verifica delle concrete modalità applicative. In particolare, vengono:
  - distinte le categorie di riferimento per differenti tipologie di parametri di mercato;
  - stabiliti i requisiti di riferimento per determinare le fonti ufficiali di rivalutazione;
  - fissate le modalità di *fixing* dei dati ufficiali;
  - fissate le modalità di certificazione dei dati;
- certificazione dei modelli di *pricing* e *Model Risk Assessment*: in questa fase viene verificata la consistenza e l'aderenza delle varie metodologie valutative utilizzate con la corrente prassi di mercato, al fine di porre in luce eventuali aspetti critici insiti nei modelli di *pricing* usati e di determinare eventuali aggiustamenti necessari alla valutazione. Il processo di validazione è di particolare importanza quando viene introdotta l'operatività in un nuovo strumento finanziario, che necessita dello sviluppo di ulteriori modelli di *pricing*, così come quando si decide di utilizzare un nuovo modello per valutare *payoff* precedentemente gestiti con modelli ritenuti meno adeguati. Tutti i modelli utilizzati per la valutazione sottostanno ad un processo di certificazione interna che vede coinvolte le diverse strutture competenti o società esterne, in casi di elevata complessità o particolare turbolenza;
- monitoraggio della consistenza dei modelli di *pricing* nel tempo: il monitoraggio periodico dell'aderenza al mercato del modello di *pricing* per la valutazione consente di evidenziare tempestivamente eventuali scostamenti e avviare le necessarie verifiche e interventi.

La *fair value policy* prevede anche eventuali aggiustamenti per riflettere il "model risk" ed altre incertezze relative alla valutazione. In particolare, il *model risk* è rappresentato dalla possibilità che la valutazione di uno strumento complesso sia materialmente sensibile alla scelta del modello. E', infatti, possibile che diversi modelli, pur prezzando con qualità analoga gli strumenti elementari, possano dare luogo a *pricing* diversi per gli strumenti esotici. In questi casi, laddove possibile, i modelli alternativi sono confrontati e, laddove necessario, gli input al modello sono sottoposti a *stress*, ottenendo così elementi utili per quantificare aggiustamenti di *fair value*, espressi in termini di grandezze finanziarie misurabili (*vega*, *delta*, *shift* di correlazione) e rivisti periodicamente. Questi aggiustamenti di *fair value*, dovuti a rischi di modello, sono parte di una *Policy di Mark to Market Adjustment* adottata al fine di tenere in considerazione, oltre al *model risk* sopra illustrato, anche altri fattori suscettibili di influenzare la valutazione ed essenzialmente riconducibili a:

- elevato e/o complesso profilo di rischio;
- illiquidità delle posizioni determinata da condizioni temporanee o strutturali sui mercati o in relazione all'entità dei controvalori detenuti (in caso di eccessiva concentrazione);
- difficoltà di valutazione per mancanza di parametri di mercato liquidi e rilevabili.

## 2.2 – Rischio di tasso d'interesse e di prezzo – portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

L'operatività di Banca IMI qualificata nel portafoglio bancario si riferisce all'emissione di obbligazioni e al portafoglio di attività classificato in AFS, costituito da titoli governativi, *covered bond* di emittenti bancari e emissioni della Controllante.

Le emissioni Banca IMI, in base alle loro caratteristiche nonché alle modalità gestionali di presidio del rischio, sono assoggettate a due differenti trattamenti contabili:

- obbligazioni iscritte al costo ammortizzato: rientrano in tale categoria le obbligazioni con rendimento correlato all'andamento di tassi di interesse, tassi di cambio e/o all'andamento di *Basket* azionario. Tali obbligazioni sono esposte alla voce 30 del passivo "titoli in circolazione";
- obbligazioni iscritte al *fair value*: rientrano in tale categoria le obbligazioni con rendimento correlato all'andamento di panieri di OICR nei quali è investita all'origine la provvista effettuata. Tali obbligazioni sono esposte alla voce 50 del passivo "passività finanziarie valutate al *fair value*".

Per quanto riguarda il portafoglio AFS, tutti gli attivi presenti sono rilevati al *fair value* alla data di regolamento; in seguito vengono contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato sulla base della vita residua contrattuale. La loro valutazione avviene al *fair value* in contropartita delle riserve di patrimonio netto.

Dal punto di vista gestionale tutti i rischi derivanti dal tipo di operatività indicate sono coperti mediante ricorso a strumenti finanziari appositamente perfezionati verso economie terze rispetto alla Banca.

È altresì necessario precisare che la Banca adotta un approccio integrato per il monitoraggio della esposizione al rischio di tasso di interesse sia per il portafoglio di negoziazione di vigilanza che per il portafoglio bancario di vigilanza.

#### Attività di copertura del *fair value*

Dal punto di vista contabile la Banca si è posta l'obiettivo di rendere immune il risultato di conto economico dal rischio di tasso di interesse. Per tale motivo il trattamento contabile adottato per la categoria di obbligazioni iscritte al costo ammortizzato e una parte dei titoli di debito appartenenti al portafoglio AFS prevede l'*hedge accounting* limitatamente alle variazioni di *fair value* relative al tasso di interesse.

Al momento dell'emissione obbligazionaria o in sede di acquisto di un titolo per il portafoglio AFS il contratto derivato perfezionato al fine di coprire il rischio di tasso di interesse viene assoggettato a test di efficacia, sulla base di una metodologia in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali. Tali test sono ripetuti su base trimestrale dalla funzione *Risk Management* della Capogruppo, anche su base prospettica.

Qualora i test di efficacia eseguiti forniscano risultati positivi, la contropartita economica della rivalutazione degli oggetti coperti e del relativo derivato sottostante è iscritta alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura".

Con riferimento alle emissioni obbligazionarie, qualora i test di efficacia eseguiti forniscano risultati negativi, si provvede in alternativa:

estinzione dello strumento coperto - Le variazioni di *fair value* intervenute sul derivato dalla data in cui è stata misurata l'inefficacia alla data di estinzione trovano collocazione in voce 80 di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

non estinzione dello strumento coperto – Si procede ad ammortizzare gli adeguamenti di valore sul titolo emesso (adeguamenti effettuati nel corso della relazione di copertura sulla base del tasso interno di rendimento). Tale ammortamento decorre dalla data di superamento dell'ultimo test di efficacia e con riferimento all'adeguamento di valore progressivamente iscritto alla stessa data.

#### **Attività di copertura dei flussi finanziari.**

La Banca non ha attività di copertura di flussi finanziari (cd. *cash flow hedge*).

#### **Emissioni obbligazionarie valutate al *fair value*.**

La *fair value option* è stata adottata con riferimento alle emissioni obbligazionarie il cui rendimento è correlato a panieri di fondi comuni di investimento ed in relazione alle quali la Banca effettua la copertura iniziale dei rischi finanziari mediante l'investimento diretto negli asset sottostanti, valutati anch'essi al *fair value*, al fine di replicarne la *performance*.

Tali obbligazioni possono essere scomposte, dal punto di vista dei rischi finanziari, in una vendita *forward* degli indici sintetici ed una opzione (*put*) con *strike* pari al valore nominale dei fondi maggiorato del rendimento minimo.

I regolamenti di tale categoria di prestiti obbligazionari prevedono il riconoscimento al sottoscrittore di un premio di rimborso a scadenza, o alla data di esercizio della clausola di rimborso anticipato. Tale premio di rimborso è funzione dell'apprezzamento di un paniere di riferimento (di seguito "*Basket*"), composto da fondi comuni di investimento obbligazionari e/o azionari e da un titolo obbligazionario che presenta un profilo finanziario di *cash out* identico alle eventuali cedole garantite ed al prezzo di rimborso garantito al sottoscrittore nel regolamento del prestito obbligazionario.

La composizione del *Basket* nel corso della vita del prestito obbligazionario, in termini di pesi percentuali delle tre categorie indicate (fondi azionari, fondi obbligazionari e titoli obbligazionari), varia sulla base di regole predefinite che tendono a sovrappesare la percentuale di fondi azionari in caso di rialzo dei mercati azionari, ed a sovrappesare la percentuale di fondi obbligazionari e dei titoli obbligazionari nel caso contrario<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> La percentuale originaria dell'investimento in fondi può variare da un minimo del 50% rispetto al valore originario del *Basket* ad un massimo del 100% e, successivamente, varia nel corso della vita del prestito obbligazionario secondo le regole predefinite nell'ambito del regolamento del titolo.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: **EUR**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>6.771.107</b>	<b>52.947.167</b>	<b>9.616.297</b>	<b>2.342.193</b>	<b>2.347.554</b>	<b>602.261</b>	<b>316.379</b>	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	28.461	6.844.811	40.467	-	65.278	-	-	-
- altri	114.522	3.782.923	1.389.166	1.644.721	2.138.464	513.773	316.379	-
1.2 Finanziamenti a banche	5.117.226	34.033.481	6.229.341	452.964	5.101	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	173.996	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	600.092	4.273.453	1.473.898	9.078	138.711	-	-	-
- altri	736.810	4.012.499	483.425	235.430	-	88.488	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>6.568.968</b>	<b>42.329.167</b>	<b>14.421.076</b>	<b>10.371.433</b>	<b>3.606.949</b>	<b>443.178</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	397.307	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	290.734	3.146.049	33.628	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	598.569	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	4.904.564	29.923.841	2.950.461	2.866.523	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	4.681	-	176.270	2.491	-	34.835	-	-
- altri	373.113	9.259.277	11.260.717	7.502.419	3.606.949	408.343	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>4.900.907</b>	<b>24.024.043</b>	<b>12.150.304</b>	<b>13.502.119</b>	<b>7.382.348</b>	<b>1.329.011</b>	<b>398.661</b>	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	19	-	25.771	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	19	3.382	31.842	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	3.567.242	8.559.404	6.405.727	7.285.377	5.076.770	822.660	96.000	-
+ posizioni corte	1.333.665	15.464.639	5.744.539	6.213.360	2.247.965	506.351	302.661	-

Valuta di denominazione: **USD**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>340.954</b>	<b>573.829</b>	<b>48.563</b>	-	<b>108.540</b>	<b>89.028</b>	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.199	53.835	-	-	108.540	89.028	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	160.644	79.529	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	122.899	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	182	244.712	48.563	-	-	-	-	-
- altri	55.030	195.753	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>121.642</b>	<b>299.830</b>	<b>150.661</b>	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	37.055	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	11.776	19.880	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	57.416	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	15.395	279.950	150.661	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>193.214</b>	-	<b>3.382</b>	<b>173.503</b>	<b>77.286</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	3.382	31.823	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	25.752	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	193.214	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	115.928	77.286	-	-

Valuta di denominazione: **GBP**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>12.056</b>	<b>247.893</b>	-	<b>20</b>	<b>16</b>	<b>7.482</b>	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	264	-	-	-	-	7.482	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	3.088	14.366	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	6.509	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	129	26.207	-	-	-	-	-	-
- altri	2.066	207.320	-	20	16	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>67.267</b>	<b>166.845</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	62.663	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	4.530	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	74	166.845	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>7.183</b>	-	-	-	<b>7.183</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	7.183	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	7.183	-	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>28.875</b>	<b>14.970</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	20.107	14.970	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	8.685	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	83	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>518</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	147	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	371	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **Altre divise**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>91.967</b>	<b>271.328</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	73.233	38.377	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	18.316	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	174	114.114	-	-	-	-	-	-
- altri	244	118.837	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>58.326</b>	<b>172.787</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	4.903	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	16.415	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	37.008	172.787	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2.3 – Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### **Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

Si definisce “rischio di cambio” la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale della Banca, inteso come *fair value* delle posizioni di rischio gestite.

L'evoluzione organizzativa del Gruppo Intesa Sanpaolo ha accentrato in Banca IMI le strutture specialistiche e di prodotto deputate ad operare sui mercati dei cambi a pronti e a termine e dei prodotti derivati. Oltre che per il portafoglio di negoziazione e di proprietà, dette strutture operano anche sui libri della Capogruppo in forza di specifici accordi con la Divisione CIB; garantiscono inoltre liquidità delle quotazioni proposte alle restanti unità commerciali domestiche del Gruppo, fornendo così supporto per la gestione dei rischi da queste originati nell'attività con la clientela.

La parte qualitativa relativa al *trading book* è compresa nella voce rischi di mercato di cui sopra.

#### **Attività di copertura del rischio di cambio**

Il rischio di cambio derivante dalle attività di intermediazione in titoli e derivati è gestito a livello di singola unità operativa, per il tramite sia di strumenti *cash* che derivati. L'eventuale posizione “aperta” è oggetto di trasferimento dalle singole unità al desk “*Treasury*” al fine di ottimizzare la gestione del rischio di cambio a livello complessivo.

Il rischio di cambio di oneri e proventi commissionali, in particolare per *investment banking* e *structured finance*, viene gestito con la puntuale negoziazione contro euro delle singole partite incassate. Non è stata attivata la copertura a rilevanza contabile delle transazioni future.

La principale strategia di mitigazione del rischio è l'effettuazione di *funding* nella stessa divisa degli attivi, per il tramite di erogazioni dalla Capogruppo, o in alternativa la trasformazione sintetica di provvista in euro.

La sterilizzazione del rischio di cambio sulla forbice degli impieghi di finanza strutturata avviene con riferimento ai flussi lordi di interessi incassati dalla clientela o pagati sui finanziamenti.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 - Titoli di debito	932.382	22.828	-	19	94	6.645
A.2 - Titoli di capitale	68.318	604	766	-	8.489	51
A.3 - Finanziamenti a banche	240.173	17.459	35.077	674	41.288	69.807
A.4 - Finanziamenti a clientela	667.765	253.307	8.768	8.527	147.804	97.117
A.5 - Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>2.439</b>	<b>139</b>	<b>3</b>	<b>448</b>	<b>920</b>	<b>2.561</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>						
C.1 - Debiti verso banche	615.083	172.820	371	8.448	120.361	102.415
C.2 - Debiti verso clientela	127.686	62.692	147	-	4.834	70
C.3 - Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 - Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>4.686</b>	<b>179</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>1.110</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	1.214.712	373.467	133.705	13.274	281.658	88.382
+ Posizioni corte	1.501.992	34.726	201.357	-	200.886	91.212
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	12.062.674	2.629.926	198.221	5.915	159.685	116.057
+ Posizioni corte	12.666.961	2.988.362	152.207	20.685	327.291	196.194
<b>Totale attività</b>	<b>15.188.463</b>	<b>3.297.730</b>	<b>376.540</b>	<b>28.857</b>	<b>639.938</b>	<b>380.620</b>
<b>Totale passività</b>	<b>14.916.408</b>	<b>3.258.779</b>	<b>354.086</b>	<b>29.135</b>	<b>653.386</b>	<b>391.001</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>272.055</b>	<b>38.951</b>	<b>22.454</b>	<b>(278)</b>	<b>(13.448)</b>	<b>(10.381)</b>

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati effetti economici significativi a seguito delle variazioni intervenute nei tassi di cambio. La tabella di seguito riepiloga i tassi di cambio verso euro per le principali divise di denominazione delle attività e passività, rispettivamente a fine esercizio e al 13 marzo 2012.

Divisa	Codice	31/12/2011	13/03/2012	Variazione
STATI UNITI Dollaro	USD	<b>1,2939</b>	1,3057	0,01180
REGNO UNITO Sterlina	GBP	<b>0,8353</b>	0,8358	0,00045
SVIZZERA Franco	CHF	<b>1,2156</b>	1,2060	(0,00960)
GIAPPONE Yen	JPY	<b>100,2000</b>	108,0300	7,83000
REP. CECA Corona	CZK	<b>25,7870</b>	24,5850	(1,20200)
UNGHERIA Fiorino	HUF	<b>314,5800</b>	294,3700	(20,21000)
POLONIA Zloty	PLN	<b>4,4580</b>	4,1243	(0,33370)
TURCHIA Nuova Lira	TRY	<b>2,4432</b>	2,3450	(0,09820)
REP. SUDAFRICANA Rand	ZAR	<b>10,4830</b>	9,8920	(0,59100)

## 2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

### A. DERIVATI FINANZIARI

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	343.391.616	105.365.711	389.467.043	126.555.188
b) Swap	2.731.710.199	-	1.652.652.176	-
c) Forward	-	-	627.994.880	-
d) Futures	-	77.520.074	-	79.025.450
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	26.831.892	17.970.077	36.360.075	15.975.252
b) Swap	445.130	-	108.529	-
c) Forward	168.821	-	238.150	-
d) Futures	-	565.469	-	1.643.763
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	11.430.457	-	11.495.457	-
b) Swap	20.846.853	-	17.189.336	-
c) Forward	6.111.005	-	3.659.917	-
d) Futures	-	128.270	-	4.880
e) Altri	502.712	-	-	-
4. Merci	4.763.522	1.452.408	2.636.268	1.512.683
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.146.202.207</b>	<b>203.002.009</b>	<b>2.741.801.831</b>	<b>224.717.216</b>
<b>Valori medi</b>	<b>2.944.002.019</b>	<b>213.859.613</b>	<b>2.707.061.827</b>	<b>293.235.237</b>

#### A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

##### A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	3.796.316	-	3.793.726	-
b) Swap	27.212.307	-	31.519.472	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.008.623</b>	<b>-</b>	<b>35.313.198</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>33.160.911</b>	<b>-</b>	<b>32.170.255</b>	<b>-</b>

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	2.780.674	-	2.711.717	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	41.274	-	30.889	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.821.948</b>	<b>-</b>	<b>2.742.606</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>2.782.277</b>	<b>-</b>	<b>2.737.230</b>	<b>-</b>

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	6.265.651	568.480	5.780.778	675.583
b) Interest rate swap	37.603.213	-	32.874.817	-
c) Cross currency swap	1.467.410	-	1.513.370	-
d) Equity swap	33.373	-	3.725	-
e) Forward	162.349	-	109.162	-
f) Futures	-	57.514	-	105.107
g) Altri	216.830	37.661	32.362	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	164.434	-	188.110	-
b) Interest rate swap	824.187	-	799.246	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	11.848	-	12.157	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>46.749.295</b>	<b>663.655</b>	<b>41.313.727</b>	<b>780.690</b>

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
a) Opzioni	7.330.235	712.376	6.820.431	580.389
b) Interest rate swap	39.072.467	-	34.145.234	-
c) Cross currency swap	1.685.789	-	1.560.972	-
d) Equity swap	6.895	-	12.234	-
e) Forward	178.752	-	59.457	-
f) Futures	-	42.228	-	93.858
g) Altri	169.658	40.687	101.726	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>				
a) Opzioni	155.612	-	172.677	-
b) Interest rate swap	525.381	-	414.245	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>				
a) Opzioni	185.677	-	314.660	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>49.310.466</b>	<b>795.291</b>	<b>43.601.636</b>	<b>674.247</b>

Ai fini delle due tabelle che precedono (A.3 e A.4) si considera il *fair value* di tutti i contratti in essere, sia marginati che non marginati.

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	11.503.487	13.369.655	2.559.162	2.297.559	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	336.464	26.941	20.023	139.267	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	(215.914)	(135.262)	(47.186)	(24.704)	-
- esposizione futura	-	-	60.199	55.873	8.336	18.313	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	263.040	2.934.003	3.179.001	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	931	6.883	197	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	(2.137.097)	(11.363)	(7.802)	-	-
- esposizione futura	-	-	1.220	4.754	3.993	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	1.281.112	576.388	571	15.457	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	15.821	4	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	(162.663)	(5.370)	(117)	(1.362)	-
- esposizione futura	-	-	6.331	41.544	-	155	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	25.402	-	-	80.049	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	175	-	-	966	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	(2.447)	-	-	(1.179)	-
- esposizione futura	-	-	2.331	-	-	8.829	-

**A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione**

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d' interesse</b>							
- valore nozionale	2.350.000	-	1.903.764.368	1.137.799.411	838.800	619.373	-
- fair value positivo	723.646	-	38.029.558	3.905.209	15.186	46.866	-
- fair value negativo	(7.955)	-	(39.507.772)	(3.514.427)	(592)	(127)	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	13.545.126	7.454.873	69.800	-	-
- fair value positivo	-	-	375.352	131.325	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(343.824)	(166.020)	(6.122)	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	31.124.585	4.077.895	466.885	1.348.134	-
- fair value positivo	-	-	1.266.041	351.014	126.876	22.916	-
- fair value negativo	-	-	(1.902.306)	(33.522)	(5)	(59.469)	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	4.369.984	32.208	-	255.879	-
- fair value positivo	-	-	194.390	4.264	-	8.511	-
- fair value negativo	-	-	(142.044)	(3.642)	-	(3.503)	-

**A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d' interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	2.780.674	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	850	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(172.124)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	2.701	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	41.274	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	10.998	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(13.553)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	825	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

**A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione**

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d' interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	29.256.636	1.751.987	-	-	-
- fair value positivo	-	-	988.621	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(514.064)	(166.929)	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

**A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali**

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.249.684.171	1.161.655.654	663.761.990	3.075.101.815
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	8.504.356	15.920.687	3.020.800	27.445.843
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	16.395.228	10.854.213	11.641.586	38.891.027
A.4 Derivati finanziari su altri valori	2.517.060	2.246.462	-	4.763.522
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.109.866	25.857.225	4.041.532	31.008.623
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	19.136	2.293.773	467.765	2.780.674
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	3.302	37.972	-	41.274
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31 dicembre 2011</b>	<b>1.278.233.119</b>	<b>1.218.865.986</b>	<b>682.933.673</b>	<b>3.180.032.778</b>
<b>Totale 31 dicembre 2010</b>	<b>1.059.901.437</b>	<b>1.041.369.645</b>	<b>678.586.553</b>	<b>2.779.857.635</b>

**A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni**

Alla data di approvazione del presente bilancio sono in corso di ultimazione le attività progettuali per l'implementazione del modello interno per rischio di controparte.

## B. DERIVATI CREDITIZI

### B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
a) Credit default products	34.971.710	26.514.516	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	806.866	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>35.778.576</b>	<b>26.514.516</b>	-	-
<b>VALORI MEDI</b>	<b>31.041.574</b>	<b>25.702.462</b>	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>26.304.572</b>	<b>24.890.408</b>	-	-
<b>2. Vendite di protezione</b>				
a) Credit default products	32.997.029	26.418.313	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	148.351	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>33.145.380</b>	<b>26.418.313</b>	-	-
<b>VALORI MEDI</b>	<b>28.506.697</b>	<b>25.499.441</b>	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>23.868.013</b>	<b>24.580.568</b>	-	-

### B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 2011	Totale 2010
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		
a) Credit default products	3.104.704	1.543.664
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	243.126	409.069
d) Altri	-	3.953
<b>B. Portafoglio bancario</b>		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.347.830</b>	<b>1.956.686</b>

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2011	Totale 2010
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		
a) Credit default products	3.233.822	1.537.098
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	210.111	235.578
d) Altri	-	5.337
<b>B. Portafoglio bancario</b>		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.443.933</b>	<b>1.778.013</b>

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>Negoziatura di vigilanza</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	5.908.784	530.500	-	-	-
- fair value positivo	-	-	245.224	28.522	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(254.346)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	297.900	22.680	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	40.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	(191)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	2.000	-	-	-
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

**B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione**

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>Negoziazione di vigilanza</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	43.880.928	11.972.880	-	-	-
- fair value positivo	-	-	2.023.741	793.750	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(97.045)	(11.732)	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	46.207.109	13.316.584	-	-	-
- fair value positivo	-	-	75.347	181.246	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(2.043.927)	(1.036.692)	-	-	-
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

**B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	6.965.282	87.532.985	6.128.039	<b>100.626.306</b>
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	1.632.437	19.453.942	144.100	<b>21.230.479</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>8.597.719</b>	<b>106.986.927</b>	<b>6.272.139</b>	<b>121.856.785</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>5.038.322</b>	<b>87.939.685</b>	<b>6.665.554</b>	<b>99.643.561</b>

## C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

### C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Accordi bilaterali derivati finanziari</b>							
- fair value positivo	715.691	-	2.446.003	401.699	140.792	54.537	-
- fair value negativo	-	-	(895.698)	(198.964)	(5.449)	(39.343)	-
- esposizione futura	745.490	-	2.191.138	2.949.234	169.295	92.318	-
- rischio di controparte netto	29.801	-	723.447	2.692.520	34.054	37.781	-
<b>2) Accordi bilaterali derivati creditizi</b>							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Accordi "cross product"</b>							
- fair value positivo	-	-	3.539.966	288.679	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(6.688.203)	(57.570)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	4.617.845	698.735	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	4.151.396	620.179	-	-	-

## Sezione 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

### Informazioni di natura qualitativa

#### Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce “rischio di liquidità” la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità (i) di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o (ii) di vendere attività sul mercato (*market liquidity risk*) per far fronte allo sbilancio da finanziare, o che comunque sia costretta a sostenere costi elevati per far fronte ai propri impegni.

La funzione Finanza e Tesoreria dell'area Capital Management di Banca IMI è responsabile della gestione e del controllo dei flussi di liquidità della Banca e del rispetto dei *ratios* previsti dalla *Liquidity Policy* approvata nel maggio 2010; presidia e sviluppa inoltre le attività di rifinanziamento del portafoglio titoli in coordinamento con i responsabili delle altre unità di negoziazione e gestisce le attività di ricopertura della materialità nel regolamento dei titoli.

Allo scopo di ottimizzare la gestione complessiva della liquidità, il desk presidia le garanzie in denaro e titoli di debito scambiate con le controparti di derivati OTC.

L'interlocutore unico per le forme tecniche di provvista sull'*unsecured money market* è la Direzione Centrale Finanza e Tesoreria della Capogruppo. Nell'ambito delle linee guida indicate dalla *liquidity policy* adottata da Intesa Sanpaolo, è stata definita e approvata la *liquidity policy* di Banca IMI, che tiene conto delle specificità della Banca d'Investimento.

La *policy* è oggetto di periodico aggiornamento per recepire le evoluzioni indotte dai regulators, dal mercato e dalla *liquidity policy* del Gruppo.

Intesa Sanpaolo è inoltre banca depositaria per il regolamento di tutte le transazioni in titoli, derivati OTC e derivati quotati sul mercato IDEM, sia in conto proprio che per conto di terzi, originate dalle sale mercato. Dopo il completato trasferimento dell'ETD *business* dalla filiale di Londra anche la gestione dei flussi di liquidità originati dalla clientela e verso le *clearing house* è supportata dal *network* globale della Capogruppo.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>7.096.818</b>	<b>2.754.171</b>	<b>330.016</b>	<b>4.279.490</b>	<b>4.461.600</b>	<b>4.073.724</b>	<b>7.687.070</b>	<b>45.226.491</b>	<b>7.014.566</b>	<b>246.878</b>
A.1 Titoli di Stato	79.077	833	8	103.391	1.701.257	389.694	2.560.652	2.724.714	1.322.916	265
A.2 Altri titoli di debito	193.805	2.070	1.376	126.111	289.878	1.188.490	799.506	11.742.261	2.431.663	36.260
A.3 Quote di OICR	211.087	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	5.112.005	2.060.164	75.665	2.037.242	1.675.772	1.996.035	3.452.672	27.456.175	1.967.425	-
- Clientela	1.500.844	691.104	252.967	2.012.746	794.693	499.505	874.240	3.303.341	1.292.562	210.353
<b>Passività per cassa</b>	<b>6.342.394</b>	<b>5.568.490</b>	<b>10.153.248</b>	<b>4.060.510</b>	<b>8.758.696</b>	<b>4.406.621</b>	<b>7.189.885</b>	<b>27.697.041</b>	<b>4.967.653</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	4.998.593	900.000	400.000	650.000	3.600.000	2.000.000	731.567	3.230.957	1.935.205	-
- Clientela	470.015	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	399.615	-	5.000	107.357	212.410	1.664.130	3.574.133	23.605.540	2.693.191	-
B.3 Altre passività	474.171	4.668.490	9.748.248	3.303.153	4.946.286	742.491	2.884.185	860.544	339.257	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>91.763.803</b>	<b>11.683.990</b>	<b>594.157</b>	<b>1.217.109</b>	<b>4.911.128</b>	<b>8.753.413</b>	<b>8.419.981</b>	<b>61.139.170</b>	<b>18.472.697</b>	<b>4.800</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	124	4.507.253	518.531	910.797	2.583.909	4.227.837	1.566.991	5.774.397	6.352.666	-
- Posizioni corte	4.405	5.295.528	75.626	306.312	1.873.219	3.466.481	1.619.179	6.778.614	6.241.934	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	43.332.151	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	45.388.530	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	1.791.209	20.000	-	-	232.000	431.964	2.537.311	16.947.281	3.080.097	-
- Posizioni corte	1.247.384	1.861.209	-	-	222.000	627.131	2.696.500	31.638.878	2.798.000	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.800

Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>411.769</b>	<b>85.772</b>	<b>37.791</b>	<b>177.219</b>	<b>36.891</b>	<b>28.244</b>	<b>49.354</b>	<b>640.182</b>	<b>300.505</b>	<b>189</b>
A.1 Titoli di Stato	3.853	-	8.135	5.909	271	2.763	592	157.204	105.065	189
A.2 Altri titoli di debito	8.974	-	-	169.965	9.504	9.910	30.422	343.853	75.752	-
A.3 Quote di OICR	61.043	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	159.790	79.529	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	178.109	6.243	29.656	1.345	27.116	15.571	18.340	139.125	119.688	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>156.111</b>	-	<b>43.831</b>	<b>185</b>	<b>176.744</b>	<b>8.529</b>	<b>1.438</b>	<b>141.368</b>	<b>214.531</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	75.575	-	-	185	-	8.451	823	118.613	157.128	-
- Clientela	40.720	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	39.816	-	43.831	-	176.744	78	615	22.755	57.403	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>3.128.433</b>	<b>862.339</b>	<b>671.333</b>	<b>1.082.528</b>	<b>2.030.633</b>	<b>2.246.555</b>	<b>2.666.689</b>	<b>31.801.596</b>	<b>7.462.214</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	176.267	514.227	155.346	292.535	987.817	993.383	1.023.940	4.492.105	3.209.445	-
- Posizioni corte	158.099	348.043	515.987	762.943	841.873	1.208.284	1.051.603	4.223.003	3.413.194	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1.514.836	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.265.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	69	-	-	-	77.286	-	193.214	2.590.037	418.368	-
- Posizioni corte	13.853	69	-	27.050	123.657	44.888	397.932	20.496.451	421.207	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **GBP**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>11.526</b>	<b>15.628</b>	-	<b>310</b>	<b>5.649</b>	<b>3.098</b>	<b>8.487</b>	<b>10.146</b>	<b>25.224</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-
A.2 Altri titoli di debito	408	-	-	310	-	409	12	1.556	20.112	-
A.3 Quote di OICR	531	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.883	14.365	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.704	1.263	-	-	5.649	2.689	8.475	8.570	5.112	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>67.355</b>	-	-	-	-	<b>55</b>	<b>34.410</b>	<b>117.083</b>	<b>16.610</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	4.643	-	-	-	-	-	34.410	116.783	15.652	-
- Clientela	62.692	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	20	-	-	-	-	55	-	300	958	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>289.275</b>	<b>14.430</b>	<b>93.081</b>	<b>53.484</b>	<b>61.695</b>	<b>199.590</b>	<b>725.814</b>	<b>289.624</b>	<b>4.521.042</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	13.874	280	17.567	38.163	95.233	345.939	151.215	2.272.269	-
- Posizioni corte	-	556	92.801	35.917	23.532	104.357	379.875	138.409	2.248.773	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	116.709	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	172.566	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>28.898</b>	<b>14.970</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	23	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	20.107	14.970	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.768	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>518</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	371	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	147	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>222.035</b>	<b>37.066</b>	<b>10.159</b>	<b>27.174</b>	<b>221.963</b>	<b>123.220</b>	<b>44.906</b>	<b>151.063</b>	<b>43.912</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	36.564	37	27.174	145.573	72.357	21.700	77.164	21.956	-
- Posizioni corte	-	502	10.122	-	76.390	50.863	23.206	73.899	21.956	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	67.507	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	154.528	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre divise

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>91.083</b>	<b>37.658</b>	<b>718</b>	<b>358</b>	<b>633</b>	<b>5.674</b>	<b>7.421</b>	<b>53.028</b>	<b>53.650</b>	-
A.1 Titoli di Stato	12	-	-	-	-	-	1.009	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	349	-	-	358	347	59	475	4.044	62	-
A.3 Quote di OICR	406	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	71.583	37.658	718	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	18.733	-	-	-	286	5.615	5.937	48.984	53.588	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>61.618</b>	<b>49.768</b>	-	-	-	<b>3.621</b>	<b>7.209</b>	<b>54.831</b>	<b>59.085</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	53.443	49.768	-	-	-	3.586	7.171	53.331	58.931	-
- Clientela	4.903	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	3.272	-	-	-	-	35	38	1.500	154	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>451.590</b>	<b>30.095</b>	<b>7.791</b>	<b>179.947</b>	<b>93.422</b>	<b>127.323</b>	<b>393.390</b>	<b>686.195</b>	<b>6.655</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	12.461	9.855	7.438	58.666	57.393	55.352	198.861	282.443	323	-
- Posizioni corte	10.608	20.240	353	121.281	36.029	71.971	194.529	399.173	6.332	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	75.041	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	348.901	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	4.579	-	-
- Posizioni corte	4.579	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 4 – RISCHI OPERATIVI

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezza o disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normative e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Amministrazione, che individua gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, garantendo la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Direttore Generale assicura l'accuratezza e completezza dei flussi informativi, al fine di integrare nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale il sistema di misurazione, gestione e controllo dei rischi operativi.

Banca IMI si è dotata di una funzione di gestione del rischio operativo, l'Operational Risk Manager Decentrato (ORMD) facente capo all'Unità Pianificazione e Controllo di Gestione.

L'ORM decentrato, in coordinamento con la funzione Operational Risk Management della Capogruppo, è responsabile del processo di raccolta e aggiornamento delle informazioni inerenti i rischi operativi, del processo di rilevazione dell'esposizione ai rischi medesimi e della produzione di regolare *reporting* che fornisce al *management* le informazioni funzionali alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole unità organizzative sono state coinvolte nel

processo di rilevazione, gestione e *reporting* degli eventi operativi.

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, effettuato con cadenza annuale, consente di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi;
- creare importanti sinergie con le funzioni specialistiche sia della Direzione Organizzazione e Sicurezza che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di Business Continuity, sia con le funzioni di controllo che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs. 231/01, L. 262/05).

Il processo è affidato alla funzione decentrata, supportata dal Servizio Operational Risk Management di Capogruppo.

Per l'esercizio 2011 l'analisi ha confermato l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione della cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale sviluppato dalla Capogruppo è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative, sia di tipo quantitativo che qualitativo (autodiagnosi).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal Consorzio Operational Riskdata eXchange Association).

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal management ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio è quindi individuato quale misura minima a livello di Gruppo, atta a fronteggiare la massima perdita potenziale.

Questa viene stimata utilizzando un modello di *Loss Distribution Approach* (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del *Value-at-Risk* delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,9%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, la Capogruppo ha attivato un programma strutturato di

formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Oltre a questo, il Gruppo e Banca IMI attuano una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (allo scopo di tutelarsi da illeciti quali l'infedeltà dei dipendenti, il furto e i danneggiamenti, il trasporto valori, le frodi informatiche, le falsificazioni, gli incendi e il terremoto, oltre che da responsabilità civile verso terzi) che contribuisce alla sua attenuazione, ancorché non se ne espliciti ancora l'effetto in termini di requisito patrimoniale.

La copertura esterna è già stata estesa a livelli di franchigia e massimali più alti; la componente di mitigazione assicurativa del modello interno si prevede verrà sottoposta a convalida regolamentare nel corso del 2012.

## Informazioni di natura quantitativa

Il sistema integrato di *reporting* fornisce al *management* le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

I dati quantitativi rilevati dalle unità organizzative sono oggetto di analisi da parte della funzione di Operational Risk Management. Tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, oltre che un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nell'Analisi di Scenario dell'anno precedente.

Lo schema proprietario di classificazione degli eventi operativi utilizzato è conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza:

- *Atti illeciti interni*: eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgano almeno un soggetto interno alla Banca e che comportino dei danni (perdite pecuniarie) per la stessa.
- *Atti illeciti esterni*: eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla Società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali.

- *Relazioni con il personale e sicurezza dell'ambiente di lavoro*: eventi riconducibili ai rapporti con il personale o alla non conformità dell'ambiente di lavoro alle norme in tema di salute e sicurezza; sono comprese le passività per incidenti a dipendenti occorsi in uffici della Banca o con mezzi della stessa.
- *Pratiche commerciali*: eventi legati a prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguiti in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti).  
O ancora, dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti, dei modelli o dei contratti. Sono comprese le revocatorie fallimentari e le passività per violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non specifica del settore bancario.
- *Disastri o altri eventi*: derivanti da cause naturali o da atti umani, che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o immateriali, persone, ecc.) e/o interruzione di servizio; o ancora, altri eventi (ivi compresi comportamenti scorretti e/o atti impropri di società terze che danneggino la Banca).

- Sono comprese le passività derivanti da cambiamenti politici, legislativi e fiscali con effetto retroattivo.
- *Sistemi tecnologici e servizi*: eventi derivanti da malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dei sistemi tecnologici e di altri sistemi di supporto.
  - *Esecuzione, consegna e gestione dei processi*: eventi dovuti ad errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, oppure causati da controparti diverse dai clienti e fornitori. Sono compresi gli eventi collegabili ai modelli di *pricing* utilizzati.

Per la determinazione del requisito patrimoniale, la Banca adotta il Metodo AMA; l'assorbimento patrimoniale così ottenuto è di 147 milioni.

Si segnala che a seguito delle modifiche alla circolare 155 di Banca d'Italia il requisito è stato determinato al netto delle riduzioni per accantonamenti e correlazione tra le perdite.

## I rischi legali

I rischi connessi alle controversie legali, al contenzioso potenziale ed agli eventuali reclami pervenuti sono oggetto di periodica analisi.

In presenza di obbligazioni legali per le quali risulti probabile l'esborso di risorse economiche, e sia possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare, si procede ad opportuni accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. L'entità di tali accantonamenti è periodicamente adeguata per tenere conto dell'evoluzione dei rischi sottostanti.

Nell'aprile 2007 è stato notificato da parte di 10 società del Gruppo Cirio in Amministrazione Straordinaria un atto di citazione nei confronti di Banca Caboto, della Capogruppo nonché di altre 5 banche, volto ad ottenere il risarcimento in via solidale dei danni derivanti:

- dall'aggravato dissesto del Gruppo Cirio favorito anche dall'emissione nel periodo 2000-2002 di 6 prestiti obbligazionari;
- dalla perdita possibilità, da parte dell'Amministrazione Straordinaria, di esperire azioni revocatorie fallimentari;
- dal pagamento di provvigioni in relazione al collocamento dei vari prestiti obbligazionari.

Il Tribunale di Roma, con sentenza depositata in data 3 novembre 2009, ha ritenuto infondate nel merito le domande delle società del Gruppo Cirio e ne ha dunque respinto le pretese per insussistenza del nesso di causalità tra i comportamenti delle banche convenute e l'evento dannoso lamentato.

Le società attrici hanno proposto appello e, in esito alla prima udienza, è stato disposto un rinvio al 27 gennaio 2016.

## INFORMATIVA SULL'OPERATIVITA' IN DERIVATI E OPERAZIONI A TERMINE DI NEGOZIAZIONE STIPULATI CON CLIENTELA

La clientela diretta di Banca IMI è costituita prevalentemente da soggetti "istituzionali" (OICR, fondi pensione, assicurazioni, ecc.), banche e altri intermediari autorizzati alla prestazione dei servizi di investimento e clienti corporate. Per talune tipologie di attività, disciplinate da specifici accordi, è altresì previsto che i desk di Banca IMI operino in nome e per conto della Capogruppo o che svolgano comunque le attività di fabbrica di prodotto per le Società del Gruppo.

Con particolare riferimento all'operatività in derivati OTC - includendo le operazioni a termine su cambi - vengono adottati due modelli di servizio differenziati per la tipologia di clientela del Gruppo Intesa Sanpaolo, a seconda che la stessa faccia capo alla Divisione Banca dei Territori ovvero alla Divisione Corporate e Investment Banking.

Nei confronti del segmento di clientela "imprese", seguito dalla Divisione Banca dei Territori, l'attività di *origination* e di conclusione del *deal* nei confronti della clientela è di competenza dell'addetto della rete, specialista derivati o gestore imprese; a Banca IMI compete, invece, la responsabilità di strutturare i prodotti e di effettuare il *pricing* in conformità all'*execution policy* concordata con la Divisione stessa. Il rischio finanziario associato ad ogni contratto derivato stipulato dall'addetto di rete rimane in capo a Banca IMI, mentre l'esposizione al rischio di credito è sempre assunta dalla banca che ha il rapporto diretto con il cliente.

Per quanto attiene alla clientela della Divisione Corporate e Investment Banking, per la quale Banca IMI opera in nome e per conto di Intesa Sanpaolo, il modello operativo per derivati OTC e cambi a termine attribuisce al gestore di Intesa Sanpaolo la responsabilità della relazione con il cliente, includendo definizione e gestione delle linee di credito, mentre Banca IMI effettua la strutturazione del prodotto e la valutazione di adeguatezza dell'operazione posta in essere rispetto al profilo del cliente. Il rischio di credito relativo ai contratti conclusi con i clienti rimane a carico di Intesa Sanpaolo.

Con riferimento a clientela "*large corporate*" Banca IMI può peraltro operare anche direttamente in regime di negoziazione per conto proprio.

Considerando i soli rapporti relativi a tale ultima categoria (clientela non finanziaria), alla data del 31 dicembre 2011 Banca IMI presentava un *fair value* positivo pari a 212 milioni, riferibile per il 51% ai primi 4 clienti per esposizione. Il valore nozionale di tali derivati era pari a 2.703 milioni. Con riferimento ai medesimi, il nozionale dei contratti con sottostante rischio tasso risultava pari a 2.178 milioni, quello con sottostante rischio cambio pari a 496 milioni e quello con sottostante rischio merci pari a 29 milioni.

Il *fair value* negativo lordo nei confronti delle stesse categorie di controparti – sempre alla data del 31 dicembre 2011 – era pari a 89 milioni (riconducibile a 4 soggetti per il 97% del totale) su un valore nozionale di 1.406 milioni. Il nozionale dei contratti con sottostante rischio tasso risultava pari a 312 milioni, quello con sottostante rischio cambio pari a 867 milioni e quello con sottostante rischio merci pari a 227 milioni.

L'esposizione netta compensata verso i precedenti soggetti, aventi contratti con *fair value* sia positivo che negativo, risultava rispettivamente di 18 milioni positivi e 12 milioni negativi.

Il rischio creditizio implicito negli strumenti finanziari derivati di cui sopra è presidiato, così come per tutti gli altri derivati OTC, tramite rettifiche al *fair value* (cosiddetto *Credit Risk Adjustment*) per tenere conto della qualità creditizia delle singole controparti e delle eventuali garanzie accessorie acquisite.

# Parte F - Informazioni sul patrimonio

## Sezione 1 –IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

### A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio della Banca si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per la assunzione dei rischi tipici di *structured finance*, del *capital markets* e dell'*investment banking*, che possono – tra l'altro – comportare temporanei assorbimenti di capitale regolamentare a seguito di operazioni di collocamento effettuate sui mercati primari o per requisito di concentrazione su determinati emittenti o gruppi aziendali.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Banca con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

Negli esercizi 2011 e 2010 il *payout ratio* sul risultato distribuibile risulta rispettivamente del 57% e dell' 80%. La più conservativa proposta di distribuzione dei dividendi tende a preservare il capitale economico e la prudente gestione della liquidità.

Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo del capitale regolamentare sono state introdotte tecniche di mitigazione del rischio creditizio (*netting*) e modelli interni sui rischi di mercato.

Il perimetro di validazione regolamentare dei modelli interni adottati da Banca IMI e dal Gruppo è previsto estendersi nell'esercizio 2012 ai rischi di credito (modello AIRB), di controparte e rischio specifico.

### B. Informazioni di natura quantitativa

#### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
1. Capitale	962.464	962.464
2. Sovrapprezzi di emissione	581.260	581.260
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	148.207	120.841
b) statutaria	709.769	593.228
c) azioni proprie	180.000	180.000
d) altre	10.634	11.445
- altre	(7.058)	(7.058)
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(392.238)	(38.103)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	4	4
7. Utile (perdita) d'esercizio	512.134	547.310
<b>Totale</b>	<b>2.705.176</b>	<b>2.951.391</b>

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2011		Totale 31 dicembre 2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.220	(398.020)	1.612	(48.900)
2. Titoli di capitale	4.562	-	7.892	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	1.293	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.782</b>	<b>(398.020)</b>	<b>10.797</b>	<b>(48.900)</b>

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(47.288)</b>	<b>7.892</b>	<b>1.293</b>	<b>-</b>
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1 Incrementi di fair value	1.219	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	2.313	-	-	-
2.3. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1 Riduzioni di fair value	(351.551)	(123)	(1.293)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	(1.493)	-	-	-
3.4. Altre variazioni	-	(3.207)	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(396.800)</b>	<b>4.562</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le "altre variazioni negative" si riferiscono alla classificazione di SIA-SSB tra le partecipazioni ed alla conseguente applicazione del criterio di valutazione al costo.

## Sezione 2 –IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

#### A. Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è rappresentato dal capitale sociale e dalle riserve di utili, al netto del valore di libro delle immobilizzazioni immateriali e delle migliorie a beni di terzi (comprese, queste ultime, tra le "Altre attività"). Nessuno strumento ibrido di patrimonializzazione è stato emesso.

Sono previsti filtri prudenziali agli elementi positivi del patrimonio di base contabilizzati in ossequio ai principi contabili di riferimento.

L'aggregato sconta le riserve negative di *fair value* non assorbibili dal *Tier 2*.

##### 2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono costituiti dalle riserve di rivalutazione delle attività disponibili per la vendita, nei limiti di cui più sotto, ed ex Legge 413/91.

Con particolare riferimento al portafoglio AFS di titoli di debito, a seguito del Provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010, contemplante la possibilità di neutralizzare il patrimonio di vigilanza degli effetti valutativi dei titoli emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea, Intesa Sanpaolo ha comunicato all'Organo di Vigilanza l'esercizio dell'opzione stessa con riferimento all'intero Gruppo bancario.

Conseguentemente, concorrono alla determinazione del *Tier 2* le valutazioni al *fair value* delle interessenze azionarie e delle quote di OICR designate quali attività disponibili per la vendita, mentre le valutazioni negative dei titoli di debito – diversi da quelli emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea – incidono direttamente sul patrimonio di base.

## B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>2.847.170</b>	2.584.019
B. Filtri prudenziali del patrimonio base		
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(111.152)	(26.470)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>2.736.018</b>	2.557.549
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(194.526)	(198.606)
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>2.541.492</b>	2.358.943
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>4.566</b>	9.189
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(2.281)	(4.592)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>2.285</b>	4.597
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>2.285</b>	4.597
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E +L-M)</b>	<b>2.543.777</b>	2.363.540
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>2.543.777</b>	2.363.540

Con riferimento ai cosiddetti “filtri prudenziali” si segnala che, in base alle vigenti disposizioni di vigilanza:

- l’impatto positivo cumulato di 14,3 milioni – al netto del relativo effetto fiscale – e derivante dalla variazione del merito creditizio di Banca IMI non contribuisce alla determinazione del patrimonio di vigilanza di base;
- l’impatto negativo cumulato di 300 milioni – al netto del relativo effetto fiscale – e derivante dalla valutazione al *fair value* dei titoli di debito emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell’Unione Europea iscritti nel portafoglio AFS non viene computato ai fini del patrimonio di vigilanza supplementare;
- l’impatto negativo cumulato di 96,8 milioni – al netto del relativo effetto fiscale – e derivante dalla valutazione al *fair value* dei restanti titoli di debito iscritti nel portafoglio AFS concorre integralmente alla determinazione del patrimonio di vigilanza di base;
- l’impatto positivo cumulato di 4,6 milioni – al netto del relativo effetto fiscale – e derivante dalla valutazione al *fair value* dei titoli di capitale AFS concorre per il solo 50% alla determinazione del patrimonio di vigilanza supplementare.

## 2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### A. Informazioni di natura qualitativa

La valutazione dell’adeguatezza patrimoniale è effettuata tenendo in considerazione il pianificato sviluppo delle attività di *capital market*, *investment banking* e *structured finance* successivamente all’accentramento di queste in Banca IMI.

Nella gestione strategica dell’adeguatezza patrimoniale, fattore critico per supportare l’espansione dell’attività e consolidare i profili reddituali, si considerano in modo adeguato gli sviluppi attesi o prospettici delle disposizioni di vigilanza prudenziale; tra queste, in particolare, le recenti indicazioni comunemente denominate “Basilea 3” e l’introduzione della CRDIII.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>				
1. Metodologia standardizzata	104.611.794	75.097.239	16.990.294	13.706.060
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	498.135	531.302	183.985	139.166
<b>B REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			1.373.942	1.107.618
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>				
1. Metodologia standardizzata			379.958	285.395
2. Modelli interni			310.287	143.049
3. Rischio di concentrazione			-	50.249
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>				
1. Metodo base			-	172.066
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			147.248	-
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>			-	-
<b>B.5 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO</b>			(552.859)	(439.594)
<b>B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			1.658.577	1.318.783
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			20.732.213	16.484.788
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,26%	14,31%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,27%	14,34%

In ottemperanza delle Istruzioni di cui alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 – 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 – le attività di rischio ed i coefficienti di cui ai punti C.1, C.2 e C.3 sono determinati come prodotto tra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.6) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%).

Vengono così integralmente riflessi i benefici in termini di minori requisiti richiesti alle banche appartenenti ai Gruppi bancari.

Nella determinazione dei requisiti patrimoniali la Società adotta il modello interno con riferimento al profilo di rischio merci, al rischio specifico dei titoli di capitale e degli OICVM, al rischio generico dei titoli di capitale e dei titoli di debito, al rischio operativo.

I modelli standard vengono utilizzati per la determinazione dei restanti requisiti per rischi di mercato e per la determinazione dei rischi di natura "creditizia" (controparte, emittente e di credito); in via residuale sono applicati a talune operatività in fondi comuni di investimento.

Con riferimento all'implementazione dello scenario di VaR in condizioni di stress (c.d. "Stressed VaR") introdotto ai sensi della CRDIII, si segnala che la Banca d'Italia ha fatto pervenire in data 2 marzo 2012 la propria presa d'atto della metodologia adottata da Intesa Sanpaolo e da Banca IMI nel quadro del modello interno sui rischi di mercato.

Per l'evoluzione dei coefficienti nei trimestri si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

## Parte H

# Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La Banca ha deliberato di includere nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche", ai sensi dello IAS 24 (di seguito "esponenti"), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale, i responsabili delle strutture di *business* ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Di seguito sono riportati i principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti per l'anno 2011.

Benefici a breve termine	3.405
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	192
Altri benefici a lungo termine	
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
Pagamento in azioni	
Totale	3.597

### 2. Informazioni su transazioni con parti correlate

Il Regolamento Consob adottato con Delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche in attuazione dell'art. 2391 bis c.c. stabilisce il quadro normativo per la gestione delle operazioni con parti correlate in società emittenti azioni quotate o diffuse, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza delle suddette operazioni e delle procedure che le governano. In attuazione della richiamata normativa Consob, gli organi di Intesa Sanpaolo in data 26 novembre 2010 hanno approvato il Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con Parti Correlate effettuate direttamente dalla Capogruppo o tramite società controllate.

Tale regolamento, successivamente recepito da Banca IMI, stabilisce:

- i criteri per identificare le parti correlate,
- le regole per identificare le operazioni con parti correlate,
- i casi di esenzione dall'applicazione della disciplina,
- le procedure di istruttoria, proposta e delibera delle operazioni in oggetto, gli adempimenti informativi successivi nei confronti degli Organi sociali della Capogruppo,
- i presidi necessari ad assicurare verso il mercato l'informativa sulle operazioni con parti correlate, anche in coerenza con l'informativa finanziaria periodica.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con coloro che vengono definiti soggetti "correlati", secondo quanto indicato dalla Consob nella Raccomandazione del 20 febbraio 1997 n. 97001574 e del 27 febbraio 1998 n. 98015375, si riferiscono essenzialmente alla normale operatività di intermediazione finanziaria o di servizi di investimento.

Tali rapporti nella generalità dei casi, valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto d'interesse, sono regolati a normali condizioni di mercato. Con particolare riferimento alle "Regole di gestione dei titoli propri del Gruppo" e indicazioni quantitative sui rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione.

Si precisa inoltre che nell'esercizio e in quelli precedenti non sono state registrate perdite su esposizioni per cassa e per firma con parti correlate.

## IMPRESA CAPOGRUPPO

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale: Piazza S. Carlo, 156 – 10121 Torino

Sede secondaria: Via Monte di Pietà, 8 – 20121 Milano

L'art. 2497 ter del Codice Civile prevede che le società sottoposte alla direzione e controllo presentino, all'interno del fascicolo di bilancio, un prospetto riepilogativo dei dati salienti della Capogruppo. Nel seguito i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato.

## Dati di sintesi di bilancio di Intesa Sanpaolo

Dati di bilancio	2010	2009	variazioni	
			assolute	%
<b>Dati economici</b> (milioni di euro)				
Interessi netti	2.842	3.409	-567	-16,6
Commissioni nette	2.110	2.024	86	4,2
Risultato dell'attività di negoziazione	73	326	-253	-77,6
Proventi operativi netti	6.740	7.341	-601	-8,2
Oneri operativi	-3.990	-4.101	-111	-2,7
Risultato della gestione operativa	2.750	3.240	-490	-15,1
Rettifiche di valore nette su crediti	-853	-1.322	-469	-35,5
Proventi netti dei gruppi di attività in via di dismissione	946	101	845	
Risultato netto	2.327	1.784	543	30,4
<b>Dati patrimoniali</b> (milioni di euro)				
Crediti verso clientela	178.400	178.550	-150	-0,1
Raccolta diretta da clientela	246.960	250.456	-3.496	-1,4
Raccolta indiretta da clientela	156.079	150.146	5.933	4,0
di cui: <i>Risparmio gestito</i>	68.295	68.585	-290	-0,4
Totale attività	410.907	421.588	-10.681	-2,5
Patrimonio netto	48.849	47.785	1.064	2,2
<b>Struttura operativa</b>				
Numero dei dipendenti	28.788	28.618	170	
di cui: Italia	28.284	28.077	207	
Estero	504	541	-37	
Numero degli sportelli bancari	2.323	2.438	-115	
di cui: Italia	2.311	2.422	-111	
Estero	12	16	-4	

Dati riesposti su basi omogenee.

## Parte L - Informativa di settore

L'informativa di settore di Banca IMI si basa sugli elementi che il management utilizza su base giornaliera e periodica per monitorare i margini di redditività, allocare le risorse e prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach"). Risulta dunque coerente con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Il modello organizzativo si articola in tre settori di attività con specifiche responsabilità operative: *Capital Markets*, *Investment Banking* e *Structured Finance*.

### BANCA IMI S.p.A.

#### Principali aggregati per Area di business

(milioni di euro)

Voci	Capital Markets	Investment Banking	Structured Finance	Totale
Attività finanziarie di negoziazione	59.545,8		38,0	59.583,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.682,0		63,4	6.745,4
Crediti verso banche e clientela	61.839,8		8.262,2	70.102,0
Avviamenti			194,1	194,1
Passività finanziarie di negoziazione	(54.717,9)			(54.717,9)
Emissioni obbligazionarie	(33.592,8)			(33.592,8)
Debiti verso banche e clientela	(38.341,8)		(7.807,7)	(46.149,5)
Garanzie rilasciate ed impegni (*)	4.856,0		3.299,9	8.155,9
Margine d'intermediazione	793,0	91,4	286,2	1.170,6
Costi operativi	(221,4)	(30,5)	(43,9)	(295,8)
Rettifiche, accantonamenti, altri proventi e oneri	(23,0)	(2,9)	(49,4)	(75,3)
Imposte sul reddito	(199,9)	(20,6)	(66,9)	(287,4)
Risultato netto	348,7	37,4	126,0	512,1
Cost income	27,9%	33,4%	15,3%	25,3%
Numero delle risorse addette (**)	455	93	175	723
Risk Weighted Assets	16.372,5	142,8	11.015,8	27.531,1

(\*) Con esclusione degli impegni sottostanti ai derivati creditizi (vendite di protezione)

(\*\*) Include pro-quota le risorse di staff

L'attribuzione degli aggregati alle Aree di business è effettuata sulla scorta dei dati gestionali per quanto riguarda il margine di intermediazione ed i costi operativi – opportunamente riconciliati con le evidenze contabili – e per le restanti voci sulla specifica allocazione e ripartizione degli aggregati di bilancio, includendo le attività di rischio ponderate.

Per quanto attiene la valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infra-settoriali, l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli per le varie scadenze permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle singole Aree.

Per il segmento “*structured finance*” al quale è allocato un goodwill di circa 194 milioni è stato superato il test di impairment in quanto il valore d'uso determinato secondo il “*dividend discount model*” è risultato superiore al valore di carico.

Il valore d'uso è stato determinato in ipotesi di scenari previsionali più penalizzanti rispetto a quelli originariamente assunti alla base del Piano d'Impresa del Gruppo Intesa Sanpaolo per il triennio 2010-2012, le cui linee-guida appaiono in parte superate dal deteriorato quadro congiunturale. In particolare, il valore d'uso dell'avviamento è stato determinato a partire dai dati di budget 2012 ed estrapolando dagli stessi proiezioni di medio periodo ottenute introducendo elementi di stress. Nello specifico, le ipotesi sottostanti il modello di calcolo hanno scontato un incremento del costo del credito, una diminuita capacità di generazione di nuovi impieghi da parte della Banca, una riduzione complessiva di operazioni di finanza strutturata sul mercato.

L'orizzonte temporale preso a riferimento per il calcolo è stato esteso fino al 2014.

Tali forti assunzioni sono ispirate a principi di prudenza in considerazione delle incertezze che caratterizzano in profondità l'attuale contesto economico e finanziario, incertezze che il Piano d'Impresa non poteva originariamente cogliere in modo compiuto a causa del rapido deteriorarsi del quadro macroeconomico europeo e mondiale. Il modello tende a proiettare nel tempo in modo conservativo i risultati netti.

Le linee guida dei dati del budget 2012 confermano l'obiettivo di redditività sostenibile per il segmento “*structured finance*” nel medio periodo, pur in un quadro di riduzione dei ricavi del 15% circa rispetto al consuntivo 2011.

La determinazione del valore d'uso del segmento è avvenuta assumendo i costi del capitale ( $K_e$ ), il tasso di crescita ( $g$ ) e il tasso di inflazione implicito rispettivamente pari a: 12,81% (anni di flusso) e 11,49% (terminal value); 2,30%; 2,30%.

Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte - come richiesto dai principi contabili di riferimento - delle analisi di sensitività finalizzate a verificare le variazioni dei risultati in precedenza ottenuti al mutare di parametri ed ipotesi di fondo.

In particolare è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di ipotesi peggiorative (i) nei flussi finanziari previsti per il periodo 2012-2014 e (ii) nei parametri utilizzati, includendo variazioni in aumento del tasso di attualizzazione sino a 20 bp e variazioni in diminuzione di 50 bp del tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value*.

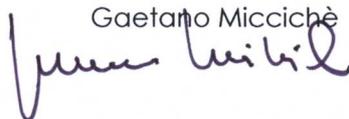
La *sensitivity* in termini percentuali del valore d'uso alla riduzione del tasso di crescita ( $g$ ), del tasso di attualizzazione per gli anni di flusso ( $K_e$ ) e del tasso di attualizzazione relativo al *terminal value* ( $K_e TV$ ) come sopra rappresentato è risultata rispettivamente pari a 4,72% e 2,36%.

# Attestazione del Dirigente Preposto

## Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Gaetano Miccichè e Angelo Bonfatti, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca IMI attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2011.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio 2011 è avvenuta sulla base di metodologie definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo in coerenza con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale<sup>1</sup>.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 Il **bilancio d'esercizio** al 31 dicembre 2011:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 3.2 La **relazione sulla gestione** comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Banca IMI, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 13 marzo 2012

Gaetano Miccichè  


Amministratore Delegato

Angelo Bonfatti  


Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

<sup>1</sup> Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

# Relazione della Società di Revisione

## Relazione della società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di  
Banca IMI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca IMI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca IMI S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca IMI S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca IMI S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 14 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

*Daide Lisi*

Daide Lisi  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.I. 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

# Relazione del Collegio Sindacale

BANCA IMI S.P.A.

Sede in Milano – Largo Raffaele Mattioli n. 3

Capitale sociale: Euro 962.464.000

Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA: 04377700150

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., quale Socio Unico, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

\* \* \* \*

#### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

##### ***All'Assemblea di Banca IMI S.p.A. – Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.***

All'Azionista unico.

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nel corso del 2011 ha posto fondamento sul dettato degli articoli artt. 2403 e segg., sul contenuto della Comunicazione CONSOB n.DEM/1025564 del 6.4.2001, nonché sui Principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale dà atto che:

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ricevendo dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta dalla Società, ivi compresa quella infragruppo e con parti correlate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale che sono state effettuate dalla Società stessa;
- si è assicurato che le operazioni deliberate e poste in essere, operazioni anche di carattere straordinario, fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero lesive dei diritti del socio e dei terzi;
- ha vigilato che le operazioni infragruppo rispondessero ai criteri di normalità e fossero coerenti alle opportunità ed ai mezzi offerti dal Gruppo del quale la Società fa parte.

Infatti, i rapporti tra i diversi soggetti economici partecipanti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo, di controllo e di indirizzo e di assistenza sotto forma di consulenza in materia giuridica, economica e organizzativa. I rapporti con la Capogruppo, quindi, rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale e riguardano prevalentemente rapporti per servizi resi; sono, inoltre, destinati alla provvista e/o alla gestione delle risorse da utilizzare per l'attività istituzionalmente svolta dalla Banca. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono di norma regolati sulla base delle condizioni di mercato applicate dalla Capogruppo a tutte le società controllate e sono disciplinati da un apposito accordo tra le Parti denominato Service Level Agreement. In parziale deroga al richiamato principio, va evidenziato il trasferimento dalla Banca

alla capogruppo IntesaSanpaolo di titoli (da quest'ultima emessi) per un valore di Euro 1,6 miliardi circa al prezzo sostenuto per il loro riacquisto presso Terzi. Qualora l'operazione fosse stata conclusa ad un prezzo allineato al fair value dei titoli ceduti, la Banca avrebbe registrato un risultato negativo di negoziazione di Euro 13 milioni circa e un "rigiro a conto economico" della riserva negativa di circa Euro 70 milioni;

- ha costantemente acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di sua competenza, che le procedure, le prassi operative, la struttura organizzativa e gestionale della Banca si mantenessero adeguate in relazione sia all'oggetto sociale, sia alla dimensione operativa, nonché agli ulteriori obiettivi da conseguire. Ha vigilato circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite verifiche dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle diverse funzioni ed incontri con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti.

Ha esaminato i processi di gestione ed i metodi di misurazione dei rischi correlati all'attività della Banca, nonché la loro idoneità a cogliere le opportunità presentate dai mercati dei titoli obbligazionari, saggi di interesse e del credito. Ha vigilato sui progressi dell'attività di compliance resa dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e sulla rispettiva interazione con le attività sociali. Inoltre, ha valutato e vigilato sulla adeguatezza dell'impianto amministrativo-contabile nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'acquisizione e l'ottenimento delle necessarie informazioni da parte dei Responsabili delle diverse funzioni della Banca.

Tenuto conto di quanto accertato, il Collegio Sindacale ritiene che la qualità del controllo interno della Banca sia adeguata all'operatività ed ai rischi ad essa connessi;

- non sono state presentate denunce ex art.2408 c.c., né sono stati presentati esposti;
- accertata l'indipendenza della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A., il Collegio Sindacale ha preso visione dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione stessa sul bilancio individuale e consolidato di Banca IMI al 31.12.2011 e dell'assenza di rilievi o di richiami di informativa, come si può evincere dalle relazioni rilasciate in data 14 marzo 2012. Rileva inoltre che la Banca, per incarichi affidati nel corso del 2011, ha pattuito con Reconta Ernst & Young i seguenti compensi (in migliaia di Euro):

Revisione Contabile	608
Attestazioni	15
Altre attività	<u>155</u>
	<u>778</u>

A detti ammontari vanno aggiunti per compensi a Società appartenenti alla rete societaria del Revisore Euro 51.000, per attività di revisione contabile ed, ulteriori, Euro 110.000 per altre attività Audit Related, per un totale di Euro 161.000;

- ha preso atto dell'attività svolta presso le strutture della Banca dalla funzione di Internal Auditing di Intesa Sanpaolo, accertandosi che la stessa si sia adeguata, via via, alle mutate e crescenti esigenze di Banca IMI;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche svolte con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ed informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- durante il 2011 il Consiglio di Amministrazione della Banca si è riunito 13 volte ed il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte;
- il bilancio consolidato, ottenuto sulla base delle idonee informazioni trasmesse dalle società controllate, è stato presentato unitamente al bilancio individuale della Banca durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2012.

In corso d'anno, i componenti del Collegio Sindacale hanno espresso la loro approvazione individuale delle delibere in materia di credito assunte dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n.385.

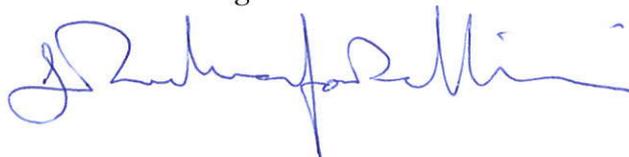
Dalla richiamata attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi omissions, fatti censurabili o irregolarità, meritevoli di segnalazione agli Organi di controllo ovvero di menzione all'Azionista.

Ad esito di quanto riferito e per i profili di propria competenza, il Collegio Sindacale esprime all'assemblea parere favorevole in ordine alle proposte:

- (i) di approvazione del bilancio al 31.12.2011;
- (ii) di attribuzione dell'utile netto di esercizio, pari a Euro 512.134.017, per Euro 25.610.000 a riserva legale, per Euro 232.631.094 alla riserva straordinaria, per Euro 3.652.283 alla riserva ex art. 6 D.Lgs. 38/2005, in quanto "ricongiungibili alle plusvalenze iscritte nel conto economico - al netto del relativo onere fiscale - derivanti dall'applicazione del fair value ad alcune passività finanziarie", e per Euro 250.240.640 a dividendo in ragione di Euro 0,26 per ciascuna azione, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 14 marzo 2012

Il Collegio sindacale



# Allegati

Corrispettivi di revisione

Dati economici e patrimoniali  
delle Società controllate e collegate

Dettaglio delle emissioni  
obbligazionarie

Relazione sul Governo Societario  
e gli assetti proprietari

## Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971

A seguito della riforma del Testo Unico della Finanza - contenuta nella Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, integrata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 3032 - risultano modificate le norme sull'incompatibilità della società di revisione e sono stati introdotti nuovi adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis.

L'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob ha dato attuazione alla delega contenuta in quest'ultimo articolo; in particolare la norma d'attuazione ha stabilito che le società che hanno conferito l'incarico di revisione provvedono alla pubblicità dei corrispettivi in occasione del bilancio relativo all'esercizio avente inizio in data successiva al 30 giugno 2006.

La tabella seguente riepiloga i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2011 relativi a Banca IMI. Gli importi sono al netto di IVA, spese e adeguamenti Istat.

Tipologia di servizi	(migliaia di euro)	
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	network Ernst & Young
Revisione contabile	608	51
Servizi di attestazione	15	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi:		
<i>perizie</i>	-	-
<i>bilancio sociale</i>	-	-
<i>altro</i>	155	110
<b>Totale</b>	<b>778</b>	<b>161</b>

## Dati economici e patrimoniali delle Società controllate e collegate

**IMI INVESTMENTS S.A.**  
**Société Anonyme**

Importi in migliaia di Euro

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
60 Crediti verso banche	5.999	8.968
70 Crediti e finanziamenti verso clientela		
100 Partecipazioni	24.304	24.304
140 Attività fiscali		
a) correnti	92	348
b) differite		
160 Altre attività		
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>30.395</b>	<b>33.620</b>

Importi in migliaia di Euro

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL P. NETTO</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
90 Passività fiscali		
a) correnti	222	387
b) differite		
110 Altre passività	14	13
180 Riserve	3.428	3.351
200 Capitale	21.660	21.660
230 Utile (Perdita) d'esercizio	5.071	8.209
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>30.395</b>	<b>33.620</b>

**IMI INVESTMENTS S.A.**  
**Société Anonyme**

Importi in migliaia di Euro

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
10 Interessi attivi e proventi assimilati	75	70
20 Interessi passivi e oneri assimilati		
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>75</b>	<b>70</b>
40 Commissioni attive		
50 Commissioni passive	-50	-46
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>-50</b>	<b>-46</b>
70 Dividendi e proventi simili	5.132	10.000
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione		-2.120
90 Risultato netto dell'attività di copertura		
100 Utile / perdita da cessione di:		
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
110 Variazione netta di valore delle attività valutate al fair value		
120 Variazione netta di valore delle passività valutate al fair value		
<b>130 Margine di intermediazione</b>	<b>5.157</b>	<b>7.904</b>
140 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d) altre attività finanziarie		
<b>150 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>5.157</b>	<b>7.904</b>
160 Premi netti		
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa		
<b>180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>5.157</b>	<b>7.904</b>
190 Spese amministrative:	-35	-42
a) spese del personale		
b) altre spese amministrative	-35	-42
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
210 Rettifiche di valore nette su attività materiali		
220 Rettifiche di valore nette su attività immateriali di cui: avviamento		
230 Ris. netto valutazione al FV delle attività materiali/immateriali		
240 Altri oneri/proventi di gestione		
<b>250 Costi operativi</b>	<b>-35</b>	<b>-42</b>
270 Utili (perdite) da cessione investimenti		
<b>280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>5.122</b>	<b>7.862</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-51	347
<b>300 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>5.071</b>	<b>8.209</b>
320 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		
<b>330 Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>5.071</b>	<b>8.209</b>

**IMI FINANCE LUXEMBOURG S.A.**  
**Société Anonyme**

Importi in migliaia di Euro

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
40 Attività finanziarie detenute per la vendita		
60 Crediti verso banche	4.288	2.326
70 Crediti e finanziamenti verso clientela	23.186	86.100
140 Attività fiscali		
a) correnti	4.532	4.535
b) differite		
160 Altre attività		
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>32.006</b>	<b>92.961</b>

Importi in migliaia di Euro

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
10 Debiti verso banche	3.653	68.426
90 Passività fiscali		
a) correnti	3.315	2.565
b) differite		
110 Altre passività	44	44
180 Riserve	16.694	15.415
200 Capitale	100	100
230 Utile (Perdita) d'esercizio	8.200	6.411
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>32.006</b>	<b>92.961</b>

Importi in migliaia di Euro

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
10 Interessi attivi e proventi assimilati	5.911	9.704
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-403	-1.289
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>5.508</b>	<b>8.415</b>
40 Commissioni attive	1.431	676
50 Commissioni passive	-27	
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>1.404</b>	<b>676</b>
70 Dividendi e proventi simili		
<b>130 Margine di intermediazione</b>	<b>6.912</b>	<b>9.091</b>
140 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	4.630	-63
a) crediti	4.630	-63
<b>150 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>11.542</b>	<b>9.028</b>
160 Premi netti		
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa		
<b>180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>11.542</b>	<b>9.028</b>
190 Spese amministrative:	-39	-69
a) spese del personale		
b) altre spese amministrative	-39	-69
240 Altri oneri/proventi di gestione	12	17
<b>250 Costi operativi</b>	<b>-27</b>	<b>-52</b>
<b>280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>11.515</b>	<b>8.976</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-3.315	-2.565
<b>300 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>8.200</b>	<b>6.411</b>
<b>330 Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>8.200</b>	<b>6.411</b>

## IMI CAPITAL MARKETS

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	Importi in migliaia di USD (\$)	
	31.12.2011	31.12.2010
60 Crediti verso banche	1.083	1.125
100 Partecipazioni	105.034	105.034
140 Attività fiscali		
a) correnti	17	
b) differite		
160 Altre attività		
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>106.134</b>	<b>106.159</b>

	Importi in migliaia di Euro	
	31.12.2011	31.12.2010
	837	842
	81.176	78.606
	13	0
		0
	<b>82.026</b>	<b>79.448</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL P. NETTO	Importi in migliaia di USD (\$)	
	31.12.2011	31.12.2010
110 Altre passività	18	17
180 Riserve	-1.861	-1.802
190 Sovraprezzi di emissione	107.998	107.998
200 Capitale	5	5
230 Utile (Perdita) d'esercizio	-26	-59
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>106.134</b>	<b>106.159</b>

	Importi in migliaia di Euro	
	31.12.2011	31.12.2010
	13	12
	-1.438	-1.349
	83.467	80.825
	4	4
	-20	-44
	<b>82.026</b>	<b>79.448</b>

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,2939 al 31 dicembre 2011 e 1,3362 al 31 dicembre 2010.

CONTO ECONOMICO	Importi in migliaia di USD (\$)	
	31.12.2011	31.12.2010
40 Commissioni attive		
50 Commissioni passive	-3	-3
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>-3</b>	<b>-3</b>
190 Spese amministrative:		
a) spese del personale	-45	-34
b) altre spese amministrative	-45	-34
<b>250 Costi operativi</b>	<b>-45</b>	<b>-34</b>
<b>280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-48</b>	<b>-37</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	22	-22
<b>300 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-26</b>	<b>-59</b>
<b>330 Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>-26</b>	<b>-59</b>

	Importi in migliaia di Euro	
	31.12.2011	31.12.2010
	-2	-2
	-2	-2
	-35	-25
	-35	-25
	<b>-35</b>	<b>-25</b>
	<b>-37</b>	<b>-27</b>
	17	-17
	<b>-20</b>	<b>-44</b>
	<b>-20</b>	<b>-44</b>

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,2939 al 31 dicembre 2011 e 1,3362 al 31 dicembre 2010.

## Banca IMI Securities Corp.

		Importi in migliaia di USD (\$)		Importi in migliaia di Euro	
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
10	Cassa e disponibilità liquide	3	1	2	1
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	50.446	59.679	38.988	44.663
40	Attività finanziarie detenute per la vendita	0	784	0	587
60	Crediti verso banche	598.909	518.940	462.871	388.370
70	Crediti e finanziamenti verso clientela	68.477	525.277	52.923	393.113
100	Partecipazioni	0	1	0	1
120	Attività materiali	99	168	77	126
130	Attività immateriali	134	158	104	118
140	Attività fiscali	463	1.623	358	1.214
	a) correnti	0	507	0	379
	b) differite	463	1.116	358	835
160	Altre attività	17.835	19.867	13.784	14.868
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>736.366</b>	<b>1.126.498</b>	<b>569.107</b>	<b>843.061</b>

		Importi in migliaia di USD (\$)		Importi in migliaia di Euro	
VOCI DEL PASSIVO E DEL P. NETTO		31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
10	Debiti verso banche	867	9.983	670	7.471
20	Debiti verso clientela	621.526	1.008.466	480.351	754.728
90	Passività fiscali	30		23	
	a) correnti	30		23	0
	b) differite				
110	Altre passività	3.589	3.016	2.775	2.257
180	Riserve	-41.466	-40.886	-32.047	-30.599
190	Sovrapprezzi di emissione	102.000	102.000	78.831	76.336
200	Capitale	44.500	44.500	34.392	33.303
230	Utile (Perdita) d'esercizio	5.320	-581	4.112	-435
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>736.366</b>	<b>1.126.498</b>	<b>569.107</b>	<b>843.061</b>

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,2939 al 31 dicembre 2011 e 1,3362 al 31 dicembre 2010.

## Banca IMI Securities Corp.

CONTO ECONOMICO	Importi in migliaia di USD (\$)		Importi in migliaia di Euro	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
10 Interessi attivi e proventi assimilati	23.413	17.240	18.095	12.902
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-13.240	-10.886	-10.233	-8.147
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>10.173</b>	<b>6.354</b>	<b>7.862</b>	<b>4.755</b>
40 Commissioni attive	17.025	11.896	13.158	8.903
50 Commissioni passive	-1.824	-1.851	-1.410	-1.385
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>15.201</b>	<b>10.045</b>	<b>11.748</b>	<b>7.518</b>
70 Dividendi e proventi simili	1	33	1	25
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.875	34	-1.449	25
90 Risultato netto dell'attività di copertura				
100 Utile / perdita da cessione di:		-26		-19
a) crediti				
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	137	-26	106	-19
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
110 Variazione netta di valore delle attività valutate al fair value				
120 Variazione netta di valore delle passività valutate al fair value				
<b>130 Margine di intermediazione</b>	<b>23.637</b>	<b>16.440</b>	<b>18.268</b>	<b>12.304</b>
140 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		-1.574		-1.178
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		-1.574		-1.178
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
d) altre attività finanziarie				
<b>150 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>23.637</b>	<b>14.866</b>	<b>18.268</b>	<b>11.126</b>
160 Premi netti				
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa				
<b>180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>23.637</b>	<b>14.866</b>	<b>18.268</b>	<b>11.126</b>
190 Spese amministrative:	-13.463	-13.573	-10.405	-10.158
a) spese del personale	-7.370	-7.805	-5.696	-5.841
b) altre spese amministrative	-6.093	-5.768	-4.709	-4.317
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
210 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-144	-268	-111	-201
220 Rettifiche di valore nette su attività immateriali di cui: avviamento	-24	-26	-19	-19
230 Ris. netto valutazione al FV delle attività materiali/immateriali				
240 Altri oneri/proventi di gestione	-132	-21	-102	-16
<b>250 Costi operativi</b>	<b>-13.763</b>	<b>-13.888</b>	<b>-10.637</b>	<b>-10.394</b>
270 Utili (perdite) da cessione investimenti				
<b>280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>9.874</b>	<b>978</b>	<b>7.631</b>	<b>732</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-4.554	-1.559	-3.519	-1.167
<b>300 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>5.320</b>	<b>-581</b>	<b>4.112</b>	<b>-435</b>
320 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi				
<b>330 Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>5.320</b>	<b>-581</b>	<b>4.112</b>	<b>-435</b>

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,2939 al 31 dicembre 2011 e 1,3362 al 31 dicembre 2010.

Di seguito viene riportata la riconciliazione fra il risultato della Società redatto secondo US GAAP e il risultato confluito nel bilancio consolidato di Banca IMI (IFRS)

Importi in migliaia di USD (\$)	
Utile d'esercizio secondo US GAAP	5.320
Utile da cessione di attività disponibili per la vendita (reversal riserva AFS costituita prima del 01.01.2007)	711
Utile d'esercizio secondo IFRS	6.031



Importi in migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010
10 Cassa e disponibilità liquide		2
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30 Attività finanziarie valutate al fair value		
40 Attività finanziarie detenute per la vendita		
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60 Crediti	7.385	4.950
100 Partecipazioni		
120 Attività materiali	982	1.020
130 Attività immateriali di cui: avviamento	226	207
140 Attività fiscali		
a) correnti	89	74
b) differite	39	31
160 Altre attività	100	363
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>8.821</b>	<b>6.647</b>

Importi in migliaia di Euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2011	31.12.2010
10 Debiti verso banche		
90 Passività fiscali		
a) correnti	425	77
b) differite		
100 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
110 Altre passività	1.662	1.918
120 Trattamento di fine rapporto del personale	61	68
130 Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi	270	328
180 Riserve		1.062
200 Capitale	5.000	5.000
230 Utile (Perdita) d'esercizio	1.403	-1.806
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.821</b>	<b>6.647</b>



Importi in migliaia di Euro

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
10 Interessi attivi e proventi assimilati	39	7
20 Interessi passivi e oneri assimilati		
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>39</b>	<b>7</b>
40 Commissioni attive	12.022	9.222
50 Commissioni passive		
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>12.022</b>	<b>9.222</b>
70 Dividendi e proventi simili		
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione		
<b>130 Margine di intermediazione</b>	<b>12.061</b>	<b>9.229</b>
<b>150 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>12.061</b>	<b>9.229</b>
<b>180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>12.061</b>	<b>9.229</b>
190 Spese amministrative:	-9.856	-10.185
a) spese del personale	-3.203	-2.900
b) altre spese amministrative	-6.653	-7.285
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	58	-328
210 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-410	-352
220 Rettifiche di valore nette su attività immateriali di cui: avviamento	-181	-168
230 Ris. netto valutazione al FV delle attività materiali/immateriali		
240 Altri oneri/proventi di gestione	148	105
<b>250 Costi operativi</b>	<b>-10.241</b>	<b>-10.928</b>
<b>280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.820</b>	<b>-1.699</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-417	-107
<b>300 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.403</b>	<b>-1.806</b>
<b>330 Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>1.403</b>	<b>-1.806</b>

Importi in migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010
10 Cassa e disponibilità liquide	2	0
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.324	7.197
40 Attività finanziarie detenute per la vendita	10	10
60 Crediti	5.723	4.541
a) per gestione di patrimoni	3.188	4.195
b) altri crediti	2.535	346
120 Attività materiali	23	38
130 Attività immateriali	43	12
di cui: avviamento		
140 Attività fiscali		
a) correnti	19	2.074
b) differite	120	20
160 Altre attività	168	203
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>13.432</b>	<b>14.095</b>

Importi in migliaia di Euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2011	31.12.2010
10 Debiti	1.955	1.798
90 Passività fiscali		
a) correnti	84	
b) differite	57	40
110 Altre passività	904	900
120 Trattamento di fine rapporto del personale	40	29
130 Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi	350	30
180 Riserve	2.798	2.647
200 Capitale	5.200	5.200
230 Utile (Perdita) d'esercizio	2.044	3.451
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>13.432</b>	<b>14.095</b>



Importi in migliaia di Euro

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
10 Interessi attivi e proventi assimilati	6	0
20 Interessi passivi e oneri assimilati		
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
40 Commissioni attive	11.773	12.804
50 Commissioni passive	-2.889	-3.218
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>8.884</b>	<b>9.586</b>
70 Dividendi e proventi simili		
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	135	68
90 Risultato netto dell'attività di copertura		
<b>130 Margine di intermediazione</b>	<b>9.025</b>	<b>9.654</b>
140 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d) altre attività finanziarie		
<b>150 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>9.025</b>	<b>9.654</b>
<b>180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>9.025</b>	<b>9.654</b>
190 Spese amministrative:	-5.234	-4.333
a) spese del personale	-3.286	-2.816
b) altre spese amministrative	-1.948	-1.517
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-350	-30
210 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-36	-39
220 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-33	-19
di cui: avviamento		
230 Ris. netto valutazione al FV delle attività materiali/immateriali		
240 Altri oneri/proventi di gestione	-20	-4
<b>250 Costi operativi</b>	<b>-5.673</b>	<b>-4.425</b>
260 Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
270 Utili (perdite) da cessione investimenti		
<b>280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>3.352</b>	<b>5.229</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.308	-1.778
<b>300 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>2.044</b>	<b>3.451</b>
<b>330 Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>2.044</b>	<b>3.451</b>

## Dettaglio delle emissioni obbligazionarie

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0004140148	BCA IMI 12 STEP DOWN	CPPI	27-feb-07	27-feb-12	EUR	117.686.000,00	117.094.358,23	Strutturato	NO
IT0004140163	BCA IMI STP DWN O.C.	CPPI	25-gen-07	25-gen-12	EUR	86.747.000,00	87.356.507,32	Strutturato	NO
IT0004159551	BCA IMI STP DWN /12	CPPI	29-mar-07	29-mar-12	EUR	58.797.000,00	58.723.948,44	Strutturato	NO
IT0004252364	BCA IMI 07/12 TM	CPPI	31-ago-07	31-ago-12	EUR	92.831.000,00	89.909.777,75	Strutturato	NO
IT0004288830	BANCA IMI 07/12 TM	CPPI	30-nov-07	30-nov-12	EUR	233.106.000,00	221.630.737,09	Strutturato	NO
IT0004295645	BANCA IMI 07/12 TM	CPPI	28-dic-07	28-dic-12	EUR	116.468.000,00	110.227.041,83	Strutturato	NO
<b>TOTALE</b>							<b>684.942.370,66</b>		

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0004375736	B.IMI 14 RELOAD3 TM	EQUITY	23-set-08	23-set-14	EUR	659.003.000,00	644.023.115,40	Strutturato	NO
IT0004397292	BANCA IMI 08/14 TM	EQUITY	27-nov-08	27-nov-14	EUR	526.470.000,00	525.873.132,05	Strutturato	NO
IT0004429202	BANCA IMI 09/15 TM	EQUITY	27-feb-09	27-feb-15	EUR	712.475.000,00	751.471.564,58	Strutturato	NO
IT0004440993	BANCA IMI 09/12 TM	EQUITY	16-feb-09	15-feb-12	EUR	6.174.000,00	6.148.540,26	Strutturato	NO
IT0004449333	IMI09/14 TV	EQUITY	27-feb-09	27-feb-14	EUR	100.021.000,00	101.124.292,33	Strutturato	NO
IT0004532179	B IMI 09/16 ONE COUP	EQUITY	30-ott-09	30-ott-16	EUR	9.001.000,00	8.011.481,74	Strutturato	NO
IT0004532195	BANCA IMI 09/16 2,0%	EQUITY	30-ott-09	30-set-16	EUR	1.338.000,00	1.285.275,58	Strutturato	NO
XS0366925377	BANCA IMI FR 23 EUR	EQUITY	12-giu-08	12-giu-23	EUR	15.000.000,00	10.393.303,87	Strutturato	NO
XS0370200528	BCA IMI CED.USA 7/08	EQUITY	31-lug-08	31-lug-14	EUR	18.936.000,00	19.647.370,38	Strutturato	NO
XS0376868161	BANCA IMI FR 14 EUR	EQUITY	30-set-08	30-set-14	EUR	40.902.000,00	42.569.481,03	Strutturato	NO
XS0376935028	BANCA IMI FR 08 EUR	EQUITY	30-lug-08	31-lug-23	EUR	30.000.000,00	20.476.149,41	Strutturato	NO
XS0386332281	BANCA IMI FR 13 EUR	EQUITY	15-ott-08	15-ott-13	EUR	50.000.000,00	51.678.679,34	Strutturato	SI
XS0386499908	BANCA IMI FR 13 EUR	EQUITY	22-ott-08	22-ott-13	EUR	32.300.000,00	32.020.950,97	Strutturato	NO
XS0392979901	B IMI 08/13 LK	EQUITY	11-dic-08	11-dic-13	EUR	15.000.000,00	14.838.361,40	Strutturato	NO
XS0412168832	BANCA IMI FR 09/12	EQUITY	11-mar-09	11-mar-12	EUR	9.400.000,00	9.353.064,66	Strutturato	NO
XS0419344501	BANCA IMI5% 09-15	EQUITY	15-mag-09	15-mag-15	EUR	77.712.000,00	76.022.463,42	Strutturato	NO
XS0460472904	IMI ONE COUPON 2016	EQUITY	18-dic-09	18-dic-16	EUR	13.848.000,00	12.569.719,33	Strutturato	NO
XS0476375380	BANCA IMI TM 2016	EQUITY	29-gen-10	29-gen-16	EUR	45.511.000,00	42.234.654,39	Strutturato	NO
XS0529330218	BCA IMI TM 2016 EMTN	EQUITY	30-set-10	30-set-16	EUR	26.664.000,00	25.965.723,16	Strutturato	NO
XS0564619814	BANCA IMI TM 2017	EQUITY	19-gen-11	19-gen-17	EUR	193.081.000,00	175.553.813,99	Strutturato	NO
XS0619675837	B IMI FR MEDP 2017	EQUITY	31-mag-11	31-mag-17	EUR	7.300.000,00	5.689.898,41	NS	NO
XS0631820957	BC IMI 4,5% 2017	EQUITY	30-giu-11	30-giu-17	EUR	39.403.000,00	38.008.893,05	NS	NO
XS0644381583	BCA IMI 11/16 FR	EQUITY	1-ago-11	1-ago-16	EUR	24.243.000,00	21.595.812,94	Strutturato	NO
XS0647589422	BCA IMI 11/17	EQUITY	5-ago-11	5-ago-17	EUR	36.830.000,00	34.617.030,57	Strutturato	NO
XS0683704000	BCA IMI TM 11/17 EUR	EQUITY	17-nov-11	17-nov-17	EUR	98.610.000,00	87.974.781,81	Strutturato	NO
XS0702208066	BCA IMI TM 11/17	EQUITY	28-dic-11	28-dic-17	EUR	31.992.000,00	27.038.841,08	Strutturato	NO
XS0724469175	BCA IMI MEDPLUS FR17	EQUITY	30-dic-11	30-dic-17	EUR	5.000.000,00	3.437.632,47	Strutturato	NO
<b>TOTALE</b>							<b>2.789.624.027,62</b>		

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0001271003	BIM 98/18 STEP DOWN	TASSO	4-nov-98	4-nov-18	ITL	169.290.000,00	118.764.323,21	NS	NO
IT0001304341	BIM 99/24 FIX ZERO	TASSO	1-feb-99	1-feb-24	EUR	25.634.000,00	42.072.623,42	NS	NO
IT0001349023	BIM 99/24 TV	TASSO	5-lug-99	5-lug-24	EUR	10.000.000,00	9.932.634,23	NS	NO
IT0004357429	BANCA IMI 08/12 TV	TASSO	16-mag-08	16-mag-12	EUR	176.959.000,00	181.862.103,60	NS	SI
IT0004381635	BANCA IMI 08/13 4,30	TASSO	2-lug-08	30-giu-13	EUR	42.826.000,00	45.410.160,10	NS	NO
IT0004388887	BCA IMI 2013 TV	TASSO	31-lug-08	31-lug-13	EUR	40.366.000,00	39.925.264,26	NS	NO
IT0004441009	BANCA IMI 09/15 TV	TASSO	2-feb-09	2-feb-15	EUR	958.845.000,00	1.033.601.529,55	Strutturato	NO
IT0004450752	BCAIMI 09/15 TV	TASSO	2-feb-09	2-feb-15	EUR	614.964.000,00	653.628.825,33	Strutturato	NO
IT0004452899	BIMI 09/12 S/D	TASSO	27-feb-09	26-feb-12	EUR	17.784.000,00	18.201.858,32	Strutturato	NO
IT0004456031	B IMI 09/12 3,32%TF	TASSO	6-mar-09	6-mar-12	EUR	4.972.000,00	5.113.084,56	NS	NO
IT0004470040	B IMI 9/14 3,15% S/U	TASSO	31-mar-09	30-set-14	EUR	266.991.000,00	273.920.190,38	Strutturato	NO
IT0004474158	BANCA IMI 09/14 3,5%	TASSO	30-giu-09	30-giu-14	EUR	285.071.000,00	295.879.662,87	NS	NO
IT0004481245	B IMI 09/13 S/UP EUR	TASSO	15-mag-09	15-mag-13	EUR	24.417.000,00	25.347.780,59	Strutturato	NO
IT0004481930	BANCA IMI 09/13 TV	TASSO	30-apr-09	30-apr-13	EUR	26.659.000,00	27.199.071,89	NS	SI
IT0004486525	BIMI 09/13 3,25%	TASSO	26-giu-09	26-giu-13	EUR	20.000.000,00	20.301.377,74	NS	NO
IT0004486533	B IMI 09/14 TV EURO	TASSO	25-mag-09	25-mag-14	EUR	4.357.000,00	4.509.468,54	Strutturato	NO
IT0004487903	BANCA IMI 09/14 TV	TASSO	28-mag-09	28-mag-14	EUR	14.707.000,00	15.131.243,10	Strutturato	NO
IT0004489164	B IMI SPA 09/13 S/UP	TASSO	15-mag-09	15-mag-13	EUR	12.325.000,00	12.793.278,55	Strutturato	NO
IT0004491848	BCA IMI 09/14 S/U	TASSO	29-mag-09	29-mag-14	EUR	12.299.000,00	12.511.870,17	Strutturato	NO
IT0004496912	B IMI 09/13 2,45%	TASSO	17-giu-09	17-giu-13	EUR	10.000.000,00	10.233.018,31	NS	NO
IT0004505530	BCA IMI 09/14 3,1%	TASSO	30-giu-09	30-giu-14	EUR	23.013.000,00	23.753.716,18	NS	NO
IT0004531312	B IMI 09/14 TV	TASSO	30-ott-09	30-ott-14	EUR	37.289.000,00	37.721.462,08	Strutturato	NO
IT0004532187	BCA IMI 09/16 TV	TASSO	30-ott-09	30-ott-16	EUR	802.263.000,00	806.264.605,36	Strutturato	NO
IT0004554991	BCA IMI 09/12 1,85%	TASSO	21-dic-09	21-dic-12	EUR	7.984.000,00	8.031.554,18	NS	NO
IT0004561889	B IMI 10/13 TV EUR	TASSO	2-feb-10	2-feb-13	EUR	786.412.000,00	800.253.245,99	Strutturato	NO
IT0004564016	B IMI 10/13 TV EUR	TASSO	3-feb-10	3-feb-13	EUR	75.177.000,00	76.531.652,08	Strutturato	NO
IT0004564156	B IMI 10/15 TV EUR	TASSO	29-gen-10	29-lug-15	EUR	203.767.000,00	207.633.878,99	Strutturato	NO
IT0004565237	BANCA IMI 10/14 2,1%	TASSO	26-feb-10	26-feb-14	EUR	80.000.000,00	83.310.388,17	NS	NO
IT0004572258	BCA IMI 10/13 S/U	TASSO	15-feb-10	15-feb-13	EUR	9.610.000,00	9.860.097,29	NS	NO
IT0004572811	B IMI 2010/2017 TV	TASSO	4-mar-10	4-mar-17	EUR	109.645.000,00	110.155.022,32	Strutturato	NO
IT0004573249	B IMI 10/15 TV EUR	TASSO	26-feb-10	26-ago-15	EUR	154.719.000,00	156.492.800,88	Strutturato	NO
IT0004573256	BCA IMI 10/13 TV	TASSO	4-mar-10	4-mar-13	EUR	47.418.000,00	48.209.142,76	Strutturato	NO
IT0004573264	B IMI 2010/2013 TV	TASSO	3-mar-10	3-mar-13	EUR	1.035.760.000,00	1.053.177.877,84	Strutturato	NO
IT0004576556	BCA IMI 10/15 TV	TASSO	22-mar-10	22-mar-15	EUR	449.991.000,00	468.261.792,78	Strutturato	SI
IT0004586472	B IMI 10/16 TV	TASSO	12-apr-10	12-apr-16	EUR	199.404.000,00	208.689.721,19	Strutturato	NO
IT0004591795	BCA IMI 10/16 TV	TASSO	4-mag-10	4-mag-16	EUR	227.692.000,00	237.121.422,23	Strutturato	NO
IT0004610256	BCA IMI 10/13 2,0%	TASSO	30-giu-10	30-giu-13	EUR	489.026.000,00	494.144.939,12	NS	NO
IT0004610553	BA IMI SPA 10/14 2%	TASSO	23-giu-10	23-giu-14	EUR	7.000.000,00	7.107.672,93	NS	NO
IT0004610702	BCA IMI SPA 10/13 2%	TASSO	1-lug-10	1-lug-13	EUR	13.095.000,00	13.229.957,48	NS	NO
IT0004611932	BCA IMI SPA 10/17 TV	TASSO	30-giu-10	30-giu-17	EUR	423.661.000,00	413.374.899,46	Strutturato	NO
IT0004614654	BCA IMI SPA 10/17 TV	TASSO	30-giu-10	30-giu-17	EUR	21.081.000,00	21.382.379,74	Strutturato	NO
IT0004614696	BCA IMI 10/16 TV	TASSO	30-giu-10	30-giu-16	EUR	12.501.000,00	12.217.810,90	Strutturato	NO
IT0004621543	BCA IMI SPA 10/15 TV	TASSO	1-set-10	1-set-15	EUR	5.990.000,00	6.034.453,97	Strutturato	NO

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0004621873	BCA IMI 10/15 TV	TASSO	30-lug-10	30-lug-15	EUR	22.859.000,00	23.148.076,34	NS	NO
IT0004621923	B IMI 10/15 T.M.	TASSO	16-ago-10	16-ago-15	EUR	36.172.000,00	35.450.015,94	Strutturato	NO
IT0004622525	BCA IMI SPA 10/15 TV	TASSO	1-set-10	1-set-15	EUR	2.491.000,00	2.499.522,55	Strutturato	NO
IT0004625890	BCA IMI 10/13 TV	TASSO	6-set-10	6-set-13	EUR	164.295.000,00	165.712.867,70	Strutturato	NO
IT0004626450	BCA IMI 10/15 T.M.	TASSO	31-ago-10	31-ago-15	EUR	10.563.000,00	10.382.698,07	Strutturato	NO
IT0004626914	BCA IMI 10/17 TV	TASSO	1-set-10	1-set-17	EUR	622.912.000,00	625.016.819,65	Strutturato	NO
IT0004627151	BCA IMI 10/13 2,25%	TASSO	1-set-10	1-set-17	EUR	461.434.000,00	464.883.919,67	NS	NO
IT0004628050	BCA IMI 10/17 TV	TASSO	3-set-10	3-set-17	EUR	50.374.000,00	50.844.597,22	Strutturato	NO
IT0004640121	BCA IMI SPA 10/15 TV	TASSO	1-nov-10	1-nov-15	EUR	7.077.000,00	7.072.846,22	Strutturato	NO
IT0004648694	BCA IMI 10/17 T.M.	TASSO	10-nov-10	10-nov-15	EUR	13.335.000,00	12.807.516,53	NS	NO
IT0004649544	BCA IMI SPA 10/14 TV	TASSO	18-nov-10	18-nov-14	EUR	4.021.000,00	4.021.829,51	Strutturato	NO
IT0004650740	BCA IMI SPA 10/17 TV	TASSO	10-dic-10	10-dic-17	EUR	71.000.000,00	69.008.712,74	Strutturato	NO
IT0004650963	BCA IMI 10/15 TV	TASSO	22-nov-10	22-nov-15	EUR	6.332.000,00	6.316.448,38	Strutturato	NO
IT0004654171	BANCA IMI 10/16 TV	TASSO	21-dic-10	21-dic-16	EUR	5.425.000,00	5.368.710,79	Strutturato	NO
IT0004655970	BCA IMI 10/16 TV	TASSO	17-dic-10	17-dic-16	EUR	10.079.000,00	10.058.023,07	Strutturato	NO
IT0004655988	BCA IMI 10/15 TV	TASSO	21-dic-10	21-dic-15	EUR	196.582.000,00	195.444.338,85	Strutturato	NO
IT0004661085	BCA IMI 10/15 TM	TASSO	30-dic-10	30-dic-15	EUR	4.975.000,00	4.920.044,20	NS	NO
IT0004676992	BCA IMI 11/16 TM	TASSO	4-mar-11	4-mar-16	EUR	1.855.000,00	1.852.016,37	NS	NO
IT0004677008	BCA IMI 11/17 TM	TASSO	21-feb-11	21-feb-17	EUR	17.273.000,00	16.547.317,36	Strutturato	NO
IT0004681562	BCA IMI 11/15 TM	TASSO	10-mar-11	10-mar-15	EUR	248.936.000,00	245.501.361,07	NS	NO
IT0004694086	BCA IMI 11/17 TM	TASSO	31-mar-11	31-mar-17	EUR	230.468.000,00	228.330.992,77	NS	NO
IT0004708274	BCA IMI TV 11/16 EUR	TASSO	16-giu-11	16-giu-16	EUR	74.272.000,00	75.898.701,20	Strutturato	NO
IT0004709892	BCA IMI 11/18 S/U	TASSO	21-apr-11	21-apr-18	EUR	12.805.000,00	12.760.590,89	NS	NO
IT0004712565	BCA IMI 11/16 TV	TASSO	1-giu-11	1-giu-16	EUR	27.781.000,00	29.089.049,44	Strutturato	NO
IT0004716897	BCA IMI 11/13 TV	TASSO	20-mag-11	20-mag-14	EUR	8.420.000,00	8.623.422,65	Strutturato	NO
IT0004717309	BIMI 11/15 DIGITALE	TASSO	31-mag-11	31-mag-15	EUR	341.316.000,00	361.393.900,63	Strutturato	NO
IT0004733769	BCA IMI 11/16 TM	TASSO	30-giu-11	30-giu-16	EUR	26.476.000,00	25.415.106,69	Strutturato	NO
IT0004734411	INTESA SP TV 11/14	TASSO	30-giu-11	30-giu-14	EUR	6.993.000,00	7.196.817,27	Strutturato	NO
IT0004738479	BCA IMI 11/15 S/U	TASSO	24-ago-11	24-ago-15	EUR	6.300.000,00	6.548.714,66	Strutturato	NO
IT0004745573	BCA IMI 11/15 TV	TASSO	3-ago-11	3-ago-15	EUR	4.750.000,00	4.956.913,79	NS	NO
IT0004745581	BCA IMI 11/17 4,2 %	TASSO	3-ago-11	3-ago-17	EUR	60.600.000,00	63.240.040,65	Strutturato	NO
IT0004747538	BCA IMI 11/16 TM	TASSO	5-ago-11	5-ago-16	EUR	42.303.000,00	44.853.428,43	NS	NO
IT0004750896	BCA IMI 11/13 3,15%	TASSO	31-ago-11	31-ago-13	EUR	11.236.000,00	10.923.615,40	Strutturato	NO
IT0004750904	BCA IMI 11/15 S/U	TASSO	31-ago-11	31-ago-15	EUR	2.380.000,00	2.430.234,21	NS	NO
IT0004764541	BCA IMI 11/13 TV	TASSO	31-ott-11	31-dic-13	EUR	2.537.000,00	2.594.024,51	NS	NO
IT0004764830	BCA IMI TM 2011-2015	TASSO	31-ott-11	31-ott-15	EUR	99.596.000,00	99.560.318,80	Strutturato	NO
IT0004766587	BCA IMI 11/21 OC	TASSO	9-nov-11	9-nov-21	EUR	9.721.000,00	9.780.159,39	NS	NO
IT0004780463	BCA IMI 11/15 TV	TASSO	30-dic-11	30-dic-15	EUR	21.311.000,00	21.493.389,46	NS	SI
XS0361254385	BANCA IMI ZC 13 EUR	TASSO	30-giu-08	1-lug-13	EUR	11.750.000,00	11.481.903,78	NS	SI
XS0362401480	BANCA IMI FR 14 EUR	TASSO	30-giu-08	30-giu-14	EUR	1.963.252.000,00	2.106.744.644,46	Strutturato	NO
XS0366014933	BCA IMI T.M. 15 EUR	TASSO	30-giu-08	30-giu-15	EUR	8.463.000,00	8.250.092,64	NS	NO
XS0367497681	BANCA IMI FR08-14EUR	TASSO	30-giu-08	30-giu-14	EUR	1.127.080.000,00	1.207.387.436,90	Strutturato	NO

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
XS0371420182	BANCA IMI FR 14 EUR	TASSO	31-lug-08	31-lug-14	EUR	1.662.025.000,00	1.777.970.739,48	Strutturato	NO
XS0374293768	BANCA IMI ZC 13 EUR	TASSO	2-lug-08	30-giu-13	EUR	34.950.000,00	34.165.098,32	NS	NO
XS0376072236	BCA IMI SR.9 FR 14	TASSO	13-ago-08	13-ago-14	EUR	536.294.000,00	572.590.946,71	Strutturato	NO
XS0377044317	BANCA IMI 0,65%14EUR	TASSO	30-set-08	30-set-14	EUR	48.600.000,00	47.468.556,21	NS	NO
XS0379942609	ISPIM 0 12/16/12	TASSO	16-dic-08	16-dic-12	EUR	3.750.000,00	3.679.214,62	NS	NO
XS0382367091	BCA IMI 5% 08/14 EUR	TASSO	10-ott-08	10-ott-14	EUR	2.090.000,00	2.059.498,51	NS	NO
XS0389817064	BANCA IMI FR 14 EUR	TASSO	18-nov-08	18-nov-14	EUR	667.712.000,00	702.965.709,78	Strutturato	NO
XS0390338019	BANCA IMI ZC 13 EUR	TASSO	3-dic-08	3-dic-13	EUR	154.314.000,00	151.912.004,49	NS	NO
XS0411727893	BCA IMI 2009-2013	TASSO	5-mar-09	5-mar-13	EUR	1.289.000,00	1.284.713,93	NS	NO
XS0415046845	BCA IMI HCPI 09-14	TASSO	29-mag-09	29-mag-14	EUR	84.809.000,00	87.256.889,27	NS	SI
XS0415157592	BCA IMI FR 06/3/2018	TASSO	6-mar-09	6-mar-18	EUR	9.000.000,00	10.043.051,20	Strutturato	NO
XS0421526681	BCA IMI TM 09-14	TASSO	30-apr-09	30-apr-14	EUR	193.161.000,00	189.115.616,50	NS	NO
XS0460430142	BANCA IMI FR 2016	TASSO	18-dic-09	18-dic-16	EUR	750.681.000,00	744.420.487,28	Strutturato	NO
XS0461107905	BANCA IMI 1,75% 2015	TASSO	22-dic-09	22-dic-15	EUR	256.115.000,00	249.131.058,00	Strutturato	NO
XS0463026210	BANCA IMI FR14	TASSO	26-nov-09	26-nov-17	EUR	5.950.000,00	5.841.292,58	Strutturato	NO
XS0468849814	ISPIM FR 22/12/2017	TASSO	22-dic-09	22-dic-17	EUR	1.800.000,00	1.758.946,74	Strutturato	NO
XS0470425181	ISPIM FR 29/12/2009	TASSO	29-dic-09	29-dic-12	EUR	79.096.000,00	79.318.170,37	Strutturato	NO
XS0470428284	ISPIM FR 30/12/2009	TASSO	30-dic-09	30-dic-12	EUR	336.170.000,00	337.108.796,53	Strutturato	NO
XS0471301829	BANCA IMI FR13	TASSO	11-dic-09	14-lug-13	EUR	2.500.000,00	2.515.841,67	NS	NO
XS0475745104	BANCA IMI FR 12/2016	TASSO	28-dic-09	28-dic-16	EUR	2.500.000,00	2.497.443,05	Strutturato	NO
XS0476433254	BCA IMI 2.3125% 12	TASSO	29-gen-10	29-gen-10	EUR	20.000.000,00	20.429.712,70	NS	NO
XS0476660528	BANCA IMI FR 2012	TASSO	12-gen-10	13-gen-12	EUR	5.000.000,00	5.025.212,65	NS	NO
XS0483710355	BANCA IMI FR 10-17	TASSO	17-mar-10	17-mar-10	EUR	235.178.000,00	244.005.954,96	Strutturato	NO
XS0501797616	BANCA IMI FR 8/2012	TASSO	23-apr-10	1-ago-12	EUR	5.000.000,00	5.020.398,39	NS	NO
XS0508527842	BANCA IMI STEP 2020	TASSO	30-giu-10	30-giu-20	EUR	6.048.000,00	6.270.327,93	NS	NO
XS0508678389	BANCA IMI FR 05/2012	TASSO	18-mag-10	18-mag-12	EUR	1.499.999.000,00	1.502.156.801,89	NS	NO
XS0514557973	BANCA IMI TM 2017	TASSO	12-lug-10	12-lug-17	EUR	151.972.000,00	151.310.107,04	Strutturato	NO
XS0545435496	BCA IMI FR 04/11/12	TASSO	4-nov-10	4-nov-12	EUR	123.274.000,00	123.010.702,59	NS	NO
XS0546464883	BCA IMI FLR2010/12	TASSO	15-ott-10	15-ott-12	EUR	2.500.000.000,00	2.500.911.998,68	NS	NO
XS0554141142	BCA IMI FR 03/12/12	TASSO	3-dic-10	3-dic-12	EUR	111.869.000,00	111.446.661,44	NS	NO
XS0563967214	B.IMI TS MISTO 10/12	TASSO	30-dic-10	30-dic-12	EUR	15.624.000,00	15.539.033,18	NS	NO
XS0573073235	BANCA IMI FR 11/16	TASSO	11-mar-11	11-mar-16	EUR	69.178.000,00	70.377.987,74	Strutturato	NO
XS0580357696	BANCA IMI FR 2011/13	TASSO	27-gen-11	27-gen-13	EUR	2.000.000.000,00	2.013.478.260,26	NS	NO
XS0595708628	BANCA IMI FR 2013	TASSO	10-mar-11	10-mar-13	EUR	1.499.905.000,00	1.502.118.505,20	NS	NO
XS0596124767	BANCA IMI FR17	TASSO	13-apr-11	13-apr-17	EUR	130.163.000,00	138.325.675,84	Strutturato	NO
XS0596947159	BK IMI 4,6% 2018 EUR	TASSO	10-mar-11	10-mar-18	EUR	5.000.000,00	5.154.697,13	NS	NO
XS0620627033	BANCA IMI FR 2017	TASSO	31-mag-11	31-mag-17	EUR	12.693.000,00	13.040.647,87	Strutturato	NO
XS0694239491	BCA IMI 4,1% 11/13	TASSO	30-nov-11	30-nov-13	EUR	5.586.000,00	5.646.147,01	NS	NO
XS0694239574	BCA IMI FR 11/15 EUR	TASSO	23-nov-11	23-nov-15	EUR	69.770.000,00	69.183.811,49	Strutturato	NO
XS0694239814	BANCA IMI FR 11/13	TASSO	30-nov-11	31-dic-13	EUR	106.626.000,00	106.129.069,88	Strutturato	NO
XS0695633767	ISPIM 5 12/09/17	TASSO	9-dic-11	9-dic-17	EUR	44.510.000,00	43.041.690,57	NS	NO
XS0695656967	BCA IMI 11/15 TM	TASSO	30-nov-11	30-nov-15	EUR	7.694.000,00	7.500.715,61	NS	NO
XS0707705983	BANCA IMI FR 11/31	TASSO	17-nov-11	19-dic-31	EUR	25.000.000,00	20.721.932,15	NS	NO
XS0718512576	BCA IMI FR13	TASSO	19-dic-11	19-dic-13	EUR	2.000.000.000,00	1.977.583.752,14	NS	NO
<b>TOTALE</b>							<b>30.118.298.930,12</b>		

# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

La Relazione sul Governo Societario è redatta in conformità del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria".

Banca IMI è emittente di strumenti finanziari diversi dalle azioni ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione. Ai sensi del comma 5 dell'art. 123-bis sono pertanto rappresentate le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

\*\*\*\*\*

Le **politiche relative all'assunzione e gestione dei rischi** di Intesa Sanpaolo e Società da questa controllate sono definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione), i quali si avvalgono del supporto di specifici Comitati coordinati dal Comitato Governo dei Rischi di Gruppo, nonché dell'azione del *Chief Risk Officer* a diretto riporto del *Chief Executive Officer*.

In particolare, nel **Comitato "Governo dei Rischi di Gruppo"**, presieduto dal Consigliere delegato e CEO, avente potere deliberativo, consultivo e informativo, sono incentrati il presidio e la gestione dei rischi e la salvaguardia del valore aziendale, e sono incardinate importanti funzioni per la realizzazione delle strategie di controllo dei rischi, quali:

- proporre agli Organi Statutari le strategie e le politiche di Gruppo della gestione dei rischi, assicurando l'indirizzo e il coordinamento delle principali azioni di gestione dei rischi;
- assicurare il rispetto degli indirizzi e delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza in materia di governo dei rischi e della relativa trasparenza informativa;
- assicurare al Consigliere Delegato e CEO e al Consiglio di Gestione una visione integrata in materia di esposizione ai rischi, riferendo su eventuali inadempimenti e/o violazioni delle politiche stabilite in materia;
- individuare, analizzare e monitorare le situazioni di potenziale significativo deterioramento del rischio e gestire direttamente eventi di particolare impatto e rilevanza, con implicazioni di natura reputazionale;
- assicurare l'adeguatezza e l'efficacia dell'architettura dei sistemi di misurazione e di reporting dei rischi, valutando la coerenza tra gli indirizzi di business e gli strumenti/processi di gestione; in tale ambito il Comitato supervisiona le risultanze del processo di convalida dei modelli di risk management;
- valutare l'adeguatezza del capitale economico e regolamentare del Gruppo, nonché l'allocazione delle risorse patrimoniali alle unità d'affari in funzione degli obiettivi di piano e di tolleranza al rischio;
- verificare la coerenza dei requisiti patrimoniali e delle misurazioni di rischio con le politiche di bilancio;
- verificare l'andamento del profilo di rischio creditizio complessivo del Gruppo, coordinando le azioni correttive e gli indirizzi strategici delle politiche di assunzione dei rischi creditizi;
- attribuire alle Divisioni, Direzioni e Società controllate i massimali di rischio di rispettiva competenza e definire l'articolazione dei limiti di rischio paese (per ciascun paese, per durata e tipologia di operatività), di concentrazione del rischio di credito in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Gestione e con gli obiettivi di generazione di valore attribuiti alle Unità Operative;
- diffondere la cultura del rischio, nelle sue diverse componenti, all'interno del Gruppo;

- definire le strategie di continuità operativa finalizzate a fronteggiare le situazioni di emergenza di ampia portata; in tal caso assumere un ruolo deliberativo con le seguenti responsabilità:
  - ratificare, su proposta del Responsabile Generale delle Crisi, la dichiarazione dello Stato di Crisi;
  - disporre le iniziative da intraprendere per fronteggiare le emergenze di ampia portata;
  - ratificare le spese straordinarie proposte dal Responsabile Generale delle Crisi;
  - approvare le comunicazioni interne, verso le Autorità, gli operatori del sistema bancario, i media e la clientela.

Al Comitato è altresì attribuito il governo del progetto Basilea II e la supervisione dei progetti/interventi necessari per garantire la compliance regolamentare.

Al **Comitato “Rischi Finanziari”** sono attribuite le competenze in materia di assunzione dei rischi finanziari (sia del portafoglio di negoziazione che bancario). A tale Comitato, presieduto dal *Chief Risk Officer* e dal *Chief Financial Officer*, partecipano il Direttore Generale di Banca IMI e il Responsabile della struttura di Finanza e Capital Management; a tale Comitato compete la responsabilità di definire le linee guida metodologiche e di misurazione dei rischi finanziari, l'articolazione dei limiti operativi e la verifica del profilo di rischio del Gruppo e delle sue principali unità operative, espresse in Direzioni e Società giuridicamente distinte. Il Comitato delinea, inoltre, le scelte strategiche relative alla gestione del *banking book* da sottoporre agli Organi competenti, fissa gli indirizzi in tema di rischio di liquidità, tasso e cambio e verifica periodicamente il profilo di rischio finanziario complessivo del Gruppo e gli opportuni interventi volti a modificarlo.

Il **Comitato “Compliance ed Operational Risk”** di Gruppo, presieduto dal *Chief Risk Officer*, ha il compito di presidiare gli indirizzi e le politiche in materia di gestione dei rischi, compliance e legale e di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

La strategia di *risk management* punta ad una gestione sempre più integrata e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico che il profilo di rischio del Gruppo e stimolando la crescita della cultura del rischio. In tale prospettiva va letto lo sforzo profuso in questi anni per ottenere da parte delle Autorità di Vigilanza la validazione dei modelli interni sui rischi operativi, di mercato e sui derivati di credito e il riconoscimento dell'utilizzo dei *rating* interni per il calcolo del requisito a fronte di rischi di credito con il Progetto Basilea 2.

Nell'ambito dell'area del *Chief Risk Officer*, la Direzione *Risk Management* declina operativamente gli orientamenti strategici e gestionali lungo tutta la catena decisionale della Banca, fino alla singola unità operativa e al singolo desk.

La **Direzione Risk Management** di Intesa Sanpaolo - alla quale sono affidate le omologhe attività per Banca IMI, disciplinate da apposito contratto di servizio - è responsabile delle metodologie e del controllo dell'esposizione ai rischi sulle diverse unità di *business*, riportandone la situazione complessiva agli organi di governo aziendale; propone i limiti operativi dei rischi finanziari (sia del portafoglio bancario che di negoziazione), promuove l'utilizzo di strumenti di misurazione del rischio nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito e di concentrazione, presidia il *framework* metodologico e organizzativo dei rischi operativi, adotta misure di capitale a rischio per la rendicontazione gestionale e la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno del Gruppo, assicura inoltre agli Organi di Vigilanza le informazioni richieste dalla normativa vigente in relazione ai modelli interni.

Il perimetro dei rischi individuati e presidiati aventi diretto interesse per Banca IMI si articola come segue:

- rischio di credito. All'interno di tale categoria vengono anche ricondotti il rischio di concentrazione, il rischio paese ed i rischi residui, rispettivamente da cartolarizzazioni e da incertezza sui tassi di recupero creditizio;
- rischio di mercato (*trading book*), comprendente il rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione sul portafoglio di negoziazione;
- rischio finanziario del libro bancario (*banking book*), rappresentato principalmente da tasso di interesse e valuta;
- rischio operativo, comprendente anche il rischio legale;
- rischio di liquidità.

Il perimetro si integra di ulteriori profili di rischiosità che non risultano alla data della presente Relazione direttamente afferibili a Banca IMI:

- rischio strategico;
- rischio su partecipazioni non integralmente consolidate;
- rischio sugli immobili di proprietà detenuti a qualunque titolo;
- rischio di reputazione;
- rischio assicurativo.

Le misurazioni relative alle singole tipologie di rischio del Gruppo e delle Società sono successivamente integrate in una grandezza di sintesi, rappresentata dal capitale economico, che consiste nella massima perdita "inattesa" in cui si può incorrere in un orizzonte di un anno. Esso rappresenta una metrica chiave per definire l'assetto finanziario, la tolleranza al rischio ed orientare l'operatività, assicurando l'equilibrio tra i rischi assunti e il ritorno per gli azionisti.

Il livello di assorbimento di capitale economico viene stimato, oltre che sulla base della situazione attuale, anche a livello prospettico, in funzione delle ipotesi di Budget e di piano, oltre che dello scenario economico di previsione in condizioni ordinarie e di stress.

La copertura dei rischi, a seconda della loro natura, frequenza e dimensione potenziale d'impatto, è affidata ad una costante combinazione tra azioni ed interventi di attenuazione/immunizzazione, procedure/processi di controllo e protezione patrimoniale in ultima istanza.

Nell'ambito delle strutture di **Banca IMI** è costituito il "**Comitato Rischi di Mercato**", organo tecnico avente potere deliberativo, propositivo ed informativo che assicura il presidio e la gestione coordinata delle problematiche inerenti la gestione dei rischi seguendo gli indirizzi del Comitato di Governo dei Rischi della Capogruppo sopra menzionato.

Rientrano nell'ambito del Comitato Rischi le seguenti attività:

- proporre all'Amministratore Delegato e al CdA le strategie e le politiche aziendali e di Gruppo per la gestione dei rischi;
- proporre al CdA ed attuare le strategie di sicurezza e continuità operativa definite per fronteggiare le situazioni di emergenza;
- definire la proposta per il CdA di articolazione dei limiti operativi di primo livello, mediante attribuzione alle Unità Operative dei massimali di rischio di rispettiva competenza, tenuto conto di quanto deliberato dal Comitato Rischi Finanziari di Gruppo;
- assicurare all'Amministratore Delegato e al CdA una visione integrata in materia di esposizione ai rischi, riferendo su eventuali inadempimenti e/o violazioni delle politiche stabilite in materia. Individuare, analizzare e monitorare le situazioni di potenziale significativo deterioramento del rischio;
- valutare l'adeguatezza e assicurare l'efficacia dei modelli di riferimento per l'individuazione, la misurazione ed il reporting dei rischi in relazione a (i) meccanismi

- di governo (ii) processi di gestione (iii) strumenti, metodi e modelli, approvando i cambiamenti da apportare ai modelli stessi;
- valutare e monitorare i profili di rischio della Banca e il rispetto dei limiti assegnati alle Unità Operative, analizzando anche le criticità connesse all'offerta di nuovi prodotti/servizi o in seguito ad acquisizioni/cessioni di attività;
  - indirizzare e coordinare le principali azioni di intervento, mitigazione e trasferimento del rischio monitorandone l'efficacia;
  - approvare il capitale economico e regolamentare da allocare in funzione del livello di rischio accettato;
  - verificare la coerenza dei requisiti patrimoniali con le appostazioni/svalutazioni di bilancio;
  - assicurare il rispetto degli indirizzi e delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza in materia di governo dei rischi e della relativa trasparenza informativa.

Al Comitato Rischi è altresì attribuita la supervisione dei progetti e interventi necessari per garantire la *compliance* regolamentare, con particolare riguardo alle disposizioni di vigilanza prudenziale. Lo svolgimento del Comitato Rischi è sostenuto da reportistica periodica prodotta dal Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo (*outlook* macroeconomico e finanziario) e dal Servizio Rischi di Mercato e Valutazioni Finanziarie di Intesa Sanpaolo (*risk report*).

Il profilo di rischio viene illustrato dalla funzione di *Risk Management* e discusso con riferimento ai diversi indicatori (VaR, *sensitivity*, *stress test*, indicatori di nozionale e *Mark-to-Market*, *ageing* delle posizioni).

Il Comitato Rischi si riunisce con frequenza settimanale, è presieduto dal Direttore Generale e, in caso di sua assenza, dal Dirigente dallo stesso designato.

Partecipano al Comitato:

- il Direttore Generale;
- i Responsabili Finanza & Capital Management, Capital Markets, Investment Banking e Finanza Strutturata<sup>1</sup>
- il Responsabile Crediti
- il Responsabile Pianificazione e Controllo di Gestione
- il Responsabile Amministrazione
- il Responsabile Servizio Rischi di Mercato e Valutazioni Finanziarie – Direzione Risk Management di Intesa Sanpaolo
- il Responsabile Servizio Corporate e Finanza – Direzione Internal Auditing di Intesa Sanpaolo.

Ove ritenuto necessario in relazione alle tematiche affrontate, possono partecipare altre funzioni a chiamata.

Per le finalità di controllo qui descritte, Banca IMI utilizza un vasto insieme di tecniche e strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi che fanno riferimento alle *best practice* come ampiamente dettagliato nell'informativa di Bilancio.

---

<sup>1</sup> Lo scambio di informazioni tra strutture soggette a segregazione (Capital Markets, Investment Banking e Finanza Strutturata) sulle principali operazioni attiene rigorosamente a informazioni non (o non più) privilegiate o confidenziali.

# BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMI

# Relazione consolidata sulla gestione

Al 31 dicembre 2011 il conto economico consolidato di Banca IMI evidenzia un utile di 517 milioni.

Un risultato invariato rispetto al consuntivo di confronto, con il 2011 che registra peraltro una decisa crescita nel margine di intermediazione (+9,3%) e nella gestione operativa (+12%).

I maggiori accantonamenti e rettifiche, ma ancora di più l'aumentato *tax rate* – per l'assenza di proventi da iscrizione di imposte differite attive, che per 32 milioni avevano caratterizzato il consuntivo precedente – conducono ad un'immutata *performance* finanziaria netta.

Risultato alla cui formazione ha concorso per circa il 97,3% (ex 99%) Banca IMI S.p.A.. Nel seguito di questa relazione si farà pertanto ampio rinvio ai commenti già espressi con riferimento al bilancio d'impresa.

Per l'analisi delle performance reddituali è proposto nel seguito lo scalare economico in forma riclassificata, che consente di meglio rappresentare le principali voci che compongono la gestione caratteristica ed i risultati di natura non ricorrente.

## Gruppo BANCA IMI

### Conto economico riclassificato

(milioni di euro)

Voci	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	561,2	513,2	48,0	9,4
Commissioni nette	297,0	266,4	30,6	11,5
Profitti da operazioni finanziarie	321,5	301,9	19,6	6,5
<b>Risultato gestione caratteristica</b>	<b>1.179,7</b>	<b>1.081,5</b>	<b>98,2</b>	<b>9,1</b>
Risultato non ricorrente netto	7,2	4,1	3,1	
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.186,9</b>	<b>1.085,6</b>	<b>101,3</b>	<b>9,3</b>
Spese amministrative nette:	(305,0)	(297,6)	(7,4)	2,5
<i>di cui: - spese per il personale</i>	<i>(109,6)</i>	<i>(120,0)</i>	<i>10,4</i>	<i>-8,7</i>
<i>- altre spese amministrative</i>	<i>(195,4)</i>	<i>(177,6)</i>	<i>(17,8)</i>	<i>10,0</i>
Ammortamenti	(0,6)	(0,8)	0,2	
<b>Costi operativi</b>	<b>(305,6)</b>	<b>(298,4)</b>	<b>(7,2)</b>	<b>2,4</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>881,3</b>	<b>787,2</b>	<b>94,1</b>	<b>12,0</b>
Accantonamenti e rettifiche	(62,1)	(37,0)	(25,1)	
Altri proventi ed oneri (al netto)	(8,7)	5,1	(13,8)	
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>810,5</b>	<b>755,3</b>	<b>55,2</b>	<b>7,3</b>
Imposte sul reddito del periodo	(294,0)	(238,4)	(55,6)	23,3
<b>Risultato netto</b>	<b>516,5</b>	<b>516,9</b>	<b>(0,4)</b>	<b>-0,1</b>

In particolare:

- i dividendi e i *manufactured dividends* incassati su azioni del trading, così come i costi per il collocamento di strumenti finanziari HFT sono ricondotti ai profitti da operazioni finanziarie;

- i proventi e gli oneri originati dalla gestione strategica, o che presentano natura non ricorrente, sono presentati in linea distinta all'interno del margine di intermediazione (risultato non ricorrente netto);
- le spese per il personale e le altre spese amministrative figurano al netto dei recuperi;
- gli oneri connessi al processo di integrazione ed al Piano d'Impresa sono esposti tra gli "altri proventi ed oneri" al di fuori del risultato operativo.

Il **margine degli interessi** conferma anche a livello consolidato la progressione già identificata nel bilancio d'impresa, alla quale si fa rinvio per maggiori dettagli: espansione degli impieghi di finanza strutturata e degli investimenti in valori mobiliari.

### **Interessi netti**

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
. Bond e repo	424,0	399,8	24,2	6,1
. Finanza strutturata	282,8	168,3	114,5	68,0
. Funding e interbancario	640,8	757,6	(116,8)	-15,4
. Obbligazioni e subordinati	(774,4)	(803,5)	29,1	-3,6
. Altri	(12,0)	(9,0)	(3,0)	33,3
<b>Totale interessi netti</b>	<b>561,2</b>	<b>513,2</b>	48,0	9,4

In questo contesto di crescita dell'aggregato, la contribuzione delle partecipate estere si mostra sostanzialmente immutata (13 milioni) tra i due esercizi in esame.

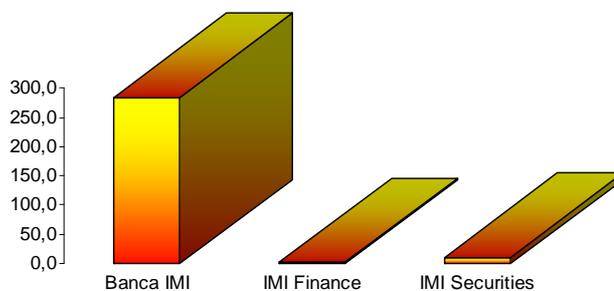
Nei **proventi da servizi resi**, in crescita del 11,5% sia nel consuntivo individuale che in quello consolidato, si osserva un miglioramento nel margine commissionale della IMI Securities, passato da 7,5 milioni a 11 milioni.

Questo grazie alla crescita nei ricavi generati dall'attività di *origination* sul mercato primario (con 34 operazioni su titoli di debito e 2 di *equity capital market*) per emittenti americani, e nelle attività di distribuzione di prodotti a reddito fisso europei, soprattutto nel comparto dei Titoli di Stato.

L'immutato portafoglio di operazioni di finanza strutturata originate dalla controllata IMI Finance ha confermato a

livelli contenuti le commissioni da questa contabilizzate a titolo di *arrangement* e *structuring*, che nei consuntivi in esame risultano rispettivamente di 1,4 e 0,7 milioni.

### **Contribuzione commissioni nette**



Come richiamato nel bilancio d'impresa l'aggregato registra con profitto anche nel 2011 commissioni ricevute per operazioni di aumento di capitale (e tra queste Intesa Sanpaolo, Monte Paschi Siena e Commerzbank), IPO (Prada e Ferragamo) e da collocamento di obbligazioni (Intesa Sanpaolo, GE Capital, Enel e Eni).

### Commissioni nette

(milioni di euro)

Voci	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
<b>Intermediazione e consulenze</b>				
. Negoziazione e raccolta ordini	28,0	27,3	0,7	2,6
. Negoziazione valute	32,5	31,2	1,3	4,2
. Collocamenti equity & debito	76,2	81,1	(4,9)	-6,0
. Finanza strutturata	146,1	125,8	20,3	16,1
. Advisory & specialist	30,1	21,3	8,8	41,3
. Altre	3,0	1,7	1,3	76,5
	<b>315,9</b>	288,4	27,5	9,5
<b>Gestione e servizi</b>				
. Custodia e regolamento titoli	(13,3)	(15,8)	2,5	-15,8
. Incasso e pagamento	(5,6)	(6,0)	0,4	-6,7
. Altri servizi	0,0	(0,2)	0,2	
	<b>(18,9)</b>	(22,0)	3,1	-14,1
<b>Totale</b>	<b>297,0</b>	266,4	30,6	11,5

Il contributo consolidato del *Capital Markets* nella negoziazione e raccolta ordini è in crescita – a fronte di una flessione su Banca IMI – grazie alle attività sul territorio USA.

I **profitti finanziari** sono, di fatto, integralmente ascrivibili a Banca IMI, con modesta incidenza di oneri netti di 1 milione IMI Securities, quale combinato effetto di svalutazioni sugli investimenti in titoli di debito e utili dalla cessione delle residue interessenze azionarie nelle Società-Mercato.

### Profitti finanziari

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
Attività su tassi e credito	219,8	211,0	8,8	4,2
Attività su titoli azionari e indici	41,5	10,8	30,7	
Attività su valute	48,1	64,1	(16,0)	-25,0
Altri strumenti	12,1	16,0	(3,9)	-24,4
<b>Totale</b>	<b>321,5</b>	<b>301,9</b>	19,6	6,5

Per effetto delle dinamiche suddette il **risultato della gestione caratteristica** si colloca a 1.180 milioni, in aumento del 9,1%.

I **risultati netti a carattere non ricorrente** si riferiscono esclusivamente a Banca IMI ed accolgono quegli oneri e proventi non direttamente ascrivibili ai *desk* operativi.

Sono stati qui contemplati gli effetti valutativi di passività e attività finanziarie aventi natura congiunturale, riconducibili alla dinamica degli spreads creditizi degli emittenti bancari, a fronte dei

quali negli esercizi in esame non è risultato possibile o opportuno attivare specifiche operazioni di copertura.

### **Risultato non ricorrente netto**

(milioni di euro)

	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
Proventi da investimenti	1,6	0,0	1,6	
Merito di credito IMI	5,6	(1,2)	6,8	
Merito di credito SPQR II	0,0	5,3	(5,3)	
<b>Risultato non ricorrente netto</b>	<b>7,2</b>	<b>4,1</b>	<b>3,1</b>	<b>75,6</b>

Completano la voce la quota di pertinenza dei risultati dalle partecipate Epsilon ed EuroTLX SIM, consolidate con il metodo del patrimonio netto (proventi da investimenti).

Il **margin**e di **intermediazione** complessivo dell'anno si è così posizionato a 1.187 milioni, in crescita del 9,3%.

Le dinamiche osservabili nei due principali aggregati dei **costi di struttura** rispecchiano quanto già osservato con riferimento a Banca IMI: riduzione nelle "Spese per il personale" (-8,7%) e incremento delle "Altre spese amministrative" (+10%).

Tale ultima voce segna in termini assoluti il medesimo incremento su base individuale e consolidata, avendo la dinamica del cambio medio Eur/Usd compensato il modesto aumento nei costi segnati dalla IMI Securities.

### **Spese amministrative**

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
Costi di outsourcing	(122,8)	(109,5)	(13,3)	12,1
Costi per adempimenti obbligatori	(4,5)	(4,3)	(0,2)	4,7
Costi per logistica e funzionamento	(9,7)	(9,1)	(0,6)	6,6
Costi mercati e banche dati	(37,5)	(32,5)	(5,0)	15,4
Costi di consulenza e spese legali	(8,8)	(12,7)	3,9	-30,7
Altri	(12,1)	(9,5)	(2,6)	27,4
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>(195,4)</b>	<b>(177,6)</b>	<b>(17,8)</b>	<b>10,0</b>

Delle determinazioni in tema di sistema incentivante si è già riferito nel bilancio d'impresa. In progressione del 3% circa i restanti oneri per il personale, sia diretti che indiretti, anche a seguito del processo di rafforzamento delle strutture di *business estere*.

Al 31 dicembre 2011 le risorse addette del Gruppo erano complessivamente 767, prevalentemente dislocate presso le sedi italiane del Gruppo. Oltre il 13% delle risorse si trova logicamente al di fuori del perimetro nazionale.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte il **risultato della gestione operativa** si colloca a 881 milioni, +12% sul 31 dicembre 2010.

Il *cost-income ratio* progredisce al **25,7%**, dal 27,5% precedente.

Al **risultato netto** di 517 milioni si perviene dopo accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e rettifiche di valore nette delle esposizioni creditizie per complessivi 62 milioni. L'importo include riprese da valutazione dalla partecipata IMI Finance per l'avvenuto rimborso di prestiti erogati in anni precedenti.

Gli "oneri di integrazione" ed i "proventi (oneri) non operativi diversi" sono di pertinenza di Banca IMI. Per tali voci, così come per una più ampia disamina della voce "imposte sul reddito" si fa rinvio al bilancio d'impresa.

### **Risultato netto**

(milioni di euro)

	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>881,3</b>	787,2	94,1	12,0
Rettifiche di valore	(47,8)	(29,0)	(18,8)	64,8
Accantonamenti per rischi ed oneri	(14,3)	(8,0)	(6,3)	78,8
Oneri di integrazione	(6,0)	0,0	(6,0)	
Proventi non operativi diversi	7,0	10,3	(3,3)	-32,0
Oneri non operativi diversi	(9,7)	(5,2)	(4,5)	86,5
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>810,5</b>	755,3	55,2	7,3
Imposte sul reddito del periodo	(294,0)	(238,4)	(55,6)	23,3
<b>Risultato netto</b>	<b>516,5</b>	516,9	(0,4)	-0,1

Permane elevato il livello di tassazione USA, superiore alle aliquote domestiche, portando il *tax rate* consolidato al 36,2% (ex 31,6%)

Per l'ulteriore analisi dell'evoluzione del conto economico negli esercizi a confronto, viene nel seguito presentato il prospetto di **trimestralizzazione**.

## Gruppo BANCA IMI

### Conto economico riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)

	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	4Q10	3Q10	2Q10	1Q10
Interessi netti	158,3	142,4	126,3	134,2	143,9	130,5	132,2	106,6
Commissioni nette	70,2	68,2	96,4	62,2	90,9	50,3	48,4	76,8
Profitti da operazioni finanziarie	4,7	118,6	53,7	144,5	50,1	25,0	56,5	170,3
<b>Risultato gestione caratteristica</b>	<b>233,2</b>	<b>329,2</b>	<b>276,4</b>	<b>340,9</b>	<b>284,9</b>	<b>205,8</b>	<b>237,1</b>	<b>353,7</b>
Risultato non ricorrente netto	0,4	11,1	0,5	(4,8)	(4,4)	(7,0)	16,5	(1,0)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>233,6</b>	<b>340,3</b>	<b>276,9</b>	<b>336,1</b>	<b>280,5</b>	<b>198,8</b>	<b>253,6</b>	<b>352,7</b>
Spese amministrative nette:	(66,5)	(77,2)	(83,6)	(77,7)	(73,0)	(73,3)	(76,9)	(74,4)
di cui: - spese per il personale	(15,4)	(30,4)	(31,5)	(32,3)	(28,5)	(30,3)	(30,6)	(30,6)
- altre spese amministrative	(51,1)	(46,8)	(52,1)	(45,4)	(44,5)	(43,0)	(46,3)	(43,8)
Ammortamenti	(0,2)	(0,1)	(0,2)	(0,1)	(0,2)	(0,3)	0,0	(0,3)
<b>Costi operativi</b>	<b>(66,7)</b>	<b>(77,3)</b>	<b>(83,8)</b>	<b>(77,8)</b>	<b>(73,2)</b>	<b>(73,6)</b>	<b>(76,9)</b>	<b>(74,7)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>166,9</b>	<b>263,0</b>	<b>193,1</b>	<b>258,3</b>	<b>207,3</b>	<b>125,2</b>	<b>176,7</b>	<b>278,0</b>
Accantonamenti e rettifiche	(32,2)	(24,6)	(0,1)	(5,2)	(12,3)	(11,5)	(11,2)	(2,0)
Altri proventi ed oneri (al netto)	(7,3)	(0,1)	(0,7)	(0,6)	6,4	0,0	(1,1)	(0,2)
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>127,4</b>	<b>238,3</b>	<b>192,3</b>	<b>252,5</b>	<b>201,4</b>	<b>113,7</b>	<b>164,4</b>	<b>275,8</b>
Imposte sul reddito del periodo	(53,4)	(87,3)	(64,8)	(88,5)	(77,6)	(38,8)	(57,4)	(64,6)
<b>Risultato netto</b>	<b>74,0</b>	<b>151,0</b>	<b>127,5</b>	<b>164,0</b>	<b>123,8</b>	<b>74,9</b>	<b>107,0</b>	<b>211,2</b>

Il raccordo tra il prospetto di conto economico consolidato civilistico e lo scalare riclassificato è proposto nella pagina successiva.

**Gruppo BANCA IMI**

**Riaccordo del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2011 con gli schemi del bilancio consolidato**

<b>CONTO ECONOMICO - PROSPETTI CONTABILI</b>																
(milioni di euro)																
<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	Margine di interesse	Comm. nette	Dividendi	Risultato negoz. nette	Risultato attività di copertura	Utili da cessione	Risultato passività al fair value	Rettifiche di valore nette	Spese per il personale	Altre spese amministrative	Rettifiche attività materiali ed immateriali	Acc. ai fondi per rischi ed oneri	Altri oneri e proventi di gestione	Utili (perdite) partecipazioni	Imposte sul reddito	<b>TOTALE</b>
Interessi netti	553,0					8,2										561,2
Commissioni nette		295,6				1,4										297,0
Profitti finanziari	14,4	(37,2)	367,9	(57,3)	2,8	35,5	(4,6)									321,5
Risultati non ricorrenti							5,5		(109,6)					1,7		7,2
Spese per il personale									(0,8)	(199,4)			4,8			(109,6)
Spese amministrative													(0,2)			(195,4)
Ammortamenti																(0,6)
Accantonamenti e rettifiche								(47,8)			(0,4)	(14,3)				(62,1)
Altri proventi ed oneri								(2,2)	(1,9)	(4,1)			(0,5)			(8,7)
Imposte sul reddito	(4,7)												(0,6)		(288,7)	(294,0)
<b>TOTALE</b>	<b>562,7</b>	<b>258,4</b>	<b>367,9</b>	<b>(57,3)</b>	<b>2,8</b>	<b>45,1</b>	<b>0,9</b>	<b>(50,0)</b>	<b>(112,3)</b>	<b>(203,5)</b>	<b>(0,4)</b>	<b>(14,3)</b>	<b>3,5</b>	<b>1,7</b>	<b>(288,7)</b>	<b>516,5</b>

Il conto economico riclassificato ha la finalità di meglio rappresentare i fenomeni gestionali, evidenziando la connessione economica di talune voci dello schema di bilancio e le dinamiche economiche di natura non caratteristica.

In particolare:

- gli interessi netti accolgono gli effetti delle operazioni di copertura e delle transazioni finanziarie a queste assimilabili;
- i dividendi e i manufactured dividend relativi ad azioni del trading, nonché le retrocessioni alle reti distributive sono ricondotti tra i profitti finanziari;
- il risultato delle passività valutate al fair value riconducibile ai rischi di mercato è iscritto tra i profitti finanziari, voce nella quale si riversano i proventi degli investimenti o delle strategie finanziarie correlati;
- le altre spese amministrative figurano al netto di rimborsi e recuperi;
- i proventi e gli oneri di natura non ricorrente, connessi con il processo di integrazione o al Piano d'Impresa, sono esposti in linea separata.

L'evoluzione intervenuta negli **aggregati patrimoniali consolidati** è proposta in allegato.

## Gruppo BANCA IMI

### Stato patrimoniale riclassificato di sintesi

(milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
1. Crediti verso banche e clientela:				
- Pronti contro termine	9.166,9	11.859,3	(2.692,4)	-22,7
- Prestito titoli	766,5	995,8	(229,3)	-23,0
- Titoli a reddito fisso	10.473,4	1.582,8	8.890,6	
- Collaterali versati	3.468,6	2.901,7	566,9	19,5
- Impieghi finanza strutturata	8.285,4	6.594,1	1.691,3	25,6
- Depositi interbancari	36.331,3	41.095,1	(4.763,8)	-11,6
- Conti correnti, ROB ed altri conti	2.155,4	1.407,6	747,8	53,1
2. Attività finanziarie di negoziazione				
- Titoli a reddito fisso	9.551,4	11.672,1	(2.120,7)	-18,2
- Azioni, quote e finanziamenti	409,7	540,7	(131,0)	-24,2
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	49.661,7	42.959,1	6.702,6	15,6
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	988,6	987,4	1,2	0,1
3. Investimenti				
- Titoli a reddito fisso AFS	6.676,4	2.856,7	3.819,7	
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	79,0	74,6	4,4	5,9
4. Altre attività				
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	194,9	195,1	(0,2)	-0,1
- Altre voci dell'attivo	1.020,6	809,7	210,9	26,0
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>139.229,8</b>	<b>126.531,8</b>	<b>12.698,0</b>	<b>10,0</b>

(milioni di euro)

PASSIVITA'	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
1. Debiti verso banche e clientela:				
- Pronti contro termine	26.217,3	16.463,1	9.754,2	59,2
- Prestito titoli	624,3	941,8	(317,5)	-33,7
- Collaterali ricevuti	4.764,4	4.401,7	362,7	8,2
- Finanziamenti e depositi	14.134,1	11.215,0	2.919,1	26,0
- Conti correnti ed altri conti	885,5	676,0	209,5	31,0
2. Passività finanziarie di negoziazione				
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	52.769,4	45.358,2	7.411,2	16,3
- Scoperti tecnici	1.948,5	2.578,3	(629,8)	-24,4
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	681,0	586,9	94,1	16,0
3. Emissioni				
- valutate al FV	684,9	1.213,4	(528,5)	-43,6
- altre	32.907,9	39.549,1	(6.641,2)	-16,8
4. Fondi a destinazione specifica	24,4	26,4	(2,0)	-7,6
5. Altre voci del passivo	787,9	482,3	305,6	63,4
6. Patrimonio netto:				
- Capitale e riserve	2.283,7	2.522,7	(239,0)	-9,5
- Utile di periodo	516,5	516,9	(0,4)	-0,1
<b>Totale del Passivo</b>	<b>139.229,8</b>	<b>126.531,8</b>	<b>12.698,0</b>	<b>10,0</b>

(milioni di euro)

OPERAZIONI FUORI BILANCIO	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	8.155,9	6.530,8	1.625,1	24,9
Derivati finanziari	3.383.793,8	3.010.644,2	373.149,6	12,4
Derivati creditizi	121.856,7	99.643,5	22.213,2	22,3

Le consistenze dei **titoli detenuti per la negoziazione** – per la quasi totalità ascrivibili a Banca IMI – hanno registrato nel primo semestre una progressiva crescita nel comparto obbligazionario. Dal terzo trimestre una serie di previsti rimborsi e cessioni hanno ridotto gli investimenti in titoli della Repubblica Italiana e emittenti bancari domestici; in un approccio tattico il portafoglio è stato mantenuto a livelli più contenuti, con il dato di fine anno che si colloca così ai minimi dei due esercizi.

### Portafoglio titoli di trading

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2011	30/06/2011	31/12/2010	variazioni su 12/10	
				assolute	%
- Titoli Governativi ed enti pubblici	4.147,9	5.540,2	4.971,5	(823,6)	-16,6
- Obbligazioni e altri titoli di debito	5.403,5	7.473,8	6.700,6	(1.297,1)	-19,4
- Titoli di capitale	408,7	1.802,9	540,7	(132,0)	-7,3
. Azioni	199,0	946,2	178,6	20,4	11,4
. Quote di OICR	209,7	856,7	362,1	(152,4)	-42,1
<b>Totale</b>	<b>9.960,1</b>	14.816,9	12.212,8	(2.252,7)	(15,2)

Gli **investimenti in titoli di debito** effettuati in ottica di più lungo periodo sono classificati tra i crediti e tra le attività disponibili per la vendita.

I primi, non quotati su un mercato attivo e sottoscritti di norma sul mercato primario, presentano rimanenze a fine anno per 10,5 miliardi; tra queste sono inclusi i titoli riclassificati nel 2008 dal comparto *"held for trading"* al comparto *"loans & receivables"*.

Per i dettagli e la dinamica relativa si fa rinvio al bilancio d'impresa.

Tra gli **impieghi a clientela** sono accolti gli attivi gestionalmente riconducibili all'Area Finanza Strutturata. All'espansione cui si assiste presso Banca IMI fa riscontro una riduzione del portafoglio creditizio della IMI Finance.

### Portafoglio crediti

(milioni di euro)

Sottovoci	31 dicembre 2011				31 dicembre 2010			
	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage
Crediti per cassa:								
- in bonis	8.114,9	(122,4)	7.992,5	1,51%	6.445,9	(103,8)	6.342,1	1,61%
- ristrutturati (*)	303,0	(20,0)	283,0	6,60%	256,5	(20,0)	236,5	7,80%
- incagli (*)	18,2	(8,3)	9,9	45,60%	17,5	(2,0)	15,5	11,43%
Crediti di firma (**)	1.401,4	(32,9)	1.368,5	2,35%	1.599,3	(15,3)	1.584,0	0,96%
Margini irrevocabili	1.898,5	(5,2)	1.893,3	0,27%	1.685,6	(2,3)	1.683,3	0,14%
<b>Totale</b>	<b>11.736,0</b>	(188,8)	11.547,2		<b>10.004,8</b>	(143,4)	9.861,4	

(\*) inclusivo dei margini accordati non utilizzati rispettivamente di 50 e 4 milioni

(\*\*) le rettifiche cumulate includono la franchigia per 10,5 milioni su Risk Participation Agreement emesse nei confronti di Intesa Sanpaolo

La **raccolta obbligazionaria** è integralmente riferita a Banca IMI; la provvista delle restanti società controllate avviene a mezzo finanziamenti bancari.

**Emissioni obbligazionarie**

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2011	30/06/2011	31/12/2010	variazioni su 12/10	
				assolute	%
- Emissioni tasso	30.118,3	28.704,9	36.997,1	(6.878,8)	-18,6
- Emissioni equity	2.789,6	2.615,6	2.552,0	237,6	9,3
- Emissioni CPPI	684,9	727,3	1.213,4	(528,5)	-43,6
<b>Totale</b>	<b>33.592,8</b>	32.047,8	40.762,5	(7.169,7)	-17,6

L'aumento nella provvista ha continuato ad alimentare gli impieghi di tesoreria; il saldo interbancario a fine esercizio vede espandersi ulteriormente i depositi a scadenza presso la Capogruppo, con dinamiche analoghe all'evoluzione nella raccolta cartolare.

Come evidenziato nel rendiconto finanziario consolidato, Banca IMI e le controllate hanno generato oltre 400 milioni di liquidità dall'attività caratteristica.

L'**operatività in strumenti derivati** è integralmente ascrivibile a Banca IMI. Per la disamina degli stock di nozionali in essere a fine esercizio e della loro evoluzione si fa rinvio al bilancio d'impresa.

Il **fair value positivo e negativo** lordo delle operazioni fuori bilancio è riportato nella tabella seguente; sono esclusi i contratti del tipo *futures style* le cui marginazioni confluiscono direttamente nei saldi complessivi di tesoreria in contropartita del risultato economico.

**Valutazione operazioni fuori bilancio di trading**

(milioni di euro)

Valutazione positiva di:	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	43.244,1	37.641,0	5.603,1	14,9
Derivati su titoli di capitale e indici	1.040,5	1.427,0	(386,5)	-27,1
Derivati su valute	1.793,7	1.749,1	44,6	2,5
Derivati di credito	3.347,8	1.956,7	1.391,1	71,1
Derivati su commodities	210,1	175,0	35,1	20,1
Operazioni a termine e covered warrants	25,5	10,3	15,2	
<b>Totali</b>	<b>49.661,7</b>	42.959,1	6.702,6	15,6

Valutazione negativa di:	31/12/2011	31/12/2010	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	43.446,8	38.135,0	5.311,8	13,9
Derivati su titoli di capitale e indici	1.383,2	1.540,5	(157,3)	-10,2
Derivati su valute	2.033,5	1.746,0	287,5	16,5
Derivati di credito	3.443,9	1.778,0	1.665,9	93,7
Derivati su commodities	151,3	156,7	(5,4)	-3,4
Operazioni a termine e covered warrants	2.310,7	2.002,0	308,7	15,4
<b>Totali</b>	<b>52.769,4</b>	45.358,2	7.411,2	16,3

La movimentazione del **patrimonio netto consolidato** tra i due esercizi in esame è risultata la seguente:

**Gruppo BANCA IMI**

**Evoluzione del patrimonio netto contabile**

(In milioni di Euro)

	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Riserve e utili da ripartire	Riserve di Fair Value	Utile	Totale patrimonio netto
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2009</b>	<b>962,4</b>	<b>581,3</b>	<b>954,4</b>	<b>37,0</b>	<b>517,3</b>	<b>3.052,4</b>
Riparto utile d'esercizio			64,9		(517,3)	(452,4)
Acquisizione di Epsilon SGR			(7,0)			(7,0)
Adeguamento FV portafoglio AFS				(74,5)		(74,5)
Conversione bilanci in valuta e altre variazioni			4,2			4,2
Risultato del periodo					516,9	516,9
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2010</b>	<b>962,4</b>	<b>581,3</b>	<b>1.016,5</b>	<b>(37,5)</b>	<b>516,9</b>	<b>3.039,6</b>
Riparto utile d'esercizio			112,7		(516,9)	(404,2)
Adeguamento FV portafoglio AFS				(354,7)		(354,7)
Conversione bilanci in valuta e altre variazioni			3,0			3,0
Risultato del periodo					516,5	516,5
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2011</b>	<b>962,4</b>	<b>581,3</b>	<b>1.132,2</b>	<b>(392,2)</b>	<b>516,5</b>	<b>2.800,2</b>

Banca IMI e controllate appartengono al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. Gli adempimenti di vigilanza prudenziale consolidata sono assolti dalla Capogruppo.

Nelle pagine che seguono è presentata l'evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale riclassificato.

## Gruppo BANCA IMI

## Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/2011	30/09/2011	30/06/2011	31/12/2010	30/09/2010	30/06/2010	31/03/2010
1. Crediti verso banche e clientela:							
- Pronti contro termine	9.166,9	9.718,9	10.658,9	13.618,6	11.859,3	10.963,3	14.215,0
- Prestito titoli	766,5	543,8	1.301,8	67,9	995,8	1.966,2	3.084,9
- Titoli a reddito fisso	10.473,4	6.108,7	1.575,2	1.598,0	1.582,8	1.537,2	1.692,4
- Collaterali versati	3.468,6	3.208,7	2.384,4	2.820,8	2.901,7	3.964,0	2.445,7
- Impieghi finanza strutturata	8.285,4	7.360,6	6.716,5	6.769,7	6.594,1	6.274,1	6.166,1
- Interbankario e altri conti	38.486,7	37.450,7	34.867,9	34.902,6	42.502,7	44.822,1	42.199,3
2. Attività finanziarie di negoziazione							
- Titoli a reddito fisso	9.551,4	10.353,5	13.014,0	12.840,1	11.672,1	14.976,2	16.618,9
- Azioni, quote e finanziamenti	409,7	1.485,4	1.802,9	1.235,4	540,7	1.553,5	1.950,3
- Valutazione positiva fuori bilancio	50.650,3	52.927,6	33.167,8	34.355,8	43.946,5	59.343,1	55.568,9
3. Investimenti							
- Titoli a reddito fisso AFS	6.676,4	7.011,5	4.477,1	3.729,3	2.856,7	4.168,1	4.971,8
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	79,0	78,3	78,3	82,0	74,6	36,6	28,6
4. Altre attività							
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	194,9	194,9	195,0	195,1	195,1	195,3	195,4
- Altre voci dell'attivo	1.020,6	971,9	630,7	1.209,4	809,7	888,1	752,7
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>139.229,8</b>	<b>137.414,5</b>	<b>110.870,5</b>	<b>113.424,7</b>	<b>126.531,8</b>	<b>150.687,8</b>	<b>149.890,0</b>
							<b>135.564,6</b>

## Gruppo BANCA IMI

## Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)

PASSIVITA'	31/12/2011	30/09/2011	30/06/2011	31/03/2011	31/12/2010	30/09/2010	30/06/2010	31/03/2010
1. Debiti verso banche e clientela:								
- Pronti contro termine	26.217,3	22.255,9	13.839,6	17.500,5	16.463,1	19.908,0	25.016,6	22.000,5
- Prestito titoli	624,3	490,1	1.173,9	2.148,9	941,8	1.702,7	264,1	293,8
- Collaterali ricevuti	4.764,4	4.395,7	3.467,4	3.570,1	4.401,7	6.048,4	5.528,9	4.063,2
- Finanziamenti passivi	14.134,1	14.003,2	15.355,9	12.588,7	11.215,0	11.126,5	9.798,6	9.525,3
- Conti correnti ed altri conti	885,5	1.913,5	1.626,7	2.227,3	676,0	1.495,3	3.713,4	3.398,3
2. Passività finanziarie di negoziazione								
- Valutazione negativa fuori bilancio	53.450,4	55.309,5	35.879,9	36.908,9	45.945,1	60.731,7	56.522,8	48.880,1
- Scoperti tecnici	1.948,5	2.885,8	4.118,4	3.149,8	2.578,3	2.630,6	3.783,1	3.969,2
3. Emissioni								
- valutate al FV	684,9	709,9	727,3	734,7	1.213,4	1.706,2	1.736,6	2.298,6
- altre	32.907,9	31.936,0	31.320,5	30.637,8	39.549,1	41.723,6	40.144,0	37.044,7
4. Fondi a destinazione specifica	24,4	18,9	29,1	27,5	26,4	20,9	21,2	23,4
5. Altre voci del passivo	787,9	687,9	406,5	699,0	482,3	667,4	496,4	797,3
6. Patrimonio netto:								
- Capitale e riserve	2.283,7	2.365,6	2.633,8	3.067,5	2.522,7	2.533,4	2.546,1	3.059,0
- Utile di periodo	516,5	442,5	291,5	164,0	516,9	393,1	318,2	211,2
<b>Totale del Passivo</b>	<b>139.229,8</b>	<b>137.414,5</b>	<b>110.870,5</b>	<b>113.424,7</b>	<b>126.531,8</b>	<b>150.687,8</b>	<b>149.890,0</b>	<b>135.564,6</b>
<b>OPERAZIONI FUORI BILANCIO</b>								
Derivati finanziari (valore nozionale)	3.383.793,8	3.515.545,0	3.324.466,0	3.222.245,0	3.010.644,2	3.029.998,1	3.227.379,7	3.328.448,4
Derivati creditizi (valore nozionale)	121.856,7	125.209,4	99.630,3	96.209,9	99.643,5	100.847,0	80.804,7	91.584,9
Garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi	8.155,9	7.147,8	7.294,9	8.287,8	6.530,8	8.060,6	8.247,8	7.801,1

Da ultimo, viene presentato il **prospetto di raccordo** tra il patrimonio netto e l'utile al 31 dicembre 2011 di Banca IMI con gli omologhi aggregati del bilancio consolidato:

## Gruppo BANCA IMI

Causali	(migliaia di euro)	
	Patrimonio netto	di cui: utile al 31.12.2011
<b>Saldi dei conti di Banca IMI al 31 dicembre 2011</b>	<b>2.705.176</b>	<b>512.134</b>
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	93.896	17.912
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle imprese controllate congiuntamente	1.131	1.704
Dividendi incassati nel periodo		(14.881)
Altre variazioni	0	(335)
<b>Saldi dei conti consolidati al 31 dicembre 2011</b>	<b>2.800.203</b>	<b>516.534</b>

Milano, 13 marzo 2012

*Il Consiglio di Amministrazione*

# Prospetti del bilancio consolidato di Banca IMI

<b>BANCA IMI e controllate</b>
--------------------------------

## Stato Patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo	31.12.2011	31.12.2010	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	3	2	1	50,0
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	59.622.811	55.172.020	4.450.791	8,1
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.745.435	2.922.644	3.822.791	
60. Crediti verso banche	56.635.055	52.888.946	3.746.109	7,1
70. Crediti verso clientela	14.012.386	13.547.339	465.047	3,4
80. Derivati di copertura	988.621	987.356	1.265	0,1
100. Partecipazioni	10.070	8.647	1.423	16,5
120. Attività materiali	752	855	(103)	-12,0
130. Attività immateriali	194.216	194.251	(35)	
di cui:				
- avviamento	194.070	194.070	-	
140. Attività fiscali	541.150	388.945	152.205	39,1
a) correnti	216.756	263.647	(46.891)	-17,8
b) anticipate	324.394	125.298	199.096	
160. Altre attività	479.240	420.829	58.411	13,9
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>139.229.739</b>	<b>126.531.834</b>	<b>12.697.905</b>	<b>10,0</b>

<b>BANCA IMI e controllate</b>
--------------------------------

## Stato Patrimoniale consolidato

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2011	31.12.2010	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	42.145.742	25.228.016	16.917.726	67,1
20. Debiti verso clientela	4.479.861	8.469.525	(3.989.664)	-47,1
30. Titoli in circolazione	32.907.923	39.549.073	(6.641.150)	-16,8
40. Passività finanziarie di negoziazione	54.717.953	47.936.468	6.781.485	14,1
50. Passività finanziarie valutate al fair value	684.942	1.213.368	(528.426)	-43,6
60. Derivati di copertura	680.992	586.922	94.070	16,0
80. Passività fiscali	326.368	327.549	(1.181)	-0,4
<i>a) correnti</i>	323.783	323.999	(216)	-0,1
<i>b) differite</i>	2.585	3.550	(965)	-27,2
100. Altre passività	461.402	154.972	306.430	
110. Trattamento di fine rapporto del personale	7.930	8.600	(670)	-7,8
120. Fondi per rischi ed oneri	16.423	17.781	(1.358)	-7,6
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	12	12	-	-
<i>b) altri fondi</i>	16.411	17.769	(1.358)	-7,6
140. Riserve da valutazione	(392.234)	(37.567)	(354.667)	
170. Riserve	1.132.179	1.016.520	115.659	11,4
180. Sovrapprezzi di emissione	581.260	581.260	-	-
190. Capitale	962.464	962.464	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-	-
220. Utile (perdita) d'esercizio	516.534	516.883	(349)	-0,1
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>139.229.739</b>	<b>126.531.834</b>	<b>12.697.905</b>	<b>10,0</b>

<b>BANCA IMI e controllate</b>
--------------------------------

## Conto Economico Consolidato

	2011	2010	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.190.204	2.080.093	110.111	5,3
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.627.472)	(1.580.728)	(46.744)	3,0
30. Margine di interesse	562.732	499.365	63.367	12,7
40. Commissioni attive	343.313	394.355	(51.042)	-12,9
50. Commissioni passive	(84.906)	(170.647)	85.741	-50,2
60. Commissioni nette	258.407	223.708	34.699	15,5
70. Dividendi e proventi simili	367.932	317.560	50.372	15,9
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(57.335)	40.864	(98.199)	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.818	653	2.165	
100. Utile / perdita da cessione o riacquisto di:	45.059	29.218	15.841	54,2
a) crediti	9.551	8.166	1.385	17,0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	29.053	15.108	13.945	92,3
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
d) passività finanziarie	6.455	5.944	511	8,6
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	883	(25.816)	26.699	
120. Margine di intermediazione	1.180.496	1.085.552	94.944	8,7
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(50.013)	(30.318)	(19.695)	65,0
a) crediti	(29.648)	(42.129)	12.481	-29,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
d) altre operazioni finanziarie	(20.365)	11.811	(32.176)	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.130.483	1.055.234	75.249	7,1
150. Premi netti	-	-	-	
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-	
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.130.483	1.055.234	75.249	7,1
180. Spese amministrative:	(315.745)	(301.134)	(14.611)	4,9
a) spese per il personale	(112.264)	(120.972)	8.708	-7,2
b) altre spese amministrative	(203.481)	(180.162)	(23.319)	12,9
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(14.300)	(8.000)	(6.300)	78,8
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(403)	(536)	133	-24,8
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(42)	(110)	68	-61,8
220. Altri oneri/proventi di gestione	3.451	9.859	(6.408)	-65,0
230. Costi operativi	(327.039)	(299.921)	(27.118)	9,0
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	1.704	(23)	1.727	
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	805.148	755.290	49.858	6,6
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(288.614)	(238.407)	(50.207)	21,1
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	516.534	516.883	(349)	-0,1
320. Utile (perdita) d'esercizio	516.534	516.883	(349)	-0,1
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	
<b>340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>516.534</b>	<b>516.883</b>	<b>(349)</b>	<b>-0,1</b>
Utile base per azione (basic EPS) - euro	0,537	0,537		
Utile diluito per azione (diluted EPS) - euro	0,537	0,537		

<b>BANCA IMI e controllate</b>
--------------------------------

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA**

	2011	2010	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	516.534	516.883	(349)	-0,1
Altre componenti reddituali (al netto delle imposte)				
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(354.667)	(74.591)	(280.076)	
30. Attività materiali	-	-	-	
40. Attività immateriali	-	-	-	
50. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	
70. Differenze di cambio	6.681	6.485	196	3,0
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-	
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(347.986)	(68.106)	(279.880)	
<b>120. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 110)</b>	<b>168.548</b>	<b>448.777</b>	<b>(280.229)</b>	<b>-62,4</b>
130. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-	
140. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	168.548	448.777	(280.229)	

**BANCA IMI e controllate****Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato al 31/12/2010**

(migliaia di euro)

	Capitale azioni ordinarie	Sovrap- prezzi di emissione	Riserve di utili	altre	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2009</b>	<b>962.464</b>	<b>581.260</b>	<b>954.380</b>	-	<b>37.024</b>	<b>517.329</b>	<b>3.052.457</b>
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE							
Riserve	-	-	64.971			(64.971)	-
Dividendi e altre destinazioni						(452.358)	(452.358)
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Variazioni di riserve e differenze cambio			-9.316	-	-		-9.316
Redditività complessiva esercizio 2010			6.485		(74.591)	516.883	448.777
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2010</b>	<b>962.464</b>	<b>581.260</b>	<b>1.016.520</b>	-	<b>(37.567)</b>	<b>516.883</b>	<b>3.039.560</b>

**BANCA IMI e controllate****Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato al 31/12/2011**

(migliaia di euro)

	Capitale azioni ordinarie	Sovrap- prezzi di emissione	Riserve di utili	altre	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2010</b>	<b>962.464</b>	<b>581.260</b>	<b>1.016.520</b>	-	<b>(37.567)</b>	<b>516.883</b>	<b>3.039.560</b>
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE							
Riserve			112.648			(112.648)	-
Dividendi e altre destinazioni						(404.235)	(404.235)
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Variazioni di riserve e differenze cambio			(3.670)				(3.670)
Redditività complessiva esercizio 2011			6.681		(354.667)	516.534	168.548
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011</b>	<b>962.464</b>	<b>581.260</b>	<b>1.132.179</b>	-	<b>(392.234)</b>	<b>516.534</b>	<b>2.800.203</b>

<b>BANCA IMI e controllate</b>
--------------------------------

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

	(migliaia di euro)	
	31.12.2011	31.12.2010
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>888.603</b>	<b>906.902</b>
- risultato di esercizio (+/-)	516.534	516.883
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	222.239	61.734
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	50.013	30.318
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	445	646
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	0	31.244
- imposte e tasse non liquidate (+)	288.614	238.407
- altri aggiustamenti (+/-)	(189.242)	27.670
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(13.422.987)</b>	<b>(8.833.410)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(4.673.030)	(208.451)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.822.791)	913.733
- crediti verso banche: a vista	(1.099.144)	(335.973)
- crediti verso banche: altri crediti	(2.646.965)	(4.048.608)
- crediti verso clientela	(465.047)	(4.662.473)
- altre attività	(716.010)	(491.638)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>12.938.620</b>	<b>8.392.085</b>
- debiti verso banche: a vista	(673.906)	(2.657.971)
- debiti verso banche: altri debiti	17.591.632	2.284.457
- debiti verso clientela	(3.989.664)	3.910.606
- titoli in circolazione	(6.641.150)	3.855.003
- passività finanziarie di negoziazione	6.781.485	3.528.228
- passività finanziarie valutate al fair value	(528.426)	(2.011.061)
- altre passività	398.649	(517.177)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>404.236</b>	<b>465.577</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>(13.222)</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	(13.222)
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>0</b>	<b>(13.222)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(404.235)	(452.358)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(404.235)</b>	<b>(452.358)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1</b>	<b>(3)</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
<b>Voci di bilancio</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2	5
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1	(3)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
LEGENDA: (+) generata (-) assorbita		

# Nota integrativa consolidata

## **Parte A – Politiche contabili**

### **A.1 - PARTE GENERALE**

#### **SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**

La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati ed in vigore al 31 dicembre 2011, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tali principi sono stati utilizzati per la predisposizione dei dati comparativi e dei saldi di apertura al 1° gennaio 2011.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono state seguite le istruzioni in materia di bilancio emanate da Banca d'Italia con il provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare 262/05 ed il successivo aggiornamento del 18 novembre 2009.

Al fine di garantire coerenza con le informazioni utilizzate nei bilanci consolidati del Gruppo Intesa Sanpaolo, i dati patrimoniali ed economici delle partecipate sono acquisiti dai reporting packages a tale scopo predisposti. Detti reporting packages sono redatti sulla base dei principi contabili del Gruppo Intesa Sanpaolo, omogenei con i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Non vi sono pertanto effetti sul patrimonio netto e sull'utile consolidati di Banca IMI e partecipate derivanti dall'applicazione di diversi principi contabili.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A..

#### **SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE**

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Banca IMI e delle sue controllate e collegate.

I prospetti contabili, predisposti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS, presentano i dati di periodo confrontati con i dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per i dati patrimoniali ed economici.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e della Nota Integrativa sono espressi - qualora non espressamente specificato - in migliaia di Euro; quelli indicati nella Relazione sulla gestione - qualora non diversamente specificato - in milioni di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea ed illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per

le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione consolidata.

### SEZIONE 3 - AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

#### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Banca IMI e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Banca IMI, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che sono correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca IMI, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Banca IMI, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2010, non si sono verificate modifiche nell'area di consolidamento. Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento integrale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

#### Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa partecipante	quota %	
A. PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO					
Controllante					
Banca IMI Sp.A.	Milano				
Capitale sociale Euro 962.464.000 suddiviso in azioni senza valore nominale espresso					
A. 1 Consolidate integralmente					
IMI Investments S.A.	Lussemburgo	(1)	Banca IMI	100%	100%
Capitale sociale Euro 21.660.000					
IMI Finance S.A.	Lussemburgo	(1)	IMI Investments	100%	100%
Capitale sociale Euro 100.000					
IMI Capital Markets	Delaware	(1)	IMI Investments	100%	100%
Capitale sociale USD 5.000					
Banca IMI Securities Corp.	New York	(1)	IMI Capital	100%	100%
Capitale sociale USD 44.500.000					

(1) Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

## **Metodi di consolidamento**

### **Consolidamento integrale**

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, così come modificato dal Regolamento 495/2009, in base al quale le attività identificabili acquisite, le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) dell'impresa acquisita devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita possono essere rilevate al fair value o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili delle società acquisite. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) e della eventuale rilevazione al fair value delle quote di minoranza rispetto al fair value delle attività e passività acquisite viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.

Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore d'iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

I bilanci di Banca IMI e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

### **Consolidamento con il metodo del patrimonio netto**

Sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le imprese collegate e le imprese sottoposte a controllo congiunto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione.

Nella valorizzazione della quota di pertinenza non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate o sottoposte a controllo congiunto sono stati utilizzati i progetti di bilancio (annuali o infrannuali) in corso di approvazione.

#### **Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro**

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle partecipate, vengono rilevate nella voce Riserve di utili. Tutte le differenze di cambio vengono riversate nel conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione viene dismessa.

### **SEZIONE 4 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non si sono verificati altri eventi da menzionare nella Nota integrativa che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

### **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

I principi contabili seguiti nella predisposizione del bilancio consolidato sono gli stessi utilizzati nel bilancio individuale, al quale si fa rinvio.

### A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Per le dinamiche di trasferimento tra portafogli – ascrivibili esclusivamente a Banca IMI – si fa rinvio al bilancio individuale.

#### A.3.2 Gerarchia del fair value

Per i principi generali sulla gerarchia del *fair value* si fa rinvio a quanto già espresso nel bilancio individuale.

##### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.701.496	52.377.212	544.103	8.219.463	46.727.462	225.095
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.414.241	255.055	76.139	2.857.355	-	65.289
4. Derivati di copertura	-	988.621	-	-	987.356	-
<b>Totale</b>	<b>13.115.737</b>	<b>53.620.888</b>	<b>620.242</b>	<b>11.076.818</b>	<b>47.714.818</b>	<b>290.384</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	3.823.599	50.318.231	576.123	3.735.587	43.865.526	335.355
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	684.942	-	-	1.213.368	-
3. Derivati di copertura	-	680.992	-	-	586.922	-
<b>Totale</b>	<b>3.823.599</b>	<b>51.684.165</b>	<b>576.123</b>	<b>3.735.587</b>	<b>45.665.816</b>	<b>335.355</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

##### A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit"

I ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato.

Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale. Gli eventuali maggiori proventi ed oneri vengono sospesi.

Al 31 dicembre 2011 i proventi netti non ancora accreditati a conto economico ammontavano a circa 40 milioni, integralmente ascrivibili a Banca IMI S.p.A. Per maggiori dettagli si fa rinvio al bilancio separato.

## Parte B

# Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

# ATTIVO

## Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
a) Cassa	3	2
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

## Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	39.343	590.741	38.469	129.500	851.086	-
1.2 Altri titoli di debito	5.704.099	3.140.558	38.202	6.877.698	3.811.246	2.667
2. Titoli di capitale	198.495	5	491	177.645	-	993
3. Quote di O.I.C.R.	208.362	1.323	-	362.026	-	21
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	991	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>6.150.299</b>	<b>3.733.618</b>	<b>77.162</b>	<b>7.546.869</b>	<b>4.662.332</b>	<b>3.681</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	551.197	45.295.828	466.877	672.594	40.111.602	218.256
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione	-	3.347.766	64	-	1.953.528	3.158
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>551.197</b>	<b>48.643.594</b>	<b>466.941</b>	<b>672.594</b>	<b>42.065.130</b>	<b>221.414</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>6.701.496</b>	<b>52.377.212</b>	<b>544.103</b>	<b>8.219.463</b>	<b>46.727.462</b>	<b>225.095</b>

I titoli strutturati al 31 dicembre 2011 comprendono 78 milioni di strumenti del tipo “equity linked” e 64 milioni di strumenti convertibili. L’importo residuo è riferito a strutture a tasso misto (fisso, indicizzato e trasformabile); di questi solo 52 milioni presentano opzionalità di tasso complesse (in particolare *reverse floater*, *step-up* e *step-down*).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	4.142.013	4.965.939
b) Altri enti pubblici	5.898	5.597
c) Banche	3.209.615	3.820.911
d) Altri emittenti	2.193.886	2.879.750
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche	35.378	18.273
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	2.005	2.726
- società finanziarie	1.371	14.122
- imprese non finanziarie	160.237	143.517
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	209.685	362.047
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	991	-
<b>Totale A</b>	<b>9.961.079</b>	12.212.882
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	42.580.630	37.713.360
- <i>fair value</i>		
b) Clientela	7.081.102	5.245.778
- <i>fair value</i>		
<b>Totale B</b>	<b>49.661.732</b>	42.959.138
<b>Totale (A+B)</b>	<b>59.622.811</b>	55.172.020

Le quote di O.I.C.R. in portafoglio a fine esercizio sono rappresentate da 84 milioni di fondi obbligazionari e bilanciati e da 79 milioni di fondi azionari. Residuano 30 milioni di fondi su *commodities*, 12 milioni di investimenti in fondi immobiliari quotati e 5 milioni di quote di SICAV.

La voce "Finanziamenti" si riferisce a quote di prestiti sindacati acquisite nell'ambito delle attività di "Loan Trading".

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>11.672.197</b>	<b>178.638</b>	<b>362.047</b>	-	<b>12.212.882</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>311.564.367</b>	<b>37.649.200</b>	<b>20.414.130</b>	<b>26.481</b>	<b>369.654.178</b>
B1. Acquisti	306.843.886	36.740.571	20.056.195	26.354	363.667.006
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	48.399	4.744	1.866	1	55.010
B3. Altre variazioni	4.672.082	903.885	356.069	126	5.932.162
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(313.685.152)</b>	<b>(37.628.847)</b>	<b>(20.566.492)</b>	<b>(25.490)</b>	<b>(371.905.981)</b>
C1. Vendite	(303.069.420)	(36.117.325)	(20.210.830)	(24.890)	(359.422.465)
C2. Rimborsi	(5.097.107)	-	-	-	(5.097.107)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(228.701)	(12.258)	(14.367)	-	(255.326)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	(5.289.924)	(1.499.264)	(341.295)	(600)	(7.131.083)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>9.551.412</b>	<b>198.991</b>	<b>209.685</b>	<b>991</b>	<b>9.961.079</b>

Le "altre variazioni" in aumento e in diminuzione comprendono, tra l'altro, l'importo dei cosiddetti "scoperti tecnici" a inizio e fine esercizio, inclusi alla voce "Passività finanziarie di negoziazione" nello stato patrimoniale passivo.

**Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40**

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	6.413.911	255.055	7.573	2.856.346	-	304
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	330	-	5.161	1.009	-	9.467
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	63.405	-	-	55.518
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.414.241</b>	<b>255.055</b>	<b>76.139</b>	<b>2.857.355</b>	<b>-</b>	<b>65.289</b>

Le consistenze di "titoli di debito – altri" di livello 2 e 3 sono rappresentate da *private placement* ed emissioni per il mercato istituzionale del Gruppo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	<b>5.038.155</b>	2.522.063
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	<b>1.549.608</b>	334.587
d) Altri emittenti	<b>88.776</b>	-
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	<b>5.491</b>	6.169
- imprese non finanziarie	-	4.307
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>63.405</b>	55.518
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.745.435</b>	2.922.644

Nell'esercizio 2011 le linee di investimento si sono estese ai titoli senior e *covered bond* di emittenti bancari, includendo Intesa Sanpaolo e società e veicoli da questa controllati.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.856.650</b>	<b>10.476</b>	<b>55.518</b>	-	<b>2.922.644</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>10.107.596</b>	<b>7</b>	<b>10.380</b>	-	<b>10.117.983</b>
B1. Acquisti					
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
- altri	9.504.622	-	10.380	-	9.515.002
B2. Variazioni positive di FV	326.340	-	-	-	326.340
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	276.634	7	-	-	276.641
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(6.287.707)</b>	<b>(4.992)</b>	<b>(2.493)</b>	-	<b>(6.295.192)</b>
C1. Vendite	(5.339.474)	(562)	-	-	(5.340.036)
C2. Rimborsi	(171.603)	(7)	(582)	-	(172.192)
C3. Variazioni negative di FV	(591.100)	(92)	(1.911)	-	(593.103)
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(185.530)	(4.331)	-	-	(189.861)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6.676.539</b>	<b>5.491</b>	<b>63.405</b>	-	<b>6.745.435</b>

## Sezione 6 – Crediti verso banche – voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>		
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>		
1. Conti correnti e depositi liberi	5.583.262	2.495.298
2. Depositi vincolati	34.877.425	41.423.485
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi	5.733.219	7.869.455
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	512.347	97.273
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	9.928.802	1.003.435
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>56.635.055</b>	<b>52.888.946</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>54.155.866</b>	<b>52.723.152</b>

La Riserva Obbligatoria assolta in via indiretta figura iscritta tra i “depositi vincolati” rispettivamente per 160 milioni e 280 milioni al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010.

I “conti correnti e depositi liberi” includono *collateral* versati su accordi di CSA rispettivamente per 2,9 miliardi e 1,8 miliardi.

## Sezione 7 – Crediti verso clientela – voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	330.067	-	216.693	-
2. Pronti contro termine attivi	4.190.901	-	4.984.074	-
3. Mutui	-	-	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	8.736.538	210.353	7.455.647	248.020
8. Titoli di debito				
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	509.410	35.117	642.905	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>13.766.916</b>	<b>245.470</b>	<b>13.299.319</b>	<b>248.020</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>13.766.810</b>	<b>245.470</b>	<b>13.011.241</b>	<b>248.020</b>

I *collateral* versati a valere su accordi di CSA figurano tra le “altre operazioni”, rispettivamente per 0,5 miliardi e 1,1 miliardi nei due esercizi in esame.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Titoli di debito:</b>				
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti				
- imprese non finanziarie	45.834	35.117	59.022	-
- imprese finanziarie	463.576	-	583.883	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>				
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri soggetti				
- imprese non finanziarie	6.470.434	202.487	5.099.839	238.537
- imprese finanziarie	6.474.515	7.866	7.554.622	9.483
- assicurazioni	312.444	-	1.831	-
- altri	113	-	122	-
<b>Totale</b>	<b>13.766.916</b>	<b>245.470</b>	<b>13.299.319</b>	<b>248.020</b>

I crediti verso imprese assicurative attengono all'operatività in pronti contro termine.

**Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80**

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31 dicembre 2011			Valore nozionale 31.12.2011	Fair value 31 dicembre 2010			Valore nozionale 31.12.2010
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1) Fair value	-	988.621	-	20.275.234	-	987.356	-	22.542.904
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>988.621</b>	-	<b>20.275.234</b>	-	<b>987.356</b>	-	<b>22.542.904</b>

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	164	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>164</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	988.457	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>988.457</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

### 10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
1. EuroTLX Sim	Milano	50,00%	50,00%
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	7,50%	7,50%
2. Intesa Sanpaolo Group Services	Torino	0,007%	0,007%
3. Infogroup	Firenze	0,003%	0,003%
4. Epsilon	Milano	49,00%	49,00%
5. SIA-SSB	Milano	1,39%	1,39%

SIA-SSB rientra tra le imprese sottoposte ad influenza notevole in coerenza con la classificazione operata nel bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo e dell'interessenza complessiva detenuta nella partecipata.

### 10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto (1)	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Imprese valutate al patrimonio netto</b>						
A.1 Imprese valutate al patrimonio netto						
1. EuroTLX Sim <sup>(2)</sup>	8.821	12.061	1.403	6.403	3.202	X
2. Consorzio Studi e Ricerche fiscali <sup>(2) (3)</sup>	1.190	2.068	-	258	19	X
3. Intesa Sanpaolo Group Services <sup>(2) (3)</sup>	1.298.932	1.785.419	-	496.040	50	X
4. Infogroup <sup>(2) (3)</sup>	52.060	80.156	66	21.478	1	X
5. Epsilon <sup>(2)</sup>	13.432	11.914	2.044	10.042	5.911	X
6. SIA-SSB <sup>(2)</sup>	249.714	357.267	(9.134)	121.156	887	X
<b>Totale</b>	<b>1.624.149</b>	<b>2.248.885</b>	<b>(5.621)</b>	<b>655.377</b>	<b>10.070</b>	<b>-</b>

(1) Inclusivo del risultato di periodo

(2) Dati riferiti al progetto di bilancio per l'anno 2011

(3) La totalità delle quote è detenuta dal Gruppo Intesa Sanpaolo

### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.647</b>	<b>2.529</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.040</b>	<b>7.132</b>
B.1 Acquisti	372	6.165
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni		
- da consolidamento a PN	1.703	967
- altre	-	-
B.4 Altre variazioni	965	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(1.617)</b>	<b>(1.014)</b>
C.1 Vendite	-	(25)
C.2 Rettifiche di valore		
- da consolidamento a PN	-	(989)
- altre	-	-
C.3 Altre variazioni	(1.617)	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>10.070</b>	<b>8.647</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>2.670</b>	<b>967</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>(1.555)</b>	<b>(1.555)</b>

**Sezione 12 – Attività materiali – voce 120**

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	211	302
d) impianti elettronici	541	551
e) altre	-	2
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>752</b>	<b>855</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>752</b>	<b>855</b>

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	<b>5.230</b>	<b>67.056</b>	<b>9.313</b>	<b>81.599</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(4.928)	(66.505)	(9.311)	(80.744)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	<b>302</b>	<b>551</b>	<b>2</b>	<b>855</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	<b>16</b>	<b>340</b>	-	<b>356</b>
B.1 Acquisti	-	-	16	338	-	354
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	2	-	2
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(107)</b>	<b>(350)</b>	<b>(2)</b>	<b>(459)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(53)	(350)	-	(403)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	(54)	-	(2)	(56)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>211</b>	<b>541</b>	-	<b>752</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(4.981)	(66.855)	(9.311)	(81.147)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	-	<b>5.192</b>	<b>67.396</b>	<b>9.311</b>	<b>81.899</b>
E. Valutazioni al costo	-	-	211	541	-	752

## Sezione 13 – Attività immateriali – voce 130

### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	194.070	X	194.070
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	194.070	X	194.070
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	72	74	109	72
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	72	74	109	72
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>72</b>	<b>194.144</b>	<b>109</b>	<b>194.142</b>

### 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>194.070</b>	-	-	<b>14.901</b>	<b>72</b>	<b>209.043</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(14.792)	-	(14.792)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>194.070</b>	-	-	<b>109</b>	<b>72</b>	<b>194.251</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>70</b>	<b>2</b>	<b>72</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	69	-	69
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	2	2
B.6 Altre variazioni:						
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	1	-	1
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>(107)</b>	-	<b>(107)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	-	-	(42)	-	(42)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(65)	-	(65)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>194.070</b>	-	-	<b>72</b>	<b>74</b>	<b>194.216</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(14.834)	-	(14.834)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>194.070</b>	-	-	<b>14.906</b>	<b>74</b>	<b>209.050</b>
F. Valutazione al costo	194.070	-	-	72	74	194.216

13.3 – Altre informazioni

Ai sensi del principio contabile IAS 38 si precisa che le attività immateriali non sono state oggetto di rivalutazione, né risultano acquisite – in tutto o in parte – per concessione governativa. A fine esercizio non esistono impegni per l'acquisto di nuove attività immateriali né diritti di terzi su quelle iscritte nel presente bilancio.

L'avviamento risulta interamente allocato alla CGU "Finanza Strutturata". Per le informazioni relative al test d'impairment si rimanda alla successiva parte L.

**Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo**

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

14.2 Passività per imposte differite: composizione

La rilevazione della fiscalità anticipata e differita avviene con riferimento a tutte le differenze temporanee originate dalle variazioni in aumento e diminuzione alla base imponibile e senza limitazioni di ordine temporale.

I dati riferiti a Banca IMI, per il cui dettaglio si fa rinvio al bilancio d'impresa, si integrano di imposte anticipate per 0,3 milioni della IMI Securities quale quota residua iscritta a valere su differenze temporanee il cui rientro è previsto nell'esercizio 2012.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>101.070</b>	36.321
<b>2. Aumenti</b>	<b>49.473</b>	82.799
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	47.999	82.684
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.473	-
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	1	115
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(23.707)</b>	(18.050)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(23.228)	(17.588)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(469)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(10)	(462)
<b>4. Importo finale</b>	<b>126.836</b>	101.070

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>1. Importo iniziale</b>	-	533
<b>2. Aumenti</b>	-	155
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	-	155
<b>3. Diminuzioni</b>	-	(688)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	(155)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	(533)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	-	-

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>24.228</b>	905
<b>2. Aumenti</b>	<b>197.223</b>	23.352
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	196.661	23.352
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	562	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(23.893)</b>	(29)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(23.893)	(29)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>197.558</b>	24.228

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>3.550</b>	16.564
<b>2. Aumenti</b>	<b>698</b>	619
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	603	619
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	95	-
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(1.663)</b>	(13.633)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1.663)	(13.633)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.585</b>	3.550

**Sezione 16 – Altre attività – voce 160**

16.1 Altre attività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2010	31 dicembre 2010
Debitori diversi per operazioni in titoli	352.588	248.587
Ratei e risconti attivi non ricondotti	5.988	10.203
Migliorie beni di terzi	413	486
Margini di garanzia conto terzi	27.924	16.440
Partite fiscali varie	13.882	19.832
Partite viaggianti	24.168	105.706
Premi e altre competenze da regolare	-	763
Altre	54.277	18.812
<b>Totale</b>	<b>479.240</b>	420.829

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti verso banche – voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>788.982</b>	-
<b>2. Debiti verso banche</b>		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	5.119.090	4.432.567
2.2 Depositi vincolati	649.599	917.388
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	22.151.274	9.683.997
2.3.2 Altri	13.431.146	10.188.037
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	5.651	6.027
<b>Totale</b>	<b>42.145.742</b>	25.228.016
<b>Fair value</b>	<b>42.145.742</b>	25.228.016

I debiti verso banche centrali corrispondono ad operazioni di temporaneo investimento della liquidità da parte della BCE; non afferiscono pertanto alle strategie di finanziamento a medio e lungo termine del portafoglio titoli di debito.

I “conti correnti e depositi liberi” includono i debiti per collateral ricevuti sotto CSA rispettivamente per 4,4 miliardi e 3,8 miliardi nei due esercizi a confronto.

### Sezione 2 – Debiti verso clientela – voce 20

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
1. Conti correnti e depositi liberi	502.075	724.750
2. Depositi vincolati	70.032	95.000
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi	3.425.664	6.887.271
3.2 Altri	480.351	754.726
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	1.739	7.778
<b>Totale</b>	<b>4.479.861</b>	8.469.525
<b>Fair value</b>	<b>4.479.861</b>	8.469.525

I “conti correnti e depositi liberi” includono i debiti per *collateral* ricevuti sotto CSA rispettivamente per 0,4 miliardi e 0,6 miliardi nei due esercizi a confronto.

### Sezione 3 – Titoli in circolazione – voce 30

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli /Valori	Totale 31 dicembre 2011				Totale 31 dicembre 2010			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate	19.940.880	2.521.906	14.131.898	-	18.529.143	2.599.298	15.252.033	-
1.2 altre	12.967.043	681.609	11.589.025	-	21.019.930	272.856	20.666.446	-
2. altri titoli								
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>32.907.923</b>	<b>3.203.515</b>	<b>25.720.923</b>	<b>-</b>	<b>39.549.073</b>	<b>2.872.154</b>	<b>35.918.479</b>	<b>-</b>

Le emissioni sono integralmente riferite a Banca IMI.

#### 3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	<b>23.302.507</b>	28.922.706
a) rischio di tasso di interesse	23.302.507	28.922.706
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

## Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2011					Totale 31 dicembre 2010				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value <sup>(*)</sup>	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value <sup>(*)</sup>
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	1.839.076	1.944.831	3.677	2	1.948.510	2.458.321	2.576.567	1.767	-	2.578.334
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	<b>1.839.076</b>	<b>1.944.831</b>	<b>3.677</b>	<b>2</b>	<b>1.948.510</b>	<b>2.458.321</b>	<b>2.576.567</b>	<b>1.767</b>	<b>-</b>	<b>2.578.334</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	1.878.768	46.871.797	574.945	X	X	1.159.020	42.089.932	331.169	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X	-	3.442.757	1.176	X	X	-	1.773.827	4.186	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	<b>1.878.768</b>	<b>50.314.554</b>	<b>576.121</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.159.020</b>	<b>43.863.759</b>	<b>335.355</b>	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.839.076</b>	<b>3.823.599</b>	<b>50.318.231</b>	<b>576.123</b>	<b>1.948.510</b>	<b>2.458.321</b>	<b>3.735.587</b>	<b>43.865.526</b>	<b>335.355</b>	<b>2.578.334</b>

<sup>(\*)</sup> = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

I debiti verso banche si riferiscono a posizioni corte in titoli.

## Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

### 5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Totale 31 dicembre 2011					Totale 31 dicembre 2010				
	Valore nominale	Fair Value			Fair Value <sup>(*)</sup>	Valore nominale	Fair Value			Fair Value <sup>(*)</sup>
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Debiti verso banche										
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela										
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito										
3.1 Strutturati	705.635	-	684.942	-	X	1.228.736	-	1.213.368	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale</b>	<b>705.635</b>	<b>-</b>	<b>684.942</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>1.228.736</b>	<b>-</b>	<b>1.213.368</b>	<b>-</b>	<b>X</b>

La valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2011 include plusvalenze residue per 21 milioni dovute alla variazione del merito di credito.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>1.213.368</b>	<b>1.213.368</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>6.128</b>	<b>6.128</b>
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	5.034	5.034
B4. Altre variazioni	-	-	1.094	1.094
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(534.554)</b>	<b>(534.554)</b>
C1. Acquisti	-	-	(64.641)	(64.641)
C2. Rimborsi	-	-	(451.205)	(451.205)
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	(6.731)	(6.731)
C4. Altre variazioni	-	-	(11.977)	(11.977)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>684.942</b>	<b>684.942</b>

Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 31 dicembre 2011			Valore nozionale 31.12.2011	Fair Value 31 dicembre 2010			Valore nozionale 31.12.2010
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	680.992	-	10.733.390	-	586.922	-	12.770.294
1) Fair value	-	680.992	-	10.733.390	-	586.922	-	12.770.294
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>680.992</b>	-	<b>10.733.390</b>	-	<b>586.922</b>	-	<b>12.770.294</b>

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	365.509	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	10.897	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
3.1 Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>376.406</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	304.586	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>304.586</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

I derivati di copertura si riferiscono al rischio di tasso degli investimenti nel portafoglio AFS e dei prestiti obbligazionari emessi.

## Sezione 8 – Passività fiscali – voce 80

Per le informazioni sulle passività fiscali si fa rinvio alla Sezione 14 dell'Attivo.

## Sezione 10 – Altre passività – voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	<b>Totale 31 dicembre 2011</b>	Totale 31 dicembre 2010
Debiti verso fornitori	34.004	48.478
Somme da erogare a personale dipendente	50.874	54.154
Debiti verso enti previdenziali	3.194	2.679
Creditori diversi per operazioni in titoli	78.823	8.462
Creditori diversi per altre partite	73.023	3.088
Partite fiscali varie	7.615	6.673
Partite viaggianti	144.733	-
Fondo svalutazione garanzie	27.630	7.266
Ratei e risconti passivi non ricondotti	41.506	24.172
<b>Totale</b>	<b>461.402</b>	154.972

## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	<b>Totale 31 dicembre 2011</b>	Totale 31 dicembre 2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.600</b>	8.900
<b>B. Aumenti</b>	<b>141</b>	700
B.1 Accantonamento dell'esercizio	118	257
B.2 Altre variazioni	23	443
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(811)</b>	(1.000)
C.1 Liquidazioni effettuate	(105)	(1.000)
C.2 Altre variazioni	(706)	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.930</b>	8.600

La passività è integralmente riferita a Banca IMI S.p.A..

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS e non compaiono nel prospetto di movimentazione.

Le altre variazioni in aumento e diminuzione si riferiscono a trasferimenti di personale tra Società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

11.2 – Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2424-bis del Codice Civile si segnala che la passività civilistica maturata a fine esercizio da Banca IMI per trattamento di fine rapporto di lavoro è pari a 9,4 milioni di euro (9,8 milioni al 31 dicembre 2010).

**Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – voce 120**

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
1. Fondi di quiescenza aziendali	12	12
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	13.602	14.198
2.2 oneri per il personale	2.809	1.527
2.3 altri	-	2.044
<b>Totale</b>	<b>16.423</b>	17.781

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	12	17.769	<b>17.781</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	16.208	<b>16.208</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	16.196	16.196
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	12	12
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	(17.566)	<b>(17.566)</b>
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	(17.566)	(17.566)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	12	16.411	<b>16.423</b>

12.3 Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria".

A seguito del conferimento di risorse appartenenti al perimetro "Finanza Strutturata" Banca IMI S.p.A. risulta coobbligata nel fondo esterno denominato "Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino", fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. L'obbligazione assunta (con riferimento ad un iscritto) consiste nella responsabilità solidale negli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi.

La rilevazione di eventuali utili e perdite attuariali avviene con il metodo del "corridoio".

## Sezione 15 – Patrimonio del Gruppo voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

### 15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il capitale sociale di Banca IMI S.p.A. è costituito da 962.464.000 azioni senza valore nominale espresso. Il Gruppo non detiene azioni proprie in portafoglio.

### 15.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>		
- interamente liberate	962.464.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>962.464.000</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1. Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendite di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>962.464.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	962.464.000	-
- non interamente liberate		

### 15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili, costituite ai sensi delle norme civilistiche nazionali, in base alle previsioni statutarie o in relazione alle specifiche delibere assunte in sede di destinazione dei risultati economici di periodo, hanno la finalità di rafforzare patrimonialmente il Gruppo.

Una parte delle riserve di Banca IMI S.p.A., per 180 milioni al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010, è stata individuata quale presidio, ai sensi dell'art. 2359 bis del Codice Civile, degli acquisti di azioni della controllante Intesa Sanpaolo; tali acquisti sono effettuati nell'ambito dell'operatività di intermediazione su indici azionari ed opzioni quotate, o in contropartita di ordini della clientela che richiedano l'intervento temporaneo dei conti della proprietà.

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Clientela	1.147.246	1.531.661
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Clientela	222.028	131.517
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	5.183.269	3.204.431
ii) a utilizzo incerto	20.000	30.677
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	1.915.525	3.815.049
ii) a utilizzo incerto	1.245.815	1.189.473
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	59.563.695	48.448.581
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	832.523	935.456
<b>Totale</b>	<b>70.130.101</b>	59.286.845

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31 dicembre 2011	Totale 31 dicembre 2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.333.697	5.014.861
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.014.501	2.102.004
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	9.475.599	-
6. Crediti verso clientela	279.901	57.816
7. Attività materiali	-	-
<b>Totale</b>	<b>21.103.698</b>	7.174.681

L'importo è riferito al valore contabile dei titoli di proprietà impegnati a fronte di pronti contro termine di raccolta e per operatività in derivati. In particolare l'importo di 9,5 miliardi è riferito ai valori mobiliari iscritti nel portafoglio *loans & receivables*.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<i>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</i>	
a) acquisti	
1) regolati	667.843.283
2) non regolati	1.217.374
b) vendite	
1) regolate	651.739.428
2) non regolate	136.423
<i>2. Gestioni di portafogli</i>	
a) individuali	-
b) collettive	-
<i>3. Custodia e amministrazione di titoli</i>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	32.954.213
2. altri titoli	13.979.328
c) titoli di terzi depositati presso terzi	8.342.238
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	28.696.246
<i>4. Altre operazioni</i>	32.023.776

Le "altre operazioni" riguardano le attività di ricezione e raccolta ordini e di collocamento.

## Parte C

# Informazioni sul conto economico consolidato

## Sezione 1 – Gli interessi – voci 10 e 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2011	2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	252.636	178	-	<b>252.814</b>	311.058
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	179.571	-	-	<b>179.571</b>	144.895
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	73.084	996.368	-	<b>1.069.452</b>	955.281
6. Crediti verso clientela	25.975	368.560	-	<b>394.535</b>	226.127
7. Derivati di copertura	X	X	286.928	<b>286.928</b>	442.041
8. Altre attività	X	X	6.904	<b>6.904</b>	691
<b>Totale</b>	<b>531.266</b>	<b>1.365.106</b>	<b>293.832</b>	<b>2.190.204</b>	<b>2.080.093</b>

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2011	2010
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	828.431	999.365
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(541.503)	(557.324)
<b>C. Saldo (A - B)</b>	<b>286.928</b>	<b>442.041</b>

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	2011	2010
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	85.367	76.598

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2011	2010
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	(471.045)	X	-	(471.045)	(232.277)
3. Debiti verso clientela	(53.890)	X	-	(53.890)	(61.317)
4. Titoli in circolazione	X	(1.097.719)	-	(1.097.719)	(1.287.133)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(4.818)	(4.818)	(1)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(524.935)</b>	<b>(1.097.719)</b>	<b>(4.818)</b>	<b>(1.627.472)</b>	<b>(1.580.728)</b>

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

	2011	2010
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	(30.629)	(44.263)

## Sezione 2 – Le commissioni – voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	2011	2010
a) garanzie rilasciate	27.358	35.527
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di strumenti finanziari	80.023	77.280
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	81.649	164.748
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	3.026	4.488
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti	157	48
8.2 in materia di struttura finanziaria	29.263	21.288
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	31
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	121.837	90.945
<b>Totale</b>	<b>343.313</b>	<b>394.355</b>

Gli importi iscritti alla voce “j) altri servizi” si riferiscono ai proventi per servizi di *arrangement* (90 milioni), *underwriting* (13 milioni), *agency* (5 milioni), mancato utilizzo (14 milioni) erogati nell’operatività di Finanza Strutturata.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2011	2010
a) garanzie ricevute	(614)	(417)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(25.419)	(26.144)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(13.238)	(15.271)
5. collocamento di strumenti finanziari	(39.273)	(122.683)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(5.637)	(5.747)
e) altri servizi	(725)	(385)
<b>Totale</b>	<b>(84.906)</b>	<b>(170.647)</b>

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci /Proventi	2011		2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	362.102	2.805	313.604	2.835
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6	3.019	30	1.091
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni		X	-	X
<b>Totale</b>	<b>362.108</b>	<b>5.824</b>	<b>313.634</b>	<b>3.926</b>

## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito	48.399	485.370	(228.701)	(423.716)	<b>(118.648)</b>
1.2 Titoli di capitale	4.744	95.646	(12.258)	(290.436)	<b>(202.304)</b>
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.866	47.902	(14.367)	(65.744)	<b>(30.343)</b>
1.4 Finanziamenti	1	126	-	(582)	<b>(455)</b>
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito	6.551	387.518	(29.612)	(361.163)	<b>3.294</b>
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	1.741	452.102	(2.991)	(839.540)	<b>(388.688)</b>
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	<b>110.954</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	23.615.829	33.989.846	(23.317.567)	(33.894.219)	<b>393.889</b>
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.247.917	3.401.522	(1.652.873)	(2.662.291)	<b>334.275</b>
- Su valute e oro	X	X	X	X	<b>(253.618)</b>
- Altri	143.385	570.863	(146.788)	(555.811)	<b>11.649</b>
4.2 Derivati su crediti	2.075.219	1.317.444	(2.375.332)	(934.671)	<b>82.660</b>
<b>Totale</b>	<b>27.145.652</b>	<b>40.748.339</b>	<b>(27.780.489)</b>	<b>(40.028.173)</b>	<b>(57.335)</b>

## Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali / Valori	2011	2010
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	508.800	425.193
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	338.399	31.625
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	57.210	127.511
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	2.252
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>904.409</b>	586.581
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(541.311)	(375.441)
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(93.411)	(57.761)
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(266.869)	(152.726)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(901.591)</b>	(585.928)
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>2.818</b>	653

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci /Componenti reddituali	2011			2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	11.332	(1.781)	<b>9.551</b>	8.277	(111)	8.166
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	37.943	(9.505)	<b>28.438</b>	49.193	(34.108)	15.085
3.2 Titoli di capitale	615	-	<b>615</b>	43	(19)	24
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>49.890</b>	<b>(11.286)</b>	<b>38.604</b>	57.513	(34.238)	23.275
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	17.622	(11.167)	<b>6.455</b>	20.727	(14.784)	5.943
<b>Totale passività</b>	<b>17.622</b>	<b>(11.167)</b>	<b>6.455</b>	20.727	(14.784)	5.943

## Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110

### 7.1 - Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli di debito	6.731	212	(5.034)	(1.026)	<b>883</b>
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.731</b>	<b>212</b>	<b>(5.034)</b>	<b>(1.026)</b>	<b>883</b>

In applicazione del principio contabile IFRS 7 (§10) si segnala che la variazione di Fair Value attribuibile al merito di credito di Banca IMI ha comportato nel periodo la rilevazione di proventi per 6 milioni. Le plusvalenze residue iscritte alla data ammontano a 21 milioni.

## Sezione 8 - Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				2011	2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	(494)	-	-	-	-	(494)	(105)
B. Crediti verso clientela									
- Finanziamenti	-	(7.966)	(25.637)	-	-	-	4.630	(28.973)	(41.704)
- Titoli di debito	-	-	(181)	-	-	-	-	(181)	(320)
<b>C. Totale</b>	-	<b>(7.966)</b>	<b>(26.312)</b>	-	-	-	<b>4.630</b>	<b>(29.648)</b>	<b>(42.129)</b>

**Legenda**

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2011	Totale 2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(1.200)	(19.165)	-	-	-	-	(20.365)	11.811
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	-	<b>(1.200)</b>	<b>(19.165)</b>	-	-	-	-	<b>(20.365)</b>	<b>11.811</b>

**Legenda**

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

## Sezione 11 – Le spese amministrative – voce 180

### 11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2011	2010
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	<b>(81.583)</b>	(87.718)
b) oneri sociali	<b>(22.367)</b>	(25.017)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	<b>(1.420)</b>	(1.325)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	<b>(118)</b>	(257)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	<b>(5.425)</b>	(5.539)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	<b>(2.469)</b>	(521)
2) Altro personale in attività	<b>(488)</b>	(584)
3) Amministratori e sindaci	<b>(995)</b>	(866)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero / rimborsi di spese per dipendenti distaccati	<b>2.601</b>	855
<b>Totale</b>	<b>(112.264)</b>	(120.972)

### 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Categoria	2011	2010
<b>• Personale dipendente</b>		
a) dirigenti	78	81
b) quadri direttivi	498	477
c) restante personale dipendente	187	177
<b>• Altro personale</b>	(9)	(9)
<b>Totale</b>	<b>754</b>	726

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Nell'esercizio non sono stati rilevati oneri attuariali su fondi interni o esterni.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	2011	2010
Imposte e tasse:		
- altre imposte e tasse - Italia	(4.777)	(2.496)
- altre imposte e tasse - Estero	(510)	(499)
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>(5.287)</b>	<b>(2.995)</b>
Servizi informatici: elaborazione e trattamento dati	(131.059)	(113.957)
Consulenze e prestazioni professionali	(39.866)	(34.707)
Telefoniche, teletrasmissioni e trasmissione dati	(1.420)	(1.774)
Servizi informatici: manutenzione	(544)	(1.219)
Affitti e spese gestione stabili	(6.896)	(5.777)
Abbonamenti a banche dati	(1.311)	(1.281)
Pubblicità, iniziative promozionali e di rappresentanza	(3.495)	(3.020)
Contributi associativi e abbonamenti	(3.211)	(3.411)
Rimborsi al personale e trasferte	(1.168)	(2.167)
Spese legali	(2.539)	(3.889)
Addestramento e altri costi per il personale	(1.962)	(1.658)
Illuminazione riscaldamento e condizionamento	(261)	(469)
Manutenzione mobili e impianti	(76)	(47)
Servizi di vigilanza	(118)	(229)
Manutenzione immobili	(34)	(101)
Pulizia	(204)	(206)
Locazioni diverse altre	(133)	(150)
Stampati, cancelleria e materiale di consumo	(363)	(335)
Premi di assicurazione	(107)	(119)
Gestione archivi e trattamento documenti	(114)	(111)
Beneficienza, elargizioni, liberalità	(1)	(6)
Postali e telegrafiche	(55)	(28)
Trasporti e altri servizi collegati	(70)	(55)
Altre spese	(3.187)	(2.451)
<b>Totale</b>	<b>(203.481)</b>	<b>(180.162)</b>

## Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – voce 190

### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologie di Spese/Valori	2011	2010
Accantonamenti per contenzioso legale	-	-
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	(14.300)	(8.000)
<b>Totale</b>	<b>(14.300)</b>	<b>(8.000)</b>

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 200

### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto (a + b - c)</b>
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- ad uso funzionale	(403)	-	-	(403)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(403)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(403)</b>

## Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – voce 210

### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(42)	-	-	(42)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(42)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(42)</b>

## Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – voce 220

### 15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2011	2010
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	(1.714)	(4.562)
Ammortamento migliorie beni di terzi	(198)	(178)
Altre	(844)	(186)
<b>Totale</b>	<b>(2.756)</b>	(4.926)

### 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2011	2010
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	1.314	11.166
Recuperi di imposte	4.430	2.215
Recupero altre spese	320	1.278
Altre	143	126
<b>Totale</b>	<b>6.207</b>	14.785

## Sezione 16 – Utili (perdite) delle partecipazioni – voce 240

### 16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 2011	Totale 2010
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	702	-
1. Rivalutazioni	702	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	(989)
1. Svalutazioni	-	(989)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>702</b>	<b>(989)</b>
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	1.002	966
1. Rivalutazioni	1.002	966
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>1.002</b>	<b>966</b>
<b>Totale</b>	<b>1.704</b>	<b>(23)</b>

## Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 290

### 20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2011	2010
1. Imposte correnti (-)	(314.389)	(304.191)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	25.775	65.096
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	688
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	<b>(288.614)</b>	<b>(238.407)</b>

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Importi	Aliquota fiscale	Importi	Aliquota fiscale	
<b>Imposta principale</b>			<b>Imposta principale</b>		
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>794.134</b>	<b>27,5%</b>	<b>782.310</b>	<b>27,5%</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>	(218.387)	27,5%	(215.135)	27,5%	
• differenze permanenti positive	72.371	27,5%	992.794	27,5%	
• differenze permanenti negative	(14.105)	27,5%	(855.455)	27,5%	
• perdite fiscali riportabili	0	27,5%	0	27,5%	
• differenze temporanee positive	156.396	27,5%	73.058	27,5%	
• differenze temporanee negative	(75.615)	27,5%	(53.036)	27,5%	
Imponibile fiscale	933.181		939.671		
<b>IRES correnti</b>	<b>(256.625)</b>		<b>(258.410)</b>		
<b>Imposta secondaria</b>			<b>Imposta secondaria</b>		
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>794.134</b>	<b>5,57%</b>	<b>782.310</b>	<b>4,82%</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>	(44.233)	5,57%	(37.707)	4,82%	
• differenze permanenti positive	294.764	5,57%	297.595	4,82%	
• differenze permanenti negative	(222.299)	5,57%	(194.919)	4,82%	
• differenze temporanee positive	80.000	5,57%	480	4,82%	
• differenze temporanee negative	(19.902)	5,57%	(1.061)	4,82%	
Imponibile fiscale	926.697		884.405		
<b>IRAP correnti</b>	<b>(51.617)</b>		<b>(42.628)</b>		
<b>Imposte estere</b>	<b>(6.147)</b>		<b>(3.407)</b>		
• variazione imposte anticipate	23.851		65.350		
• variazione imposte differite	0		688		
• variazione aliquota imposta	1.924		0		
<b>Imposte anticipate e differite</b>	<b>25.775</b>		<b>66.038</b>		
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>(288.614)</b>		<b>(238.407)</b>		

## **Sezione 23 – Altre informazioni**

Il margine d'intermediazione è riconducibile per il 97,9% (ex 98,2% nel 2010) a Banca IMI S.p.A. (sede di Milano e filiale di Londra). Le corrispondenti percentuali con riferimento all'utile netto d'esercizio risultano 97,3% e 99%.

Data la particolare natura dell'operatività, svolta in misura rilevante tramite accesso telematico ai sistemi di scambi organizzati o a circuiti multilaterali di negoziazione, la ripartizione territoriale dei proventi non è direttamente correlabile alla dislocazione geografica del Gruppo.

## **Sezione 24 – Utile per azione**

L'utile per azione è stato di Euro 0,537 in entrambi gli esercizi 2011 e 2010; tale importo è stato determinato rapportando il risultato netto alla media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nei singoli esercizi.

### *24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito*

Il numero medio ponderato delle azioni nell'esercizio è stato di 962.464.000.

## Parte D

# Redditività consolidata complessiva

### Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>516.534</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(526.202)	174.454	(351.748)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	425	(137)	288
	c) altre variazioni	(3.419)	212	(3.207)
<b>30.</b>	Attività materiali	-	-	-
<b>40.</b>	Attività immateriali	-	-	-
<b>50.</b>	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>60.</b>	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>70.</b>	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore	6.681	-	6.681
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
<b>100.</b>	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(522.515)</b>	<b>174.529</b>	<b>(347.986)</b>
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>(522.515)</b>	<b>174.529</b>	<b>168.548</b>
<b>130.</b>	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-
<b>140.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>(522.515)</b>	<b>174.529</b>	<b>168.548</b>

## Parte E

# Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## Sezione 1 –RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

### 1.1 Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### *Aspetti generali*

##### *Politiche di gestione del rischio di credito*

Il rischio di credito deriva dalla possibilità che una controparte possa non adempiere alle obbligazioni contratte nell'ambito dell'operatività tipica del Gruppo, in particolare per effetto di erogazioni creditizie per cassa e firma, transazioni in strumenti finanziari e per prodotti derivati.

Con riferimento (i) agli aspetti organizzativi, (ii) ai sistemi di gestione, misurazione e controllo, (iii) alle tecniche di mitigazione del rischio di credito e (iv) all'individuazione e gestione delle attività finanziarie deteriorate valgono i presidi e le metodologie già trattate nella nota integrativa del bilancio d'impresa, alla quale si fa rinvio.

In particolare:

- le facilitazioni creditizie concesse dalle partecipate sono soggette al preventivo parere delle strutture di Banca IMI e della Capogruppo Intesa Sanpaolo;
- il monitoraggio delle esposizioni per cassa e firma effettivamente assunte è effettuato centralmente;
- le tecniche di mitigazione del rischio di credito implicito nelle transazioni di Capital Market presso Banca IMI Securities sono della stessa natura di quelle adottate presso Banca IMI S.p.A.;
- la definizione di rettifiche di valore, specifiche o collettive, avviene secondo le metodologie e sotto la supervisione delle strutture deputate alla gestione dei crediti problematici e del *Risk Management*.

## Informazioni di natura quantitativa

### QUALITA' DEL CREDITO

#### A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incaagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.061	-	-	536	59.212.538	59.214.135
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	6.676.539	6.676.539
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	56.635.055	56.635.055
5. Crediti verso clientela	7.866	5.900	231.704	-	13.766.916	14.012.386
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	988.621	988.621
<b>Totale 2011</b>	<b>8.927</b>	<b>5.900</b>	<b>231.704</b>	<b>536</b>	<b>137.279.669</b>	<b>137.526.736</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>12.163</b>	<b>12.200</b>	<b>226.337</b>	<b>56</b>	<b>124.660.869</b>	<b>124.911.625</b>

##### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.597	-	1.597	X	X	59.212.538	<b>59.214.135</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	6.676.539	-	6.676.539	<b>6.676.539</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	56.635.809	(754)	56.635.055	<b>56.635.055</b>
5. Crediti verso clientela	303.885	(58.415)	245.470	13.891.820	(124.904)	13.766.916	<b>14.012.386</b>
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	988.621	<b>988.621</b>
<b>Totale 2011</b>	<b>305.482</b>	<b>(58.415)</b>	<b>247.067</b>	<b>77.204.168</b>	<b>(125.658)</b>	<b>137.279.669</b>	<b>137.526.736</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>301.205</b>	<b>(50.449)</b>	<b>250.756</b>	<b>69.147.053</b>	<b>(102.138)</b>	<b>124.660.869</b>	<b>124.911.625</b>

Al 31 dicembre 2011 le esposizioni scadute – rientranti o meno in accordi di rinegoziazione collettivi – riguardano la sola Banca IMI. Si fa rinvio pertanto al bilancio separato.

A.1.3 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	1.061	-	X	1.061
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	61.393.971	X	(754)	61.393.217
<b>Totale A</b>	<b>61.395.032</b>	<b>-</b>	<b>(754)</b>	<b>61.394.278</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	58.319.511	X	-	58.319.511
<b>Totale B</b>	<b>58.319.511</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>58.319.511</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>119.714.543</b>	<b>-</b>	<b>(754)</b>	<b>119.713.789</b>

A.1.4 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	2.678	-	-	20
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-
B1. ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(1.617)	-	-	(20)
C1. uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C2. cancellazioni	-	-	-	-
C3. incassi	-	-	-	-
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C6. altre variazioni in diminuzione	(1.617)	-	-	(20)
<b>D. Esposizione lorda finale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>1.061</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

A.1.5 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa verso banche:  
 dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-
B1. <i>rettifiche di valore</i>	-	-	-	-
B2. <i>trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-
B3. <i>altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-
C1. <i>riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-
C2. <i>riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-
C3. <i>cancellazioni</i>	-	-	-	-
C4. <i>trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-
C6. <i>altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-

A.1.6 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela:  
 valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	37.981	(30.115)	X	7.866
b) Incagli	14.200	(8.300)	X	5.900
c) Esposizioni ristrutturate	251.704	(20.000)	X	231.704
d) Esposizioni scadute	536	-	X	536
e) Altre attività	25.361.003	X	(124.904)	25.236.099
<b>Totale A</b>	<b>25.665.424</b>	<b>(58.415)</b>	<b>(124.904)</b>	<b>25.482.105</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	78.535	(1.200)	X	77.335
b) Altre	20.707.965	X	(26.430)	20.681.535
<b>Totale B</b>	<b>20.786.500</b>	<b>(1.200)</b>	<b>(26.430)</b>	<b>20.758.870</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>46.451.924</b>	<b>(59.615)</b>	<b>(151.334)</b>	<b>46.240.975</b>

A.1.7 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa verso clientela:  
 dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	37.934	14.200	246.337	36
<b>B. Variazioni in aumento</b>	49	-	5.367	500
B1. ingressi da esposizioni creditizie in bonis	49	-	-	-
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	-	-	5.367	500
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(2)	-	-	-
C1. uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	-	-	-
C2. cancellazioni	-	-	-	-
C3. incassi	-	-	-	-
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C6. altre variazioni in diminuzione	(2)	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>37.981</b>	<b>14.200</b>	<b>251.704</b>	<b>536</b>

A.1.8 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa verso clientela:  
 dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	(28.449)	(2.000)	(20.000)	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	(1.666)	(6.300)	-	-
B1. rettifiche di valore	(1.666)	(6.300)	-	-
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-
C1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C3. cancellazioni	-	-	-	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>(30.115)</b>	<b>(8.300)</b>	<b>(20.000)</b>	-

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 Gruppo bancario: distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	4.022.889	49.061.854	2.526.212	584.975	47.335	247.263	30.658.948	<b>87.149.476</b>
<b>B. Derivati</b>								
B.1 Derivati finanziari	384.298	3.288.610	294.663	280.860	130	28.250	4.397.724	<b>8.674.535</b>
B.2 Derivati creditizi	14.885	165.948	-	-	-	-	92.913	<b>273.746</b>
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	11.216	-	34.079	1.323.979	<b>1.369.274</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	20.866.485	34.696.051	216.600	53.146	1.843	62.032	12.864.670	<b>68.760.827</b>
<b>Totale</b>	<b>25.288.557</b>	<b>87.212.463</b>	<b>3.037.475</b>	<b>930.197</b>	<b>49.308</b>	<b>371.624</b>	<b>49.338.234</b>	<b>166.227.858</b>

### A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)		
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
					CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
															Altri derivati
	5.304.107	-	5.304.107	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.304.107
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	451.067	-	433.241	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	433.241
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	1.205.765	-	-	1.363.559	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.363.559
2.1. totalmente garantite	3.777.585	-	-	3.041.085	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.041.085
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le esposizioni garantite da titoli sono rappresentate da operazioni di pronti contro termine e prestito titoli. Le "garanzie reali – titoli" acquisite a presidio delle esposizioni "fuori bilancio" si riferiscono al rischio di controparte netto, determinato cioè sulla base degli accordi di netting e CSA, implicito nei contratti derivati OTC.

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)		
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
														Altri derivati	
CLN															
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>															
1.1. totalmente garantite	6.912.414	6.957.332	4.908.062	1.335.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	171.707	13.372.308
- di cui deteriorate	92.401	-	125.952	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	125.952
1.2. parzialmente garantite	1.244.952	1.107.726	235.319	65.155	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000	1.423.200
- di cui deteriorate	4.035	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>															
2.1. totalmente garantite	441.947	820.599	29.613	129.144	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.542	992.898
- di cui deteriorate	-	-	46.293	400.593	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.794	-
2.2. parzialmente garantite	531.122	305.567	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	50.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### B.1 Gruppo bancario - distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	455	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	9.179.658	X	-	5.954	X	-
<b>TOTALE A</b>	9.180.113	-	-	5.954	-	-
<b>B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	715.690	X	-	-	X	-
<b>TOTALE B</b>	715.690	-	-	-	-	-
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2011</b>	9.895.803	-	-	5.954	-	-
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2010</b>	8.333.585	-	-	5.597	-	-

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Società di assicurazione		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>						
A.1 Sofferenze	7.866	(30.115)	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	35	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	8.709.448	X	(33.204)	348.852	X	-
<b>TOTALE A</b>	8.717.349	(30.115)	(33.204)	348.852	-	-
<b>B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	16.793.518	X	(1.500)	190.529	X	-
<b>TOTALE B</b>	16.793.518	-	(1.500)	190.529	-	-
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2011</b>	25.510.867	(30.115)	(34.704)	539.381	-	-
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2010</b>	27.552.493	(28.449)	(24.456)	201.950	-	-

**B.1 Gruppo bancario - distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - segue**

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	5.900	(8.300)	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	231.704	(20.000)	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	46	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	6.970.811	X	(91.700)	21.376	X	-
<b>TOTALE A</b>	<b>7.208.461</b>	<b>(28.300)</b>	<b>(91.700)</b>	<b>21.376</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	77.335	(1.200)	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	2.981.798	X	(24.930)	-	X	-
<b>TOTALE B</b>	<b>3.059.133</b>	<b>(1.200)</b>	<b>(24.930)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>10.267.594</b>	<b>(29.500)</b>	<b>(116.630)</b>	<b>21.376</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>8.866.908</b>	<b>(22.000)</b>	<b>(84.686)</b>	<b>24.901</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**B.2 Gruppo bancario - distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	700	(2.001)	7.166	(28.114)
A.2 Incagli	5.900	(8.300)	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	231.704	(20.000)	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	80	-	456	-
A.5 Altre esposizioni	19.794.307	(98.803)	4.401.525	(25.759)	850.867	(342)
<b>TOTALE</b>	<b>20.031.911</b>	<b>(127.103)</b>	<b>4.402.305</b>	<b>(27.760)</b>	<b>858.489</b>	<b>(28.456)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	77.335	(1.200)	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	4.145.577	(26.430)	14.602.356	-	1.368.539	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.222.912</b>	<b>(27.630)</b>	<b>14.602.356</b>	<b>-</b>	<b>1.368.539</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>24.254.823</b>	<b>(154.733)</b>	<b>19.004.661</b>	<b>(27.760)</b>	<b>2.227.028</b>	<b>(28.456)</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>25.410.574</b>	<b>(115.602)</b>	<b>16.052.062</b>	<b>(16.837)</b>	<b>2.566.891</b>	<b>(26.501)</b>

**B.2 Gruppo bancario - distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - segue**

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	7.866	(30.115)
A.2 Incagli	-	-	-	-	5.900	(8.300)
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	231.704	(20.000)
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	536	-
A.5 Altre esposizioni	101	-	189.299	-	25.236.099	(124.904)
<b>TOTALE</b>	<b>101</b>	<b>-</b>	<b>189.299</b>	<b>-</b>	<b>25.482.105</b>	<b>(183.319)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	77.335	(1.200)
B.4 Altre esposizioni	-	-	565.063	-	20.681.535	(26.430)
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>565.063</b>	<b>-</b>	<b>20.758.870</b>	<b>(27.630)</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>101</b>	<b>-</b>	<b>754.362</b>	<b>-</b>	<b>46.240.975</b>	<b>(210.949)</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>119.066</b>	<b>(7)</b>	<b>836.841</b>	<b>(644)</b>	<b>44.985.434</b>	<b>(159.591)</b>

**B.3 Gruppo bancario - distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	1.061	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	53.384.625	(754)	7.164.174	-	747.535	-
<b>TOTALE</b>	<b>53.384.625</b>	<b>(754)</b>	<b>7.165.235</b>	<b>-</b>	<b>747.535</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	8.394.050	-	45.321.397	-	4.592.538	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.394.050</b>	<b>-</b>	<b>45.321.397</b>	<b>-</b>	<b>4.592.538</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>61.778.675</b>	<b>(754)</b>	<b>52.486.632</b>	<b>-</b>	<b>5.340.073</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>55.384.032</b>	<b>(261)</b>	<b>40.556.670</b>	<b>-</b>	<b>6.324.078</b>	<b>-</b>

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	1.061	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	865	-	96.018	-	61.393.217	(754)
<b>TOTALE</b>	<b>865</b>	<b>-</b>	<b>96.018</b>	<b>-</b>	<b>61.394.278</b>	<b>(754)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	10.487	-	1.039	-	58.319.511	-
<b>TOTALE</b>	<b>10.487</b>	<b>-</b>	<b>1.039</b>	<b>-</b>	<b>58.319.511</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>11.352</b>	<b>-</b>	<b>97.057</b>	<b>-</b>	<b>119.713.789</b>	<b>(754)</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>21.333</b>	<b>-</b>	<b>9.177</b>	<b>-</b>	<b>102.295.290</b>	<b>(261)</b>

**B.4 Grandi rischi**

Banca IMI e controllate non costituiscono Gruppo Bancario.

## **C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'**

### **C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..

#### **Informazioni di natura quantitativa**

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..  
Il Gruppo non detiene interessenze in società veicolo.

### **C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE**

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..

## **D. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

Banca IMI e controllate non si avvalgono di modelli interni per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

## **PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO**

Per l'informazione relativa si fa rinvio al bilancio di Banca IMI S.p.A..

### **1.2 – Gruppo bancario - RISCHI DI MERCATO**

#### **1.2.1 – Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo portafoglio di negoziazione di vigilanza**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

Si fa rinvio a quanto riportato nel bilancio di Banca IMI S.p.A..

## Informazioni di natura quantitativa

### 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	ITALIA	GERMANIA	USA	GIAPPONE	FRANCIA	ALTRI	
<b>A. Titoli di capitale</b>							
- posizioni lunghe	116.740	42.944	25.843	744	73.230	148.685	491
- posizioni corte	60.574	14.052	15.528	-	7.168	12.563	2
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>							
- posizioni lunghe	4.302	24	87	-	2.980	2.935	-
- posizioni corte	2.221	1.127	1	-	15.162	11.396	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>							
- posizioni lunghe	35.959	-	-	5.333	14.174	-	-
- posizioni corte	83.711	-	1.177	342	24.056	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>							
- posizioni lunghe	810.497	59.855	1.236	976.256	7.041.452	-	-
- posizioni corte	2.780.494	32.060	-	2.028.967	5.907.642	-	-

## 1.2.2 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

L'operatività del Gruppo qualificata nel portafoglio bancario si riferisce all'emissione di obbligazioni e al portafoglio di attività classificato in AFS, costituito da titoli governativi. Entrambe le fattispecie sono riferite a Banca IMI S.p.A.. Si fa pertanto rinvio a quanto già esplicitato nel bilancio d'impresa.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: **EUR**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>6.773.026</b>	<b>52.976.987</b>	<b>9.616.297</b>	<b>2.342.193</b>	<b>2.347.554</b>	<b>602.261</b>	<b>316.379</b>	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	28.461	6.844.811	40.467	-	65.278	-	-	-
- altri	114.522	3.792.479	1.389.166	1.644.721	2.138.464	513.773	316.379	-
1.2 Finanziamenti a banche	5.119.145	34.034.212	6.229.341	452.964	5.101	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	173.996	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	600.092	4.273.453	1.473.898	9.078	138.711	-	-	-
- altri	736.810	4.032.032	483.425	235.430	-	88.488	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>6.568.028</b>	<b>42.329.167</b>	<b>14.421.076</b>	<b>10.371.433</b>	<b>3.606.949</b>	<b>443.178</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	397.307	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	289.793	3.146.049	33.628	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	598.569	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	4.904.565	29.923.841	2.950.461	2.866.523	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	4.681	-	176.270	2.491	-	34.835	-	-
- altri	373.113	9.259.277	11.260.717	7.502.419	3.606.949	408.343	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>4.900.907</b>	<b>24.024.043</b>	<b>12.150.304</b>	<b>13.502.119</b>	<b>7.382.348</b>	<b>1.329.011</b>	<b>398.661</b>	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	19	-	25.771	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	19	3.382	31.842	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	3.567.242	8.559.404	6.405.727	7.285.377	5.076.770	822.660	96.000	-
+ posizioni corte	1.333.665	15.464.639	5.744.539	6.213.360	2.247.965	506.351	302.661	-

Valuta di denominazione: **USD**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>445.785</b>	<b>982.716</b>	<b>48.563</b>	-	<b>108.540</b>	<b>89.028</b>	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.199	53.835	-	-	108.540	89.028	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	212.890	488.416	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	122.899	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	182	244.712	48.563	-	-	-	-	-
- altri	107.615	195.753	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>189.136</b>	<b>709.328</b>	<b>150.661</b>	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	37.055	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	78.938	429.378	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	57.416	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	15.727	279.950	150.661	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>193.214</b>	-	<b>3.382</b>	<b>173.504</b>	<b>77.286</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	3.382	31.823	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	25.752	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	193.214	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	115.929	77.286	-	-

Valuta di denominazione: **GBP**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>12.073</b>	<b>247.893</b>	-	<b>20</b>	<b>16</b>	<b>7.483</b>	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	263	-	-	-	-	7.483	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	3.106	14.366	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	6.509	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	129	26.207	-	-	-	-	-	-
- altri	2.066	207.320	-	20	16	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>67.267</b>	<b>166.845</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	62.663	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	4.530	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	74	166.845	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>7.183</b>	-	-	-	<b>7.183</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	7.183	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	7.183	-	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>28.875</b>	<b>14.970</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	20.107	14.970	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	8.685	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	83	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>518</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	147	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	371	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **ALTRE VALUTE**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>91.991</b>	<b>271.329</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	73.258	38.377	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	18.316	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	174	114.114	-	-	-	-	-	-
- altri	243	118.838	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>58.326</b>	<b>172.787</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	4.903	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	16.415	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	37.008	172.787	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

### 1.2.3 – Rischio di cambio

#### Informazioni di natura qualitativa

##### Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Si definisce “rischio di cambio” la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo, inteso come *fair value* delle posizioni di rischio gestite.

##### Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dalle attività di intermediazione in titoli e derivati è gestito a livello di singola unità operativa, per il tramite sia di strumenti cash che derivati. L'eventuale posizione “aperta” è oggetto di trasferimento dalle singole unità al desk “*Treasury*” al fine di ottimizzare la gestione del rischio di cambio a livello complessivo.

Il rischio di cambio di oneri e proventi commissionali, in particolare per *investment banking* e *structured finance*, viene gestito con la puntuale negoziazione contro euro delle singole partite incassate. Non è stata attivata la copertura a rilevanza contabile delle transazioni future.

La principale strategia di mitigazione del rischio è l'effettuazione di *funding* nella stessa divisa degli attivi, per il tramite di erogazioni dalla Capogruppo, o in alternativa la trasformazione sintetica di provvista in euro.

La sterilizzazione del rischio di cambio sulla forbice degli impieghi di finanza strutturata avviene con riferimento ai flussi lordi di interessi incassati dalla clientela o pagati sui finanziamenti.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 - Titoli di debito	971.370	22.828	-	19	94	6.645
A.2 - Titoli di capitale	68.318	604	766	-	8.489	51
A.3 - Finanziamenti a banche	701.204	17.498	35.077	687	41.354	69.811
A.4 - Finanziamenti a clientela	720.350	253.307	8.768	8.527	147.804	97.117
A.5 - Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	19.144	72.030	3	448	921	4.701
<b>C. Passività finanziarie</b>						
C.1 - Debiti verso banche	615.252	172.820	371	8.448	120.361	102.415
C.2 - Debiti verso clientela	604.375	62.663	147	-	4.834	70
C.3 - Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 - Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	18.661	72.096	4	2	14	3.250
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	1.214.712	373.467	133.705	13.274	281.658	88.382
+ Posizioni corte	1.501.992	34.726	201.357	-	200.886	91.212
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	12.062.674	2.629.926	198.221	5.915	159.685	116.057
+ Posizioni corte	12.666.961	2.988.362	152.207	20.685	327.291	196.194
<b>Totale attività</b>	15.757.772	3.369.660	376.540	28.870	640.005	382.764
<b>Totale passività</b>	15.407.241	3.330.667	354.086	29.135	653.386	393.141
<b>Sbilancio (+/-)</b>	350.531	38.993	22.454	(265)	(13.381)	(10.377)

## 1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

### A. DERIVATI FINANZIARI

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	343.391.616	105.365.711	389.467.043	126.555.188
b) Swap	2.731.710.199	-	1.652.652.176	-
c) Forward	-	-	627.994.880	-
d) Futures	-	77.520.074	-	79.025.450
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	26.831.892	17.970.077	36.360.075	15.975.252
b) Swap	445.130	-	108.529	-
c) Forward	168.821	-	238.150	-
d) Futures	-	565.469	-	1.643.763
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	11.430.457	-	11.495.457	-
b) Swap	20.846.853	-	17.189.336	-
c) Forward	6.111.005	-	3.659.917	-
d) Futures	-	128.270	-	4.880
e) Altri	502.712	-	-	-
4. Merci	4.763.522	1.452.408	2.636.268	1.512.683
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.146.202.207</b>	<b>203.002.009</b>	<b>2.741.801.831</b>	<b>224.717.216</b>
<b>Valori medi</b>	<b>2.944.002.019</b>	<b>213.859.613</b>	<b>2.707.061.827</b>	<b>293.235.237</b>

#### A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

##### A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	3.796.316	-	3.793.726	-
b) Swap	27.212.307	-	31.519.472	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.008.623</b>	<b>-</b>	<b>35.313.198</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>33.160.911</b>	<b>-</b>	<b>32.170.255</b>	<b>-</b>

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	2.780.674	-	2.711.717	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	41.274	-	30.889	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.821.948</b>	<b>-</b>	<b>2.742.606</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>2.782.277</b>	<b>-</b>	<b>2.737.230</b>	<b>-</b>

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	6.265.651	568.480	5.780.778	675.583
b) Interest rate swap	37.603.213	-	32.875.377	-
c) Cross currency swap	1.467.410	-	1.513.370	-
d) Equity swap	33.373	-	3.725	-
e) Forward	162.349	-	109.162	-
f) Futures	-	57.514	-	105.107
g) Altri	216.830	37.661	32.362	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	164.434	-	188.110	-
b) Interest rate swap	824.187	-	799.246	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	11.848	-	12.157	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>46.749.295</b>	<b>663.655</b>	<b>41.314.287</b>	<b>780.690</b>

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	7.330.235	712.376	6.820.431	580.389
b) Interest rate swap	39.072.467	-	34.145.234	-
c) Cross currency swap	1.685.789	-	1.560.972	-
d) Equity swap	6.895	-	12.234	-
e) Forward	178.752	-	59.457	-
f) Futures	-	42.228	-	93.858
g) Altri	169.658	40.687	101.726	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	155.612	-	172.677	-
b) Interest rate swap	525.381	-	414.245	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	185.677	-	314.660	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>49.310.466</b>	<b>795.291</b>	<b>43.601.636</b>	<b>674.247</b>

Ai fini delle due tabelle che precedono (A.3 e A.4) si considera il fair value di tutti i contratti in essere, sia marginati che non marginati.

**A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d' interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	11.503.487	13.369.655	2.559.162	2.297.559	-
- fair value positivo	-	-	336.464	26.941	20.023	139.267	-
- fair value negativo	-	-	(215.914)	(135.262)	(47.186)	(24.704)	-
- esposizione futura	-	-	60.199	55.873	8.336	18.313	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	263.040	2.934.003	3.179.001	-	-
- fair value positivo	-	-	931	6.883	197	-	-
- fair value negativo	-	-	(2.137.097)	(11.363)	(7.802)	-	-
- esposizione futura	-	-	1.220	4.754	3.993	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	1.281.112	576.388	571	15.457	-
- fair value positivo	-	-	15.821	4	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(162.663)	(5.370)	(117)	(1.362)	-
- esposizione futura	-	-	6.331	41.544	-	155	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	25.402	-	-	80.049	-
- fair value positivo	-	-	175	-	-	966	-
- fair value negativo	-	-	(2.447)	-	-	(1.179)	-
- esposizione futura	-	-	2.331	-	-	8.829	-

**A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione**

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d' interesse</b>							
- valore nozionale	2.350.000	-	1.903.764.368	1.137.799.411	838.800	619.373	-
- fair value positivo	723.646	-	38.029.558	3.905.209	15.186	46.866	-
- fair value negativo	(7.955)	-	(39.507.772)	(3.514.427)	(592)	(127)	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	13.545.126	7.454.873	69.800	-	-
- fair value positivo	-	-	375.352	131.325	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(343.824)	(166.020)	(6.122)	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	31.124.585	4.077.895	466.885	1.348.134	-
- fair value positivo	-	-	1.266.041	351.014	126.876	22.916	-
- fair value negativo	-	-	(1.902.306)	(33.522)	(5)	(59.469)	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	4.369.984	32.208	-	255.879	-
- fair value positivo	-	-	194.390	4.264	-	8.511	-
- fair value negativo	-	-	(142.044)	(3.642)	-	(3.503)	-

**A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d' interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	2.780.674	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	850	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(172.124)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	2.701	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	41.274	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	10.998	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(13.553)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	825	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

**A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione**

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d' interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	29.256.636	1.751.987	-	-	-
- fair value positivo	-	-	988.621	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(514.064)	(166.929)	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

*A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali*

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.249.684.171	1.161.655.654	663.761.990	3.075.101.815
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	8.504.356	15.920.687	3.020.800	27.445.843
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	16.395.228	10.854.213	11.641.586	38.891.027
A.4 Derivati finanziari su altri valori	2.517.060	2.246.462	-	4.763.522
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.109.866	25.857.225	4.041.532	31.008.623
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	19.136	2.293.773	467.765	2.780.674
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	3.302	37.972	-	41.274
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31 dicembre 2011</b>	<b>1.278.233.119</b>	<b>1.218.865.986</b>	<b>682.933.673</b>	<b>3.180.032.778</b>
<b>Totale 31 dicembre 2010</b>	<b>1.059.901.437</b>	<b>1.041.369.645</b>	<b>678.586.553</b>	<b>2.779.857.635</b>

*A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni*

Alla data di approvazione del presente bilancio sono in corso di ultimazione le attività progettuali per l'implementazione sulla controllante Banca IMI del modello interno per rischio di controparte.

## B. DERIVATI CREDITIZI

### B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
a) Credit default products	34.971.710	26.514.516	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	806.866	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>35.778.576</b>	<b>26.514.516</b>	-	-
<b>VALORI MEDI</b>	<b>31.041.574</b>	<b>25.702.462</b>	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>26.304.572</b>	<b>24.890.408</b>	-	-
<b>2. Vendite di protezione</b>				
a) Credit default products	32.997.029	26.418.313	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	148.351	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>33.145.380</b>	<b>26.418.313</b>	-	-
<b>VALORI MEDI</b>	<b>28.506.697</b>	<b>25.499.441</b>	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>23.868.013</b>	<b>24.580.568</b>	-	-

### B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 2011	Totale 2010
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		
a) Credit default products	3.104.704	1.543.664
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	243.126	409.069
d) Altri	-	3.953
<b>B. Portafoglio bancario</b>		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.347.830</b>	<b>1.956.686</b>

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2011	Totale 2010
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		
a) Credit default products	3.233.822	1.537.098
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	210.111	235.578
d) Altri	-	5.337
<b>B. Portafoglio bancario</b>		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.443.933</b>	<b>1.778.013</b>

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti  
 - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>Negoziatore di vigilanza</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	5.908.784	530.500	-	-	-
- fair value positivo	-	-	245.224	28.522	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(254.346)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	297.900	22.680	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	40.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	(191)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	2.000	-	-	-
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

**B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione**

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>Negoziazione di vigilanza</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	43.880.928	11.972.880	-	-	-
- fair value positivo	-	-	2.023.741	793.750	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(97.045)	(11.732)	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	46.207.109	13.316.584	-	-	-
- fair value positivo	-	-	75.347	181.246	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(2.043.927)	(1.036.692)	-	-	-
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

**B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	6.965.282	87.532.985	6.128.039	<b>100.626.306</b>
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	1.632.437	19.453.942	144.100	<b>21.230.479</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>8.597.719</b>	<b>106.986.927</b>	<b>6.272.139</b>	<b>121.856.785</b>
<b>TOTALE 31 DICEMBRE 2010</b>	<b>5.038.322</b>	<b>87.939.685</b>	<b>6.665.554</b>	<b>99.643.561</b>

## C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

### C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Accordi bilaterali derivati finanziari</b>							
- fair value positivo	715.691	-	2.446.003	401.699	140.792	54.537	-
- fair value negativo	-	-	(895.698)	(198.964)	(5.449)	(39.343)	-
- esposizione futura	745.490	-	2.191.138	2.949.234	169.295	92.318	-
- rischio di controparte netto	29.801	-	723.447	2.692.520	34.054	37.781	-
<b>2) Accordi bilaterali derivati creditizi</b>							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Accordi "cross product"</b>							
- fair value positivo	-	-	3.539.966	288.679	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(6.688.203)	(57.570)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	4.617.845	698.735	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	4.151.396	620.179	-	-	-

## 1.3 – Gruppo Bancario - RISCHIO DI LIQUIDITA'

### Informazioni di natura qualitativa

#### Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce "rischio di liquidità" la possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità (i) di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o (ii) di vendere attività sul mercato (*market liquidity risk*) per far fronte allo sbilancio da finanziare, o che comunque sia costretta a sostenere costi elevati per far fronte ai propri impegni.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>7.184.052</b>	<b>2.754.171</b>	<b>330.016</b>	<b>4.275.852</b>	<b>4.461.600</b>	<b>4.073.724</b>	<b>7.694.738</b>	<b>45.484.736</b>	<b>7.576.534</b>	<b>246.878</b>
A.1 Titoli di Stato	79.077	833	8	103.391	1.701.257	389.694	2.560.652	2.724.714	1.322.916	265
A.2 Altri titoli di debito	203.361	2.070	1.376	126.111	289.878	1.188.490	799.506	11.742.261	2.431.663	36.260
A.3 Quote di OICR	211.087	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	5.120.476	2.060.164	75.665	2.037.242	1.675.772	1.996.035	3.452.672	27.456.175	1.967.425	-
- Clientela	1.570.051	691.104	252.967	2.009.108	794.693	499.505	881.908	3.561.586	1.854.530	210.353
<b>Passività per cassa</b>	<b>6.341.454</b>	<b>5.568.490</b>	<b>10.153.248</b>	<b>4.060.510</b>	<b>8.758.696</b>	<b>4.406.621</b>	<b>7.189.885</b>	<b>27.697.041</b>	<b>4.967.653</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	4.998.593	900.000	400.000	650.000	3.600.000	2.000.000	731.567	3.230.957	1.935.205	-
- Clientela	469.075	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	399.615	-	5.000	107.357	212.410	1.664.130	3.574.133	23.605.540	2.693.191	-
B.3 Altre passività	474.171	4.668.490	9.748.248	3.303.153	4.946.286	742.491	2.884.185	860.544	339.257	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>91.763.803</b>	<b>11.670.090</b>	<b>594.157</b>	<b>1.217.109</b>	<b>4.911.128</b>	<b>8.753.413</b>	<b>8.419.981</b>	<b>61.139.103</b>	<b>18.459.205</b>	<b>4.800</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	124	4.507.104	518.531	910.797	2.583.909	4.227.837	1.566.991	5.774.345	6.339.303	-
- Posizioni corte	4.405	5.281.777	75.626	306.312	1.873.219	3.466.481	1.619.179	6.778.599	6.241.805	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	43.332.151	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	45.388.530	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	1.791.209	20.000	-	-	232.000	431.964	2.537.311	16.947.281	3.080.097	-
- Posizioni corte	1.247.384	1.861.209	-	-	222.000	627.131	2.696.500	31.638.878	2.798.000	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.800

Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>525.132</b>	<b>85.772</b>	<b>37.791</b>	<b>440.918</b>	<b>182.691</b>	<b>36.754</b>	<b>74.198</b>	<b>675.310</b>	<b>423.217</b>	<b>189</b>
A.1 Titoli di Stato	3.853	-	8.135	5.909	271	11.273	592	160.863	105.065	189
A.2 Altri titoli di debito	8.974	-	-	169.965	9.504	9.910	30.422	370.671	75.752	-
A.3 Quote di OICR	61.043	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	212.279	79.529	-	263.699	145.800	-	-	-	-	-
- Clientela	238.983	6.243	29.656	1.345	27.116	15.571	43.184	143.776	242.400	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>223.464</b>	<b>169</b>	<b>43.831</b>	<b>263.884</b>	<b>322.544</b>	<b>8.529</b>	<b>1.438</b>	<b>141.368</b>	<b>214.531</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	75.738	169	-	185	-	8.451	823	118.613	157.128	-
- Clientela	107.910	-	-	263.699	145.800	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	39.816	-	43.831	-	176.744	78	615	22.755	57.403	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>3.128.433</b>	<b>856.893</b>	<b>671.333</b>	<b>1.082.528</b>	<b>2.030.633</b>	<b>2.246.555</b>	<b>2.666.689</b>	<b>31.801.395</b>	<b>7.456.953</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	176.267	513.956	155.346	292.535	987.817	993.383	1.023.940	4.491.942	3.204.420	-
- Posizioni corte	158.099	342.868	515.987	762.943	841.873	1.208.284	1.051.603	4.222.965	3.412.958	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1.514.836	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.265.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	69	-	-	-	77.286	-	193.214	2.590.037	418.368	-
- Posizioni corte	13.853	69	-	27.050	123.657	44.888	397.932	20.496.451	421.207	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **GBP**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>46.842</b>	<b>15.628</b>	-	<b>310</b>	<b>5.649</b>	<b>3.098</b>	<b>8.487</b>	<b>158.908</b>	<b>55.400</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-
A.2 Altri titoli di debito	408	-	-	310	-	409	12	1.556	20.112	-
A.3 Quote di OICR	531	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	3.112	14.365	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	42.791	1.263	-	-	5.649	2.689	8.475	157.332	35.288	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>67.326</b>	-	-	-	-	<b>55</b>	<b>34.410</b>	<b>117.083</b>	<b>16.610</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	4.643	-	-	-	-	-	34.410	116.783	15.652	-
- Clientela	62.663	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	20	-	-	-	-	55	-	300	958	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>289.275</b>	<b>14.430</b>	<b>93.081</b>	<b>53.484</b>	<b>61.695</b>	<b>199.590</b>	<b>725.814</b>	<b>289.624</b>	<b>4.521.042</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	13.874	280	17.567	38.163	95.233	345.939	151.215	2.272.269	-
- Posizioni corte	-	556	92.801	35.917	23.532	104.357	379.875	138.409	2.248.773	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	116.709	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	172.566	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>28.898</b>	<b>14.970</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	23	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	20.107	14.970	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.768	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>518</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	371	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	147	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>222.035</b>	<b>37.066</b>	<b>10.159</b>	<b>27.174</b>	<b>221.963</b>	<b>123.220</b>	<b>44.906</b>	<b>151.063</b>	<b>43.912</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	36.564	37	27.174	145.573	72.357	21.700	77.164	21.956	-
- Posizioni corte	-	502	10.122	-	76.390	50.863	23.206	73.899	21.956	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	67.507	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	154.528	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: Altre divise**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>91.892</b>	<b>37.658</b>	<b>718</b>	<b>358</b>	<b>633</b>	<b>5.674</b>	<b>7.421</b>	<b>80.587</b>	<b>146.780</b>	-
A.1 Titoli di Stato	12	-	-	-	-	-	1.009	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	349	-	-	358	347	59	475	4.044	62	-
A.3 Quote di OICR	406	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	72.392	37.658	718	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	18.733	-	-	-	286	5.615	5.937	76.543	146.718	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>61.618</b>	<b>49.768</b>	-	-	-	<b>3.621</b>	<b>7.209</b>	<b>54.831</b>	<b>59.085</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	53.443	49.768	-	-	-	3.586	7.171	53.331	58.931	-
- Clientela	4.903	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	3.272	-	-	-	-	35	38	1.500	154	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>451.590</b>	<b>29.975</b>	<b>7.791</b>	<b>179.947</b>	<b>93.422</b>	<b>127.323</b>	<b>393.390</b>	<b>686.076</b>	<b>6.655</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	12.461	9.855	7.438	58.666	57.393	55.352	198.861	282.324	323	-
- Posizioni corte	10.608	20.120	353	121.281	36.029	71.971	194.529	399.173	6.332	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	75.041	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	348.901	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	4.579	-	-
- Posizioni corte	4.579	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1.4 Gruppo bancario - RISCHI OPERATIVI

### Informazioni di natura qualitativa

#### Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si fa rinvio a quanto illustrato nella nota integrativa del bilancio d'impresa.

# Parte F

## Informazioni sul patrimonio consolidato

### Sezione 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio del Gruppo si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per la assunzione dei rischi tipici dell'*investment banking*, che possono – tra l'altro – comportare temporanei assorbimenti di capitale regolamentare a seguito di operazioni di collocamento effettuate sui mercati primari o per requisito di concentrazione su determinati emittenti o gruppi aziendali.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio ha mirato nel tempo a presidiare il rafforzamento patrimoniale delle singole entità e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia d'impresa

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale	962.464				962.464
Sovrapprezzi di emissione	581.260				581.260
Riserve	1.132.179				1.132.179
Strumenti di capitale (Azioni proprie)					-
Riserve da valutazione:					-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(392.238)				(392.238)
- Attività materiali					-
- Attività immateriali					-
- Copertura di investimenti esteri					-
- Copertura dei flussi finanziari					-
- Differenze di cambio					-
- Attività non correnti in via di dismissione					-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti					-
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					-
- Leggi speciali di rivalutazione	4				4
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del Gruppo e di terzi	516.534				516.534
<b>Totale</b>	<b>2.800.203</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.800.203</b>

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di Assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 31 dicembre 2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.220	(398.020)							1.220	(398.020)
2. Titoli di capitale	4.562	-							4.562	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.782</b>	<b>(398.020)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>5.782</b>	<b>(398.020)</b>
<b>Totale 31 dicembre 2010</b>	<b>11.329</b>	<b>(48.900)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>11.329</b>	<b>(48.900)</b>

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(47.288)</b>	<b>8.424</b>	<b>1.293</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1 Incrementi di fair value	1.219	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	2.313	(550)	-	-
2.3. Altre variazioni	-	18	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1 Riduzioni di fair value	(351.551)	(123)	(1.293)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	(1.493)	-	-	-
3.4. Altre variazioni	-	(3.207)	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(396.800)</b>	<b>4.562</b>	-	-

Le "altre variazioni negative" si riferiscono alla classificazione di SIA-SSB tra le partecipazioni ed alla conseguente applicazione del criterio di valutazione al costo.

## Sezione 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

Banca IMI non è Capogruppo di Gruppo Bancario.

Di conseguenza viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla Vigilanza Regolamentare.

## Parte H

# Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Il perimetro dei “dirigenti con responsabilità strategiche”, ai sensi dello IAS 24 (di seguito “esponenti”), include gli Amministratori e i Sindaci – laddove presenti – delle singole Società. Sono inoltre inclusi il Direttore Generale, i responsabili delle strutture di *business* ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca IMI. Gli stessi hanno competenza funzionale per le controllate estere.

Di seguito sono riportati i principali benefici riconosciuti dal Gruppo agli esponenti per l'anno 2011.

Benefici a breve termine	3.405
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	192
Altri benefici a lungo termine	
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
Pagamento in azioni	
Totale	3.597

### 2. Informazioni su transazioni con parti correlate

Nell'ambito del processo di consolidamento dei meccanismi di Corporate Governance, il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo del 15 maggio 2007 ha approvato il Regolamento per la gestione delle operazioni con le parti correlate di gruppo.

Tale Regolamento è stato pubblicato dalla Capogruppo con Ordine di Servizio n° 18/2007 e successivamente recepito da Banca IMI e Società da questa controllate.

Il regolamento prevede specifici principi guida, in particolare:

- la verifica da parte delle Unità di Capogruppo e delle Società Controllate che il rapporto di nuova costituzione riguardi una "parte correlata della Capogruppo", identificata da apposito elenco aggiornato su base mensile;
- che l'Ente proponente predisponga specifica istruttoria al fine di assicurare il riscontro degli elementi di contenuto richiesti dal Regolamento e acquisire agli atti completa documentazione degli adempimenti posti in essere;
- che la competenza per deliberare le operazioni con parti correlate sia stabilita, tenendo conto delle caratteristiche delle singole operazioni proposte, secondo le soglie di significatività stabilite nel Regolamento.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con coloro che vengono definiti soggetti "correlati", secondo quanto indicato dalla Consob nella Raccomandazione del 20 febbraio 1997 n. 97001574 e del 27 febbraio 1998 n. 98015375, si riferiscono essenzialmente alla normale operatività di intermediazione finanziaria o di servizi di investimento.

Tali rapporti, ove presenti, e valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto d'interesse, sono regolati a normali condizioni di mercato.

### **Rapporti patrimoniali con imprese del Gruppo**

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Intesa Sanpaolo
Crediti verso banche e clientela	37.320,4	339,0
Debiti verso banche e clientela	28.591,1	2.357,2
Attività finanziarie - titoli di debito	9.279,0	926,7
Passività finanziarie - titoli	9.448,0	9,4
Derivati finanziari (nozionali)	185.635,6	91.366,6
Derivati di credito (nozionali)	8.659,1	92,1

I rapporti con Intesa Sanpaolo si riferiscono prevalentemente all'operatività finanziaria, come segue:

### **Rapporti con Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2011**

(milioni di euro)

Attività	Importo	Passività	Importo
Conti correnti	2.422,4	Conti correnti	615,2
Depositi attivi	34.877,4	Finanziamenti passivi e depositi	14.080,6
Pronti contro termine	9,7	Pronti contro termine	13.849,3
Fatturazioni attive e altri crediti	10,9	Fatturazioni passive e altri debiti	46,0
Titoli a reddito fisso	9.279,0	Obbligazioni e subordinati	9.448,0
<b>Totale attività</b>	<b>46.599,4</b>	<b>Totale passività</b>	<b>38.039,1</b>

Si precisa inoltre che nell'esercizio e in quelli precedenti non sono state registrate perdite su esposizioni per cassa e per firma con parti correlate.

I rapporti economici con il Gruppo Intesa Sanpaolo sono qui dettagliati:

### **Rapporti economici con imprese del Gruppo "Intesa Sanpaolo"**

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Intesa Sanpaolo
Interessi attivi	946,8	12,5
Commissioni attive	57,4	16,2
Interessi passivi	(288,2)	(1,1)
Commissioni passive	(26,6)	(21,4)
Spese amministrative e recuperi	(19,2)	(113,5)

## Parte L - Informativa di settore

L'informativa di settore del Gruppo Banca IMI si basa sugli elementi che il management utilizza su base giornaliera e periodica per monitorare i margini di redditività, allocare le risorse e prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach"). Risulta dunque coerente con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Il modello organizzativo si articola in tre settori di attività con specifiche responsabilità operative: *Capital Markets*, *Investment Banking* e *Structured Finance*.

### GRUPPO BANCA IMI

#### Principali aggregati per Area di business

(milioni di euro)

Voci	Capital Markets	Investment Banking	Structured Finance	Totale
Attività finanziarie di negoziazione	59.584,8		38,0	59.622,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.682,0		63,4	6.745,4
Crediti verso banche e clientela	62.362,1		8.285,4	70.647,5
Avviamenti			194,1	194,1
Passività finanziarie di negoziazione	(54.717,9)			(54.717,9)
Emissioni obbligazionarie	(33.592,8)			(33.592,8)
Debiti verso banche e clientela	(38.791,0)		(7.834,6)	(46.625,6)
Garanzie rilasciate ed impegni (*)	4.856,0		3.299,9	8.155,9
Margine d'intermediazione	804,3	97,1	285,5	1.186,9
Costi operativi	(226,4)	(35,6)	(43,6)	(305,6)
Rettifiche, accantonamenti, altri proventi e oneri	(23,0)	(2,9)	(44,9)	(70,8)
Imposte sul reddito	(204,0)	(21,0)	(69,0)	(294,0)
Risultato netto	350,9	37,6	128,0	516,5
Cost income	28,1%	36,7%	15,3%	25,7%
Numero delle risorse addette (**)	498	95	174	767
Risk Weighted Assets	16.372,5	142,8	11.015,8	27.531,1

(\*) Con esclusione degli impegni sottostanti ai derivati creditizi (vendite di protezione)

(\*\*) Include pro-quota le risorse di staff

L'attribuzione degli aggregati consolidati alle Aree di business è effettuata sulla scorta dei dati gestionali per quanto riguarda il margine di intermediazione ed i costi operativi – opportunamente riconciliati con le evidenze contabili – e per le restanti voci sulla specifica allocazione e ripartizione degli aggregati di bilancio.

Per quanto attiene la valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infra-settoriali, l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli per le varie scadenze permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle singole Aree.

Per il segmento “*structured finance*” al quale è allocato nel bilancio separato di Banca IMI un *goodwill* di circa 194 milioni è stato superato il test di *impairment* in quanto il valore d'uso determinato secondo il “*dividend discount model*” è risultato superiore al valore di carico.

Per i dettagli si fa rinvio al bilancio d'impresa.

Con riferimento alle società partecipate, si conferma l'assenza di *impairment*.

# Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato

## Relazione della società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti  
di Banca IMI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca IMI S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca IMI") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca IMI al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca IMI per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca IMI al 31 dicembre 2011.

Milano, 14 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Davide Lisi  
(Socio)

# Allegati

Corrispettivi di revisione consolidati

Elenco dei Principi Contabili  
Internazionali IAS/IFRS

Prospetto dei possessi azionari rilevanti  
in società non quotate  
ai sensi dell'art. 126 del Regolamento  
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

## Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971

A seguito della riforma del Testo Unico della Finanza - contenuta nella Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, integrata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 3032 - risultano modificate le norme sull'incompatibilità della società di revisione e sono stati introdotti nuovi adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis.

L'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob ha dato attuazione alla delega contenuta in quest'ultimo articolo; in particolare la norma d'attuazione ha stabilito che le società che hanno conferito l'incarico di revisione provvedono alla pubblicità dei corrispettivi in occasione del bilancio relativo all'esercizio avente inizio in data successiva al 30 giugno 2006.

La tabella seguente riepiloga i corrispettivi per l'esercizio 2011 relativi al Gruppo Banca IMI.

Tipologia di servizi	(migliaia di euro)		
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	network Ernst & Young	Altri revisori
Revisione contabile	608	92	93
Servizi di attestazione	15		-
Servizi di consulenza fiscale	-	-	-
Altri servizi:			
<i>perizie</i>	-	-	-
<i>bilancio sociale</i>	-	-	-
<i>altro</i>	155	110	-
<b>Totale</b>	<b>778</b>	<b>202</b>	<b>93</b>

## Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2011

PRINCIPI CONTABILI		Regolamento omologazione
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 254/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1136/2009 - 1164/2009 - 550/2010 - 574/2010 - 662/2010 - 149/2011 - 1205/2011 (*)
IFRS 2	Pagamenti basati su azioni	1126/2008 mod. 1261/2008 - 495/2009 - 243/2010 - 244/2010
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	1126/2008 mod. 495/2009 - 149/2011
IFRS 4	Contratti assicurativi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009 - 1165/2009
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 1142/2009 - 243/2010
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/2008
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 1165/2009 - 574/2010 - 149/2011 - 1205/2011 (*)
IFRS 8	Settori operativi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 243/2010 - 632/2010
IAS 1	Presentazione del bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010 - 149/2011
IAS 2	Rimanenze	1126/2008 - 70/2009
IAS 7	Rendiconto finanziario	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1142/2009
IAS 11	Lavori su ordinazione	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IAS 12	Imposte sul reddito	1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009
IAS 17	Leasing	1126/2008 mod. 243/2010
IAS 18	Ricavi	1126/2008 mod. 69/2009
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 494/2009
IAS 23	Oneri finanziari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 70/2009
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 632/2010
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio di fondi pensione	1126/2008
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 494/2009
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009
IAS 29	Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	1126/2008 mod. 70/2009 - 494/2009
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1293/2009(**)
IAS 33	Utile per azione	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009 - 495/2009
IAS 34	Bilanci intermedi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 149/2011
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009
IAS 38	Attività immateriali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura)	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 839/2009 - 1171/2009 - 243/2010
IAS 40	Investimenti immobiliari	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 41	Agricoltura	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009

**INTERPRETAZIONI****Regolamento omologazione**

IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/2008 mod. 53/2009
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1126/2008 mod. 254/2009
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/2008
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/2008
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione del valore ai sensi dello IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRIC 9	Rideterminazione del valore dei derivati incorporati	1126/2008 mod. 495/2009 - 1171/2009 - 243/2010
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	254/2009
IFRIC 13	Programmi di fedelizzazione della clientela	1262/2008 - 149/2011
IFRIC 14	Il limite relativo ad una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008 mod. 1274/2008 - 633/2010
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009 mod. 243/2010
IFRIC 17	Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009
IFRIC 18	Cessioni di attività da parte della clientela	1164/2009
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010
SIC 7	Introduzione dell'euro	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione con le attività operative	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1126/2008
SIC 13	Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1126/2008
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/2008
SIC 29	Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008 - 254/2009
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria	1126/2008
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	1126/2008 mod. 1274/2008

(\*) Le società applicano quanto previsto dal presente regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 30 giugno 2011.

(\*\*) Le società applicano quanto previsto dal presente regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 31 gennaio 2011.

Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non  
quotate ai sensi dell'art. 126  
del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

*(Elenco dei possessi azionari superiori al 10% del capitale rappresentato da  
azioni/quote con diritto di voto in società non  
quotate, detenute in via diretta ed indiretta a qualunque titolo)*

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Epsilon Associati SGR S.p.A.	49%		Banca IMI S.p.A.	Proprietà
EuroTLX SIM S.p.A. (già TLX S.p.A.)	50%		Banca IMI S.p.A.	Proprietà
Gestione Partecipazioni S.p.A.	50%		Banca IMI S.p.A.	Pegno
Gestione Partecipazioni S.r.l.	50%		Banca IMI S.p.A.	Pegno
IMI Investments SA	100%		Banca IMI S.p.A.	Proprietà
Ital Gas Storage S.r.l.	85%		Banca IMI S.p.A.	Pegno
Nicotra Gebhardt S.p.A. (già Naga 008 S.p.A.)	100%		Banca IMI S.p.A.	Pegno
Petren S.r.l.	50%		Banca IMI S.p.A.	Pegno
Sirti S.p.A.	100%		Banca IMI S.p.A.	Pegno
IMI Finance Luxembourg S.A.		100%	IMI Investments S.A.	Proprietà
IMI Capital Markets Usa Corp.		100%	IMI Investments S.A.	Proprietà
Banca IMI Securities Corp.		100%	IMI Capital Markets Usa Corp.	Proprietà